EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 255

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aut. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 11 - Martedì 12 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bergonzo 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Nat. Azienda L. 250 mm. (Ed. antim. 500) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, pressanti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero vers. lunedì (pred. aereo fissi contratto, non assicurato): Argentina Sarsina ec. 4; Belgio fr. 7; Brasile Canada cents 35; Congo fr. 30; Danimarca kr. 1,20; Etiopia D.E. 0,80; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,80; Grecia dr. 8; Inghilterra sh. 1,3; Iran ris. 15; Israele Ag 80; Jugoslavia din. 180; Kenia sh. 2; Libano p.l. 80; Libia piss 5; Lussemburgo fr. 8; Malta d. 10; Nigeria sh. 1,20; Norvegia kr. 1,30; Olanda cents 80; Polonia sl. 4,30; Portogallo esc. 6; Somalia ec. 1,25; Spagna pes. 18; Sud Africa rand 0,35; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; Tunisia mill. 90; Turchia l.t. 1,80; USA cents 25; Venezuela BS 1,25

Dopo la riunione del Comitato centrale socialista

Maggiori le difficoltà per rifare il centro-sinistra

Il neosegretario del psi, on. Ferri, ha dichiarato ieri sera: «Non siamo in grado di precisare se il nostro partito avvierà subito le trattative con la dc e i repubblicani» - Si ha l'impressione che i socialisti intendano evitare responsabilità ministeriali fino a quando non avranno una solida maggioranza interna Si attendono ora le decisioni del Consiglio nazionale democristiano in programma nei prossimi giorni

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

Si allungano i tempi delle decisioni politiche e diventa più difficile dire se e quando verrà ricostituita la coalizione di centro-sinistra. Nel corso di questa settimana si riunirà la nuova direzione socialista. Qualche giorno dopo sarà la volta del Consiglio nazionale della dc e del Consiglio nazionale del pri. Ma gli organi dirigenti dei tre partiti di centro-sinistra si troveranno di fronte ad analisi difficili: e, di conseguenza, a difficili decisioni. Molti avvertono che ulteriori rinvii non otterrebbero altro che di complicare la situazione, forse di renderla perfino pericolosa. Ha detto ieri a Roma, in un discorso, il vice segretario della dc, on. Forlani: *«Oggi e non domani i partiti democratici sono chiamati a rinnovarsi e a trovare una nuova e più forte capacità di direzione e di governo. Pensare che esistano tempi per rinviare le decisioni che debbono essere prese oggi sarebbe un'illusione che tutti pagheremmo a non lontana scadenza».* L'on. Mario Pastore, celebrando a Cremona il ventesimo anniversario della nascita della Cisl, ha affermato: *«I lavoratori di tutti i partiti sono oggi profondamente e legittimamente preoccupati per quanto accade in politica. Ma è possibile che non si avverta il crescere di una vera e propria indignazione popolare? I lavoratori chiedono ai dirigenti dei partiti di centro-sinistra un momento di coraggiosa riflessione che li sottragga alle polemiche che non costruiscono».*

Valutazioni non meno preoccupate si sono sentite, come più dettagliatamente riferiamo in altra parte del giornale, nel discorso di replica che il segretario del pri, La Malfa, ha pronunciato a Milano, al termine del congresso del suo partito. Eppure lo stesso La Malfa ha dovuto ammettere che dopo la sospensione avutasi al comitato centrale socialista è da prevedere *«un grande travaglio nella ricostituzione della politica di centro-sinistra»* e non è possibile stabilire *«in quali condizioni potrà essere ricostituita tale politica e che cosa dovranno fare i repubblicani».*

I rinvii, i tempi lunghi, si fanno in altri termini inevitabili, nonostante le preoccupazioni che si diffondono, nonostante il crearsi di un clima che il documento approvato dal congresso repubblicano giustamente definisce di *«indeterminazione politica».* Ieri sera l'on. Mauro Ferri, nuovo segretario del psi, in un'intervista alla televisione, dopo aver affermato che il suo partito esclude comunque un governo di legislatura *(«L'esperienza ha dimostrato che i governi di legislatura sono un'illusione»,* egli ha detto), ha sostenuto di non essere in grado di precisare se il suo partito avvierà subito le trattative con la dc e il pri per la ricostituzione del centro-sinistra.

L'altra notte, subito dopo essere stato eletto segretario, lo stesso Ferri aveva detto: *«Avremo altri elementi di valutazione dopo il prossimo Consiglio nazionale della democrazia cristiana».* E' chiaro, dunque, che i socialisti, prima di decidere il loro eventuale ritorno al governo, attendono di vedere quali indicazioni verranno dal Consiglio nazionale della dc. D'altra parte i democratici cristiani, non sapendo bene che cosa intendano fare i socialisti, si troveranno in difficoltà al momento di scegliere i loro orientamenti. E lo stesso si può dire per i repubblicani. Le responsabilità, così, rimbalzano da un partito all'altro attraverso una fitta serie di riunioni che, cominciata alla fine di ottobre con il congresso del psi, è continuata nei giorni scorsi con il comitato centrale socialista e il congresso del pri, minaccia di durare chissà quanto.

Si arriverà, certo, a una trattativa tra le forze di centro-sinistra. In questo senso si sono pronunciati sia il comitato centrale del psi, sia il congresso del pri; e lo stesso, certo, farà il Consiglio nazionale della dc. Ma è difficile prevedere quando potrà iniziare questa trattativa e quale sarà il suo esito. Ora come ora l'impressione più diffusa è che i socialisti, almeno sino a quando nel loro partito non sia costituita una solida maggioranza (quella formatasi al comitato centrale ha dietro di sé solo il cinquantadue per cento del partito) non intendano tornare al governo. Se questa previsione trovasse conferma nei fatti, resterebbe in carica l'attuale governo provvisorio, oppure, più verosimilmente (anche di recente il presidente Leone ha ribadito la sua intenzione di dimettersi), si formerebbe un nuovo monocolore con un programma cui potessero andare i consensi dei socialisti. Ma anche queste sono supposizioni di cui, per ora, è difficile affermare la fondatezza.

Mario Pinzauti

Nel Biellese devastato

Per le popolazioni del Biellese devastato dall'alluvione continua il triste calvario. Ieri è stato necessario fare sgomberare le case di Pistolesa e di sette frazioni minacciate da frane (La sottoscrizione de «La Stampa» e i servizi dei nostri inviati a pagina 4)

Ieri un'improvvisa, violenta manifestazione

Filosovietici a Praga aggrediti dalla folla

Una sala da ballo, dove si teneva una cerimonia presieduta da esponenti del passato regime di Novotny, viene circondata - All'uscita i convenuti sono accolti a pugni, ombrellate e sputi - Assaliti anche ufficiali sovietici - La polizia non è intervenuta

Servizio particolare a Stampa Sera

PRAGA, lunedì mattina.

Un'improvvisa, accesa dimostrazione anticomunista è esplosa ieri mattina a Praga, provocata da una cerimonia che un gruppo di filo-russi ha tenuto nella sala da ballo «Lucerna», nel centro della città, alla presenza di autorità sovietiche e di militari russi e bulgari delle truppe d'occupazione. Il raduno era stato indetto per celebrare il cinquantunesimo anniversario della rivoluzione sovietica, ma in realtà è stato un convegno di relitti del vecchio regime novotniano che ora, forti dell'appoggio aperto dell'Urss, stanno tramando contro Dubcek e l'attuale direzione del paese.

Questo raduno, sebbene avvenisse in un locale e non all'aperto e a porte chiuse, è parso intollerabile alla popolazione. Non appena se ne è sparsa la voce, una folla minacciosa si è radunata attorno al «Lucerna». Quando i partecipanti alla celebrazione sono usciti dal locale, grida di «collaborazionisti» e «vergogna», e un concerto di fischi e di ingiurie lanciati da alcune centinaia di persone di ogni età, li hanno accolti. I più accesi si sono scagliati contro di loro e li hanno colpiti con pugni e a ombrellate.

L'umore della folla riunita davanti alla sala del convegno, in attesa che la cerimonia si concludesse, si era manifestato già quando un giovane ha riferito: «Hanno osservato due minuti di silenzio per i soldati sovietici morti in Cecoslovacchia». Varie decine di persone hanno allora replicato gridando: «E i nostri morti?». *La tensione era altissima quando i pro-sovietici sono usciti.*

Tra la folla in attesa si notavano giovani ed operai in tuta di lavoro ed elmetto di fibra di vetro. Questi ultimi hanno malmenato un uomo di una quarantina di anni il quale, uscito dalla sala, tentava di allontanarsi in un vicino cantiere per evitare la folla. Un giovane ufficiale russo che, pallido in volto, teneva sotto braccio due donne, è stato coperto di sputi, mentre un'altra donna si è trovata circondata da un gruppo di giovani astili. Si dice che qualcuno abbia raggiunto due ragazze che erano con militari russi e le abbia rapate a zero.

Nelle vicinanze sostavano vari autocarri della polizia ma gli agenti si sono limitati a mantenere sgombre le strade e ad evitare intralci al traffico. Mentre due mezzi blindati russi si allontanavano tra i fischi dei presenti, il pittore Emanuel Famira è stato colpito a ombrellate da una vecchia signora la quale gli rimproverava di avere partecipato ad una riunione di «traditori».

Che cosa era accaduto durante il convegno nella sala «Lucerna»? Alla cerimonia avevano partecipato un migliaio di «vecchi comunisti», su invito dell'«Associazione per l'amicizia sovieto-cecoslovacca». Principale oratore è stato l'ex ministro degli Esteri Vaclav David, il quale ha denunciato le «forze controrivoluzionarie» all'opera in Cecoslovacchia «anche nelle sfere più elevate», ed ha tenuto aspre critiche alla stampa, alla radio ed alla televisione. L'oratore ha detto che il processo iniziatosi nello scorso gennaio era stato «positivo»; poi, esso è stato inviato da elementi ostili al socialismo. Ma dal 21 agosto — ha proseguito David — «noi possiamo contare sull'aiuto dei nostri veri amici. Una prova recente di questo aiuto è la fornitura di petrolio, cereali e ferro sovietici al nostro paese».

I presenti alla manifestazione — per lo più in età compresa tra i 40 ed i 50 anni, alcuni accompagnati dai propri figli — hanno applaudito entusiasticamente l'oratore, salendo anche in piedi sulle poltrone. Essi hanno poi approvato una mozione la quale invita il Comitato centrale del partito comunista ad accelerare il processo di «normalizzazione». Infine si è esibito nella sala un coro dell'armata rossa, venuto espressamente da Dresda.

Sulla tribuna degli oratori Vaclav David, il quale ha parlato per circa tre quarti d'ora, era affiancato da un generale dell'esercito sovietico (venuto in Cecoslovacchia per la circostanza) e da un consigliere dell'ambasciata dell'Urss a Praga.

(Associated Press, Ansa)

Juventus sfortunata contro l'astuto Cagliari

JUVENTUS-CAGLIARI 1-2, è il risultato più clamoroso della domenica sportiva. Nella foto: il centravanti Anastasi manifesta la sua rabbiosa delusione dopo una favorevole occasione sfumata di poco (Servizi sportivi a pag. 7 e pag. 12)

Per un ritorno al governo con la dc e il psi

Quasi unanime tra i repubblicani l'adesione alla linea di La Malfa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

A grandissima maggioranza, il XXX Congresso repubblicano ha approvato ieri sera la linea politica indicata dal segretario Ugo La Malfa: dialogo per la creazione di una moderna forza di sinistra democratica «*a sguardo verso l'avvenire*»; partecipazione ad un nuovo governo di centro-sinistra come esigenza politica immediata, per affrontare i problemi urgenti del paese.

Su questi due punti d'azione, già indicati nelle relazioni introduttive, La Malfa è tornato nella sua replica. Verso i comunisti ha ripetuto l'invito ad un dialogo leale, ma di dialogo si deve trattare, senza tentativi di schiacciamento ideologico e di egemonia. Ha citato le correnti revisioniste del mondo comunista dell'Est per invitare i comunisti ad una spregiudicata autocritica che permetta di affrontare i problemi delle società industriali avanzate.

«*Noi non scivoleremo mai verso il pci*», ha detto La Malfa tra grandi applausi, aggiungendo che un pericolo di questo genere esiste per le correnti di sinistra della dc che hanno il complesso di essere «*una sottocultura di fronte al marxismo*». I repubblicani hanno invece la forza di un pensiero autonomo vivo e forte, che è quello della grande tradizione della sinistra democratica italiana ed europea. Su questo terreno essi sono in posizione di confronto verso il pci, così come verso il mondo cattolico «*non volendo cadere dalla padella nella brace*».

Ma, si è chiesto La Malfa, in attesa che maturi qualche cosa, non facciamo nulla? E ha ripetuto che il paese sta dimostrando di avere energie, iniziative e capacità di andare avanti e che le forze politiche devono fare il loro dovere. C'è un dramma nel psi: dove sbocchera? Ci saranno difficoltà, il consiglio nazionale repubblicano dovrà essere all'altezza dei problemi gravi che si presentano.

«*Dobbiamo aggrapparci anche ad una stabilità democristiana rattrappita*», sapendo che solo in questo modo potremo creare condizioni migliori per l'avvenire. Perciò «*stringiamo i denti e andiamo avanti*».

La Malfa non ha detto nulla circa governi a tre o governi a due (dc-pri con appoggio esterno dei socialisti). Ne ha fatto un cenno il vicesegretario Salmoni per dire che il problema non è di formula, ma di volontà politica. La decisione concreta è stata così rinviata al Consiglio nazionale eletto dal Congresso.

Sono state presentate due mozioni, una della maggioranza, l'altra della «sinistra», collegate a due liste di candidati per i 90 posti del Consiglio nazionale. Quella della maggioranza rispecchia le relazioni di La Malfa sia per la linea politica che per le indicazioni sul programma di governo (regioni, programmazione, università, statuto delle libertà dei lavoratori nelle fabbriche). La mozione della sinistra chiede un'azione che salvi il pri dalla «*involuzione borghese*», combatta il moderatismo governativo, si qualifichi in politica estera con una posizione critica anche verso gli Stati Uniti e con l'estromissione degli Stati Maggiori dall'alleanza atlantica.

Il nuovo Consiglio nazionale si riunirà a Roma nei prossimi giorni per eleggere la direzione e il segretario politico. E' scontata la rielezione di La Malfa.

Fausto De Luca

Fermo, coraggioso discorso

Tito denuncia le minacce russe

Severa critica alla teoria di Mosca sulla «sicurezza»: «Non si può costruire il socialismo sulla punta delle baionette» - Gli ottimi rapporti di Belgrado con l'Italia e la Germania ovest

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì mattina.

Il presidente jugoslavo Tito ha ieri pronunciato un importante discorso a Osijek, un centro agricolo industriale nei pressi della frontiera con l'Ungheria, di fronte ad oltre 300 mila persone, che hanno interrotto ripetutamente il Maresciallo con lunghi applausi.

Il maresciallo ha detto che la Jugoslavia intrattiene attualmente ottime relazioni con i paesi occidentali e che qualsiasi tentativo da parte dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati per isolarla dall'Occidente sono destinati a fallire. Questo il senso di un discorso che ha toccato questioni di fondo dell'attuale delicata fase che attraversano i paesi dell'Europa Orientale a seguito dell'invasione della Cecoslovacchia, sconfessando alla nuova teoria sostenuta dall'Unione Sovietica secondo cui, nell'interesse della sicurezza, essi devono sacrificare ogni aspirazione alla libertà e all'indipendenza e subordinare la loro sovranità alle esigenze del Patto di Varsavia (cioè dell'Unione Sovietica). «*Noi riteniamo* — ha detto al riguardo Tito — *che non si può edificare il socialismo sulla punta delle baionette né con misure coercitive, ma solo con la collaborazione consapevole del popolo. Respingiamo qualsiasi socialismo schematico*». Tito ha parlato della politica sovietica nell'Europa orientale come di un fantasma» che minaccia l'Europa e la pace.

Riferendosi alle minacce russe contro la Jugoslavia, il Maresciallo ha detto: «*La nostra sovranità e la nostra indipendenza sono state pagate con il sangue una volta per tutte e le conserveremo con il sangue, se necessario*». Ha aggiunto che i tentativi «*di isolare la Jugoslavia non riusciranno, perché noi abbiamo molti amici nel mondo*».

Il Presidente jugoslavo ha particolarmente sottolineato il miglioramento registratosi nelle relazioni della Jugoslavia con la Germania federale, un paese questo che rappresenta uno dei principali bersagli della propaganda sovietica in Europa e con l'Italia.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Domenica di sole per l'ultima giornata della rassegna

Chiuso con successo il 50° Salone Oltre mezzo milione di visitatori

Malgrado le alluvioni che hanno isolato per più giorni Torino, la manifestazione ha attirato persone da tutt'Italia e dall'estero - Chilometri di parcheggi nei viali del Valentino - Premiati i gentiluomini della strada, tre medaglie d'oro alla memoria

Per tutta la giornata il traffico è stato intensissimo nelle vie vicine a Torino-Esposizioni

Il sole è tornato a sorridere sull'ultima giornata del Salone dell'Automobile e il pubblico ne ha approfittato. L'affluenza è stata altissima: migliaia di auto e decine di pullman hanno gremito i parcheggi, la folla ha riempito le sale, la cifra dei visitatori è salita con un'impennata vigorosa, colmando i vuoti dei giorni scorsi, quando Torino era isolata dall'alluvione.

Ora, chiusi i cancelli, si tirano le somme e il bilancio [illegible], malgrado tutto, positivo. C'è stata una flessione, ma contenuta: circa il dieci per cento in meno dell'anno scorso, quando si erano affollati i 600 mila visitatori. Questa cifra, certamente, sarebbe [illegible] largamente superata senza il maltempo, le strade interrotte.

Anche gli espositori sono soddisfatti: *«L'andamento degli affari* — dicono — *è stato più che discreto, sia nel settore delle autovetture, sia in quello degli accessori. Non avremmo osato sperare tanto: è anche merito della rapidità e dell'efficienza con cui sono stati ripristinati il traffico ferroviario e quello automobilistico».*

Se una conclusione si può trarre, dalla sfortunate vicende dei giorni scorsi, è soltanto questa: la forza di richiamo del Salone è maggiore di quanto si pensasse. I visitatori hanno affrontato disagi e ritardi, lunghe deviazioni, ingorghi di traffico pur di non mancare all'appuntamento annuale con la prestigiosa rassegna dell'automobile. Se, malgrado tutto, il pubblico ha superato la cifra di mezzo milione, vuol dire che i motivi d'interesse per la manifestazione non sono soltanto una labile curiosità.

«Quest'anno — dice il direttore dott. Giovannetti — *mancavano le novità clamorose, quelle che, tradizionalmente, si pensa facciano presa sulla fantasia del grande pubblico. C'erano, in compenso, molte novità minori: nuove versioni e modifiche di modelli già noti. Abbiamo avuto la conferma che la forza maggiore del Salone non è nei "dream cars", nelle vetture avveniristiche: ma nella possibilità che ha il visitatore di paragonare, toccare, provare le macchine che gli servono nella sua vita quotidiana: magari le conosce già, ma solo qui le ha tutte davanti a sé e può fare una scelta ponderata, con perfetta conoscenza di causa».*

I dieci giorni della rassegna si sono chiusi con la premiazione, al Museo dell'Automobile, di 26 gentiluomini della strada. Le medaglie, di cui tre alla memoria, sono andate a operai, rappresentanti, camionisti, impiegati, agenti della polizia stradale, carabinieri che si sono prodigati per soccorrere feriti e moribondi in incidenti del traffico. Il Direttore del giornale «La Notte», che ha organizzato la manifestazione, ne ha illustrato il significato e gli scopi. Tra i premiati c'erano il ministro Giulio Andreotti, che ha inviato un telegramma ringraziando di non poter essere presente, un colonnello dell'artiglieria alpina, Aldo Birolo, torinese, e il prefetto di Parma, dott. Edoardo Zappia, che non ha esitato a punire il figlio per un atto di indisciplina nella guida ritirandogli la patente.

★ L'ultima auto in palio al Salone era una Fiat «850»: è stata vinta dal biglietto VE 319845. Il vincitore non si è presentato, ma sul retro del tagliando c'era scritto il nome: Felice Merlin, via Monferrato 14, Torino.

Padre di tre figli arrestato perché ubriaco si impicca per vergogna

Il dramma in una cella delle «Nuove» - Un agente di custodia lo vede rantolante e lo libera dal cappio: disperato tentativo di salvarlo all'ospedale - Era stato sorpreso poche ore prima a molestare i passanti in corso Belgio

Alessandro Papaleo, 33 anni

Arrestato per ubriachezza molesta e rinchiuso in carcere, il manovale Alessandro Papaleo, di 33 anni, ha tentato di uccidersi, impiccandosi in cella. E' stato salvato da una guardia che l'ha liberato dal cappio, quando ormai non dava più segni di vita. Gli hanno praticato la respirazione artificiale, poi l'hanno trasportato con una macchina alle Molinette dove è ricoverato in stato comatoso al Centro di rianimazione. Ha tentato di uccidersi per la vergogna di essere finito in carcere.

Il Papaleo non ha commesso un grave reato. Lavora tutto il giorno come manovale in un cantiere di via Pinelli per mantenere la moglie e tre figli con i quali abita in due camere di via Fratelli Carrume 82/24. La domenica si concede un bicchiere di vino.

E' nato in casa nel pomeriggio ed è andato a visitare la madre in corso Belgio 28. Poi si è fermato in un bar. Alle 18, malfermo sulle gambe, ha incominciato a importunare i clienti non [illegible] incontrarsi. Il suo comportamento è stato segnalato al commissariato di borgo Vanchiglia. Pochi minuti dopo intervenivano due agenti: lo fermavano e lo portavano alle «Nuove», denunciandolo al pretore.

Chiuso in una cella, si è steso sulla branda. Le guardie ritenevano che si addormentasse per smaltire i fumi dell'alcool. Ma appena solo il Papaleo ha fatto a brandelli una coperta; ricavandone delle strisce con le quali ha fabbricato una corda che ha attaccato alla sbarra dell'inferriata. La guardia che ogni tanto lo sorvegliava dallo spioncino, l'ha visto ed è riuscita a strapparlo alla morte.

Alessandro Papaleo è un uomo sfortunato. Forse con sé le conseguenze di un grave incidente di cui rimase vittima il 27 febbraio di due anni fa sul ponte di San Mauro. Fu investito da un'auto, rimase sei mesi all'ospedale, poi, dimesso, dovette portare per lungo tempo un busto di gesso. La frattura della [illegible] cranica, inoltre, gli lasciò gravi postumi: momentanee amnesie, perdita del senso dell'equilibrio. Aveva in corso una causa per la liquidazione dei danni, circa 6 milioni, ma i denari non arrivavano mai.

Angustiato da tutte queste preoccupazioni, non stupisce che qualche volta [illegible] bere. Ieri un bicchiere di più ha provocato il dramma.

La moglie, Gelsomina, 33 anni, lavora presso una Borsia del cimitero. Ieri mattina è uscita per tempo da casa per recarsi al lavoro, è tornata verso le 20 ed ha trovato sulla porta un biglietto che la invitava al commissariato Mirafiori. Qui ha appreso la dolorosa verità. Ha affidato i figli ad una vicina ed è corsa all'ospedale. Ma non ha potuto vedere il marito: al Centro di rianimazione l'ingresso è vietato a tutti. Ma un'infermiera non ha potuto nascondere la gravità delle sue condizioni.

★ Un operaio si è ucciso ieri pomeriggio con il gas. E' Carlo Bersolli, 49 anni, via Capriolo 39. Da tempo soffriva di crisi depressive. Soccorso dai vigili del fuoco, chiamati dai vicini di casa, è stato portato alle Molinette: è giunto cadavere.

★ L'aeroporto di Caselle è stato chiuso al traffico ieri alle 20 per nebbia. Il Caravelle da Parigi e il cargo della notte sono stati dirottati su Genova. L'ultimo volo da Roma è stato sospeso.

Fermato in stazione confessa una rapina

Agenti della Ferroria hanno arrestato a Porta Nuova Ermanno Carletti, 25 anni, da Ostiglia, che aveva in tasca una pistola a gas e arnesi da scasso. Ha confessato di essere uno dei due rapinatori che l'altra notte a Milano hanno aggredito e derubato una donna, Matilda Mezzano, di anni, via Mercantonio 6.

La Mezzano ha dichiarato alla polizia di essere salita sull'auto di due giovani, che le hanno intimato di consegnare la borsetta. Invece di obbedire, ha tentato di ribellarsi, ma uno l'ha minacciata con la pistola: a questo punto ha ceduto, consegnando 80 mila lire. Poi è stata trascinata con il calcio dell'arma e scaraventata fuori.

Il Carletti ha confessato che, dopo la rapina, ha rubato una auto. Ha fatto riferimento ci benzina senza pagare e si è diretto a Torino.

Morente un giovane colpito al ventre dal pallone calciato da un avversario

L'incidente sul campo sportivo di corso Vercelli - La vittima, padre di due bimbi, partecipava ad un incontro tra dilettanti - Altre disgrazie: due bambini travolti mentre attraversano la strada

Sul campo sportivo di corso Vercelli 144, durante una partita tra due squadre di dilettanti, la «33» quartiere» e la «Fra Napoli», un giovane è stato colpito con violenza all'addome dal pallone calciato da un avversario. Si chiama Ernesto Poppa, 27 anni, operaio Fiat, abita con la moglie Nunzia Fundone, 24 anni e due bimbi di 3 e 2 anni, in via Damiano Chiesa 2. La moglie è in attesa della terza maternità. L'incidente è avvenuto durante una mischia sotto porta.

Subito soccorso, il Poppa è stato portato all'Astanteria Martini; le condizioni disperate per una grave contusione con [illegible] viscerale, lo hanno subito operato.

Ernesto Poppa, di 27 anni, all'ospedale dopo l'operazione

★ Un bambino di 9 anni, Gaetano [illegible], via San Massimo 42, è grave all'ospedale infantile. Ieri pomeriggio, mentre attraversava corso Vittorio è stato travolto da un'auto. Due passanti lo hanno portato all'Ospedale.

★ Un altro bambino è ricoverato allo stesso ospedale: Pier Angelo Cammarari, 6 anni, via Principe Amedeo 29. Ieri pomeriggio era stato da un'amichetto al numero 47 della stessa via, giocavano e il bimbo è uscito improvvisamente di corsa in strada. In quel momento, diretto verso [illegible] Carlo Alberto, passava il taxi di Lorenzo Serra, 37 anni, via Balmossa 72. Il bimbo vi è finito sotto. Per fortuna le ferite non sono gravi;

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: via Milano 11; via Nizza 15; via Mongiovetto 244, via Reggio 1; corso Racconigi 193; via Mosca 1 ang. via Coppino; via Bassano 10; piazza Statuto 4; via Fo 31; corso Duca degli Abruzzi 69; via Nizza 182; corso Giulio Cesare 48; via San Tommaso ang. via Bertola; corso Regina Margherita 256; via Giulini 7; via Sanremo 7; corso Re Umberto 33; piazza Adriana 11; corso Francia 335; via San Francesco da Paola 10; corso Taranto 18; via San Secondo 9; corso Sebastopoli 143; via Lanzido 21.

Dalle 9: piazza Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 82; corso Piume 4; via Roma 24; corso Orbassano 348; c. Traiano 24; via delle Orfane 25; via Cibrario 39; corso Belgio 31; via Carlo Alberto 24; via Carrera 82; piazza della Vittoria 20; via Di Nanni 21; corso Giulio Cesare 258; corso Vittorio Emanuele 84; corso Filippo Turati 46; corso Peschiera 283; corso Monzaleri 237; via Barletta 82; corso San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; corso Francia 11 via Borsi 126; via Monte di Pietà 21 ang. via S. Francesco d'Assisi; corso Casale 316.

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
[illegible] corso Francia 211. Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 783.471 - 748.121.

Lenti a contatto
[illegible] tutta la [illegible] della nostra Ditta, la maggiore esperienza per sicurezza di specializzazione e l'applicazione di lenti assicuratamente perfette quali le «Spiro-Vent». Interessanti le ultime documentazioni sulle lenti in gelatina. Fulchert, via Lagrange 4, Torino.

Riparazione lavatrici
celerità, competenza, garanzia. Astolav, Belmasco, telef. 326.885 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.870, la Cr.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola [illegible] dalla Fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Dramma dell'aria

Piergiorgio Morra si era già lanciato oltre 300 volte dall'aereo

I «colpi» a Collegno e Grugliasco

Giovani in moto rubano la borsa a due impiegate

A Rivoli una terza impresa fallisce: la vittima resiste - Due ore dopo un impresario è rapinato del portafogli

Due giovani sui vent'cinque anni, in sella a una motoleggera di colore chiaro, hanno rapinato tre donne nella zona di Collegno e Rivoli e un impresario edile a Grugliasco. La prima aggressione è [illegible] sera alle 18: l'impiegata Cristina Gibin, 24 anni, abitante a Pianezza in via Monginevro, attende il pullman per rincasare alla fermata di via Antonelli a Collegno. La motocicletta si accosta, uno dei due giovani allunga la mano e le strappa la borsetta contenente la tessera del tram, documenti e una radio a transistor, ma non denaro. Poi la moto accelera.

Ricompare ieri alla stessa ora: Clara Mora di 23 anni, abitante a Grugliasco in via Francesco Baracca 12, sta rincasando. E' a pochi metri dal portone, quando la moto la raggiunge. Uno strattone e la borsetta sparisce. Anche questa volta, magro bottino, perché dentro ci [illegible] soltanto 30 lire. Un quarto d'ora più tardi i rapinatori tornano all'attacco in corso Susa a Rivoli: l'impiegata Silvia Nardin, 18 anni, abitante in via Vecco 20, resiste, si aggrappa alla borsetta con entrambe le mani, trascinata finisce a terra, ma non lascia la presa.

Alle 21 tocca all'impresario edile Vito Calabrese, 34 anni. E' uscito dal bar «Piccolo Hotel», in via Cannobio Allamano di Grugliasco e va verso casa. Fatti pochi passi è affrontato da due giovani. Sono disarmati, ma gli ordinano minacciosamente: «Tira fuori i soldi e stai zitto altrimenti è peggio per te». Spaventato il Calabrese consegna il portafogli: i due rapinatori prendono i denari (40 mila lire) e gliela restituiscono. Poi fuggono prima che la vittima possa invocare aiuto.

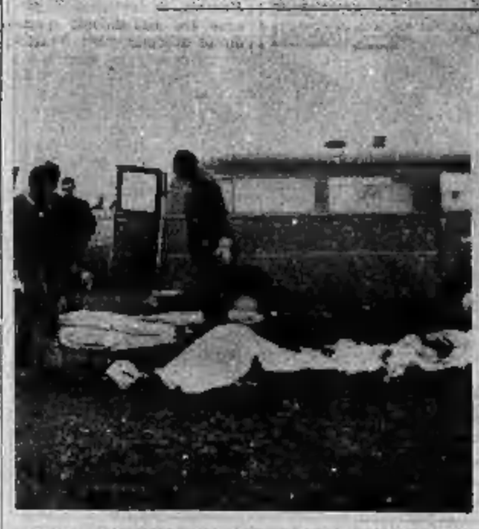
★ Furto nella pellicceria di via Vanchiglia 31, appartenente a Rosa Tron Gianetta, 41 anni, abitante in corso Cadore 41. I ladri sono entrati tagliando la saracinesca con grosse cesoie e infrangendo il cristallo della porta. Hanno rubato sei pellicce e pelli di visone per 8 milioni.

★ A Rivoli acqua di colonia, rasoi, lacche e cosmetici per otto milioni sono stati rubati dal deposito di Giovanni Barbero, 39 anni, via Magenta 4. I ladri hanno segnalato la saracinesca e caricato la refurtiva su una «600» della ditta.

Al campo-volo di Venaria, sotto gli occhi dei compagni dell'Aeroclub

Apre il paracadute troppo tardi e si sfracella da duemila metri

E' un giovane rappresentante, padre di una bimba di 4 anni - Aveva oltre 300 lanci al suo attivo - Probabilmente è stato colto da malore durante la discesa: non c'è altra spiegazione alla disgrazia: il paracadute era perfettamente funzionante



Il corpo del Morra sul campo, coperto dal paracadute

Un giovane paracadutista torinese è morto ieri sul campo volo di Venaria, in un lancio di addestramento. La giornata era limpida: i quattro compagni che si erano gettati con lui dall'aereo, a 2000 metri di quota, l'hanno visto schiantarsi a terra, vittima di un errore probabilmente dovuto ad un malore. Si chiamava Piergiorgio Morra, aveva trent'anni, abitava in corso Francia 205 con la moglie Adriana Chiantone, 28 anni, telefonista alla Sip-Stipel, ed una bella bimba di 4 anni, Monica.

Piergiorgio Morra era rappresentante della ditta Fisem e, da quattro anni a questa parte, dedicava tutto il suo tempo libero al paracadutismo, [illegible] del l'Aero Club di Torino. Nell'agosto scorso aveva conseguito il brevetto di autoistruttore. Al suo attivo oltre trecento lanci: non poteva quindi essere considerato un dilettante alle prime armi. A settembre, a Bolzano, aveva vinto il trofeo «Milano-Vist» ed in ottobre, a Sion in Svizzera, si era distinto con lanci da 6 e 8000 metri.

Dopo un periodo di forzata inattività a causa del maltempo, una ventina di paracadutisti dell'Aero Club si è ritrovata ieri sul campo di Venaria per riprendere i lanci di addestramento. Erano le 15 quando i primi cinque, tra i quali il Morra, hanno preso posto sull'aereo, «Aermacchi AL 60», pilotato da Giorgio Terrengo, che li ha portati a 2000 metri di quota.

Sul «foglio di volo» si legge l'ordine seguito dai paracadutisti nel lancio: Mazzocchi, Marchetto, Salerno, quindi Piergiorgio Morra, ultimo l'istruttore Cartosio. Era una esercitazione «ad apertura ritardata»: ciascuno avrebbe dovuto [illegible] il paracadute manualmente durante la caduta.

La quota oltre la quale non si può scendere senza gravi rischi, è di 750 metri. Il Morra invece l'ha superata ed ha azionato la leva del paracadute a soli cento metri da terra. Troppo tardi. L'ombrello di seta si è sfilato, ma non ha avuto il tempo di aprirsi e lo sventurato, sotto gli occhi dei compagni che scendevano [illegible] ondeggiando, è di quel lì che erano sul campo, si è sfracellato al suolo ad una velocità di circa 250 chilometri all'ora.

E' accorso subito un medico, il pilota Scarta: ormai non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti i carabinieri di Venaria, quindi il corpo del paracadutista è stato portato all'obitorio del paese dove è stata [illegible] la camera ardente. Non ci sono molte ipotesi da formulare sulle cause della sciagura. Il paracadute funzionava regolarmente, inoltre la visibilità era perfetta, tale quindi da permettere al giovane di rendersi conto di un eventuale guasto dell'altimetro che portava al polso. Non resta che pensare a un malore che gli ha impedito di azionare il paracadute al momento giusto.

TELEFAR

Mod. DOMUS 23" A SCHERMO NERO

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILI DA LIRE 69.000

23" Automatico, installato a domicilio completo di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO IN OMAGGIO

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de luxe» 23" e 25"
Vi lo valutiamo ancora un milione di

L. 30.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia.

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Volete dimagrire piacevolmente ?

senza ginnastica, senza fatica, in completo relax

GINNIC - PRETTY CLUB

CORSO FRANCIA 104 - TELEF. 745.571

Le prime 30 persone che si presenteranno avranno diritto a 3 trattamenti MEDIP *gratuiti in più*

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+10,5
MINIMA	+ 4,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 7,3; pressione 727,3; umid. 70 %; cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temper. a Cuneo: max. 13; min. 1,5; media 6,7.

«I testimoni» di Rozewicz allo Stabile

Contestano in scena tra sabbia e carbone

La «prima» dello spettacolo di avanguardia di Quartucci accolta tra polemiche e dissensi - Gli attori vagano su piattaforme mobili - Sullo sfondo centinaia di uccelli cinguettano in gabbia

Perché non avvertire subito e chiaramente, almeno nella «scheda» distribuita all'ingresso, che *I testimoni*, messo in scena dallo Stabile al Gobetti, non è la commedia scritta nel 1962 dal polacco Tadeusz Rozewicz, ma uno spettacolo d'avanguardia, o addirittura sperimentale, del regista Carlo Quartucci che lui «montato» tre diversi testi dello stesso Rozewicz con intenti di provocazione e, per usare una parola ancora alla moda, di contestazione? Un cenno esplicativo, quello stesso negarci che uno dei cinque direttori dello Stabile ha potuto fornito dal palcoscenico ad alcuni eroici abbonati rimasti alla fine, avrebbe in qualche modo aiutato lo spettatore ad orientarsi nella selva sfonico-gestuale in cui era stato cacciato.

Lo spettacolo del Quartucci pone continuamente a cimento la capacità di intendimento e di sopportazione di quel pubblico che frequenta, quando li frequenta, i nostri teatri. Anzitutto col testo, che interseca e sovrappone ai *Testimoni* una commedia più recente del Rozewicz, *Atto interrotto* (1965) e vi mischia alcuni frammenti di *Cartoteca* (1960), il primo e forse ancora il miglior lavoro di questo autore che è considerato tra gli alfieri del rinnovamento teatrale in Polonia. Tre drammi, ciascuno dei quali traccia un quadro dei problemi di una società socialista in un periodo di crisi: gli ideali della rivoluzione e della resistenza si affievoliscono, prende il sopravvento l'aspirazione al conformismo e al quieto vivere, si tende alla «normalizzazione».

Ma questa «normalizzazione» è soltanto una «piccola stabilizzazione» (come dice il sottotitolo dei *Testimoni*) ed è affatto illusoria perché ripete, con un modesto e grigio benessere, i più gravi difetti della società consumistica e conduce diritto alla disperazione quei pochi che hanno conservato la mente lucida e distaccata. Conclusione pessimistica, ma abbastanza naturale per la generazione alla quale appartiene il Rozewicz e che ha fatto in tempo a vedere i campi di concentramento nazista ma anche a soffocare sotto la cappa di un regime burocratico e poliziesco come lo stalinismo.

Tutto questo non risulta con solare evidenza dalla regia di Quartucci che, dopo aver reso ardui i testi con un elaborato «montaggio», li ha deliberatamente mandati allo sbaraglio su una ribalta assolutamente nuda e violentemente illuminata, sulla quale lo scultore Jannis Kounellis ha poi disposto i suoi «materiali scenici»: in fondo, una grande uccelliera con un centinaio di gabbie cinguettanti; qua e là, mucchi di carbone, di sabbia, di pietre, di sacchi continuamente rimossi e spostati, quando non anche buttati addosso agli interpreti che, installati con pochi oggetti su piattaforme mobili, vagano pericolosamente per il palcoscenico.

Se abbiamo capito, si vorrebbe inondare lo spazio teatrale di «elementi vivi» (oltre l'uccelliera, presa a uno stupendo tucano, pappagallo) e di «materiali poveri» per «disturbare», oltre al pubblico, gli stessi attori, costringendoli a reagire all'ambiente e aiutandoli ad esasperare con i gesti e con voce i vari piani del discorso di Rozewicz, che va dal realismo poetico all'antiilirismo, da un beckettismo, in verità di seconda mano, a una più autentica e struggente ironia. E infatti il Quartucci, dopo averlo stravolto, nega anche il teatro di cui si serve e la crisi da cui è nato, s'avventa contro il teatro e la sua struttura, distrugge la parola, coinvolge in un'universale contestazione se stesso e lo Stabile che lo ha accolto.

Per il furore eversivo ma inconcludente del regista (e duole dirlo perché il Quartucci ha ingegno, anche quando lo spreca masochisticamente in realizzazioni confuse e scoraggianti come questa) ogni mezzo è buono: dalle musiche dissacranti ai suoni e rumori semplicemente assordanti, dall'irrisione dei gesti e delle situazioni del vecchio teatro alle azioni intenzionalmente provocatorie come l'interminabile scena durante la quale decine e decine di sacchi vuoti vengono disposti dappertutto, anche in platea, per essere poi ripiegati e riposti con cura.

E' questa scena che, alla prima o anteprima di sabato sera, ha irritato diversi spettatori (ma non si proponeva proprio questo?) e li ha spinti ad alzarsi e ad uscire dalla sala con alte proteste, lasciando libero campo agli estimatori del Quartucci, anche ai più dubbi come alcune patetiche macchiette di finti «beat» vestiti in modo stravagante. Così, alla fine, i dissensi di pochi (avanguardia dei probabili scontenti della replica) sono stati sovrastati dagli applausi che hanno accomunato, con il regista e lo scenografo, tutti gli interpreti dai quali, tra i più efficaci, vanno ricordati Rino Sudano, Roberto Vezzosi e Wilma D'Eusebio, e ancora il Sammaturo, la Panti, la Sonni e l'Esposito.

Stimolante ma sterile, intelligente ma noioso, era il secondo spettacolo in abbonamento dello Stabile e il primo da esso prodotto: il passaggio dall'*Amica delle mogli* a un'avanguardia che, nonostante tutto, deve avere il suo posto nel cartellone di un teatro moderno, non poteva essere più brusco. E più incauto.

Alberto Blandi

Minigonna all'italiana

Maria Giamporcaro, miss Italia, si è presentata a Londra come aspirante al titolo mondiale con una minigonna all'altezza dell'audacia britannica in questo campo (Tel. A.P.)

Per sparare sul neo-presidente era stato ingaggiato un tiratore scelto

Un altro yemenita arrestato per il complotto contro Nixon

Come è stata scoperta la congiura - I capi d'accusa, se provati, potrebbero portare ad una condanna all'ergastolo - Il giudice distrettuale ha fissato la cauzione di sessanta milioni a testa per i tre sospettati (un padre e i suoi due figli) - Domani il processo all'uomo accusato di aver ucciso Luther King

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Ancora una volta l'ombra della violenza si stende sulla vita politica americana. A New York è stato scoperto un complotto mirante a sopprimere Nixon, sono state sequestrate diverse armi, tre arabi sono in arresto, altre persone fermate. La notizia, che ha destato un'emozione vivissima, è venuta solo poche ore dopo che si era conosciuto un tragico episodio: un amico di Luther King, il reverendo Charles Billups, è stato ucciso nella sua casa, a Chicago, con un colpo di pistola.

Sul complotto contro Nixon la polizia ha rivelato nuovi particolari. Tutto ha avuto inizio venerdì sera, quando un uomo telefonò alla polizia dicendo di essere stato avvicinato da tre arabi, che avevano cercato di ingaggiarlo per sparare contro il nuovo Presidente, promettendogli «una barca di quattrini».

L'informatore non rivelava il suo nome, ma la polizia identificava subito il bar di Brooklyn (il «Pappas») da cui egli aveva telefonato: pochi minuti dopo una squadra vi faceva irruzione e lo fermava. Egli si trova ora «sotto custodia protettiva» poiché la polizia teme che il cerchi di eliminarlo per impedirgli di fare altre rivelazioni. Pare che si tratti di un arabo.

In base alla sua confessione, diverse decine di agenti circondavano una casa in Hinsdale Avenue, nella stessa Brooklyn, altri entravano in un alloggio ed arrestavano un arabo: Abdo Ahmed Namer, di 32 anni. In un ripostiglio trovavano due fucili (di cui uno di tipo militare fornito di mirino telescopico) ed una carabina, con relativi proiettili. Poco dopo giungeva un secondo arabo, padre del precedente: Ahmed Rageh Namer, di 46 anni, ed anch'egli veniva arrestato.

Poche ore dopo, infine, la polizia catturava in un bar un secondo figlio di Namer: Hussein, di vent'anni. Il giovane era nell'alloggio quando vi avevano fatto irruzione gli agenti, ma era riuscito a fuggire lungo la scala anti-incendi. Il padre ed il figlio maggiore, diversamente da quanto è stato detto in precedenza, hanno abbandonato la cittadinanza yemenita per assumere quella americana. Nel paese di origine erano poveri agricoltori; secondo il ministro dell'Economia yemenita «è gente che non si interessava di niente, eccetto di come procurarsi da vivere e sellare il loro asino».

A New York avevano lavorando all'ufficio spedizioni in un magazzino del porto. Altre quattro persone sono state arrestate in relazione al complotto. Due (i fratelli Zandini, nipoti di Namer) sono stati rilasciati, due sono ancora sotto interrogatorio.

Ai Namer sono stati notificati tre capi d'accusa: congiura in vista di un assassinio, incitamento al crimine per avere «ingaggiato» un tiratore, e detenzione illegale di armi. Interrogati, non hanno fatto alcuna ammissione. Secondo il giudice, essi avrebbero «forti legami all'estero». Secondo i giornali di New York tutto lascia credere che all'origine del complotto (se complotto vi è stato) sia la grave di posizione decisamente a favore di Israele assunta da Nixon durante la campagna elettorale. La polizia non ha fatta finora alcuna rivelazione sull'estensione della congiura né sul numero esatto degli aderenti. Nel frattempo il procuratore distrettuale di Brooklyn, Eitot Golden, ha rivelato il nome di Nixon come vittima designata; egli ha pure ordinato che i tre appaiano oggi in aula, per il processo preliminare di istruttoria, ed ha fissato una cauzione altissima, sessanta milioni di lire, per ognuno dei tre arrestati. Secondo una legge federale, potrebbero essere condannati all'ergastolo.

Sull'assassinio del reverendo Billups le notizie diramate dalla polizia sono molto scarse. Non è neppure certo se si tratti di delitto politico o di un omicidio per rapina. Molte persone sono state fermate, qualcuna è stata trovata in possesso di armi, ma tracce precise per ora non ne sono. I funerali di Billups si svolgono domani nella sua città natale, Birmingham.

Nelle mani della polizia è invece l'uomo su cui gravano fondati sospetti di avere ucciso il ministro di Billups, Luther King. Il processo avrà inizio domani: Earl Ray apparirà davanti al tribunale criminale della contea di Shelby e la giuria dovrà decidere se è stato realmente lui a uccidere con un colpo di carabina l'«apostolo dei negri».

L'accusa è in possesso di molti elementi, che sono come i pezzetti di un mosaico: per esempio, King fu ucciso da una pallottola di fucile Remington; un'arma di questo tipo è stata ritrovata dopo il delitto e su di essa sono state scoperte impronte digitali di Ray. Ed ancora: subito dopo il sparo, fu vista una persona fuggire su un'auto tipo Mustang, bianca. Una macchina di questo tipo e di questo colore è stata poi trovata ad Atlanta: appartiene a Ray. Infine, alcune persone assicurano che, il 14 aprile, giorno in cui King fu ucciso, una persona in tutto simile all'accusato aveva preso alloggio al motel «Lorraine», da cui partì il colpo che uccise il leader negro. La difesa di Ray ha annunciato che possiede «carte esplosive»: il processo è atteso con enorme interesse.

(Ansa-Associated Press)

Ahmed Rageh Namar di 46 anni (al centro) sarebbe il capo della congiura (Tel. A.P.)

Nixon non si emoziona per la scoperta della congiura

Washington, lunedì mattina.

In questi giorni il presidente-eletto Richard Nixon si trova in una villa di Key Biscayne, con la famiglia ed alcuni dei più stretti collaboratori. Quando gli è stata comunicata la notizia della scoperta di un complotto mirante ad eliminarlo non ha dimostrato la minima emozione.

Dichiarazioni ufficiali in merito sono state fatte soltanto da un suo segretario, il quale ha detto: «Il caso è nelle mani della polizia ed il presidente-eletto non se ne preoccupa affatto». Il portavoce ha aggiunto poi che «qualsiasi idea di un complotto su vasta scala sarebbe esagerata».

Nixon ha annunciato ieri la prima nomina per la nuova amministrazione repubblicana: il tratta della signorina Rosemary Woods, che sarà sua segretaria personale alla Casa Bianca. Oggi Nixon si reca a Washington per un breve incontro con Johnson.

(Ansa)

Pakistan: il presidente illeso in un attentato

Rawalpindi, lunedì mattina.

Due colpi di pistola sono stati sparati ieri mattina da un giovane contro la tribuna su cui si trovava il presidente del Pakistan Ayub Khan, che non è stato ferito. L'attentato è avvenuto a Peshawar, a circa 160 chilometri dalla capitale. Mentre Ayub Khan si trovava seduto, un giovane vestito di nero si è fatto avanti ed ha sparato. Immediatamente la folla si è gettata su di lui per linciarlo, ma la polizia è riuscita a proteggerlo ed a portarlo via. La sua identità non è ancora rivelata.

Subito dopo Ayub Khan si è alzato, salutato da una interminabile ovazione, ed ha parlato a lungo per sollecitare l'unità del popolo contro gli «agenti del disordine». L'attentato ha fatto seguito a tre giorni di disordini in tutto il Pakistan, durante i quali tre persone sono state uccise mentre acclamavano il ministro degli Esteri Bhutto, leader dell'opposizione.

Un giovane berlinese fugge in Occidente sotto il fuoco dei «Vopo»

BERLINO, lunedì notte.

Approfittando delle tenebre, della pioggia e della nebbia, due giovani tedesco-orientali hanno tentato la scorsa notte di fuggire in Occidente attraverso il muro di Berlino, nel quartiere di Spandau.

Uno dei giovani, un muratore, è riuscito a farcela ma il suo compagno, di 18 anni, è scivolato ricadendo in territorio tedesco-orientale, ed è stato catturato dai «Vopo», che avevano sparato in aria tre colpi a scopo intimidatorio.

ALT! INTERESSA TUTTI
Solo per pochi giorni in
VIA S. TOMMASO 5
quasi angolo via Barberoux
grandiosa vendita di una enorme quantità di
PELLICCERIE PREGIATE
a prezzo di vero
FALLIMENTO
ALCUNI ESEMPI:
VISONE . . . . . L. 50.000
OCELOT . . . . . » 45.000
CASTORO . . . . . » 30.000
PERSIANO . . . . . » 20.000
CAVALLINO . . . . . » 15.000
COLLI PELLICCIA . . . . . » 500-1000
RICORDATE! Solo pochi giorni
VIA S. TOMMASO 5
quasi angolo via Barberoux

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 13 - TEL. 760.203 - 779.626

radersi con fiducia
...radersi noxzema
e per la difesa della Vostra pelle: linea noxzema
SCHIAPPARELLI S.p.A.-TORINO

per OMAGGI di FINE ANNO
a migliori e diversi
P. Crimea 1 p.t. - Tel. 685.899/865
OPRA
Novità per omaggi di qualità

Il capo degli studenti tedeschi ribelli da sabato ad Arona

Rudy Dutschke si è isolato per riposare in una stupenda villa sul Lago Maggiore

E' ospite della contessa Camilla Cantoni Mamiani Della Rovere, insieme con la moglie e il figlio di pochi mesi - Il movimentato arrivo a Milano, con l'assalto dei fotografi - La tranquillità del ventottenne «contestatore», convalescente dai postumi dell'attentato, è rigidamente vigilata

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, lunedì mattina.

Rudy Dutschke, guida e simbolo degli studenti tedeschi in rivolta, è ad Arona ospite della contessa Camilla Cantoni Mamiani della Rovere. E' arrivato sabato notte da Milano con la giovanissima moglie Gretchen e il figlioletto di dieci mesi Hosea «Che», portatogvi dall'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli.

Dutschke è in Italia dalla fine di luglio. Vi è giunto convalescente dall'attentato subito a Berlino il giorno di giovedì santo. Un estremista di destra, Josef Sachmann, gli sparò a bruciapelo tre colpi di rivoltella: «Rudy il rosso» rimase molti giorni tra la vita e la morte. Poi si riprese, lentamente: la sua giovane fibra aveva resistito.

Dopo una lunga degenza in ospedale partì per Roma con moglie, figlio, governante e uno psicologo, Thomas Ehleiter, che doveva insegnargli a riprendere l'uso del linguaggio. Una pallottola gli aveva leso il cervello: l'appassionato tribuno degli studenti doveva ricominciare ad imparare a parlare, come un bambino.

Ospite d'un amico, in una villa sull'Appia Antica, «Rudy il rosso», con pazienza e tenacia, è riuscito a guarire quasi completamente e ha immagazzinato le forze necessarie a riprendere la lotta. Ha deciso di scrivere un libro e si è accordato con l'editore Feltrinelli, che in maggio aveva già pubblicato un suo lungo saggio su *«La ribellione degli studenti, ovvero la nuova opposizione»*.

Per guarire completamente e per finire il nuovo libro, Rudy ha scelto il dolcissimo clima del Lago Maggiore e s'è messo in viaggio. E' giunto sabato sera in treno a Milano.

Ad attenderlo c'era l'editore Feltrinelli con la moglie. C'erano anche una ventina di poliziotti in borghese e alcuni fotografi che erano riusciti a sapere del suo arrivo. Il lampo d'un *flash* ha accecato il fiancheggiatore. La guardia del corpo dello studente tedesco, un gigantesco «gorilla», s'è lanciato sull'incauto fotografo, ma nello slancio è caduto a terra. Ne è seguito un parapiglia e «Rudy il rosso» ne ha profittato per allontanarsi con Feltrinelli. Destinazione ignota, ma il segreto non è durato a lungo.

A bordo di due «Citroën» la famiglia di Dutschke e quella di Feltrinelli, seguite a distanza da macchine della polizia con agenti in borghese, si sono dirette ad Arona. Verso mezzanotte sono giunte davanti alla villa della contessa Cantoni: il grande cancello d'ingresso le ha inghiottite e da allora su Rudy Dutschke è calato il silenzio. La villa della contessa Cantoni ha una stupenda vista sul lago. Sorge in via San Carlo ed occupa una vasta estensione di terreno.

E' circondata da un alto muro di cinta e alti cipressi e cedri impediscono la visuale del grande parco. Inutile cercare di parlare con Dutschke. Il custode della villa, che abita in una casetta nel parco, non è neppure a conoscenza del suo arrivo, o per lo meno finge di non esserlo. Per tutta la giornata di ieri il perimetro di cinta della villa è stato discretamente pattugliato da agenti in borghese della questura di Novara e di Milano.

Inutile anche cercare di telefonare. Nessuno risponde, oppure Dutschke e Feltrinelli, con moglie e figli, sono nella villa. A sera si sono accese le luci. La villa Cantoni, una magnifica costruzione dell'Ottocento, ha un che di sinistro. Ad Arona la chiamano la «villa delle streghe», anche perché il 22 settembre del '43 fu teatro di un drammatico episodio: le S.S. vennero a prelevare il conte Cantoni e la madre; furono deportati in Germania e di loro non si seppe più nulla. Da allora la villa è rimasta quasi abbandonata.

La contessina Camilla, che ha sposato il pittore milanese Valerio Adami, non c'è quasi mai: di tanto in tanto la coppia arriva ad Arona per trascorrere il week-end, ma per lunghi e lunghi giorni la villa rimane chiusa.

Piero Gasco

Continua il dramma nel Piemonte devastato

La sottoscrizione per i sinistrati dell'alluvione

Già offerti dai lettori 273 milioni 438.500 lire

Ieri abbiamo ricevuto 6 milioni e 383.950 lire - Domani «La Stampa» pubblicherà l'elenco dei nuovi sottoscrittori - Una colletta alla scuola elementare «De Amicis» di Biella - Un pensionato: «Il nome non conta: quel che importa è che questi aiuti arrivino subito a destinazione. E voi sapete farlo» - Oggi i nostri inviati distribuiranno altre somme

Ottavo giorno della sottoscrizione popolare aperta da «*La Stampa*» per recare un aiuto immediato agli alluvionati del Piemonte. Ieri era domenica, splendeva un tiepido sole, la gente era a passeggio. Una folla ha raggiunto i nostri uffici di via Roma 80 e via Marenco 32 a versare un generoso contributo. Erano famiglie con bambini, sportivi che andavano alla partita, comitive venute in fuori a visitare il Salone dell'Automobile. Nelle ore serene della festa non hanno dimenticato chi ha perso tutto e deve ricominciare da capo. A sera le offerte erano 630 per un totale di 6 milioni 383 mila 950 lire. La somma generale sale a 273 milioni 438 mila 550 lire.

Domani «*La Stampa*» pubblicherà l'elenco completo dei nuovi sottoscrittori. Vi figurano mezzo milione della Rca italiana di Roma e mezzo milione dei dipendenti della stessa società. Accanto alle grosse cifre, una valanga di piccole somme versate tutte con lo stesso spirito di solidarietà. Molte le offerte giunte anche da Biella: le impiegate dello studio notarile del dr. Fulcheris hanno donato tre giornate lavorative, 20.500 lire; un gruppo della Trattoria degli Amici di Sagliano Micca ha inviato 60 mila lire. La cifra è accompagnata da una laconica scritta: «*Mori che mangia*», meglio che niente. Titolari e dipendenti del Lanificio Corino Mongliardi mandano 500 mila lire. I ragazzi della scuola elementare «De Amicis» di Biella hanno fatto una colletta e desiderano che sia il nostro giornale a recare quel denaro agli alluvionati.

Numerose persone non hanno voluto indicare il loro nome accanto alla somma offerta. Un pensionato ha detto all'impiegata che compilava la ricevuta: «*Il nome non conta: quel che importa è che questi aiuti arrivino subito a destinazione. E voi sapete farlo*».

A pagina 13:

Il porto di Trapani sconvolto dal nubifragio

Gli abitanti delle frazioni di Pistolesa scendono dalle case portando a spalla i bagagli

Convegno di amministratori sui problemi dell'alluvione

Spaventoso bilancio del disastro nel Vercellese: 59 morti, 13 dispersi, 138 feriti - Inoltre: 71 case demolite, 1035 senzatetto Nel Biellese: 83 stabilimenti distrutti, 13 mila disoccupati

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì matt.

Il malcontento degli enti locali nei confronti degli organismi centrali dello Stato è emerso durante un convegno indetto ieri a Biella dall'Unione delle Province piemontesi, presieduta dall'avv. Oberto di Torino, per esaminare congiuntamente i problemi derivanti dalle recenti alluvioni.

Le sei amministrazioni provinciali della regione erano rappresentate dai presidenti: oltre all'avv. Oberto, Petrini per Vercelli, Manotti per Novara, Armella per Alessandria, Falco per Cuneo, Andriano per Asti.

Nella prolusione, l'avv. Oberto ha elogiato il comm. Petrini e il sindaco di Biella dott. Borri per gli immediati interventi a favore delle popolazioni colpite. «*E' la dimostrazione precisa* — egli ha dichiarato — *di quel che può fare l'ente locale quando non ha le mani legate da un'ininteligente burocrazia*».

I presidenti delle Province hanno enumerato i danni subiti e indicato i provvedimenti più urgenti. Impressionanti le cifre relative alla provincia di Vercelli: 59 morti accertati, 13 dispersi, 138 feriti.

Novanta comuni in prevalenza nel Biellese dichiarati in grave crisi economica; un comune, (Pistolesa) evacuato per motivi di sicurezza; 71 abitazioni distrutte, 185 inutilizzabili, 1035 persone senza tetto.

L'industria ha subito circa 200 miliardi di danni, l'agricoltura 5 miliardi, l'artigianato un miliardo e mezzo, il commercio un miliardo.

Maggiormente colpito il Biellese: 83 stabilimenti distrutti o danneggiati gravemente, 13 mila disoccupati; altri 4 mila nel Vercellese (20 aziende danneggiate) e altrettanti in Valsesia (9 aziende danneggiate).

I dati approssimativi per le altre province sono i seguenti: Cuneo danni per circa 10 miliardi, Asti 2 miliardi, Alessandria alcuni miliardi, Novara una quindicina di miliardi.

Al termine dei lavori il presidente Oberto, ha sintetizzato i principali argomenti emersi durante la discussione fra cui la necessità di:

1) *assicurare il pieno sostegno ai disoccupati fino alla riassunzione e adeguate provvidenze agli impiegati e artigiani;*

2) *ricostruire le industrie nello stesso luogo concedendo contributi statali a tasso agevolato e, in certi casi, in denaro a fondo perduto;*

3) *fiscalizzare gli oneri sociali;*

4) *istituire il fondo di solidarietà per l'agricoltura;*

5) *compiere approfonditi studi idrogeologici per evitare il pericolo di altre frane.*

E' stata infine sottolineata l'indispensabilità di demandare agli enti locali che, in questi tragici avvenimenti, hanno dimostrato la loro maturità ed efficienza, gli interventi urgenti.

Piero Minoli

Tornato il sole in Riviera folle di sciatori ad Aosta

In Liguria il termometro ha toccato i 22°: 80.000 auto di gitanti nella giornata domenicale Fitta nebbia nell'Astigiano e nel Vercellese

Genova, lunedì mattina.

Cielo sereno e terso, sole splendente e temperatura quasi primaverile. Questa la giornata di ieri in Liguria dopo una settimana di maltempo. Nelle ore più calde il termometro ha toccato punte di 20° a Genova, 21-22 nelle due riviere.

L'aria tiepida e l'assenza del vento hanno richiamato folle di gitanti sui litorali. Il traffico è stato intenso fin dal mattino, 80 mila auto hanno percorso nei due sensi le autostrade della regione.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Una fittissima coltre di nebbia ha avvolto per tutta la giornata la zona del Novese. Frane sono cadute nella zona collinare di Carrosio e di Voltaggio.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano al mattino è comparso il sole: nel pomeriggio il cielo si è rannuvolato e poco dopo su tutta la provincia è scesa una fitta nebbia. Temperatura massima della giornata: 5°.

Vercelli, lunedì mattina.

Nebbia nel Vercellese. La pioggia è cessata in tutta la provincia. Nelle località maggiormente colpite dall'alluvione sono continuate le opere di soccorso. I negozi di alimentari e pane, hanno tenuto aperto per consentire gli approvvigionamenti.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo sereno, ieri, su quasi tutto il Cuneese. Nei centri alpini innevati, soprattutto a Limone Piemonte, è cominciata la stagione sciistica. Stazionaria la temperatura (14 gradi).

Aosta, lunedì mattina.

Migliaia di sciatori hanno affollato ieri le piste di sci del Breuil. La giornata domenicale è stata splendida: il sole ha mitigato un poco la temperatura rigida che, tuttavia, non ha superato i 10° nelle vallate laterali e lo zero in alta montagna.

Verbania, lunedì mattina.

Nebbia fitta, ieri mattina, nel Verbano; poi sole su tutta la zona. Il bel tempo ha favorito il progressivo ritiro delle acque del lago; anche la passeggiata a lago delle Magnolie, a Pallanza, è tornata quasi asciutta.

Nei comuni delle Langhe manca l'acqua potabile

Uno smottamento del terreno ha interrotto l'acquedotto - Si temono le frane

Nostro servizio particolare

Alba, lunedì mattina.

(*g. d. m.*) Sulla Langa è tornato a risplendere il sole, ma la situazione continua ad essere precaria in decine di comuni alluvionati. Cessata la pioggia, è stato scongiurato, almeno per il momento, il pericolo di nuovi straripamenti del Tanaro, del Belbo, del Tinella e del Bormida, le cui acque scorrono però sempre paurosamente. Continuano invece i movimenti franosi. Ad appena 24 ore dal ripristino dell'erogazione, l'acquedotto della Langa sud-occidentale è stato nuovamente interrotto da uno smottamento di notevoli proporzioni, avvenuto a Montezemolo, che ha troncato le condutture appena riparate. Una ventina di Comuni sono quindi nuovamente senza acqua potabile. Privi di acqua sono anche Mango, Neviglie e Treiso di Tonella dove il rifornimento, come del resto negli altri centri, viene assicurato dalle autobotti dei vigili del fuoco.

Ieri pomeriggio è stato dichiarato pericolante il municipio di Camerana nella valle Bormida, che ospita anche le scuole. L'edificio è minacciato da una grossa frana, che da un momento all'altro potrebbe abbattersi sul fabbricato. Scuole chiuse e lezioni sospese anche a Villa di Gottasecca, Cigliè e a Ponte Lerice, sempre a causa di smottamenti del terreno, che hanno messo in pericolo la stabilità degli edifici. La statale n. 28 continua ad essere interrotta nei pressi di Cortemilia, per il crollo di un ponte, e restano pertanto bloccate le comunicazioni con i Comuni di Pezzolo, Valle Uzzone e Castelletto, i cui abitanti hanno ieri protestato per il prolungato isolamento.

La piena del Tanaro ieri notte ha spazzato via un centinaio di metri della diga della centrale elettrica di Bastia e il mulino di Dogliani. Il torrente Cevetta sta ritirandosi dall'abitato di Priero, che aveva invaso ieri notte.

Il prefetto di Cuneo, dott. Cellerino, in una conferenza stampa ha intanto fatto il consuntivo dei disastri provocati dall'alluvione nel Cuneese: 95 Comuni che hanno subito danni, 68 strade provinciali e 210 comunali interrotte, 10 aziende industriali, 41 artigiane e 25 a carattere commerciale invase dalle acque o danneggiate dalle frane.

Nuovo dramma nella martoriata Valle Strona

Pistolesa e le sue sette frazioni sgombrate per le minacce di frane

Sono (in totale) 70 famiglie con 280 persone - Una grossa fetta di montagna può precipitare da un momento all'altro - La gente ha abbandonato piangendo le sue case; i carabinieri presidiano tutta la zona - I profughi sono stati accolti a Mosso Santa Maria e in altre tre borgate

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì matt.

Nuovo allarme nella zona di Valle Mosso. Tutta la fetta di monte sulla quale sorgono Pistolesa e le sue sette frazioni minaccia di crollare. A monte si sono aperte minacciose fenditure, un geologo inviato dalla prefettura di Vercelli è venuto ieri l'altro a fare un sopralluogo e in base al suo rapporto il prefetto ha ordinato lo sgombero di tutte le case, indistintamente. L'operazione, complessa, si è iniziata sabato pomeriggio nella frazione Ricca, poi è ripresa ieri mattina in tutte le altre località: Pistolesa, Garbaccio, Boschi, Canova, Faulone, Squisso, Rivetti, Casa Molino.

Sono circa 70 famiglie per un totale di 280 persone che lasciano le loro case e scendono a valle. Le aiutano decine e decine di soldati della divisione Centauro al comando del ten. col. Viviani, i quali fanno la spola tra le località che devono essere evacuate e Mosso Santa Maria, per portar giù fardelli con le cose che ogni famiglia considera più importanti. In genere tutti portano con sé lenzuola e coperte, ma ieri c'era anche chi scendeva con il frigorifero sulle spalle.

Il parroco ieri mattina ha lanciato un appello in chiesa invitando le famiglie di Mosso Santa Maria e delle frazioni ad offrire ospitalità agli sventurati che restano senza casa. Lo slancio di generosità non è mancato, tanto che nel pomeriggio di ieri a Mosso Santa Maria e nelle borgate Marchetto, Sella e Friera, si erano già trovati sufficienti locali per ospitare le famiglie evacuate. Il sindaco di Biella, da parte sua, ha inviato al centro organizzativo un buon quantitativo di viveri da distribuire a queste persone per un po' di giorni.

Non è stata un'impresa facile convincere tutti a scendere. Il parroco ieri mattina è salito a Pistolesa e nelle frazioni e ha fatto il giro delle abitazioni per far capire la necessità di abbandonare le case. Non sono mancate scene di disperazione di alcune donne; e taluni capi famiglia anziani hanno cercato di opporsi al provvedimento fino all'ultimo. I carabinieri sono stati in gran numero nei luoghi pericolanti sia per invitare con fermezza uomini e donne a scendere, sia per istituire il servizio di vigilanza. Fino a quando le case non si saranno chiarite e i tecnici non «affermeranno che il pericolo è scongiurato, i carabinieri rimarranno a Pistolesa e nelle sue borgate deserte.

Da Mosso Santa Maria le popolazioni costrette a sgombrare le loro case proseguono il triste esodo su automezzi militari

Sull'improvvisato ponticello di legno che scavalca il torrente Tolera, a Mosso Santa Maria, dove i genieri stanno gettando un ponte Bailey, abbiamo incontrato alcune persone che scendevano con pochi fagotti e forte. Sergio Garaccio, 35 anni, che era con moglie, figlio e madre, ha detto: «Ho lasciato nella stalla due mucche; per ora mi hanno assicurato che posso andare al mattino e alla sera a rifocillarle, non so per quanto tempo potremo tirare avanti così». Marco Alberti, 44 anni, scendeva con la moglie e con il figlio di 13 anni: «Noi non avremmo potuti rimanere ugualmente perché la nostra casa è andata distrutta la sera del diluvio. Qualche istante prima sono crollati le due case che erano attaccate alla nostra e nel crollo sono morte cinque persone. Noi tre ci siamo salvati perché il rischio dell'aria o non so che cos'altro ci ha svegliati fuori, nel cortile, di colpo». Virgilio Fabrizi, 40 anni, scendeva con il frigorifero sulle spalle, una fatica enorme, da schiantare: «Io — diceva — lassù non ci rimango più, mi trasferisco a Bellaria di Santa Maria e allora ho pensato di incominciare a portar giù il frigorifero, così me ne servo sin d'ora».

A Valle Mosso le cose incominciano ad andare leggermente meglio. C'è un gran fervore di operosità: soldati, volontari, uomini del posto lavorano ininterrottamente. Ieri il traffico intorno alla zona devastata dall'alluvione è stato ostacolato da migliaia di auto di curiosi che erano venuti da Torino, Milano e altre città. Non potendo superare i ponti di blocco, intasavano chilometri e chilometri di strade ritardando il transito anche agli automezzi del soccorso civile. Da stasera il traffico sarà sospeso nella zona di Valle Mosso dalle 22 alle 5 del mattino per consentire ai mezzi addetti allo sgombero dei fanghi e delle macerie di poter lavorare con buon rendimento.

Ieri mattina il prefetto Migliore, che coordina le operazioni di soccorso, ha tenuto una riunione nel municipio di Valle Mosso presenti sindaci e altri funzionari. Sono stati esaminati diversi problemi contingenti per i quali si stanno trovando soluzioni. Una questione importantissima, invece, non è stata risolta: l'acquedotto industriale che prende l'acqua dal bacino di Camandona (che è di nuovo pieno) e la fornisce alle varie fabbriche tessili, è guasto in più punti, ma nessuno si dichiara disposto a ripararlo, e così anche gli stabilimenti non danneggiati che potrebbero riprendere il lavoro devono star fermi.

Remo Lugli

Difficile la situazione nella Valle del Belbo

Nizza, Canelli, Incisa e Santo Stefano hanno avuto case e aziende danneggiate dall'alluvione - Le scuole ancora chiuse

Nostro servizio particolare

Nizza Mont., lunedì matt.

Nizza Monferrato: 700 case d'abitazione alluvionate, una trentina delle quali dichiarate non abitabili, con 190 persone senza tetto; 255 aziende commerciali, 180 artigiane, 12 industriali gravemente colpite dall'alluvione; 200 operai senza lavoro; 13 edifici pubblici — tra questi le scuole elementari e medie — danneggiati.

Canelli: interi quartieri invasi dalle acque del Belbo in piena; danneggiate 170 aziende artigiane, 143 commerciali e 19 industriali; colpiti edifici ed opere pubbliche.

Incisa Scapaccino: tutto il centro abitato invaso da acque e fango; 48 aziende commerciali e artigiane colpite (si pensi che il paese non ha più di duemila abitanti); una fornace che dava lavoro a un centinaio di operai seriamente danneggiata.

Santo Stefano Belbo: il Borgo Stazione invaso da un'ondata di tre metri d'altezza, con alcune case pericolanti e altre gravemente danneggiate; seriamente colpite aziende commerciali, artigiane e industriali del laborioso comune. Si aggiungano, in tutta la zona, alcune migliaia di ettari di terreno coltivato coperti dalle acque alluvionate e dalla melma; almeno 500 aziende agricole gravemente colpite; intere colture spazzate via dalla furia delle acque.

Frattanto, tornato il sole dopo oltre due giorni di pioggia e di nubifragi terribili ansie per l'aumento del livello dei corsi d'acqua, in tutta la zona prosegue l'opera per la riparazione dei danni. A Nizza e a Incisa Scapaccino manca ancora l'acqua potabile, la cui distribuzione è scarsa e irregolare anche a Canelli. Le scuole elementari e medie resteranno chiuse a Incisa fino al 18 novembre prossimo. A Canelli le elementari, che ospitano gli sfollati e i mezzi di soccorso, resteranno ancora chiuse; si lavora per riattivare le scuole medie. Così pure a Nizza Monferrato, dove l'alluvione ha compromesso gli impianti delle scuole elementari, della scuola media e dell'Istituto tecnico.

f. m.

Ponte provvisorio a Strona sulla nazionale del Sempione

Novara, lunedì mattina.

Provenienti da Pieve del Cairo, scortati dalla Polizia Stradale sono transitati stanotte da Novara una ventina di grossi autocarri, diretti a Gravellona Toce. Trasportano il materiale per la costruzione di un ponte provvisorio sullo Strona, al posto di quello crollato domenica scorsa.

Il traffico sulla nazionale del Sempione Milano-Domodossola, fra qualche giorno, verrà così ripristinato e non sarà più necessaria la lunga deviazione da Seriolo-Mergozzo.

Previste altre piogge su Piemonte e Liguria

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero della Difesa-Aeronautica prevede per oggi: annuvolamenti irregolari al Nord, più intensi sul Veneto, con nebbie e foschie estese in Val Padana; piogge sul Piemonte e la Liguria.

Quaranta milioni i danni dell'alluvione al Omegna

Sopralluogo alla frana di Oira

Omegna, lunedì mattina.

Il Consiglio comunale di Omegna, riunito ieri mattina in seduta straordinaria, ha esaminato i danni arrecati dall'alluvione alla città (40 miliardi) ed ha condotto un approfondito esame anche sul problema della frana di Oira, sulla sponda occidentale del lago.

Nella zona minacciata dal franamento, per un'area di 80 mila metri quadrati, il geologo dott. Stefanponte, inviato dal ministero dell'Industria, ha condotto un sopralluogo unitamente ad alcuni tecnici del genio civile di Novara.

Oggi arriveranno sul posto tecnici e operai di una ditta specializzata in ricerche nel sottosuolo. Attraverso un programma di trivellazioni, si cercherà di stabilire a quale quota inizia lo smottamento del terreno, per poi proporre i rimedi del caso.

Un altro successo nel mondo delle comunicazioni aziendali

La Duplico S.p.A. Subsidiary of APECO è lieta di invitarLa alla manifestazione che si terrà presso la propria Filiale di TORINO, Via Lamarmora 31, nei giorni 11, 12, 13 novembre dalle ore 9 alle ore 19 per la presentazione in anteprima europea della NUOVISSIMA copiatrice elettrostatica da tavolo

ULTRA-STAT APECO

(riproduzione a piano)

Ai signori gentilmente intervenuti verrà offerto un rinfresco

(Tel. 593-668 - 593.207)

Al processo dei «Celestini»

Parlano i ragazzi sui loro patimenti nel convitto di Prato

Sono i più grandicelli dei 200 ricoverati nell'istituto Tutti smentiscono la tesi difensiva degli educatori: frusta, bacchetta e cella erano le punizioni in uso

Nostro servizio particolare

Firenze, lunedì matt.

Oggi il Tribunale ascolterà dalla viva voce dei giovani ospiti dell'Istituto «Maria Assunta» di Prato, detto dei «Celestini», quali metodi pedagogici brutali e disumani venissero adottati dai loro educatori. Sono racconti angosciosi, quasi incredibili, in netto contrasto con quelli di suor Teofila, di suor Carmela, di suor Celeste, di fratello Luciano, di fratello Lodovico che per due giorni — venerdì e sabato — hanno parlato in propria difesa mentre il direttore padre Leonardo e la dottoressa Fernanda Oliva di Genova hanno preferito non presentarsi.

Per ricostruire la situazione, i giudici hanno dovuto scegliere, fra i 200 ricoverati, i più grandicelli: chi ha ora 15 o 16 anni ed uno che è militare in servizio di leva. In istruttoria, i loro chiarimenti sono stati precisi ed inequivocabili, così come lo furono le conclusioni della commissione d'inchiesta che aveva indagato una prima volta, nel settembre 1963, sull'attività dell'istituto. Purtroppo senza grandi risultati se fu necessario un secondo più clamoroso scandalo affinché la magistratura intervenisse soltanto due anni dopo, nel dicembre 1965.

Alcune cifre: il 40 per cento dei ricoverati risultò rachitico; il 43 per cento affetto da vizi cardiaci; il 30 per cento da affezioni cutanee; il 43 per cento da carie dentaria; il 12 per cento da epilessia. Inoltre: i letti erano soltanto 120, ma gli ospiti poco meno del doppio per cui quasi tutti dormivano in due sullo stesso materasso; gli alloggi erano sporchi ed umidi per la presenza che cadeva dalle infiltrazioni del tetto; i ragazzi vendevano rapati a zero; vestivano miseramente.

«Nel clima d'oppressione — accertò l'inchiesta del Comune nel 1963 che nessuno però sottopose all'attenzione del Procuratore della Repubblica — i bambini non erano più in grado di giocare». I sistemi di punizione ed i rimproveri esagerati e sempre sproporzionati alle colpe avevano creato in tutti «una depressione psichica». «La commissione — accertò l'inchiesta — consapevolmente rivela l'assenza delle condizioni indispensabili ad un normale funzionamento che garantisca ai bambini una vita comunitaria formativa dal punto di vista morale e materiale».

Quali erano le punizioni accertate, deplorate e condannate dai membri della commissione d'inchiesta? Una fra le tante — ed i racconti dei ragazzi sono talmente monocordi che non c'è dubbio sulla loro attendibilità nonostante i dinieghi degli «educatori» di Prato —: chi bagnava il pavimento era costretto ad asciugarlo con la lingua, sia che si trattasse d'acqua o che fosse orina. Un'altra: i ragazzi venivano colpiti con la frusta o con una bacchetta. Un'altra ancora: per punizione finivano in uno sgabuzzino infestato da topi e vi rimanevano al buio per ore. Infine: chi se ne usciva in qualche parola sconveniente correva il rischio che l'educatore (o l'educatrice) lo costringesse a spalancare la bocca per riceverci uno sputo.

Chi sono questi ragazzi così sventurati? In genere, figli di contadini calabresi o siciliani che le famiglie non erano in grado di mantenere. Per anni, hanno taciuto e sopportato. Poi, un giorno, uno di loro fuggì dall'istituto e fu trovato pesto e sanguinante per le vie di Prato. Raccontò quanto avveniva nella villa che, teoricamente, veniva mantenuta con la beneficenza pubblica e scoppiò lo scandalo. Ma questa volta intervenne il ministro della Sanità on. Mariotti e l'inchiesta finì alla Procura della Repubblica di Firenze.

Otto ragazzi e tredici famiglie si sono costituiti parte civile contro i sette imputati.

e. z.

Un crimine mostruoso

Polizia e carabinieri sul luogo dov'è stato trovato il cadavere del bambino (Telefoto)

E' stato trovato ieri in fondo a una buca in periferia

Assassinato da un bruto il bimbo scomparso 8 giorni fa a Milano

Il cadaverino era coperto da due pali incrociati; la giacchetta è stata rinvenuta, accuratamente nascosta, dentro un bidone - Le indagini si orientano al mondo degli anormali - Il pietoso stato del corpo non consente, per ora, di determinare le cause della morte Il piccolo, che aveva cinque anni, potrebbe essere stato assassinato in una località diversa da quella in cui è stato abbandonato

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Filippo Gangi, il bambino di 5 anni scomparso l'2 novembre a Buccinasco, alla periferia di Milano, è morto, sicuramente assassinato. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina alle 10,30 in una stretta buca profonda un paio di metri, in un campo della periferia di Corsico. Sul suo corpo non ci sono segni evidenti di violenza: non si può quindi neppure dire — anche per lo stato del cadaverino — quali siano le cause della morte, che comunque risale allo stesso giorno in cui il piccolo è scomparso. Quattro sarebbero le prove su cui si basano gli inquirenti per affermare l'ipotesi dell'assassinio: il corpo del piccolo Filippo è stato trovato in fondo alla buca tenuto fermo da due pali incrociati; la giacchetta è stata rinvenuta, accuratamente nascosta, a un centinaio di metri dal cadaverino, dentro un bidone celato a sua volta sotto alcune assi di legno; nei pressi della buca, è stato trovato un grosso anello che sembra d'argento (probabilmente appartiene all'assassino); nel campo in cui è stato trovato il piccolo corpo i bambini non hanno mai a giocare.

La piccola vittima del bruto a Milano: Filippo Gangi, 5 anni

Filippo Gangi viveva a Buccinasco in via Gorizia 10, con il padre Calogero, di 36 anni, la madre Adele, di 32 anni, e due fratellini, uno più vecchio di lui di qualche anno e l'altro, Biagio, di soli tre mesi. Il cadavere è stato trovato per caso dall'operaio Martino Accogli di 37 anni, che abita in via Carducci 19, al primo piano, a Buccinasco. L'uomo dopo la macabra scoperta ha avvertito il vigile urbano Piero Virgili, il quale ha avvisato i carabinieri. Sono subito giunti sul posto il colonnello Gaetano Alessi, comandante dei carabinieri di Milano, il capo della Mobile, dott. Caracciolo e un centinaio di militi.

Martino Accogli, è arrivato fino alla buca per cercare alcune assi con cui fare uno steccato.

Filippo era nella buca supino, con il capo reclinato sul petto, il corpo appoggiato ad alcune assi: come abbiamo detto, due bastoni incrociati premevano sul suo collo e la tenevano schiacciata contro il fondo. Gli abiti erano abbastanza in ordine. Mancavano soltanto la giacca e il cappello.

Sono state fatte due ipotesi: che il bambino sia stato trasportato lì di peso e poi ucciso, oppure che sia stato nascosto nella fossa dopo essere stato assassinato.

La giacca è stata trovata dal cani-poliziotto, che ancora una volta battendo in lungo e in largo i campi circostanti, sono stati assai utili alla polizia; il berretto, invece, è stato trovato nelle vicinanze del luogo in cui era stata nascosta la giacca: il berretto però non era insieme. Con ogni probabilità l'assassino, dopo avere abbandonato il piccolo Filippo, si è allontanato cercando un nascondiglio per la giacca e durante il percorso ha perso il berretto.

La polizia e i carabinieri, allo stato attuale delle indagini, sono molto scettici. Nella zona in cui è stato trovato il corpo del piccolo Filippo, in passato non s'è mai dato il caso di qualcuno che insidiasse i bambini. Comunque è in questa direzione che si rivolgono le indagini: anche se il corpo del bambino non presenta segni di violenza, polizia e carabinieri ritengono che l'efferato assassino sia da ricercare nel mondo degli anormali.

e. b.

Guardiano di faro annega durante una burrasca

CAGLIARI, lunedì matt.

Il guardiano del faro dell'isola dei Cavoli è scomparso in mare durante una burrasca. L'isola è a pochi chilometri dalla costa orientale sarda, ad una cinquantina di chilometri da Cagliari. Uno dei due guardiani del faro, che è controllato dalla Marina militare, era andato ieri sulla costa, traversando il piccolo stretto di mare con una barca a motore, per rifornirsi di cibo e di acqua. Al ritorno è stato sorpreso dalla burrasca.

Si tratta di Salvatore Sabato, di 51 anni, di origine brasiliana. La barca è stata trovata qualche ora dopo, vuota, da mezzi della Marina militare. Si ritiene che Salvatore Sabato sia stato travolto da una grossa onda e gettato in mare.

(Ansa)

Condannata una signorina che si era tolta cinque anni

CAGLIARI, lunedì matt.

Alla signorina Francesca Dettori, 45 anni, devono essere sembrati troppi se, per apparire più giovane, è ricorsa al un pericoloso espediente: ha modificato la data di nascita sulla patente recuperando con un semplice colpo di penna cinque anni: le è stato sufficiente trasformare un tre in otto. La signorina è nata infatti a Nuoro (ma risiede ad Alghero) nel 1923.

Tutto è andato bene fino a quando la signorina non ha commesso una infrazione stradale, che ha avuto come conseguenza il ritiro della patente. In Prefettura è stato fatto un controllo e si è scoperta l'irregolarità. Ieri in Pretura c'è stata l'udienza e il pretore ha dovuto applicare il codice, che non tiene conto di certe debolezze femminili. La signorina è stata, infatti, condannata a due mesi e venti giorni, con la condizionale. (Ansa)

Ex parlamentare truffato di duecento milioni di lire

Roma, lunedì mattina.

L'ex parlamentare monarchico conte Massimo del Fante sarebbe stato truffato per duecento milioni di lire da un commercialista al quale aveva affidato l'amministrazione del proprio patrimonio. Il conte Del Fante ha denunciato per il fatto il dott. Michele Cardone, abitante in via di Porta Pinciana.

Il patrizio abruzzese, che vive abitualmente nel suo castello nei pressi di Tivoli, aveva delegato al dott. Cardone tutte le operazioni relative alla società «Velino-Arcionia» di sua proprietà. «Ma in occasione dello sconto di cambiali per 300 milioni di lire a firma della società — si legge nella denuncia presentata all'autorità giudiziaria — il dott. Cardone non ha reso il conto del netto ricavato e non ha voluto restituire i libri contabili.

Il prete licenziato si rivolge ai sindacati

Firenze, lunedì mattina.

La vicenda della parrocchia dell'«Isolotto» è tornata ieri d'attualità. Lo stesso parroco don Mazzi e i suoi due coadiutori, don Paolo e don Enzo, hanno accennato durante la celebrazione della messa, al Vangelo, a una comunicazione inviata ai sacerdoti dell'archidiocesi, in data 2 novembre, quando il card. Florit era ancora assente da Firenze.

Dopo averla letta i sacerdoti dell'«Isolotto», rivolgendosi ai fedeli, hanno detto: *«Noi siamo in attesa, anzi in fiduciosa attesa; nel frattempo abbiamo inviato al vescovo il verbale della nostra assemblea generale con il testo di tutti i nostri interventi, come sapete il verbale si conclude con un invito: noi chiediamo al vescovo di venire all'"Isolotto" a conoscerci di persona, a vedere quello che facciamo, a parlare con noi, con il popolo dell'"Isolotto". Che scelga lui la forma più adatta per un colloquio di questo genere con la gente ma soprattutto che venga come un fratello in mezzo ad altri fratelli così come c'insegna il Signore».*

«Finora — hanno proseguito i tre sacerdoti — *non abbiamo avuto nessuna comunicazione diretta. Qualsiasi cosa accada vi terremo sempre al corrente, non prenderemo nessun contatto e nessuna decisione senza avervi avvertiti e senza esserci consultati con voi. Non vogliamo tradire in alcun modo l'unione e la fraternità e la fiducia che ormai ci legano. E' superfluo che vi diciamo di evitare ogni chiacchiericcio e di rimanere sereni e fiduciosi.*

I sacerdoti dell'«Isolotto» hanno fatto anche riferimento all'episodio del prete-operaio don Bruno Borghi, licenziato da uno stabilimento fiorentino dove lavorava: *«Questo prete, contrariamente a quanto si è affermato da alcuni* — hanno detto i sacerdoti dell'"Isolotto", — *non è andato nella fabbrica per fare il sindacalista, ma per fare l'operaio, per vivere la vita dell'operaio, anche come sacerdote, in maniera viva e presente rispetto alla società odierna».*

La sua vicenda alla «Galileo» aveva avuto inizio quattro mesi addietro. Un amico sacerdote lo aveva presentato all'ingegner Ugolini, il quale accettò di assumerlo tra i suoi operai. Il sacerdote collaborò alla riorganizzazione della commissione interna, partecipò alle rivendicazioni salariali e agli scioperi. I dirigenti dell'azienda persero a poco a poco la iniziale simpatia per questo prete serio e instancabile, che sosteneva di trovare nel Vangelo l'ispirazione alla lotta di classe. *«Il Vangelo è un trattato di politica, poiché al centro dell'economia pone l'uomo e non il profitto»*, afferma don Borghi. Qualche settimana fa, infine, gli fu consigliato di dimettersi perché l'azienda non aveva più bisogno di lui. Ma egli rifiutò e venerdì scorso lo stesso ingegner Ugolini lo ha convocato nel proprio ufficio per consegnargli la lettera di licenziamento.

Don Borghi si è rivolto ai sindacati per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti: *«Sono un operaio come gli altri»*, dice.

l. z.

L'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP)

Indice una sessione di

ESAMI DI AMMISSIONE DI PRIMO GRADO

Gli esami si svolgeranno in Milano, con inizio il 16 Gennaio 1969.

Le date e le sedi delle singole prove verranno comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni **dalla chiusura delle iscrizioni, fissata improrogabilmente per il 15 Novembre 1968.**

Gli interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando una quota di lire 1000 per ciascuna materia.

La Commissione Esami TP si riserva la facoltà di istituire sessioni in sedi diverse da Milano qualora la provenienza e il numero degli iscritti lo giustifichino.

La Commissione Esami TP potrà attribuire validità, in sostituzione di esami in una o più materie, a specifici titoli di studio quali diploma di laurea o il superamento di esami universitari equivalenti: i candidati che aspirano all'esenzione dovranno segnalare nelle domande di iscrizione la loro eventuale condizione.

Gli interessati sono invitati a richiedere alla segreteria della TP, via Camperio 9, 20123 Milano, il regolamento e i programmi di esame ed il modulo di iscrizione.

Milano, 17 Ottobre 1968

TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

La Commissione Esami (Carlo A. Cattaneo)

CERUTTI

MISURE PER TUTTI

Via Palazzo di Città 26, tel. 542.609, Torino

SOPRABITI ABITI CAPPOTTI

IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO

Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

VIA PO 55 - UNICA SEDE

GRANDE VENDITA AUTUNNALE

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ENAL

BORSE modelli e tinte L. 2980 - 3590 - 3890 in più - Vera lucertola L. 8990 - 12.900 - Vero coccodrillo L. 12.500 - 16.000.

BAULI Bauletto L. 3590 - Bricolla L. 4090 - Lanciera 7990.

GUANTI stock reclame L. 290 - 390 - 790 in più - Capretto L. 890 - 1290.

CARTELLE L. 590 in più - Vero cuoio L. 990 - Zaini L. 1800 in più - Sottobraccio L. 390 - 490 - Diplomatica L. 890 - 1090 - Vitello 2990.

OMBRELLI misto L. 1290 - nylon Lire 1490 - Manico argento L. 3290.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello Lire [illegible] - Wunder L. 3590.

PORTADOLLARI L. 590 in più - Coccodrillo L. 1500 - Cinture uomo L. 490 - Coccodrillo Lire 1790.

NECESSAIRE manicure Lire 490 - Barba L. 890 - Grande L. 1690.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

Ingrosso prezzi ulteriormente ridotti

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 12 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542534 - 530445

COMUNICATO IMPORTANTE

Tutti i tappeti moderni pubblicati sulla rivista «GRAZIA» sono in vendita nei negozi

WOLMER *di via Sulbertrand 68 e corso Vittorio Emanuele 28.*

N. B. - Per indozione di mercato a chi presenterà questo avviso verrà praticato uno sconto del 10% sui prezzi dei tappeti.

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 521.888

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25x33 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

Tre operazioni effettuate in America

Forse sconfitta la leucemia con i trapianti del midollo

La terapia è stata favorita dalla scoperta di gruppi, varianti da individuo a individuo

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina

La leucemia, la più terribile malattia del nostro secolo, contro la quale, sino ad ora, la scienza medica sembrava impotente, sta per essere sconfitta? La notizia è posta in relazione con alcune trasfusioni di midollo effettuate in questi ultimi mesi, tenute per altro accuratamente nascoste per non creare soverchie illusioni.

I trapianti di midollo osseo sono stati realizzati, il settembre, dai chirurghi di tre cliniche universitarie, nel Wisconsin, nel Minnesota e nel Maryland. Lo ha rivelato ieri il dott. Fritz Bach, dell'Università del Wisconsin.

All'Università del Minnesota il trapianto è stato fatto su un bambino di sette mesi, David Camp. Donatrice è stata la sorella del piccolo Doreen, di nove anni.

Il trapianto dell'Università del Wisconsin è stato realizzato il 27 settembre. Midollo osseo prelevato da una bambina di nove anni, Barbara Zeisset, è stato trapiantato nel fratello di questa, David, di due anni.

Il terzo trapianto è stato compiuto all'Università Johns Hopkins di Baltimora; il midollo di un uomo è stato iniettato nell'organismo della sorella trentatreenne, colpita da una forma incurabile di leucemia.

I trapianti sono stati resi possibili perché recentemente sono stati individuati gruppi di midollo osseo, come si è fatto per il sangue, e stabiliti tipi di midollo da trapiantare in una persona normale l'iniezione di midollo non ha effetto alcuno; in una persona in cui sangue non su di grado di combattere le infezioni e di permettere all'organismo l'assorbimento di tessuti estranei. l'iniezione può essere fatale.

n. s.

Ancora senza difesa i due giovani italiani che dirottarono l'aereo

Parigi, lunedì mattina.

Umberto Giovine e Maurizio Pratichi, i due fiorentini che, in segno di protesta contro il regime greco, hanno fatto tornare venerdì all'aeroporto di Orly un'aereo della compagnia «Olympic Airways», sono ancora senza difensore.

Si apprende, infatti, da fonte bene informata, che nessun avvocato è stato ancora designato per difenderli e che, contrariamente a quanto era stato annunciato ieri, l'avvocatessa Gisele Halimi non è stata autorizzata a far visita ai due detenuti.

I due giovani dirottatori ieri alla procura di Corbeil, sono stati incolpati di minaccia a mano armata ed incarcerati. Essi rischiano una pena di tre anni di reclusione.

A Roma, sulla radiale di Fiumicino

Mondana uccisa per rapina e gettata in una scarpata

L'assassino ha lasciato una traccia: un morso sul braccio della vittima

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Una mondana è stata uccisa nella notte di sabato scorso, a Roma, con due coltellate. Si chiamava Alfonsina Schiavone, aveva 49 anni, era nata a Lagosanto in provincia di Ferrara, ma da anni risiedeva nella capitale. L'assassino è ancora sconosciuto. Sarebbe un cliente occasionale o il protettore. Ha lasciato una macabra traccia: un morso, molto evidente, sul braccio destro della donna.

Il corpo di Alfonsina Schiavone è stato trovato all'alba di ieri in una scarpata sottostante l'autostrada Roma Fiumicino, all'altezza del chilometro 12,900. Ma il delitto è avvenuto lontano da quel punto, probabilmente al termine di uno squallido convegno amoroso. L'assassino, dopo aver accoltellato in donna al collo e al petto, l'ha caricata su un'auto ed ha viaggiato per diversi chilometri col tragico fardello.

Raggiunto un punto particolarmente oscuro, l'uomo ha scaricato il cadavere e l'ha gettato al di là del guardrail esterno. Il corpo, precipitato per alcuni metri, è rimasto impigliato ad alcuni arbusti. Subito dopo, l'assassino è riuscito ad allontanarsi senza essere scorto. Sul margine dell'autostrada sono state trovate larghe macchie di sangue.

La polizia è stata avvertita da un contadino che era alla ricerca di lumache.

La donna è stata subito identificata per «la Bianconana», un noniglolo che era stato dato ad Alfonsina Schiavone da tutte le passeggiatrici del «raccordo anulare» — dove sostava di solito in attesa di clienti — per il suo abituale modo di vestire. Anche quando è stata uccisa la donna vestiva un abito bianco di seta, un impermeabile bianco e guanti dello stesso colore. La borsa, le scarpe non sono state trovate; le ricerche, condotte anche con cani-poliziotto, non hanno dato risultati.

Conclusi gli accertamenti, il magistrato ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere. La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale; nel pomeriggio, sono stati fatti rilievi fotografici e dattiloscopici; stamane verrà eseguita l'autopsia.

Alfonsina Schiavone, che la polizia romana conosceva da quasi vent'anni per la sua squallida attività, non aveva dimora. Il 1° ottobre scorso, durante un controllo fermo, aveva lasciato agli agenti, come indirizzo, una piccola pensione nel centro di Roma. La donna, rimpatriata più volte a Lagosanto, ha collezionato una serie incredibile di diffide e contravvenzioni. E' stata anche condannata dal Tribunale di Roma a un anno di libertà vigilata. Probabilmente, è stata uccisa per rapina: sembra che nei giorni scorsi abbia ritirato da una banca un grosso gruzzoletto che portava sempre con sé.

Luca Giurato

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' accaduto in un teatro londinese

La madre proibisce a un attore canadese di recitare svestito

Così l'interprete è apparso inaspettatamente in «slip», accanto ai suoi *partner* nudi - L'impresario minaccia una querela

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, lunedì mattina.

La commedia «*Fortune and men's eyes*», che viene rappresentata attualmente al «London's Comedy Theatre», contiene una scena d'apertura in cui tre attori (il lavoro tratta di anormali nelle carceri canadesi) compaiono per un momento completamente nudi sull'atto di uscire dalla doccia.

L'altra sera lo spettacolo era incominciato normalmente, ma dalla doccia sono emersi due uomini nudi mentre il terzo, inspiegabilmente e con evidente rabbia nell'impresario, indossava uno «slip».

L'interprete, Lewis Nagin, ha spiegato più tardi che la madre, venuta apposta dal Canada (dove risiede) per ammirarlo nelle vesti di attore, gli aveva proibito di presentarsi nudo dinanzi al pubblico. Lewis non se l'è sentita di disobbedire, tanto più che la madre si trovava fra gli spettatori.

«*Prima di tutto, l'uomo nudo non è un bello spettacolo* — ha detto la madre — *e poi non desidero che mio figlio si degradi fino a tal punto*».

L'impresario non è dello stesso avviso, «*E' mai possibile che un lavoro venga rovinato dalla madre di chicchessia?*», ha detto fuori di sé, minacciando di chiedere un risarcimento per rottura di impegni contrattuali da parte di Nagin. Questi ha, però, dichiarato che non intende tornare indietro, e che «*onestamente, non mi sono mai piaciuto presentarmi nudo sulla scena*».

R. S.

I divi hanno festeggiato Fellini

Marcello Mastroianni e l'attrice Anna Heywood con Fellini al «cocktail» offerto in onore del regista per il primo giro di manovella del suo ultimo film «Satyricon». Gli interni si girano a Cinecittà (Telefoto a «Stampa Sera»)

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Fa... via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».
Carignano ore 21.15 «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultime 2 repliche.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21: «I Testimoni» di Rosewicz, regia di C. Quarucci. Prenot. V. Rosalini 8, t. 879.342/3.

Alcione: Compagnia Leandrio-Ferri 16,15 - 21,15.

ALFIERI
ENORME SUCCESSO DI
CARLO
DAPPORTO
MARISA
DEL FRATE
in «HELLZAP HAPPENING»
Prenotazioni solo Botteghino Teatro - Telefono 535.440

CARIGNANO
Oggi e domani ore 21,15
ULTIME 2 REPLICHE DI
Natale in casa Cupiello
Un grande successo comico
Da mercoledì ore 21,15
FILUMENA MARTURANO
la più celebre commedia di
EDUARDO DE FILIPPO
Vendita biglietti Stampa 535.213

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «850»
sorteggiata il 10 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie VE, numero 319845
Secondo estratto: VE 330536

Al Regatello (Cavoretto 2, 676.970)
Al Florida (p. Solferino, 542.822); 21: Crazy's, canta Silvana Del Castillo Orchestra 16,30-21 - Favorita. Gay Sala (v. Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: attrac. Intern. Crazy (tel. 80.092): riposo. Moulin Rouge: attrazioni ore 23,30 e 1,30. Italia «I Cinque». Rouge et Noir (Novalesa, Frejus): 21 San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Voom Voom: riposo.

Alambour (Satchi 38, 541.025): 21. Asylum (Volta 8): musica soul ed. Baby Night (Trat. Pino, 894.213). Caprice (Cavalli 16, 531.526): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21 Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca riposo. Whisky Notte (687.363): ore 21.

Alpi «Uccidete a freddo» D. Harrison, E. Farrel, technicolor.
Regina «Paris secret» (Documentario a colori), Vietato minori 18.

Milano «Il coraggio e la sfida» col. D. Rogarde e «OO3 contro Intelligence Service». Apertura ore 10.
Olimpia «Vietnam: guerra senza fronte» technicolor. Vietato anni 14.
Ros «Assicurasi vergine» technicolor, con Romina Power.
S. Nuovo «L'uomo di Casablanca» colori, e «Appuntamento in Riviera» colori, Tony Rania. Aperture ore 10.

Giardino «Bambi» W. Disney, col.
Miralfiori «Ingrovine chi viene a cena» K. Hepburn, Spencer Tracy, Sidney Poitier, technicolor.
Vittoglio «Matt Helm: il allanciatore» techn. Dean Martin, Stella Stevens, Cid Charisse. Vietato 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Scacco internazionale» technicolor scope, T. Hunter, D. Bianchi, Ultimo giornata pubblicit. Generoso. S. Paolo «Amore a sangue a Estehane technicolor, D. Miller.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.173): «Scacco internazionale» c. colori, D. Bianchi, G. Robinson, T. Hunter. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Artisti «Il cavaliere di Lagardere» colori, Jean Piat, Nadina Alari.
Corallo: «Lo scatenato» Vittorio Gassman, technicolor.
Eridano: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin, V. Venetos «Duello nel mondo» colori, R. Harrison, U. Boschero.

Astra «Spartacus ad Abilene» technicolor, Bobby Darin, E. Bank.
Biancini: «Le vergini sfelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel. Vietato minori anni 16.
Ghirardini chiuso. Domani 2 films.
Ellisse «Dick Smart» technicolor.
Massaua «Carola senza pietà» Gabriel Cattand, technicolor, scope.
Odeone «Il 13° uomo» tech. M. Piccoli, I. C. Brialy, J. Perrin. V. 14.
Star «Sette volte donna» S. Mac Laine, Gassman, Ekberg, tec. V. 14.

Adua «Carovana di fuoco» technicolor, Kirk Douglas.
Aurora «7 dollari sul rosso» scope, color), A. Steffen, F. Sancho.
Bramante «Assassino al 3° piano» Simone Signoret, K. Ross, technic.
Maestoso «Fantastici geni volanti» techn. T. Thomas, T. Donahue.
Nord: «Una ragazza tutta d'oro» sc. col. P. Provo, C. Caselli.
Nuovo Fertiner «La gatta degli artigli d'oro» col. Gaubert, Duchaussoy
Orientale chiuso. Domani «Spada nell'ombra».
Palermo «Il gobbo di Parigi» technicolor, Jean Piat.
Sociale «Wehrmacht con pena» technicolor, Kim Novak.
Zenith oggi chiuso. Domani «Assassinio al 3° piano».

Cabiria: «I 7 magnifici Jerry» Jerry Lewis, S. Cabot, technicolor.
Continental: «Chimera» Gianni Morandi, L. Ekrikian, N. Taranto, Gino Bramieri, technicolor.

Italia «Edipo Re» di P. P. Pasolini, tec. F. Citti, S. Mangano. Viet. 18.
Piemontese «Il fantasma di Londra» J. Fuchsberger, U. Glas, tec. V. 14.
S. Carlo «Allarme dal cielo» A. Smassabe, M. Bozzi, technicolor.
Spazio «Guerriglieri dell'Amazzonia» scope colori, M. Milner. Apert. 15.

Dianea «Vivere da ribelli, morire da eroi» technicolor Rod Taylor.
Doria «Tutti cadranno in trappola».
Roma «Dio perdona, io no» techn.
Univer. «Laddy alla riscossa» tech.

Alpa «Giardino delle torture» tedn. Jack Palance, B. Meredith.
Apollo «8 in fuga» technicolor scope, Bob Hope, Shirley Eaton.
Edera «Della Ardenne all'inferno» scope, technicolor, Curd Jurgens.
Lucento oggi chiuso. Domani «Una pistola per un vile».
Lux «Edipo Re» technicolor.
Splendor «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, C. Baker.

Riposteri E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Doria, Elliot, Eliseo, Fiamma, Fiera, Fortino, Giardello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Statuto, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri Comp. Dapporto - Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. - Teatro Carignano: Comp. Eduardo De Filippo, biglietti ridotti all'Enal per domani e mercoledì.

VERCELLI — Stasera al Teatro Civico, Raf Vallone presenterà *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller.

cine teatro ALCIONE
OGGI
SPOGLIARELLO AD EPISODI
con
MARCO LEANDRIS
LIA FERRI
Rita Randi
con il complesso
FULGOR
Canta
Vittorina
BALLETTO ESTASOS
Sandro Serafini
Sullo schermo:
AGENTE TIGRE SFIDA INFERNALE
Orario riviste:
feriali 15.15 - 21.15
festivi 15 - 16 - 21.15

CRONACA TELEVISIVA

Il dramma di Miller sull'uomo della strada

Ieri la prima parte di «Morte di un commesso viaggiatore» - Stasera il film «La Grande Guerra» di Monicelli con Sordi, Gassman e la Mangano

Caterina Caselli, dopo il trionfo a «Canzonissima», è partita per il Canada impegnata in una lunga «tournée»

Arthur Miller, con la Morte di un commesso viaggiatore, *la migliore delle sue opere, è arrivato (ha detto Zurlo nella presentazione) a «colpire vicino alle stelle». Questo lavoro (la prima parte è stata trasmessa ieri sera e si concluderà domani) è il dramma dell'uomo comune e tocca a tutti la poesia.*

Alla tv lo spettacolo, con la nuova regia di Bolchi, è stato presentato quasi senza varianti rispetto alla versione che gli diede il successo in Italia. I volti dei due consueti protagonisti, la Morelli e Stoppa, hanno acquistato certe sfumature sul video; alleggerita di qualche simbolismo nelle scene retrospettive, la rappresentazione si è interiorizzata, senza perdere in vigore.

* *

«Che domenica amici» è la nuova rivistina del pomeriggio festivo. Ha esordito ieri, debolmente: Doveva rinverdire i successi di Paolo Villaggio, ma i testi di Castellano e Pipolo hanno (almeno per ora) servito malissimo tutti: Pau è apparso sfocato e incolore, Carmen Villani inconsistente, Ric e Gian coinvolti in sparizioni infantili ed Enrico Montesano, esordiente sfortunato, alle prese con uno sketch inqualificabile. Un po' più a fuoco il attor Pino Caruso. A Dalida, il solito smaccata e dolorosa, il merito della lieve impennata finale.

* *

Stasera alle 21 sul Primo Canale è in programma «La grande guerra» di Monicelli. Del film, girato nel '59, interessa il modo antieroico con cui il tema bellico è trattato; anche se, nel brillante ritmo del racconto, più che un autentico smantellamento della retorica si senta affiorare una certa tendenza al qualunquismo. Lo spettacolo è rinforzato dalla presenza della coppia Sordi-Gassman (più incisivo il primo) con a fianco la marmorea Silvana Mangano, Folco Lulli, Bitter e Romolo Valli.

* *

Sul Secondo Canale continua il reportage «America-Europa»: il numero odierno sarà dedicato al problema della conduzione aziendale e vi parteciperanno economisti dei due continenti. Alle 22,15, un dibattito tra i partiti sui problemi del Trentino-Alto Adige nell'imminenza delle elezioni regionali. m. a.

Voci nuove a Trento al festival «Cantastampa»

Trento, lunedì mattina.

(*a. n.*) Si è svolto ieri sera al Teatro Sociale, affollatissimo di ogni ordine di posti, il festival «Cantastampa», una rassegna di musica leggera organizzata da Gianni Ravera e dall'Ente provinciale del turismo di Trento. Erano in programma sedici canzoni inedite con testo scritto da giornalisti di vari quotidiani. Non ci sono state graduatorie né classifiche, né premi speciali per le «voci nuove» e per i «big» che hanno eseguito i motivetti, presentati da Corrado e da Fernanda Carpi. La rassegna è stata ripresa dalla Tv e andrà in onda domani sera sul Secondo Canale.

Sarà lanciata a Parigi una danza «comunista»

Parigi, lunedì mattina.

(*l. m.*) Una nuova danza verrà lanciata al «Nouveau Saint-Hilaire», locale di Montparnasse diretto dall'ex attore Privat-Aubouard da Saint-Hilaire che da una decina di anni è un principe della Parigi notturna col nome di François Patrice. La nuova danza si chiama *Casatschok* e viene da Berlino Est.

E' la prima volta che una danza viene importata dai paesi comunisti. Generalmente sono gli Stati Uniti i fornitori dei ritmi moderni, individuati come l'*Hully-Gully*, il *Monkies*, il *Boogaa-Loo* e da ultimo il *Jerk* che dura da tre anni almeno.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Notiziario, documentario, comica (Tv dei ragazzi)
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La grande guerra, film di Monicelli con Sordi e Gassman.
23,10: Prima visione.
23,35: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: America - Europa (3ª puntata).
22,15: Dibattito tra i partiti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Africa - 20,40: Winston Churchill - 21,05: Enciclopedia Tv - 22,15: Il teatro Nero di Praga.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Morte di un commesso viaggiatore, dramma di A. Miller con Paolo Stoppa - 22,35: Documentario - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Cantastampa.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

8,30 Corso di francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,43 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio Lunedì sport
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radiosconcerto
10,35 La musica
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,35 Sì o no
12,50 Lettere aperte
13,40 Punto e virgola
14,00 Giornale radio
14,15 Hit Parade
14,45 L. Sangiorgi al pianoforte
15,00 Regionali
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Corso di inglese
17,40 Per voi giovani
18,35 L'approdo
19,05 Sui nostri mercati
19,15 «Il duello»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto
22,10 Musica leggera
22,30 Poltronissima
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
8,30 Notiziario
7,40 Hillarità a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Maria Monti
8,45 Orchestre varie
9,10 Come e perchè
9,13 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 «Bizet, la diva imperatrice»
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,00 Notiziario
11,41 Canzoni
12,15 Notiziario
12,30 Regionali
13,30 Giornale radio
13,35 Jo e il mio amico Bobby
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,15 Scienze
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Canzoni
16,30 Notiziario
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Pomeridiana
17,35 Notiziario
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
19,00 Disco volante
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il convegno dei cinque
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Canzoni
24,00 Giornale radio

TERZO

9,55 Conversazione
10,00 Musica sacra
10,40 Musiche di Schumann: Sonata in fa minore opera 14
11,40 Musiche di Liszt
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Violi
13,00 Antologia di interpreti. Dir. H. Scharchen, br. G. Taddei, pf. W. Kempff, dir. W. van Otterloo, sopr. J. M. Moyrnach, vl. R. Odnoposoff, dir. E. Ormandy
14,30 Capolavori del '900
14,50 Musiche di Beethoven
15,15 «Mayerling» Musica di B. Giuranna
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Concerto di francesi
17,45 Musiche di Stamitz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto sinfonico
20,30 «Nostra casa diurnana» di G. Bandini
21,30 Musiche di Bach
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda il «Convegno dei Cinque», presieduto da Vincenzo Apicella, sul tema «Come i risparmiatori possono dare un impulso più diretto ed efficace allo sviluppo economico». Partecipano alla discussione Ercole Bonacina, Livio Magnani, Maurizio Parussini e Gianni Pasquarelli.

LA SETTIMANA NEI TEATRI

«Orgia» con la Betti una novità di Pasolini

● All'ALFIERI continuano le repliche di Hellzap Happening, la rivista di Carlo Dapporto e Marisa Del Frate, unico spettacolo del genere nella stagione.

● Al CARIGNANO oggi e domani ultime repliche di Natale in casa Cupiello; da mercoledì e domenica il Teatro di Eduardo riprende uno dei suoi più bei successi: Filumena Marturano.

● Al GOBETTI stasera riposo. Da domani sino a metà dicembre repliche dello spettacolo d'avanguardia. I testimoni di Rosewicz (secondo tagliandino dell'abbonamento allo Stabile).

● Al DEPOSITO D'ARTE PRESENTE (via S. Ferma 3) sabato secondo dell'altra compagnia dello Stabile con Orgia di Pasolini, novità assoluta. Lo spettacolo, riservato ai soli abbonati, sarà successivamente portato in altre sedi. Protagonista, Laura Betti.

● Al RIDOTTO DEL ROMANO repliche del testo settecentesco Adranisteno con l'interpretazione del Teatro delle Dieci.

● All'UNIONE CULTURALE due spettacoli teatrali. Oggi e domani Las Americas, folclore uruguayano, venerdì e sabato Onan con il gruppo d'avanguardia romano, Cinieri e Lombroso.

● Al PALAZZO DELLO SPORT venerdì debutto del Circo Americano con la Cristopharos Columbus Parade.

● Al TEATRO GIANDUJA (v. S. Teresa 5) giovedì, sabato e domenica ultime repliche della Bella addormentata nel bosco con le marionette Lupi.

CONCERTI

L'organista Litaize ieri al Conservatorio

Gaston Litaize, organista della chiesa parigina di San Francesco Saverio e assai noto e apprezzato anche come compositore di musica sacra e strumentale, ha suonato ieri al Conservatorio per l'Unione Musicale. Una grande proprietà stilistica distingue le sue esecuzioni, fatte di gusto e controllo anche nel ricco uso delle «anche» (cioè di quei registri che imitano il suono di oboi, corni inglesi, fagotti). Il cui suono è particolarmente caro ai maestri francesi del periodo barocco; fra quelli scelti nel programma di ieri, Couperin, Clérambault, Daquin, mentre per interesse un *Hymne* in quattro parti di Nicolas de Grigny, freschissima composizione, per nulla pesantemente di esibire un magistero formale indifferente al compositore.

Ogni soddisfazione si è provata nell'ascolto delle pagine bachiane, specie per il fervore con cui Litaize ha reso la superba bellezza del preludio al corale *Schmücke dich o liebe seele*. vice

UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA IN PRIMA VISIONE PER TORINO
HOLLYWOOD • STATUTO
COLOSSEO • MASSAUA
UN'AVVENTURA APPASSIONANTE!
UN RACCONTO ESALTANTE...
IMPREVEDIBILE!
CACCIA senza PIETÀ
Technicolor - Tecniscope
CON TRE FORMIDABILI INTERPRETI
GABRIEL CATTAND - RAYMOND LOVER
CHRISTA LANG
...I servizi segreti francesi hanno scoperto l'esistenza di una rete sconosciuta... ma solo dopo molti colpi di scena... si scoprirà la vera faccia del capo...
E' vietato l'ingresso in sala negli ultimi 10 minuti
BERTY FILMS Distribuzione

Danze La PERLA
Per MERCOLEDI': serata tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta
GIORGIO CONSOLINI
Carla Fiorangeli
Alessandra Zoppi - Giovanni Musso

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Selfebello (v. Gotta 6, 686.762): Corniazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima personale di Bibolet (S. Carlo 175) 10-13; 16-20.
Galatea (Via 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Stoël, Ernst, Klee.
Galleria Peglione (via Massimi 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Arco.
Ghelfi (p. Solferino 2, t. 534.473): Scultura internazionale 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: scultura e fori. Orario 10-13; 15-20. In permanenza grafica contemporanea.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.657): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Artocchio «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Cosmo «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria «La scogliera dei desideri» Elisabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello «Un affare di cuore» Eva Bas. Vietato anni 16. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideale «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropol «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 20 mm., stereof. technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi «Barbarella» in techn., scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: aperture ore 14,15; film 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Visconti «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Artiston «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anna Karina, colori. Vietato minori anni 18.
Augustus «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Biseti, colori. Vietato minori anni 18. Ore 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol «Nemici per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, colori.
Mollère «Delirium» technicolor, J. Reynaud. Vietato minori anni 18.
Torino «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura 10.

Centrale-d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, S. Tracy.
Colosseo: «Caccia senza pietà» G. Cattand, R. Lover, C. Lang, tech. sc.
Faro: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Fiamma: «Capriccio all'italiana» technicolor, Vl. Chiari, Franchi, Ingrassia.
Hollywood: «Caccia senza pietà» Gabriel Cattand, Christa Lang, techn. scope. 1ª visione Torino. Ingresso L. 400. Apert. ore 13. Ult. 22,30.
La Perla: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Vietato 18.
Massaua: «Mandato di uccidere» Patrick O'Neal, technicolor.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. V. 14. Apert. ore 14,30. Ult. 22,30.
Principe: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Viet. 18.
Stadium: «Caccia senza pietà» technicolor, G. Lang.

Adriano: «Non per soldi ma per denaro» technicolor, Jack Lemmon.
Alcione: «Agente tigre sfida infernale» Compagnia Leandrio - Ferri. Orario: 16,15 e 21,15.

IMMINENTE A TORINO!
«IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO»!
con la nuova produzione 1969

Dal 15 novembre al 3 dicembre
al
PALAZZO dello SPORT
TOTALMENTE RISCALDATO
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI - ORE 16 E 21
Vendita di biglietti alla cassa del CIRCO nel PALAZZO DELLO SPORT - Tel. 334.333
PREVENDITA: Salone «La Stampa» - Via Roma 80 - Telefono 835.113

A Torino non perdeva dal 24 febbraio, quando fu superata dal Milan

La Juventus battuta dal Cagliari: 1-2

I bianconeri attaccano molto, nel complesso non deludono ma la sconfitta è grave: domenica c'è il derby con il Torino

Troppe occasioni sciupate dai juventini

Certe situazioni nel mondo del calcio — come del resto altrove — non dovrebbero verificarsi mai. La Juventus giocava ieri in casa propria, contro una squadra di valore. E' andata in vantaggio inizialmente con una magnifica rete del tedesco Haller, in uno di quei momenti in cui egli si fa avanti come per decidere delle situazioni. Si era appena a sette minuti dall'apertura dell'incontro. Dopo l'avvenimento, il pubblico al completo esplode di entusiasmo.

Poi, poco per volta, la calma ritorna. La squadra ospite si organizza, non perde la testa. La difesa prende a mettersi a posto e l'attacco, poco per volta, cerca di farsi avanti. E i sardi prendono a fare le cose come le sanno fare. E poco per volta pure l'arbitro richiama l'attenzione per l'incertezza delle sue decisioni. Pare che voglia dirigere l'incontro con pugno sicuro; invece non fa che provocare gran confusione. Fischia ad ogni pio' sospinto, e causa controversie in ogni dove. I giocatori reclamano e provocano, dal canto loro, contrattempi. Ognuno comprende che le decisioni prese sono errate. Viene naturale la domanda su chi l'abbia mandato a dirigere una partita di una tale importanza.

Poco per volta Haller arretra dalla posizione avanzata che aveva tenuto all'inizio della partita. Anche il contravanti Anastasi si mantiene per lunghi periodi a centro-campo. Il tecnico della squadra sarda le ha affidato all'ex juventino Nenè, che svolge il suo compito di guardiano molto severamente, tanto che Anastasi si irrita un po', reclama e viene ammonito.

Poco prima del riposo Anzolin non trattiene un tiro di Boninsegna. L'ala sinistra Riva si proietta in avanti, arriva a sfiorare la palla con la punta del piede e la devia in rete, fuori della portata del portiere juventino.

Quando la partita riprende, l'intera squadra bianconera si rovescia in avanti. Ma non gioca più, cerca di combattere perchè l'avversario si è chiuso tutto in difesa e non ha lasciato nella prima linea che qualche uomo, per sfruttare eventuali occasioni. In uno di questi contropiede Riva si impadronisce della palla, la perde, la riconquista e la passa al suo compagno di centro, Boninsegna. Questi, a sua volta, dopo aver perso la palla riesce a riprenderla e da fuori area la scaraventa con un gran tiro nella rete degli ospiti. La Juventus passa in perdita per 2 a 1 e tenta l'impossibile per riprendere il terreno perduto. Ma attacca con gran confusione, contro una squadra tutta chiusa in difesa e non riesce più a passare.

Così la Juventus perde un'occasione d'oro, mentre la squadra campione, il Milan, non riesce a superare l'ostacolo della giornata, a Bergamo. Poteva portarsi quasi alla sua altezza, pronta per un recupero nella domenica seguente. Invece si fa battere sul proprio campo, dove non perdeva dal 24 febbraio, quando fu superata dal Milan con lo stesso punteggio di 1 a 2.

Stiamo giungendo al settimo turno del campionato e ancora la Juventus non ha raggiunto il livello di gioco tanto desiderato. E domenica prossima c'è, sullo stesso campo, Torino-Juventus!

Vittorio Pozzo

Queste le formazioni

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Bonetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Nicolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Marcatori: nel I t. Haller (J.) al 7', Riva (C.) al 35'; nella ripresa Boninsegna (C.) al 29'.

Arbitro: Torelli di Milano.

Spettatori circa 55 mila, di cui 44 mila paganti: incasso 82.200.000.

I derby torinesi

Domenica prossima allo Stadio comunale è in programma il 147° derby torinese.

Ecco il bilancio degli incontri precedenti:

Vittorie della Juventus 58.
Vittorie del Torino 54.
Pareggi 34.
Reti dei bianconeri 210.
Goals del granata 214.

Marcatori

6 reti: Riva e Boninsegna (Cagliari).
4 reti: Maraschi (Fiorentina), Anastasi (Juventus) e Traspedini (Verona).
3 reti: Domenghini (Inter).
2 reti: Clerici (Atalanta), Mazzola (Inter), Taccola (Roma), Mascalaito e Jair (Pisa), Sormani e Prati (Milan), Maddè e Bui (Verona), Francescoli e Vieri Sampdoria), Majesan e Turra (Bologna).

Il momento che ha segnato la svolta decisiva dell'incontro: Anastasi ha tirato con forza verso la rete del Cagliari ma Albertosi riesce fortunosamente a bloccare. Subito dopo, in contropiede, i sardi segneranno il goal della vittoria (Meisio)

La cronaca della gara

4': la Juventus cerca il primo pericolo per Albertosi: Haller lancia l'azione offensiva nel a posizione di ala destra; giunto sul fondo passa al centro, verso Anastasi, il siciliano è in posizione favorevole ma è sbilanciato ed il suo tiro viene intercettato senza difficoltà.

7': i bianconeri vanno in vantaggio. Collezionano quattro calci d'angolo. Il quinto è decisivo. Dalla bandierina calcia Favalli, a parabola. Haller di testa devia il pallone in rete. Un goal bellissimo, il primo segnato da Haller da quando è in forza alla Juventus. Il tedesco finalmente esulta, abbracciato dai compagni.

18': Zigoni fallisce una buona occasione: riceve sui piede destro un passaggio di Anastasi e tira fuori bersaglio.

29': brillante spunta di Favalli che impegna Albertosi in una difficile parata.

35': Anastasi è ammonito per un gesto di stizza.

35': il Cagliari pareggia. Anzolin non trattiene un forte tiro di Brugnera, sferrato dal limite dell'area, e Riva, in agguato, insacca a porta vuota.

42': grossa occasione per la Juventus. Benetti scambia con Zigoni e conclude a fil di palo.

Ripresa. La Juventus continua ad attaccare, il Cagliari si difende con decisione e risponde in contropiede.

20': Anastasi si presenta davanti ad Albertosi e conclude a rete: il portiere si salva con una parata assai fortunosa sferrando il pallone fra le gambe. E' l'ultima occasione per la Juventus.

29': unito scampato pericolo il Cagliari mette a segno il goal della vittoria. Improvviso rovesciamento di fronte. Riva scatta in profondità e passa a Boninsegna. Il centravanti approfitta di un'incertezza della difesa bianconera (Castano interviene in ritardo) e sorprende Anzolin con un tiro basso e angolato. Negli ultimi minuti si gioca ad una porta sola, questa rossoblù, ma il risultato non cambia.

Serie A - 6ª giornata

La situazione

Il Cagliari ha battuto a Torino la Juventus per 2-1. La squadra sarda è rimasta sola al secondo posto, a un punto dal Milan, bloccato sullo 0-0 dall'Atalanta a Bergamo. E' questo il sunto della sesta giornata del campionato di calcio di serie A. Altro risultato importante è il 2-1 dell'Inter a San Siro sulla Roma di Helenio Herrera. Ora scavalcando la Juventus e la Fiorentina (2-0 a Vicenza) la squadra nerazzurra si trova al terzo posto in classifica.

Se le squadre milanesi sono alla ribalta, le due torinesi attraversano un momento difficile: anche il Torino è stato sconfitto, per un solo goal, sul difficile terreno del Palermo ed ora è al dodicesimo posto in classifica. Lo precedono, oltre alle squadre già nominate, il Verona, che ha battuto il Pisa con il vistoso punteggio di 5 a 3, il Bologna, che si è imposto per 2 a 1 sul Napoli, ancora in cerca della sua prima affermazione, il Palermo, la Roma e il Lanerossi Vicenza. A pari punti con il Torino è la Sampdoria, che ha ottenuto la sua prima vittoria in casa, a spese del Varese (4 a 0). Chiudono la graduatoria il Napoli, l'Atalanta, il Pisa e il Varese.

Questi i risultati

Atalanta-Milan 0-0
Secondo pareggio esterno dei Campioni d'Italia che vedono ridursi ad un solo punto il vantaggio in classifica

Bologna-Napoli 2-1 (0-1)
Con un goal del ritrovato Nielsen, sul finire del primo tempo, il Napoli sembrava avviato a conquistare la sua prima vittoria. Poi Muiesan e Turra l'hanno condannato alla sconfitta.

Inter-Roma 3-1 (1-1)
Un'autorete di Suarez ha portato in vantaggio la Roma di Herrera al primo minuto. I giallorossi sono stati raggiunti allo scadere del primo tempo da un goal Facchetti e superati nella ripresa (reti di Bertini e Domenghini).

Juventus-Cagliari 1-2 (1-1)
Haller ha segnato la sua prima rete di campionato in maglia bianconera, ma ciò non è bastato alla Juventus; i due cannonieri in capo del torneo, Riva e Boninsegna, uno nel primo tempo, l'altro nella ripresa, hanno dato la vittoria (e il secondo posto in classifica) al Cagliari.

Lanerossi-Fiorentina 0-0
Un pareggio che accontenta entrambe le squadre.

Palermo-Torino 1-0 (1-0)
Secondo sconfitta consecutiva esterna del Torino, ma di stretta misura: goal di Bercellino II

Sampdoria-Varese 4-0 (1-0)
Goals di Morelli, nel primo tempo, di Francescoli, Vieri e Sabatini nella ripresa.

Verona-Pisa 5-3 (3-2)
I toscani segnano per primi, con Mazzeretti; il Verona pareggia con Bui, viene superato da un rigore realizzato da Piccari, poi passa con Patrelli e Traspedini. Nel secondo tempo altre due reti di Traspedini; sul finire Mascalaito accorcia le distanze.

IL PROSSIMO TURNO
Atalanta-Bologna
Fiorentina-Sampdoria
Milan-Lanerossi
Napoli-Palermo
Pisa-Inter
Roma-Cagliari
Torino-Juventus
Varese-Verona

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Milan	10	6	3	0	0	1	2	0	7	2
2. Cagliari	9	6	2	1	0	2	0	1	15	7
3. Inter	8	6	2	1	0	1	1	1	10	4
4. Verona	7	6	2	0	1	0	3	0	11	8
5. Bologna	7	6	2	1	0	1	0	2	7	5
6. Juventus	7	6	1	1	1	1	2	0	8	6
7. Fiorentina	7	5	1	1	1	1	2	0	6	6
8. Palermo	7	5	1	2	0	1	1	1	3	4
9. Roma	6	6	1	1	1	1	1	1	6	7
10. Lanerossi	5	5	2	1	1	0	1	1	2	4
11. Sampdoria	5	5	1	1	1	1	0	2	8	4
12. Torino	5	6	1	2	0	0	1	2	2	5
13. Napoli	4	5	0	2	1	0	2	1	3	7
14. Atalanta	3	6	0	3	0	0	0	3	4	7
15. Pisa	3	6	1	1	1	0	0	3	7	11
16. Varese	2	6	0	0	2	0	2	2	2	14

TOTOCALCIO

Schedina vincente		Le quote
x	Atalanta-Milan	0-0
1	Bologna-Napoli	2-1
1	Inter-Roma	3-1
2	Juventus-Cagliari	1-2
x	Lanerossi-Fiorentina	0-0
1	Palermo-Torino	1-0
1	Sampdoria-Varese	4-0
1	Verona-Pisa	5-3
x	Bari-Brescia	1-1
1	Como-Catanzaro	1-0
1	Lazio-Padova	4-0
1	Venezia-Pro Patria	2-0
x	Massese-Spezia	0-0

13 — Lire 582.500 — I vincitori sono 834 (46 in Piemonte)

12 — Lire 24.750 — I vincitori sono 14.997 (1139 in Piemonte)

Prossime schedine: Atalanta-Bologna; Fiorentina-Sampdoria; Milan-Lanerossi; Napoli-Palermo; Pisa-Inter; Roma-Cagliari; Torino-Juventus; Varese-Verona; Genoa-Catania; Mantova-Lazio; Perugia-Foggia; Cosenza-Messina; Taranto-Lecce.

Il monte premi è di Lire 738.687.278

Negli spogliatoi i retroscena di una combattuta partita

I complimenti di Catella all'attaccante Gigi Riva

«Bravo Riva» ha detto il presidente bianconero Catella al cannoniere del Cagliari, autore del goal del pareggio che ha spianato al rossoblù la strada verso il clamoroso successo sulla Juventus. Era un complimento sincero quello rivolto dall'on. Catella, nel corridoio degli spogliatoi dello Stadio, all'ala sinistra avversaria; uno sportivo riconoscimento per la sua abilità, al di là dell'amarezza per un risultato amaro e del disappunto per il comportamento dell'arbitro che, pur non ammettendo errori determinanti, ha commesso, con certe discutibili decisioni, ed interrompere i fraseggi, influendo sul loro rendimento.

A fine partita il milanese Torelli è stato a lungo fischiato dai tifosi delusi e più tardi, mentre a bordo di un taxi isolava il «Comunale» per recarsi alla stazione scortato da una camionetta della polizia a sirena spiegata, è stato fatto oggetto di un nutrito lancio di monetine e di insulti. L'incidente non ha avuto conseguenze.

A proposito dell'arbitraggio Catella ha osservato che «per una partita così importante ci voleva un direttore di gara più maturo»; ed ha precisato: «Torelli non ha arbitrato male, ma difetta di esperienza». Sulla prima sconfitta della stagione, Catella è stato esplicito: «Era l'occasione favorevole per realizzare un punto al Milan, invece siamo abbiamo conosciuto un altro di sconfitte. E' un vero peccato perdere punti preziosi in questo modo. In base all'andamento della gara non mi sarei accontentato di un pareggio. E si è addirittura perso!

Anche Heriberto Herrera, commentando l'esito della partita, ha parlato di un «fattore esterno che ha interrotto i bianconeri», aggiungendo che «si dovrebbe sempre una persona in grado di controllare il match». E' evidente che si riferiva all'arbitro. Il trainer ha poi aggiunto: «Da un po' di tempo stiamo dando spettacolo, ma i punti vanno agli altri. Il Cagliari è una bella squadra, che gioca con tranquillità perchè nel suo ambiente nessuno le impone di vincere lo scudetto. Con due tiri ha segnato due goals».

«L'anno scorso la Juventus faticava a segnare la prima rete: Ora ci riesce e viene rimontata. Come lo spiega?».

«Sì, è vero. E' capitato a Bergamo, a Roma e contro il Cagliari. C'è qualche juventino che confonde la fretta con la velocità e la squadra perde la testa». Noi non siamo una compagine che può accontentarsi dello 0-0».

Haller ha lasciato gli spogliatoi in fretta. La gioia per aver realizzato il primo goal in campionato, se era spenta per la sconfitta. Il tedesco non ha fatto alcuna dichiarazione. Gli altri bianconeri si sono concessi qualche battuta telegrafica. Anzolin ha detto che un rimpallo lo ha ingannato sul tiro di Brugnera: «Il pallone mi è sfuggito e Riva ne ha approfittato. La stanchezza di Boninsegna era invece inparabile».

Fra sette giorno c'è il derby con il Torino. La Juventus, che in scorsa stagione ha perduto entrambi i confronti cittadini, cercherà ora di battere i granata per cancellare il brutto ricordo delle precedenti sconfitte e risollevare il passo fatto di ieri.

Bruno Bernardi

I giocatori sardi spiegano la loro tattica difensiva

Per il Cagliari, un successo senza appelsusi: il pubblico intrinseco non ha perdonato alla squadra di Scopigno di aver vinto una gara così importante senza mai dare spettacolo, calcando in porta soltanto due o tre volte in novanta minuti di gioco. Ai dirigenti del Cagliari, a quanto pare gli applausi ieri interessavano ben poco; «Meglio uscire dal campo tra i fischi — ha detto il vicepresidente Arrica —, via con i due punti in tasca». Difficile dargli torto: contro l'Inter, il Cagliari giocò molto aperto e subì quattro goals; contro la Juventus ieri ha mascherato subito in contropiede ed ha visto, perciò, così ad un solo punto dal Milan capolista.

Scopigno, l'allenatore e filosofo», è uscito dagli spogliatoi quasi subito: la solita aria serafica, lo solito dichiarazioni in tono quasi sommesso, come alla fine di ogni partita. Prima di lodare i suoi giocatori per la sorprendente vittoria, con malta sportività ha elogiato invece la Juventus: «Un pareggio — ha detto — forse sarebbe stato più giusto, la squadra di Heriberta ci ha messi seriamente in imbarazzo. Ci siamo difesi molto, ma soltanto perchè la Juventus ci ha costretti a farlo: non era certo mia intenzione fare a tutti i costi del "catenaccio". Quando i bianconeri hanno segnato, ho temuto veramente che la partita fosse finita». E' quello che invece 60 mila tifosi juventini hanno sperato invano.

«Non le pare che Haller, alla distanza, sia nettamente migliorato».

«L'apporto del tedesco, a parer mio, è stato molto importante: è un vero juventinissimo e quando sarà al massimo dell'efficienza fisica sarà il vero punto di forza dei bianconeri. All'inizio ho dato il compito di controllarlo a Cera, ma la posizione un po' arretrata di Haller costringeva il mio difensore a spingersi troppo in avanti, sbilanciando così la difesa. Così, in un secondo tempo, l'ho affidato a Nenè e la mia nuova tattica ha dato ottimi risultati. Il centravanti mi è trasformato spesso in difensore ed ha assolto molto bene il suo compito». Se Haller fosse stato in vena, forse per Nenè non sarebbe stato facile vincere il confronto diretto: ma su questo particolare Scopigno, sempre molto garbato e mai polemico, ha preferito non soffermarsi.

Sul secondo goal del Cagliari è nata qualche discussione: su Riva c'erano due bianconeri (Castano e Salvadore), eppure l'attaccante dei sardi è riuscito ugualmente a passare il pallone al centro, dove era ben appostato Boninsegna; e quest'ultimo ha segnato con facilità, perchè Bercellino (stranamente) non lo controllava da vicino come avrebbe dovuto. Riva ha stimato: «Non è stato soltanto abilità, la mia: ho avuto anche parecchia fortuna, s'è stato un rimpallo con Salvadore, mi sono ritrovato la sfera fra i piedi, è stato facile effettuare il passaggio al centro».

Boninsegna, dal canto suo, ha difeso Bercellino: «Quando si è accorto che c'erano due suoi compagni su Riva, evidentemente lo "stopper" bianconero si è convinto che l'azione sarebbe sfumata e si è un po' distratto. Può succedere, anch'io ero certo che Gigi non sarebbe riuscito a liberarsi. Quando ho visto invece il pallone arrivare verso di me, ho colpito di volo, con decisione. Anzolin non poteva intervenire».

«Il Cagliari ha vinto, ma non in certo entusiasmato...».

«Sì, me ne rendo conto: abbiamo fatto la figura di una qualsiasi "provinciale" che cerca in ogni modo di fare bella figura. Ma in realtà bisogna pensare ai risultati». Ed anche al premio di partita: i dirigenti non hanno voluto fare precisazioni in merito, ma pare che ciascuno dei giocatori sardi avrà un «extra» di 400 mila lire. Una cifra che vale qualche fatica.

Maurizio Caravella

Arbitro milanese per i rivali del Milan

Ieri s'incontravano a Torino il Cagliari e la Juventus, le due squadre che inseguivano, con due punti di distacco, il Milan campione d'Italia e capolista anche quest'anno della classifica. A dirigere la partita è stato scelto proprio il signor Torelli, di Milano.

Gli sportivi non hanno il minimo sospetto sull'onestà del signor Torelli: caso mai, dopo aver visto l'incontro, possono avere qualche dubbio sulla sua capacità professionale. Rimane l'ombra di questa sua origine milanese, che si è proiettata per tutti i novanta minuti sul pubblico che gremiva lo Stadio Comunale.

L'altro giorno il presidente della Figc dott. Franchi riconosceva che l'organizzazione arbitrale è antiquata e si deve modificare. Una ragione di più per evitare, nel momento in cui si scelgono i direttori di gara, ogni motivo di critica precostituita.

Ieri è forse anacronistica una indagine «cammanillistica» sulla città di provenienza degli arbitri: si va e si viene in meno tempo da una città all'altra di quanto non occorra, spesso, per attraversarle. Ma, nel calcio, come in tante altre attività dell'uomo, anche più importanti, si ignorano stabilmente le ripercussioni psicologiche ed emotive di remini è antiquata e si deve modificare. Una ragione di più per evitare, nel momento in cui si scelgono i direttori di gara, ogni motivo di critica precostituita.

Ieri è forse anacronistica una indagine «cammanillistica» sulla città di provenienza degli arbitri: si va e si viene in meno tempo da una città all'altra di quanto non occorra, spesso, per attraversarle. Ma, nel calcio, come in tante altre attività dell'uomo, anche più importanti, si ignorano stabilmente le ripercussioni psicologiche ed emotive di remini più o meno opportune. Gli uomini non le sono certo la regola per dirigere partite di serie A non mancano: è tanto difficile fare in modo che, da tutti i punti di vista, possano veramente svolgere il loro compito al di sopra di ogni sospetto, come la moglie di Cesare (e a maggior ragione di essa)?

*

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che vale davvero.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

La squadra granata incompleta e senza fortuna

Il Torino sbaglia tattica a Palermo: 0-1

Davanti a ventimila spettatori

I granata sono scesi in campo decisi soltanto a difendersi

Dopo dodici calci d'angolo a favore dei siciliani, segna Bercellino II - Nella ripresa i torinesi tentano invano qualche attacco - Una volta sola sfiorano il pareggio

Il granata Puja si porta all'attacco, sarà anche il portiere a tirare in rete: ma non avrà fortuna (Tel. da «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo ha vinto (1-0) perchè ha attaccato di più. Non ha molta importanza che sia stato proprio il Torino, con una tattica rinunciataria, a permettere ai siciliani di giocare così. Sta di fatto che i padroni di casa hanno dominato per tutto il primo tempo, hanno battuto numerosi calci d'angolo (il conteggio finale è di 12 a 3), hanno fallito due goals facili, segnando al 40' con Bercellino II.

Il Torino esce dalla contesa con il dispetto di avere perso una partita che voleva solamente pareggiare.

Fabbri non c'era. Era rimasto a Torino per la nota indisposizione gastroenerosi, ma da Torino ha trasmesso per telefono al suo aiutante Fantini le disposizioni, e Fantini ha obbedito agli ordini: contro il Palermo, che è essenzialmente una squadra difensiva, il Torino ha presentato una formazione con un «super-catenaccio». Due sole punte, Combin e Mondonico, tanti centrocampisti, Agroppi, Crivelli, Moschino e Corni, che si sono difesi a controllare gli attaccanti avversari.

I padroni di casa si sono trovati avvantaggiati dalla prima contromossa fatta dal loro allenatore Di Bella. Il *trainer* palermitano ha spostato Maggioni a sinistra, su Mondonico, liberando così l'altro terzino, Furino, che è un difensore improvvisato in quanto lo scorso anno nel Savona giocava come mezz'ala. E proprio Furino doveva dare alla squadra siciliana la spinta offensiva più valida.

Un Palermo che attacca non è in grado di dare spettacolo, il Torino che si difende solamente diventa addirittura irritante. Non c'era proprio niente di bello da vedere. Si moltiplicavano i calci d'angolo; al 13' Poletti salvava sulla linea della porta, con Vieri ormai fuori causa, un tiro preciso e forte di Furino, e al 31' Vieri doveva intervenire d'istinto su una puntata a rete di Bercellino.

I granata subivano l'iniziativa dei palermitani, giocavano di rimessa con gli allunghi di Agroppi (il migliore in linea assoluta), ma all'attacco c'erano solo Combin e Mondonico. Combin non era in giornata, Mondonico appariva troppo fragile per superare il roccioso Maggioni. A centro campo si notava confusione. I difensori giocavano con maggior ordine ma Vieri aveva qualche distrazione e i pericoli diventavano sempre più gravi.

Al 38' Reja tirava il dodicesimo calcio d'angolo per il Palermo. I difensori granata si ostacolavano a vicenda. Pelizzaro tentava di tirare sbagliando la palla che Lancini scriveva a Bercellino II, appostato dentro l'area del portiere. Il tocco di piatto del centrovanti palermitano mandava la palla in gol (40'); tutta la difesa del Torino non era servita a niente.

Nella ripresa, per superare lo svantaggio, i granata tentavano di modificare il gioco inserendo Depetrini come terzino per portare avanti Poletti e lo stesso Puja. Il mutamento avveniva al 20'. Usciva Corni. L'azione dei torinesi si faceva più pressante, ma Perretti non correva grossi rischi. Una sola volta i granata andavano vicino al pareggio. L'azione era di Puja che serviva Mondonico. I difensori palermitani si fermavano invocando il fuorigioco, Perretti usciva per ostacolare l'azione dell'attaccante torinese che, a porta vuota, calciava a lato (38').

Perretti protestava col guardalinee, il quale rispondeva con larghi gesti che tutto era regolare.

Le attenuanti dell'assenza di Ferrini, di Facchin e di Cavalli sono valide solo in parte per giustificare questo quinto insuccesso del Torino. La formazione era adatta solo per la difesa, mentre sulla tribuna dello stadio della Favorita c'erano Baisi e Rampanti che sono più attaccanti che Corni e Crivelli.

Nella ripresa, dovendo ricuperare un goal, i torinesi hanno dovuto avanzare Poletti e Puja e anche Moschino ma i tre non sono adatti a manovrare in zona goal. Possono improvvisare delle puntate a rete, ma dovendo giocare in continuità nell'area di rigore avversaria difettano di precisione e della necessaria freddezza. Il Torino, lo ripetiamo, ha commesso troppi errori e non può recriminare di aver perso.

Giulio Accatino

Palermo: Ferretti; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pelizzaro, Landoni, Bercellino II, Reja, Ferrari.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Ceroser, Agroppi; Mondonico, Crivelli, Combin, Moschino, Corni (Depetrini dal 20' della ripresa).

Arbitro: Vacchini, di Milano.

Spettatori, 20 mila circa, di cui 12.500 paganti per un incasso di 23.450.000 lire. Gli abbonati sono 5300.

L'aereo del Torino dirottato a Genova

Le condizioni di Edmondo Fabbri vittima, venerdì scorso, di un'indisposizione, migliorano. Il *trainer* granata, per consiglio medico non ha potuto seguire il Torino nella trasferta di Palermo, verrà visitato stamane dal prof. Cattaneo e spera di essere autorizzato a tornare in campo domani per dirigere gli allenamenti della squadra in preparazione al 147° derby con la Juventus in programma domenica prossima.

La squadra del Torino, proveniente da Palermo, è giunta poco dopo le 22 a Genova, in seguito al dirottamento dell'aereo su cui si trovavano i giocatori per la chiusura di Caselle. In ostaia la comitiva dei granata, a bordo di un pullman, è arrivata a Torino.

Il «vice» di Fabbri

Fantini: «Il Torino ha sciupato parecchie occasioni»

PALERMO, lunedì matt.

Sulla panchina granata ha esordito Fantini. Il «trainer» in seconda, per la forzata assenza di Edmondo Fabbri, che si è ammalato ed è rimasto a Torino. Alla fine dell'incontro il vice-allenatore ha detto: «La squadra ha combattuto per tutti i novanta minuti con molto agonismo. La prestazione del Torino sotto questo punto di vista non è stata inferiore a quella delle precedenti gare. Il Palermo ha costruito un maggior volume di gioco, ma mettendo a confronto le occasioni da goal ottenute dal Palermo e da noi, siamo certamente in vantaggio. Ma nel calcio contano i goals realizzati e noi abbiamo sciupato tutte le occasioni da rete».

L'artefice della vittoria rosanera è stato il rientrante Bercellino II che ha così spiegato il goal: «Su calcio d'angolo battuto da Reja, Lancini ha tentato il tiro; sulla successiva respinta sono scattato e con un preciso tocco di sinistro sono riuscito a battere Vieri».

L'allenatore Di Bella si è dichiarato soddisfatto della prova del Palermo. Sul Torino ha detto: «I granata si sono battuti molto bene sul piano agonistico. Anche se priva di numerosi titolari, la squadra ospite ha dimostrato di possedere una solida impalcatura. La partita è stata tirata per tutti i novanta minuti». f. m.

La Samp entusiasma a Marassi e travolge il Varese per 4 a 0

I blucerchiati in vantaggio con Morelli dopo soli cinque minuti di gioco - Nella ripresa reti di Francesconi, Vieri e Sabatini La squadra lombarda, ultima in classifica, attraversa una grave crisi - Il presidente Guido Borghi minaccia severi provvedimenti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Varese è clamorosamente crollato sul campo di Marassi, dove la Sampdoria si è imposta per 4 a 0. La modestia della formazione lombarda desta sensazione e dimostra senza equivoci la «crisi» in cui si dibattono i biancorossi. Finora il Varese ha conquistato soltanto due pareggi ed è ultimo in classifica: una posizione preoccupante per la squadra che lo scorso anno era stata fra le sorprendenti e simpatiche protagoniste del campionato.

Una settimana fa, pur perdendo contro la Juventus, il Varese si era battuto con slancio e generosità, aveva lottato e, anche se sconfitto, aveva suscitato con la sua prova favorevoli commenti ed una cauta speranza di ripresa dopo il deludente inizio del torneo. Ieri, invece, sul campo della Sampdoria, l'impressione destata dalla squadra lombarda è stata del tutto negativa, non soltanto sul piano del gioco ma anche — e questo è l'appunto più grave — sul piano dell'impegno.

Il presidente della società, il giovane Guido Borghi, ha avuto a fine partita un lungo colloquio con l'allenatore Arcari. «La situazione è grave — hanno riconosciuto i due esponenti varesini — e le prospettive non sono certo rassicuranti». Borghi junior si è detto convinto, inoltre, che in seno alla squadra esistano dei gruppi in contrasto fra loro e che il Varese derivi da queste rivalità interne i suoi cupi peggiori. In effetti la prova abulica di alcuni giocatori biancorossi convalida questa impressione. Bisognerà attendere, adesso, i provvedimenti che i dirigenti adotteranno per trovare un rimedio a questa situazione, prima che diventi irrimediabile, e sarà opportuno aspettare che gli elementi giunti in questi giorni di rinforzo (come Golin, impiegato ieri con scarsi risultati, e come l'ex juventino Benito Sarti) possano inserirsi gradualmente nel gioco della squadra.

Contrapposta alla «crisi» del Varese è la veemente ripresa della Sampdoria. La formazione ligure, dopo la clamorosa vittoria di Napoli, era incappata in due sconfitte consecutive, casalinga la prima, esterna l'altra. C'era, attorno alla squadra, un'atmosfera di nervosa attesa: sarebbe bastato un altro risultato negativo o una prova non convincente perchè la Samp cadesse in una situazione di serio disagio.

Bernardini ed i suoi giocatori, invece, hanno sventato il pericolo, pur agevolati dalla relativa resistenza offerta dal Varese. Recuperato Vieri, tutto il gioco dei blucerchiati è migliorato di colpo e la Samp ha dato spettacolo. Francesconi, Sabatini, Frustalupi, Morelli e Cristin han trovato con più facilità l'accordo e la manovra si è sviluppata lineare e sbrigativa.

La Sampdoria non ha tardato a portarsi in vantaggio: dopo 5' il Varese era già battuto. La manovra partiva da Sabatini, che metteva in azione Morelli; Rimbano si faceva sorprendere dal dribbling ed il successivo tentativo d'intervento da parte di Dolci non aveva esito: Morelli, dal limite dall'area, faceva partire così il tiro a Carmignani sfiorava la palla con il corpo senza saperla trattenere.

A questo punto non c'erano più tattiche che tenessero, gli accorgimenti studiati da Arcari erano già «saltati». La difesa, che doveva salvare almeno lo 0 a 0, si era fatta trovare impreparata: Picchi dava l'impressione di giocare con disinvolta sufficienza, l'esordiente Dolci, ventiduenne ex modenese, si salvava alle puntate di Cristin ricorrendo spesso al fallo. Rimbano, opposto a Morelli, non ripeteva la bella prova offerta domenica precedente contro Anastasi.

La reazione del Varese durava poco e si esauriva in una puntata di Cappellini, che però non riusciva ad agguantare Battara in uscita (13'), ed in un palo di tiri senza troppe pretese di Sogliano e Renna. La difesa dei liguri non accusava sbandamenti: l'innesto di Dordoni ed il rimaneggiamento dovuto all'assenza di Negrisolo non avevano causato scompensi, e oltretutto la pericolosità dell'attacco varesino era piuttosto ridotta anche per il forfait di Leonardi. Cappellini si impegnava abbastanza ma non costruiva e l'apporto offerto dall'ex milanista Golin produceva pochi risultati.

Così, sul finire del tempo, era di nuovo la Sampdoria a presentarsi insidiosa davanti alla porta biancorossa. Azioni pericolose, condotte in rapida sequenza, e Carmignani doveva ribattere molto bene, marcandosi e respingendo di pugno un violentissimo tiro di Cristin (40'): poi neutralizzava una conclusione di Morelli (41'), un calcio di punizione di Vieri (43') ed infine un doppio tentativo di Cristin e Frustalupi (44').

Alla ripresa del gioco il Varese si presentava con una novità: l'innesto di Meroghetti al posto di Renna, e l'ultimo entrato faceva partire un gran tiro al 3' che mandava la palla di poco alta oltre la traversa. L'andamento del gioco si manteneva alterno, c'era una conclusione a rete di Cristin, poi un tiro di Francesconi, ma il Varese rispondeva sfiorando il pareggio al 13' con Tamborini, fermato da una corposa uscita di Battara. La squadra lombarda ancora insisteva all'attacco, Golin tentava il quinto conclusivo senza fortuna, anche Picchi ci provava ma il suo tiro era bloccato facilmente.

E al 21' le speranze del Varese venivano annullate dal secondo goal della Samp: Francesconi, lasciato in libertà da Vieri, evitato Borghi ed appena dentro l'area faceva partire un secco tiro in diagonale che «pescava» Carmignani in contropiede.

Motivi d'incertezza, ormai, non ne sussistevano più: i liguri attaccavano senza soste; i lombardi, ormai abbandonati e rinunciatari, abbandonavano la lotta. Ancora qualche tentativo di Sabatini e Francesconi, poi la sostituzione di Cristin con Novelli al 32', un tiro pericoloso scoccato da Meroghetti, ed infine arrivavano gli altri due goal della Samp. Il primo era realizzato al 38' da Vieri, che sfruttava una deviazione impressa alla palla da Borghi (su precedente tiro di Francesconi) per sbucare veloce dietro tutta la difesa, biancorossa e segnare a porta vuota.

L'ultima rete, al 41', era di Sabatini, che scendeva indisturbato nella metà campo varesina e da 20 metri batteva Carmignani. Un 4 a 0 finale che mette a nudo i gravi difetti dell'attuale Varese e che rilancia prepotentemente la Sampdoria.

Paolo Patruno

Sampdoria: *Battara; Sabadini, Delfino; Sabatini Marini, Vincenzi; Morelli, Vieri, Cristin (Novelli), Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Matteucci. Tredicesimo giocatore Novelli (utilizzato).*

Varese: *Carmignani; Borghi, Rimbano; Sogliano, Dolci, Picchi; Renna (Meroghetti), Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna, Golin. Portiere di riserva Da Pozzo. Tredicesimo giocatore Meroghetti (utilizzato).*

Arbitro: Toselli.

Reti: *Morelli al 5' del primo tempo; Francesconi al 21'; Vieri al 38'; Sabatini al 41' della ripresa.*

Vieri evita con una finta il portiere del Varese e segna il terzo goal della Samp (Tel.)

Benito Sarti rifiuta di andare al Varese

Ha troppi interessi di lavoro a Torino

Benito Sarti, il trentaduenne terzino che la Juventus ha ceduto in prestito al Varese, non intende trasferirsi nella nuova società. «Piuttosto smetto di giocare», ha dichiarato il difensore. Il suo disappunto non riguarda il Varese, ma l'atteggiamento del club bianconero.

«Avevo parlato nei giorni scorsi con i dirigenti ed eravamo rimasti d'accordo che avrei concluso la carriera nella Juventus — ha raccontato Sarti —. A fine campionato avrei forse abbandonato l'attività agonistica. Milito da nove stagioni nella squadra bianconera, ho 32 anni e debbo preoccuparmi dell'avvenire. Ho tutti i miei interessi extracalcistici a Torino, non posso trasferirmi spostandoli in un'altra città. La Juventus ne era al corrente. Per questo rifiuto di andare a Varese».

Su un percorso di 1340 chilometri

Andruet e Gelin si affermano nel Rallye automobilistico di Corsica

Il primo è oriundo di Borgotaro presso Parma - La loro Alpine-Renault ha preceduto di due minuti la Lancia HF 1600 di Aaltonen - Liddon

DAL NOSTRO INVIATO

Bastia, lunedì mattina.

Dopo 1340 chilometri di corse e sollecitudi e 36 ore di gara senza un attimo di respiro, Jean-Claude Andruet e Claude Gelin, su una piccola Alpine-Renault di 1440 cmc., hanno vinto ieri a Bastia il Giro della Corsica. Al secondo posto, con un distacco di appena due minuti, sono giunti Rauno Aaltonen e Henry Liddon, su una delle quattrotine Lancia Fulvia HF di 1600 cmc., seguiti dal pilotare di Le Mans, Lucien Bianchi, in coppia con il belga «Vic», su un'Alfa Romeo Giulia GTA, dai fratelli francesi Gamet, su un'altra GTA. Pur Moss ed Elisabeth Nystrom, sulla Fulvia 1300, si sono brillantemente classificate al 5° posto, conquistando la Coppa delle Dame.

Andruet e Gelin formano uno degli equipaggi più affiatati della Renault, che in Corsica ha tentato un imponente spiegamento di forze, con un eccezionale servizio di assistenza. Andruet ha ventisette anni, è sposato, ha un bambino. Vive a Parigi, dove possiede una piccola industria di lavorazioni meccaniche. «Ormai — ha detto ieri a Bastia — sono stanco di un certo professionismo». Gelin, ventiduenne italiano. La mamma è di Borgotaro presso Parma e spesso Jean-Claude viene in Italia per visitare i parenti. «Fra pochi giorni — ha raccontato — andrò in vacanza proprio a Borgotaro». Il collaudatore Gelin ha di anni, scapola; lavora in una società parigina.

La competizione è stata durissima, come si conviene ad ogni rallye degno di questo nome. Sabato alle 18 erano partiti in 84 da Bastia, ieri ne sono ritornati in 15: quarantanove vetture sono rimaste lungo il percorso. Molte le uscite di strada (per fortuna senza conseguenze per i concorrenti) e moltissimi i guasti meccanici che hanno fatto ritirare illustri. La stessa Alpine-Renault ha visto falcidiata la sua squadra: di sei macchine, una sola, quella vincitrice, ha concluso il tour, e con tanta paura per una perdita d'olio negli ultimi chilometri. Peggior sorte ha avuta la Porsche. Non ne è arrivata neanche una delle tre in gara. Ritirata è stata bloccata dalla rottura del filtro dell'olio, Toivonen da quella della trasmissione e Schuler dal cedimento del motore. Un bilancio — una volta tanto — negativo.

La Lancia ha portato al traguardo due macchine su tre e ha ottenuto il secondo posto con il finlandese Aaltonen e con l'inglese Liddon, il loro primo rallye con la Fulvia, dopo aver conquistato per anni le «Mini» della BMC.

«Se in una delle otto prove speciali a cronometro — ha affermato Aaltonen — non si fosse rotta una candela, probabilmente sarei riuscito a far meglio, forse ad «Eberhardmi». Sono stato costretto al ritiro Sandro Munari e Sergio Barbasio (portano al via un alberino del cambio), i francesi René e Claudine Trautmann (idratatore) e gli svedesi Kallstrom e Haggbom (tamburo-re), tutti sulle 1600, mentre Mikkola-Ahu, sulla 1300, sono usciti di strada.

In complesso, una prova certamente non negativa, anche se la Lancia sperava nel successo pieno, come l'anno scorso con il fortissimo Munari. In ogni caso, si è trattato per gli esordienti di coppia di 1600 cmc. di un vero collaudo, in vista dell'ormai vicino rallye di Montecarlo.

Per l'Alfa Romeo, il terzo posto del bravo Luciano Bianchi (Giunti ha abbandonato per sole sei prove) ed il quarto dei fratelli francesi Gamet costituiscono un incoraggiamento e prosegue sulla finora poco seguita strada dei rallyes, che hanno ormai ereditato le caratteristiche della Mille Miglia. E per questo, sono lodati tutti quelli che hanno concluso il Giro della Corsica, anche se non nelle prime posizioni, come la Citroën e la Renault Gordini. E' già un grosso merito acquisito.

Michele Fenu

Classifica: *1. Andruet-Gelin, Alpine-Renault; 2. Aaltonen-Liddon, Lancia Fulvia 1600; 3. Bianchi-e Vic», Alfa Romeo Giulia GTA; 4. Gamet-Gamet, Alfa Romeo Giulia GTA; 5. Maublanc e Pinoteau; 6. Darniche-Demange, NSU; 7. Moss-Nystrom, Fulvia 1300; 8. Henri-Grobot, Alpine (sprintata); 9. Valnbregue-Grenthal, Alpine (sprintata e); 10. Beaumont-Arnicot, NSU.*

Il Verbania ha fatto ricorso per la squalifica di Pedroni

Verbania, lunedì mattina.

Il torinese diciottenne Silvano Tonnana, che milita nella squadra De Martino del Verbania, si è fratturato il perone destro, scontrandosi con un avversario, nella partita valida per il Trofeo Berretti, disputata contro l'Omegna e vinta dal verbanese per 6 a 1. Il giocatore dovrà restare almeno quaranta giorni con l'arto ingessato.

Il Verbania che ha ceduto per un milione il mediano Sacco al Borgomanero, preannuncia un ricorso alla Lega contro l'inibizione, fino al 31 marzo '69, a rivestire incarichi ufficiali per la società, inflitta sabato dalla Semiprofessionisti, a carico del direttore tecnico Carlo Pedroni, ritenuto responsabile di aver rilasciato alcune pesanti dichiarazioni contro gli arbitri, al termine della partita Verbania-Udinese di un mese fa.

★ **Rugby** — Risultati della quinta giornata del campionato italiano di serie A: Petrarca-Piazza Oro 5-3; Rovigo-Cus Milano 19-5; Olimpic-Esercito 11-6; Partenope-L'Aquila 6-6; Buscaglione Roma-Parma 14-3; Mediterraneo-Brescia 11-9. La classifica: Petrarca p. 10; L'Aquila e Buscaglione Roma 8; Piazza Oro e Treviso 6; Cus Milano e Partenope 5; Parma e Rovigo 4; Olimpic 3; Brescia 1; Esercito 0.

A confronto i giovani corridori

Le gare di motocross sul campo di Chiusa

Chiusa S. Michele, lunedì mattina.

Pochi appassionati motociclisti hanno tracciato un campo da motocross addossato alla montagna, nell'ombra maestosa della Sagra di San Michele. In mezzo agli alberi, nel fitto di un bosco, salite e discese vertiginose, curve rese insidiose dal fango (quando non c'era naturalmente, lo si creava con una buona innaffiata), trampolini artificiali per spiccare balzi spettacolari: ce n'è da soddisfare ogni spettatore che va alla ricerca di qualche emozione, che non sconfini nel timore della tragedia.

Su questo campo si sono esibiti per tutta l'estate non i campioni del motocross, ma i ragazzi che fanno della moto il loro veicolo abituale. Ieri hanno concluso la serie delle loro gare, disputandosi il successo in due diverse categorie, l'una riservata alle motociclette da 125 cc. e l'altra a quella da 175 cc. Nessun limite per la partecipazione: bastava avere nervi saldi, una buona preparazione fisica ed un certo equilibrio per primeggiare.

Diverse le formule di gara per le due categorie. Due batterie ed una finale per gli iscritti alla 125 cc., due serie a punteggio per gli altri. Per cinque volte si è ripetuta la partenza, e nella bagarre per conquistare la prima posizione, per due volte parecchi concorrenti sono caduti, ammucchiandosi letteralmente l'uno sull'altro al termine del breve rettilineo di partenza. Nessun infortunio, a dimostrazione della relativa pericolosità di questa disciplina sportiva.

Ogni manche si è spezzata in una serie di duelli ravvicinati, condotti da due o tre gruppetti, ciascuno in lotta con la mira di un diverso piazzamento. Nella finale della 125 cc., la rimonta di Damiano, coinvolto in una caduta alla partenza, ha accentrato l'interesse di tutti, ancora più della brillante marcia solitaria del vincitore Arnoul. Damiano aveva vinto una batteria, ma il suo brillante recupero nella manche decisiva non lo portava oltre il sesto posto. Vincevano Arnoul, seguito da Flora e dal giovanissimo Cuatti.

I partecipanti al motocross minore, provengono dalla città (e sono ragazzi cui la famiglia concede un *hobby* abbastanza costoso) oppure arrivano dai piccoli centri delle vallate, dove ogni meccanico vuole tentare la sorte in uno sport così affine al proprio lavoro. La lotta è senza esclusione di colpi nella classe maggiore, dove già i più bravi hanno concrete aspirazioni semi-professionistiche.

Giorgio Viglino

Classe 125 cc.: 1ª batteria: 1. Arnoul (Gilera) 14'45"3; 2. Bertolazzi (Gilera) 14'46"1; 3. Flora (Guzzi) 15'18"2. 2ª batteria: 1. Damiano (Gilera) 14'46"5; 2. Cuatti (Ducati) 15'32"8; 3. Martini (Guzzi) 16'20"8. Finale: 1. Arnoul 14'44"6; 2. Flora 14'48"5; 3. Cuatti

Classe 175 cc.: 1ª serie: 1. Piron (Gilera) 13'06"4; 2. Ranieri (Ducati) 13'21"5; 3. Febbo (id.) 13'59"9; 2ª serie: 1. Ranieri 17'49"6; Piron 18'26"0; 3. Febbo 18'40"2. Classifica finale: 1. Ranieri p. 7 (tempo 26'11"2); 2. Piron p. 3 (t. 38'35"); 3. Febbo p. 6; 4. Biancotto p. 10; 5. Allemand p. 12; 6. Moriena p. 13.

Grave uno spettatore colto da malore

Genova, lunedì mattina.

Uno spettatore, Paride Manfro, di 34 anni, residente a Rovigo in via Roma, è stato colpito da malore a Marassi.

Il Manfro è stato colto da una congestione viscerale, a quanto risulta dal referto medico dell'ospedale di S. Martino, dove lo sfortunato tifoso è stato trasportato d'urgenza con un'ambulanza. Le condizioni del Manfro sono piuttosto gravi.

Le nozze di diamante dei genitori di Bartali

Firenze, lunedì mattina.

I genitori di Gino Bartali, Torello e Giulia Bartali, hanno festeggiato ieri, nel corso di una semplice cerimonia, sessant'anni di matrimonio.

Torello e Giulia Bartali si sono sposati nel 1908 in una piccola chiesa di Firenze; oggi hanno assistito alla Messa celebrata da padre Mauro dei Carmelitani scalzi e si sono scambiati gli anelli come 60 anni fa. Erano presenti il figlio Gino, nipoti, pronipoti e altri parenti.

Il «mago» Herrera è tornato a Milano: una sconfitta consolata dagli applausi

La Roma va subito in vantaggio L'Inter reagisce e vince: 3 a 1

«Brivido» per 60 mila spettatori sugli spalti di San Siro

Autorete di Suarez al 1° minuto

I neroazzurri sono riusciti a pareggiare con Facchetti soltanto allo scadere del tempo - Poi, nella ripresa, la squadra di Foni si è rinfrancata e ha ottenuto il meritato successo con altri due goal segnati da Bertini all'11' e da Domenghini al 24' - Eccezionali parate del portiere romano Pizzaballa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'incubo della sconfitta, per l'Inter, è durato quarantacinque minuti, i tifosi nerazzurri, lungo l'intero primo tempo, hanno avuto paura dei sortilegi del «mago». Il «mago» proprio lui, Helenio Herrera. Che, dopo aver guidato per sette anni l'Inter, s'era ripresentato a San Siro al comando di un'altra squadra e questa squadra, la Roma, aveva fatto in fretta a portarsi in vantaggio, grazie ad un goal, che, nemmeno a farlo apposta, aveva il gusto ed il sapore d'una beffa. Bertogna, l'ala destra esordiente che guizza a serpentina fra tre interisti, finché, nella stretta, va lungo e tirato per terra. Sulla punizione, il terzino Sirena avanza e, come se fosse un'ala destra, manda verso il centro un pallone dall'apparenza innocua. Ma ci si mette di mezzo la sorte, quel pallone «tranquillo» incontra Suarez e la sua traiettoria impazzisce. Girardi, portiere dell'Inter, è colto a freddo dal colpo a sorpresa. Accenna un passo avanti, accenna un passo indietro ed intanto la palla conclude il suo cammino bizzarro in fondo al sacco. 1 a 0, e manco è scoccato il primo minuto, lo stadio, pieno di 60 mila spettatori, ammutolisce, a far festa, nei «popolari», è soltanto un gruppetto di romanisti, sul quale si gonfiano d'entusiasmo i vessilli giallorossi.

Per l'Inter, un inizio agghiacciante, quel goal subito a tradimento, che veniva a ridestare il mal sopito «complesso del mago», poteva dar l'avvio ad una partita rovinosa, tanto più che la Roma, ringalluzzita dall'imprevisto, teneva gagliardamente il campo, a nervi distesi. H.H., con orgoglio rispettava le promesse. Nessun arroccamento difensivo, nessun umiliante catenaccio. Attacco a tre punte, Bertogna, Taccola e Peirò, Losi «libero» e Carpenetti «stopper»; un solo accorgimento tattico, l'ala sinistra Salvori incaricata dello stretto marcamento di Suarez.

Una Roma così orchestrava un gioco redditizio e piacevole, l'Inter, per qualche minuto, si muoveva impacciata, in difesa palesando a tratti alcune incertezze, in attacco non riuscendo a trovare il ritmo adatto. Suarez tardava a scovar la posizione giusta, Gori era in ombra, Domenghini sembrava in giornata grigia, Poli, senza avversario diretto, spesso avanzava, mai però con idee chiare e lucide.

Momento delicato, lo spettro d'una batosta concorreva ad aumentare l'ansia del non facile confronto. Ma, con il passar dei minuti, la squadra di Foni si rinfrancava. Le azioni dei nerazzurri prendevano a fluire sempre più disinvolte, l'Inter si scrollava di dosso ogni timore, in un ritmo crescente, di ampio respiro. Era la Roma, allora, a vacillare. I nerazzurri premevano, al 33', su punizione concessa per una carica contro Domenghini, si faceva luce Mazzola e solo un intervento eccezionale di Pizzaballa evitava il pareggio; quindi, al 37', il portiere dei giallorossi era di nuovo chiamato ad una acrobatica parata su tiro di Bertini; e, al 42', una «cannonata» di Suarez colpiva l'incrocio tra palo e traversa, ne nasceva una mischia furiosa, che Bertini concludeva mandando la palla sulla faccia esterna della rete.

Si dice — in casi del genere — che il goal è nell'aria. E, in effetti, l'Inter acciuffava la Roma, giusto allo scadere del tempo. Corso scappava verso fondo campo, passava al centro, là dove s'era incuneato Facchetti. Il terzino era in grado di raccogliere il pallone, di aggiustarselo per benino e di prendere la mira: Pizzaballa s'arrendeva, nel tripudio festoso degli spettatori, svincolati ormai dagli eccessivi timori. Quella rete, infatti, era fatale per la Roma, quella rete era venuta a mutare il clima psicologico della gara, caricando i nerazzurri e, nel tempo stesso, insinuando lo sconforto nell'animo dei giallorossi. E, in simili circostanze, non c'è «mago» che tenga, ad Helenio Herrera non rimaneva che seguire, magari con un po' di nostalgia, l'evolversi logico della ripresa, con l'Inter proiettata verso l'ormai certa vittoria.

Già al primo minuto, Facchetti indirizzava fuori d'un soffio, quindi, al 6', la sfera, calciata da Bertini, urtava la base di un palo e, sulla linea bianca, filava davanti alla porta, chissà come senza entrare in rete. All'8', Gori e Domenghini non sapevano trarre profitto da un'occasione favorevole, ma, tre minuti dopo, Bertini metteva definitivamente al sicuro il risultato. Tutto semplice, tutto lineare. Fallo di Cordova su Mazzola, all'incirca nella zona della bandierina del corner. Punizione di Corso, Bertini che si alza in tuffo e che colpisce di testa con rabbiosa violenza.

2 a 1, gioco fatto, c'era soltanto da stabilire la misura numerica del successo nerazzurro. Sei, sette episodi avrebbero potuto rendere clamorosa l'affermazione dell'Inter. Un po' la classe di Pizzaballa, un po' la convinzione nerazzurra del garantito trionfo facevano sì che venisse segnato un altro solo goal. Autore, al 24', Domenghini. Il resto è cosa trascurabile. Con l'Inter a dominare le briglie sciolte. E con H.H., che, al termine del match, se ne usciva, così com'era entrato, tra gli applausi. Ancora «mago», questo sì, ma non troppo. La gran paura, nei tifosi, era passata.

Gigi Boccacini

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Suarez Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Gori, Bertini, Corso.

Roma: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Bet, Santarini, Losi; Bertogna, Peirò, Taccola, Cordova, Salvori.

Arbitro: Monti.

Spettatori: 47.371 (più circa 12 mila abbonati) per un incasso di [illegible] milioni 35.400.

Una spettacolare foto dell'incontro di San Siro tra l'Inter e la Roma: il difensore nerazzurro Cella interviene in rovesciata, anticipando il colpo di testa di Salvori. A sinistra, in azione l'ex giocatore interista e attualmente della Roma Peirò

Stretta di mano tra Helenio, di spalle, e Foni (Telefoto)

30 km in 2 ore 24'10"

Abdon Pamich si afferma nella marcia a Legnano

Legnano, lunedì mattina.

Abdon Pamich ha vinto il Gran Premio Carroccio, gara di marcia svoltasi a Legnano, come quinta prova del campionato italiano di società. Dopo alcuni chilometri in cui si è mantenuto in seconda posizione alle spalle di Mancini, Pamich ha forzato la andatura.

Con l'accumularsi dei chilometri Pamich ha distanziato Mancini, il quale dopo aver resistito per venti chilometri al secondo posto, ha accusato lo sforzo ed è terminato decimo.

1. Pamich (Esso Roma) che copre i 30 chilometri in 2 ore 24'10"; 2. Sgarbello (Fiamme Gialle Roma) a 2'32"; 3. Nigro (Centro Grazio Roma) a 3'41"; 4. Zambaldo (Fiamme Gialle) a 5'33"; 5. Dippolito (Fiamme Gialle) a 6'15"; 6. Carpentieri (Fiamme Gialle) a 6'15"; 7. Biagioli (Cus Roma) a 6'35"; 8. Edi (Fiamme Gialle) a 7'26"; 9. Andreotti (Centro Lazio Roma) a 8'3"; 10. Mancini (Fiamme Oro) a 8'21".

Al lombardo Lucio Colzani il ciclocross della Brianza

Lecco, lunedì mattina.

Il campione lombardo di ciclocross Lucio Colzani ha vinto ieri pomeriggio la corsa nazionale di Rogeno, in Brianza, battendo per un minuto il campione italiano dei dilettanti Luigi Torresani. Assente Longo perché impegnato all'estero, i 50 concorrenti hanno lottato molto vivacemente: Colzani ha preso il comando all'inizio della corsa ed ha via via seminato gli avversari, fra i quali il francese Dives, classificatosi al quinto posto.

Ordine di arrivo: 1. Lucio Colzani (Veloclub Como) km 22 in [illegible]; 2. Torresani (idem) a 1'; 3. Stoicini (Pedale Cassanese) a 1'20"; 4. Signorini (Pedale Goggianese) a 2'; 5. Dives (Francia) a 3'15".

Un socio dell'Inter morto di infarto

MILANO, lunedì mattina.

In tribuna a San Siro, durante la ripresa di Inter-Roma, un socio nerazzurro, il signor Giordano Omodei Zorini, s'accasciava colpito da malore. Vani erano gli sforzi dei presenti e l'intervento di alcuni medici. Il signor Omodei Zorini moriva dopo pochi attimi. Aveva 71 anni, era socio dell'Inter dal 1933.

Il Milan bloccato (0-0) a Bergamo dall'Atalanta

I rossoneri mancano alcune occasioni - Belle parate di Cudicini - Un infortunio al nerazzurro Dotti (ferito al capo) che rimane egualmente in campo sino al termine

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Zero a zero fra Atalanta e Milan. I campioni d'Italia hanno fallito banalmente due occasioni per andare a segno, mentre Cudicini in un paio di circostanze, con interventi prodigiosi, ha salvato la rete rossonera. I più contrariati per l'esito dell'incontro sono stati ovviamente i milanesi, i quali forse hanno avuto il torto di considerare la trasferta di Bergamo non sufficientemente impegnativa. Contro l'Atalanta il Milan è apparso relativamente modesto specialmente nel suo uomo di maggior spicco: Rivera infatti soltanto a tratti ha saputo fornire un rendimento all'altezza delle sue possibilità.

Dall'Atalanta, nelle condizioni in cui si trova, con Tiberi e Signorelli indisponibili, non si poteva certamente pretendere di più. Un elogio spetta a Dotti il quale al 18' del primo tempo ha riportato una vasta ferita al cuoio capelluto in uno scontro con Prati ma è rimasto generosamente al suo posto, risultando poi fra i migliori in campo. Buona è stata anche la prova di Nodari il quale ha contrastato efficacemente Prati.

Oltre a quello di cui è stato vittima Dotti si è registrato un altro infortunio nell'Atalanta: il terzino Poppi si è scontrato con il compagno di squadra Bertuolo al 10' della ripresa e, colpito da malessere, ha dovuto far ritorno negli spogliatoi. Al suo posto è entrato in campo Novellini.

Proprio nei primi minuti di gioco i rossoneri hanno avuto un'ottima occasione per segnare, ma Rognoni ha fallito la conclusione. Subito dopo Cudicini ha dovuto respingere di piede, in angolo, un tiro di Clerici. In tutto il primo tempo le due squadre si sono portate alternativamente all'attacco: così ad una conclusione fallita da Rivera al 15' ha fatto seguito un tentativo di Dell'Angelo, senza esito positivo. Al 44' Cudicini ha salvato la sua rete su un pericoloso cross di Dotti.

Nella ripresa il Milan ha tentato invano di ottenere la vittoria, spingendo più volte all'attacco anche il terzino Anquilletti: il risultato però è rimasto fermo sullo 0 a 0.

u. g.

Atalanta: *De Rossi; Poppi, Nodari; Pelagalli, Dotti Bertuolo; Nastasio, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. (Secondo portiere Mantovani, 13° giocatore Novellini).*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere Vecchi, 13° giocatore Fogli).*

Arbitro: *Francescon di Padova.*

Il milanista Prati salta per deviare di testa il pallone, ostacolato dai difensori dell'Atalanta (Tel. a «Stampa Sera»)

Un infortunio a Reif in Vicenza-Fiorentina: 0-0

L'attaccante ha riportato una nuova lussazione alla spalla - E' stato sostituito da Piampiani

VICENZA, lunedì mattina.

Lanerossi Vicenza e Fiorentina hanno pareggiato (0-0) il loro confronto, al quale hanno assistito circa quindicimila spettatori. Dopo soli sette minuti di gioco un incidente ha privato i biancorossi del loro migliore attaccante Reif: l'ala sinistra, scontratosi con Rogora al limite dell'area di rigore avversaria, ha battuto violentemente a terra la spalla già infortunata. Il riacutizzarsi della lussazione ha costretto Reif a lasciare il campo, sostituito da Piampiani (un difensore).

Contro un Vicenza venutosi a trovare in pratica senza attacco, si è vista una Fiorentina che, priva di Amarildo, ha impostato una partita prudenziale. La gara non ha quindi offerto molte azioni interessanti, trascinandosi stancamente sino alla fine.

Oltre all'infortunio di Reif, si è avuto anche un incidente a De Sisti: la mezz'ala viola, in un contrasto di testa con Cinesinho, ha riportato una ferita al capo. Dopo una decina di minuti De Sisti è rientrato in campo con la testa fasciata.

LANEROSSI VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Tumburus, Carantini, Calosi; Fontana, Cinesinho, Vitali, Biasiolo, Reif. Portiere di riserva Ciacchini; 12° giocatore Piampiani.

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Rogora; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. Portiere di riserva Bandoni; 12° giocatore Pirovano.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Vittoria di misura (2-1) del Bologna sul Napoli

Gli ospiti segnano per primi con l'ex bolognese Nielsen - Nella ripresa i rossoblù pareggiano con Mujesan - Rete decisiva di Turra - L'azzurro Barison ha fallito una favorevole occasione

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna ha battuto il Napoli per 2 a 1, rimontando lo svantaggio di una rete segnata al 41' da Nielsen (un «ex» che proprio ieri ha interrotto la serie negativa dei partenopei i quali non avevano ancora realizzato un solo goal), ma è stata una vittoria sofferta e difficile, seppure meritata. I rossoblù sono stati sull'orlo del crollo quando Barison ha mancato un'incredibile occasione all'8' della ripresa: completamente solo su allungo di Altafini in contropiede, l'ala sinistra ha aspettato che Vavassori gli uscisse incontro ma ha calciato poi fuori.

Il gioco del Bologna nei primi venticinque minuti era stato di buona fattura e gli attaccanti si erano trovati diverse volte in zona di tiro, fallendo di poco il goal con Mujesan, Turra e Pace. In seguito era stato il Napoli a mettersi in evidenza sicché l'incontro appariva equilibrato e aperto a ogni risultato. Al 41' del primo tempo giungeva il goal di Nielsen: un debole rasoterra di sinistro dal limite dell'area coglieva Vavassori fuori posizione e del tutto fermo. Si delineava così una vittoria del Napoli. Nielsen avrebbe potuto raddoppiare subito dopo: il centravanti agganciava un traversone di Barison al volo, a pochi metri dalla porta, ma sbagliava nettamente il tiro.

Il Napoli non era insomma fortunato e nella ripresa, perdute ormai le occasioni favorevoli, doveva subire la superiorità, addirittura il «forcing» del Bologna il quale, sospinto dagli ottimi Bulgarelli e Turra e con Mujesan e Pace in buona vena, metteva più volte in difficoltà gli avversari. Il pareggio arrivava al 10', proprio un minuto dopo l'uscita di Savoldi (leggerissima distorsione al ginocchio sinistro): scambio Ardizzon-Pace, scatto di Mujesan che anticipava la difesa e con un tocco preciso batteva il portiere Zoff: 1 a 1.

Insistevano i rossoblù, incitati a gran voce dal pubblico foltissimo (trentacinquemila spettatori di cui 25.300 paganti con un incasso di 37.227.800 lire) e al 18' realizzavano il goal della vittoria. Turra in corsa riceveva il pallone da una rimessa laterale di Gregori, proseguiva fin quasi sulla linea di fondo stringendo verso il centro e mentre il portiere si aspettava il cross lo superava con un preciso pallonetto. Un goal molto bello con il quale Turra ha risolto la gara a favore del Bologna.

C'era a questo punto una reazione del Napoli, reazione che durava un quarto d'ora. Intanto entrava Sala al 28' al posto di Nielsen. I partenopei reclamarono per la mancata concessione di un rigore al 31' quando un violento tiro di Juliano colpiva la mano di Janich, ma l'arbitro considerava il fallo involontario.

Enzo Masi

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Gasset, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi (Battisodo).

NAPOLI: Zoff; Nardin, Panzanato; Stenti, Guarneri, Zurlini; Salvi, Juliano, Nielsen (Sala), Altafini, Barison.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Traspedini segna tre volte nella gara Verona-Pisa: 5-3

I toscani si portano in vantaggio, poi sono raggiunti e superati dai veneti - Gli altri goals realizzati da Bui e Petrelli per il Verona, da Manservisi, Piaceri e Mascalaito per il Pisa

Dal nostro corrispondente

VERONA, lunedì mattina.

Il Verona si è imposto brillantemente sul Pisa (5-3) nella partita che ha opposto due squadre promosse quest'anno in serie A. Il successo dei veneti è meritato, ma la squadra di Cadè ha dovuto faticare a lungo per imporsi sugli avversari che si sono portati due volte in vantaggio, prima per 1 a 0 e poi per 2 a 1.

Traspedini è stato il protagonista principale dell'incontro segnando tre reti. Gli altri goals del Verona sono stati ottenuti da Bui e Petrelli (un terzino che spesso si spinge all'attacco): per il Pisa hanno realizzato Manservisi, Piaceri (su rigore) e Mascalaito.

La gara si era iniziata piuttosto male per il Verona: dopo soli sei minuti il Pisa riusciva a segnare con Manservisi, pronto a sfruttare una incertezza di tutta la difesa gialloblù: un minuto dopo Bui riportava in parità la situazione, ma il gioco era per lunghi tratti comandato dal brillante centrocampo del Pisa. I difensori veronesi stentavano a trattenere gli attacchi di Piaceri e Manservisi.

Al 17' l'episodio che sembrava determinare la supremazia del Pisa: un fallo del tutto involontario di Maddè veniva punito dall'arbitro con il rigore che Piaceri trasformava con un tiro angolato. Il Verona a questo punto sembrava spacciato e non riusciva a riorganizzare il proprio gioco. Per raggiungere il pareggio doveva ricorrere ad una azione di un suo difensore, Petrelli, che al 33' riportava il risultato in parità battendo Annibale con un forte tiro da una decina di metri.

La maggior classe dei padroni di casa affiorava in maniera evidente, Maddè si disimpegnava molto bene a centrocampo e Mazzanti, Bui e Traspedini potevano sviluppare pericolose azioni d'attacco. La rete di Traspedini, realizzata al 37' in sospetta posizione di fuorigioco, portava in vantaggio il Verona.

Nella ripresa, iniziatasi con la quarta rete del Verona segnata da Traspedini al 4', il Pisa non sapeva reggere al ritmo sostenuto imposto dai veneti. Il Verona ormai conduceva l'incontro con disinvoltura: solo nel finale, dopo la quinta rete di Traspedini (la terza del centravanti), Mascalaito riusciva a battere De Min con una brillante azione personale. 5 a 3 per il Verona il risultato finale.

g. b.

VERONA: De Min; Sanghino, Petrelli; Mascetti, Battistoni, Savoia; Sega, Mazzanti, Traspedini, Maddè, Bui (Bonatti dal 15' della ripresa). Secondo portiere Piccoli.

PISA: Annibale; Lenzi, Gasparroni; Barontini, Federici, Gonfiantini; Piaceri, Gasparini, Manservisi, Joan, Cosma (Mascalaito dal 23' della ripresa). Secondo portiere Brevigliere.

Arbitro: Gussoni, di Tradate.

Quando il vostro portacenere e' così

o smettete di fumare o usate Denicotin.

Smetter di fumare? Non tutti riescono. Ma tutti possono usare Denicotin. Denicotin toglie la nicotina dai denti. Perchè Denicotin contiene Nicotol, il più efficace agente antinicotina. Nicotol agisce senza aver bisogno di abrasivi (e quindi nessun pericolo per lo smalto). Denicotin: niente più giallo sui denti, niente più alito da fumo. Se la nicotina non vi fa aprir bocca, aprite Denicotin.

In serie C - Cinque squadre a pari punti al comando della classifica

Drammatico finale di Novara-Solbiatese (1 a 3) Un dirigente aggredito; un tifoso muore d'infarto

Il tecnico Tarantola insultato per la vendita di Gavinelli

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Dopo la partita Novara-Solbiatese si sono verificati due gravi incidenti: un gruppo di tifosi ha assalito il direttore sportivo novarese, [illegible] Tarantola, colpendolo con calci e pugni; uno dei presenti, un ferroviere, è stato colto da malore decedendo durante il trasporto all'ospedale.

Già dall'inizio della gara si è notato che il nervosismo serpeggiava fra i tifosi: alcuni di questi issavano cartelloni e striscioni recanti frasi offensive nei confronti dei dirigenti azzurri, accusati di avere venduto uno dei migliori attaccanti, Gavinelli. Al termine dei 90 minuti di gioco, i giocatori piemontesi sono stati fatti segno ad un lancio di sassi e di oggetti vari.

L'aggressione a Tarantola si è verificata mezz'ora dopo la conclusione della gara. Quando il dirigente è comparso in strada, oltre cento tifosi hanno incominciato ad insultarlo, accusandolo della vendita di Gavinelli che, a loro avviso, [illegible] risultato controproducente agli interessi della società. Si protestava inoltre per i prezzi di ingresso ritenuti troppo cari. Alcuni davano spintoni a Tarantola [illegible] altri lo colpivano alle spalle con pugni e gli sputavano addosso.

L'unico agente di pubblica sicurezza presente (oltretutto in borghese) poteva fare ben poco: per fortuna intervenivano tre o quattro persone che facendosi largo a loro volta in modo energico permettevano a Tarantola di salire sulla sua auto, parcheggiata proprio dirimpetto l'ingresso agli spogliatoi.

I tifosi scaricano allora la loro rabbia [illegible] calci alla carrozzeria, tirando contro sassi e cercando di rovesciare la vettura. Il geometra Tarantola infilata la chiavetta d'accensione, riusciva a partire e ad allontanarsi. Nello stesso istante il presidente del Novara, Piodari, il quale aveva assistito da pochi metri alla scena veniva colto da malore: alcune persone, fra le quali il dott. Fo[illegible]ino, lo sostenevano portandolo lontano dalla confusione. Per fortuna era un malessere passeggero. Contemporaneamente, un altro dei presenti si accasciava a terra: subito soccorso, veniva portato negli spogliatoi per una visita. Lo stesso dott. Fortino ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale. Purtroppo quando l'autolettiga giungeva al pronto soccorso, il poveretto era ormai cadavere. Lo aveva stroncato un infarto.

Si tratta del ferroviere Mario Bassetti di 45 anni, abitante a Veveri in via Dell'Ar[illegible] 9, sposato, con un figlio. Il Bassetti era già in precedenza era stato vittima di crisi cardiache ma le aveva sempre superate; questa volta il suo cuore non ha resistito.

In serata, il tecnico del Novara, Tarantola, ha parlato della situazione e degli incidenti. *«Non riesco a spiegarmi il motivo — ha detto —. E' vero che abbiamo venduto Gavinelli ma questo è stato fatto con l'intento di rinforzare la squadra. Grazie a questa "operazione", infatti, abbiamo potuto ingaggiare due forti attaccanti, Pedroni dal Lecco e Rossi dalla Pro Vercelli. Quest'ultimo lo scorso anno fu il capocannoniere del suo girone in D. Specifico che per l'acquisto di Rossi ho versato di tasca mia due milioni in modo che la spesa non incidesse eccessivamente sul bilancio della società. Abbiamo bisogno di lavorare in pace: in simili condizioni, invece, come si può sperare in qualcosa di produttivo? I nostri stessi giocatori quando scendono in campo è come se si trovassero in trasferta».*

Giorgio Gandolfi

Uno degli striscioni di protesta issato ieri dagli sportivi novaresi sugli spalti durante l'incontro con la Solbiatese; nel riquadro, il dirigente Tarantola che è stato aggredito al termine dell'incontro da un gruppo di tifosi (Foto Giovetti)

Cremonese-Settemarina 1-1

Ennesima deludente prova della Cremonese, che ha faticato non poco per conseguire un risultato di parità con il Settemarina. L'incontro è stato di estrema [illegible].

Passati in vantaggio all'apertura della ripresa, i locali hanno capitolato a pochi minuti dal termine, dopo avere subito il disordinato forcing degli ospiti. Il Settemarina, peraltro, [illegible] avuto l'occasione di far sua l'intera posta, ma [illegible] in vario palleggiamento clamorosamente. Le reti: al 1' della ripresa Donatelli si destreggia in area e riesce a calciare, Sedda respinge corto, Rossi scaraventa in rete. Al 34' pareggio degli ospiti: Rossi salta Zecchi e centra per Zancopè, che colloca in rete al volo.

Reti: secondo tempo: al 1' Rossi; al 33' Zancopè.

Arbitro: Tabanelli di Ravenna.

Note: [illegible] scivoloso, tempo coperto, spettatori 3000 circa.

Il calcio di rigore fallito dal Novara: Bramati; a sin., tira ma Pisci devia in calcio d'angolo

La cronaca dell'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Dopo otto giornate d'imbattibilità, il Novara ha subito la prima sconfitta (1 a 3) ad opera della Solbiatese, una delle compagini più forti del girone. Gli azzurri hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 0 a 1: nella ripresa, rimasti in dieci per l'infortunio subito da Brignoli, hanno sbagliato un calcio di rigore con Bramati al 33'. Appena tre minuti dopo, i lombardi hanno raddoppiato il punteggio, portando poi a tre le reti al 34'. Bramati ha infine accorciato le distanze ma oramai ogni rimonta era impossibile.

Il Novara nel finale ha manovrato con disordine, attaccando in forze scoprendosi in difesa e lasciando larghi spazi di contropiede condotto abilmente dalle punte avversarie Longo, Dalle Crode e Milanesi.

E' stata indubbiamente la peggiore prestazione della squadra di Facchini in questo scorcio di campionato. La difesa, malgrado la buona prestazione dell'esordiente Pulici, ha denunciato i propri limiti specialmente nei terzini ed in Tagliavini, un calciatore che fu al centro delle polemiche dei tifosi già lo scorso anno quando la squadra retrocedette in serie C. Il centrocampo, perduto il suo migliore esponente, Brignoli (distorsione al ginocchio destro) non ha avuto la forza di «sostenere» come in altre occasioni le punte e di frenare le fonti del gioco avversario. Gabetto e Bramati si sono impegnati con generosità trovandosi sempre svantaggiati numericamente cosicchè hanno avuto pochi palloni da gol a portata di piede.

La Solbiatese è andata in vantaggio al 34' con un contropiede condotto da Milanesi e da Longo: prima di allora gli ospiti non avevano effettuato alcun tiro in porta. Milanesi giungeva in area sfuggendo a Zardo, mentre lo stopper Tagliavini scivolava a terra: l'ala sinistra lombarda tirava, Pulici respingeva, riprendeva il pallone Longo che, indisturbato, infilava in rete.

La reazione del Novara era senza conseguenza: anzi, la Solbiatese manovrava un secondo goal con Longo il cui tiro era parato con sicurezza da Pulici.

Nella ripresa il Novara presentava l'infortunato Brignoli all'ala sinistra. Costretta a giocare con soli dieci uomini validi, la squadra azzurra si abbandonava all'attacco in forze, senza disporre di uomini in grado di recuperare prontamente allorquando gli avversari tentavano il contropiede. Sovente, infatti, Zardo, Testa, Tagliavini, Manini permettevano agli avversari di proiettarsi verso la rete difesa da Pulici senza poterli contrastare. Alla Solbiatese si presentavano così diverse occasioni da goal: Pulici peraltro era molto bravo a neutralizzare i tiri di Longo e Dalle Crode (quest'ultimo colpiva anche un palo).

Al 30', dopo una grossa occasione mancata da Maioni, il Novara aveva la possibilità di pareggiare. Crespi allertava in area Milanesi e l'arbitro concedeva il calcio di rigore: Pisci, mosso di un palo di metri prima dell'Ascisi, riusciva a deviare in angolo il tiro non molto angolato di Bramati. Da un (poetico) 1 a 1 il Novara passava nel giro di pochi minuti allo 0 a 2: Dorini si portava all'attacco sulla sinistra azzurra; giunto in area, lo stopper lombardo passava a Longo il cui tiro veniva respinto con difficoltà da Pulici: riprendeva Dorini che realizzava. Al 38', Longo colpiva ancora una volta Tagliavini, e saltava anche Canto e con un forte tiro a parabola dal limite dell'area alzava il 3 a 0.

Appena il tempo di portare il pallone al centro ed il Novara riacciuffava le distanze su passaggio di Gabetto, Bramati realizzava con un bel tiro al volo.

La Solbiatese ha confermato le sue buone doti. Possiede uno dei migliori portieri della C, una difesa robusta, tre punte (Dalle Crode, Longo e Milanesi) veramente temibili. E' una squadra che darà del filo da torcere a chiunque.

g. gandi

NOVARA — Pulici; Zardo, Testa; Canto, Tagliavini, Manini; Maioni, Brignoli, Gabetto, Milanesi, Bramati.

SOLBIATESE — Pisci; Santi, Verpani; Crespi, Dorini, Rampanti; Dalle Crode, Bernardelli, Longo, Del Barba, Milanesi.

ARBITRO: Menicucci di Pesaro.

Reti: 1° tempo al 34' Longo; 2° tempo: 23' Dorini, 28' Longo, 29' Bramati.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Piacenza	12	9	3	1	0	2	1	2	11	4
2. Treviso	12	9	3	2	0	1	2	1	6	3
3. Solbiatese	12	9	3	1	0	1	3	1	14	6
4. Novara	12	9	3	1	1	1	3	0	12	7
5. Pro Patria	12	9	3	1	0	1	3	1	6	4
6. Udinese	11	9	3	1	0	1	2	2	11	2
7. Triestina	11	8	4	1	0	1	0	2	7	4
8. Venezia	11	9	3	2	0	0	3	1	10	6
9. Alessandria	9	8	2	2	0	0	3	1	8	7
10. Savona	9	9	2	2	0	1	1	3	5	7
11. Treviglieso	8	8	3	1	0	0	1	3	9	7
12. Monfalcone	8	9	0	3	1	1	3	1	8	9
13. Cremonese	8	9	2	3	0	0	1	3	7	9
14. Legnano	6	8	1	2	1	1	0	3	8	11
15. Rapallo	6	9	0	3	2	1	1	2	4	10
16. Marzotto	6	9	1	3	1	0	1	3	5	10
17. Mestrina	6	9	3	0	2	0	0	4	6	16
18. Biellese	5	7	1	1	1	0	2	2	5	7
19. Verbania	5	8	2	1	1	0	0	5	7	13
20. Settemarin.	5	9	1	1	2	0	2	3	4	11

I risultati di ieri

Cremonese-Settemarina	1-1
Legnano-Treviglieso sospesa per nebbia	
Astimacobi-Piacenza	0-2
Marzotto-Monfalcone	1-1
Novara-Solbiatese	1-3
Rapallo-Udinese	0-0
Treviso-Savona	1-0
Triestina-Verbania	2-1
Venezia-Pro Patria	2-0
Biellese-Alessandria	rinv.

Il prossimo turno

Alessandria-Triestina
Monfalcone-Venezia
Piacenza-Biellese
Pro Patria-Astimacobi
Savona-Cremonese
Solbiatese-Marzotto
Settemarina-Legnano
Treviglieso-Rapallo
Udinese-Novara
Verbania-Treviso

Il Verbania sconfitto (1-2) dalla Triestina su autorete

A 10' dalla fine, sull'1 a 1, Maconi devia nella propria rete il tiro di un avversario

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

(u. a.) La fiducia che l'allenatore della Triestina, Rosa, aveva avuto fin dalla vigilia nei propri atleti è stata appagata: il numero della vittoria è rientrato per la Triestina da quattro a cinque. D'altra parte la differenza di classe tra la Triestina e l'ospite Verbania era evidente e appariva anche dalla posizione [illegible] delle due squadre occupanti in classifica; c'era anche il fattore campo, che non va sottovalutato. Gli ospiti però, pur riconoscendo la superiorità della Triestina, non si sono mai rassegnati; durante tutto il primo tempo hanno saputo difendersi con tenacia, riuscendo a mantenere intatta la rete fino al 45° minuto.

I piemontesi puntavano al pareggio, che sarebbe stato per loro una magnifica affermazione (ottenuto meritato), ma al 1' della ripresa il loro sogno doveva infrangersi: al fischio d'inizio del secondo tempo la Triestina iniziava una discesa molto veloce; dopo qualche rapido [illegible] Paina, avuto il pallone, ha calciato verso la porta avversaria, dove andava a insaccarsi alla sinistra di Pinna.

Gli ospiti accusavano il colpo; poco alla volta però, si riprendevano e passavano alla controffensiva, premendo contro l'area della Triestina, che si difendeva senza convinzione.

Al 23' il Verbania ottenuva il pareggio: Muzzio, tutto il pubblico si mediano Varnier, si avvicinava alla porta triestina e con un preciso [illegible] batteva Colovatti. Era per la Triestina un momento molto critico. Bisognava ricominciare tutto da capo per non compromettere il risultato finale. Al 38', l'allenatore Giacomini portaceli sotto la porta di Pinna, effettuava un forte e improvviso tiro; il pallone, intercettato dal mediano Maconi, finiva nella rete. Un autentico infortunio che condannava ingiustamente il Verbania.

Reti: nel secondo tempo: al 1' Paina, al 23' Muzio, al 38' Maconi (autorete).

Triestina: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Bigatti, Paina, Ridolfi.

Verbania: Pollini; Giannini, De Ponti; Brunati, Maconi, Sedocco; Nuri, Begnoli, Muzio, Marforio, Gini.

Arbitro: Ferrari, di Rovereto.

Note: Tempo e terreno ottimi. Ammoniti: Maconi, Marforio e Varnier. Spettatori: circa 6500. Calci d'angolo 7-3 (primo tempo 7-1) per la Triestina.

Il Savona cede (0-1) di misura a Treviso

Dal nostro corrispondente

TREVISO, lunedì mattina.

(b. b.) Un Treviso in gran forma e sostenuto da un pubblico appassionato ha sbarrato la strada al Savona, che è rientrato inferiore alle aspettative. La squadra ligure, che è sempre stata uno dei tradizionali e più difficili avversari del Treviso, non ha reagito con la necessaria energia.

Ottenuto un calcio di punizione per fallo di Campo su Simonato, il Treviso ha segnato con un insidioso tiro piazzato di Magistrelli, che ha superato di misura la barriera e con lieve «effetto» ha sorpreso Ghirardi.

Neppure nel finale, quando l'arbitro ha spezzato Alberti agli spogliatoi per proteste ed i padroni di casa si sono trovati in dieci, il Savona è stato in grado di pareggiare l'incontro.

Treviso: Casagrande; Sitena, Paladini; Alberti, Zathila, Bellina; Magistrelli, Spangaro, Goti, Zamblanchi, Simonato (secondo portiere: Zalpo).

Savona: Ghirardi; Canova, Pardini; Natta, Pucci, Anzalni; Barlassina, Artico, Rossi, Escakowski, Pochissimo (secondo portiere: Marnati).

Arbitro: D'Amico, di Lucca.

Rete: nella ripresa al 4' Magistrelli.

Il Rapallo resiste (0-0) agli attacchi dell'Udinese

RAPALLO, lunedì mattina.

Nulla di fatto fra le due squadre in un incontro che, pur agonisticamente combattuto e spigoloso, poco o nulla ha detto però sul piano tecnico.

I friulani, diretti da Gipo Viani, senza partiti velocissimi, decisi a travolgere gli avversari, reduci da quattro sconfitte consecutive. Privi di alcuni titolari, fra cui il centro-attacco Petroni, i liguri sono riusciti a contenere le prime sedate offensive dei bianconeri, rinfrancandosi via via sempre più col passare dei minuti.

In complesso, l'Udinese, a detta dello stesso direttore tecnico Viani, ha giocato al di sotto del suo normale rendimento, mentre il Rapallo, pur perdendo un altro punto in casa, ha accolto tuttavia di buon grado il risultato lo stesso con i più quotati avversari.

Il Piacenza si afferma sul campo di Asti (2-0)

Un errore del portiere Riva permette agli emiliani di segnare - Raddoppia Mola al 7' dalla conclusione

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(u. m.) Su un terreno ghiacciato il Piacenza, giocando una classica quanto gagliarda partita, ha racimolato due punti preziosi che gli consentono di rafforzare la sua posizione in classifica e punteria, come ambisce, alla promozione. I biancorossi di Molina hanno dimostrato di possedere notevoli mezzi, ma di girare assai a fasi alterne: singolarmente forti in ogni reparto, hanno denunciato sfasature tra i reparti stessi.

Forse per il Piacenza il vantaggio è giunto troppo presto e in modo più facile del previsto. La sensazione di avere l'incontro in mano e di poter disporre a piacimento dell'avversario ha indotto i piacentini ad un gioco di controllo territoriale, lasciando l'iniziativa ai [illegible] i quali, pur mantenendo un certo equilibrio per gran parte del primo tempo, non hanno saputo tradurre in concreto quanto costruivano Vannicola e Casaghi.

Ieri ha [illegible] Zoff II, e la sua gara è stata notevole nella prima parte, mentre nella ripresa [illegible] e corto di allenamento, la sua prestazione è stata opaca. Peatrici [illegible] e rideseo della sua [illegible], pur perdendo di vista la possibilità di portarsi all'attacco. La sua esperienza di gioco gli ha permesso di controllare una notevole zona del campo, di filtrare le azioni avversarie.

In campo astigiano le solite dolenti note. Riva, con un errato [illegible] favorito la prima rete; dal canto loro gli attaccanti, per i loro limiti tecnici, hanno dovuto soccombere di fronte ad avversari più esperti quali [illegible] e compagni che hanno svolto un [illegible] davanti all'[illegible] Ferretti. I granata Vannicola e Casaghi hanno cercato di impostare azioni, ma non hanno mai trovato un'adeguata collaborazione.

Al 4' la prima rete, dopo che Riva aveva già fatto correre un brivido per un'uscita a vuoto su [illegible]. Dalla destra è ancora Stevan che centra rasoterra; Riva si tuffa ma non devia la palla che da Mola passa a Robbiati il quale non ha difficoltà a segnare a porta sguarnita.

Il Piacenza rallenta il ritmo e tende a controllare la partita. Il dinamismo di Vannicola e di Casaghi non approda a nulla. Al 42' Mola passa a Calligari che scarica in difesa, poi batte Riva in [illegible]; quest'ultimo, da terra, riesce ancora ad intervenire, quando la palla ha già di poco superato la linea [illegible] ca, la ricaccia in campo nello stesso istante in cui Calligari gli rovina addosso.

Al 15' del secondo tempo Pasinin conduce un'azione personale e, giunto poco oltre il limite dell'area, tira mentre Riva esce; la palla supera il portiere ma va a sbattere sul palo di sinistra e si perde a fondo campo.

Al 38' l'astigiano Testa si lascia portar via il pallone da Molina che lo scarta, attira fuori dai pali Riva, lo aggira e dopone in rete il pallone.

Astimacobi: Riva; [illegible] Averoni; [illegible] Casaghi; Marino Vannicola Dubourgel [illegible] Merigalia.

Piacenza: Ferretti; Grechi Bozzao; Zoff II Favari Bordignon; Stevan Robbiati Mola Pastrin Calligari.

Reti: 1° tempo al 4' Robbiati; 2° tempo 38' Mola.

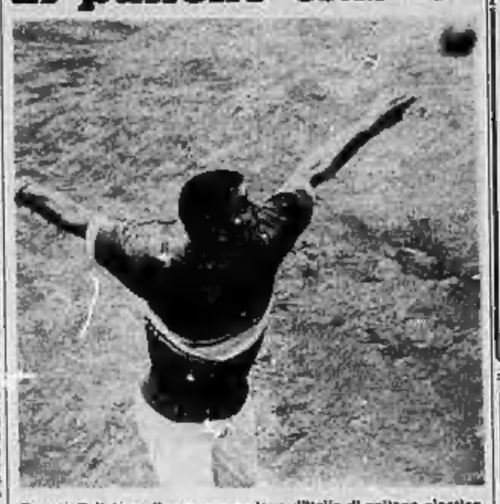
Arbitro: [illegible] di Grosseto.

Legnano-Trevigliese sospesa per la nebbia

LEGNANO, lunedì mattina.

L'incontro Legnano-Trevigliese è stato sospeso al 31' della ripresa a causa della nebbia, quando il risultato era ancora in bianco.

Feliciano campione di pallone elastico



Donato Feliciano, il nuovo campione d'Italia di pallone elastico

Andora, lunedì mattina.

Donato Feliciano è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Il trentatreenne capitano della Don Dagnino di Andora dopo il successo ottenuto nella gara di andata ha sconfitto ieri nuovamente il rivale Ascheri con il netto punteggio di 11-5. La vittoria di Feliciano è stata più facile del previsto per la scarsa prestazione fornita dalla coppia avversaria Ascheri-Allemanni.

Feliciano ben coadiuvato dalla «spalla» Calliano II si è portato rapidamente in vantaggio per 6-2 poi il capitano della formazione albiese ha avuto una bella reazione che gli ha permesso di conquistare qualche gioco senza tuttavia mai avvicinare il rivale. Sul 9-5 a suo favore, Feliciano ha sfoderato alcuni colpi da grande campione e tra l'entusiasmo dei suoi tifosi ha conquistato gli ultimi due giochi necessari per aggiudicarsi la vittoria e con essa il suo secondo titolo italiano.

Girone B

RISULTATI

Arezzo-Ravenna	2-1
Empoli-Anconitana	3-1
Jesi-Entella	2-1
Massese-Spezia	0-0
Olbia-D. D. Ascoli	1-1
Pistoiese-Rimini	0-0
Prato-Via Reggio	2-1
Sambenedettese-Forlì	4-1
Siena-Torres	2-3
Viareggio-Maceratese	2-0

CLASSIFICA

Empoli p. 13; Arezzo, D.D. Ascoli e Siena 12; Massese, Spezia e Sambenedettese 11; Rimini 10; Jesi, Prato, Ravenna e Via Reggio 9; Anconitana, Olbia e Viareggio 8; Pistoiese 7; Maceratese e Torres 6; Entella 5; Forlì 4.

Girone C

RISULTATI

Brindisi-Barletta	2-1
Casertana-Cosenza	1-0
Chieti-Marsala	3-1
Crotone-Salernitana	1-0
Internapoli-Nardò	2-0
L'Aquila-Massiminiana	1-0
Lecce-Avellino	0-0
Messina-Taranto	2-0
Potenza-Matera	3-0
Trapani-Pescara	1-1

CLASSIFICA

Casertana, p. 15; Chieti 13; Internapoli 12; Lecce e Messina 11; Brindisi, Cosenza e Crotone 10; Taranto e Trapani 9; Barletta e Potenza 8; Avellino, L'Aquila, Matera, Nardò, Pescara e Salernitana 7; Massiminiana 6; Marsala 5.

Serie C - Girone B

Viareggio-Maceratese 2-0

Reti: primo tempo al 7' Barbetti; nella ripresa al 22' Rossini su rigore.

Calci d'angolo: 12-6 per il Viareggio.

Con il classico punteggio di 2-0 il Viareggio ha superato la Maceratese. E' stata una partita nel complesso piacevole. La Maceratese ha colpito al 7' del secondo tempo un palo con Capuzzuti e due minuti dopo Di Merlo ha fallito da poca distanza un tiro che avrebbe permesso agli ospiti di raggiungere il pareggio. Dieci minuti dopo il Viareggio, su calcio di rigore, si è assicurato il successo, portando a due i goals che Barbetti, con un preciso colpo di testa, aveva realizzato all'inizio della partita.

FUTURO CONTABILE
in 6 mesi andrai nel tuo ufficio
Livello: Licenza Scuola Media
In 6 mesi potete apprendere la Contabilità tranquillamente a casa Vostra senza mutare le Vostre occupazioni abituali. Richiedete l'opuscolo gratuito illustrato n. 601. Scrivete a: Corso di Contabilità per Corrispondenza - La Nuova Faveli - Via Borgospesso 11/15 - 20121 Milano.
Non vi è Scuola migliore di quella specializzata in una materia.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TEL. [illegible]

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.147 Corso Re [illegible] 64 - Ore 9-10, 15-16

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Comelo, 18
Telefono 552.375 - 1° piano

SERIE B - I liguri al terzo posto della classifica

Il Genoa torna al successo sul campo del Cesena: 1 a 0

[redacted] deciso l'incontro Brambilla [redacted] 44' [redacted] primo tempo - La squadra rossoblù ha dominato: avrebbe potuto vincere [redacted] uno scarto maggiore, [redacted] ha fallito facili occasioni - Il Cesena, neopromosso, ha chiaramente deluso - I commenti negli spogliatoi

Dal nostro inviato

Cesena, lunedì mattina.

Il Genoa, grazie [redacted] tattica di [redacted] accorta ed intelligente, è tornato al successo ieri sul campo del Cesena (1-0) passando così al terzo [redacted] posto della classifica: la rete che ha deciso l'incontro è stata [redacted] al 44' del primo tempo da Brambilla, uno dei migliori in campo.

La squadra locale, neopromossa in serie B, ha attaccato a fondo sin dall'inizio, ma i rossoblù (molto solidi in difesa) hanno sempre respinto con facilità le puntate offensive degli avversari per[redacted] a loro volta in avanti con rapide azioni di contropiede, nelle quali si sono di[redacted] soprattutto Morelli e Perotti.

I rossoblù si sono schierati con un centrocampista (Brambilla) all'ala sinistra: una tattica prudenziale, si pensava che i rossoblù si sarebbero [redacted] di uno «zero a zero». Ma, col passare [redacted] minuti, si è visto chiaramente che il Cesena era in cattiva giornata ed allora i liguri [redacted] sono spinti con maggior insistenza all'attacco, alla ricerca [redacted] successo pieno.

Il Cesena, confusionario a centrocampo e debole [redacted] difesa, ha così dovuto ben [redacted]sto subire l'iniziativa del Genoa, che [redacted] un'occasione è andato vicino alla segnatura. Il goal, [redacted] più [redacted] «maturo», è giunto come si è detto quasi allo scadere dei primi quarantacinque m[redacted]. L'[redacted] è partita da Ferrari, che ha allungato il pallone a Perotti e quest'ultimo lo ha passato a sua volta a Morelli, spostato sulla sinistra: Morelli [redacted] effettuato quindi [redacted] preciso cross verso Brambilla che, ben appostato [redacted] dall'area, non ha avuto difficoltà a mettere in rete.

All'inizio della ripresa il Cesena ha accennato ad un tentativo di reazione, ma i suoi attacchi sono stati portati con poca convinzione ed il Genoa ha difeso il suo goal di vantaggio senza ec[redacted] difficoltà. Nel finale dell'incontro, [redacted] i rossoblù si sono portati ancora una volta in avanti, sbagliando di poco alcune facili occasioni. Un successo ampiamente meritato, insomma, per la squadra ligure.

Sulla panchina genoana ieri c'era il «trainer» in seconda Bruno, in quanto Campatelli si è sottoposto recentemente ad un intervento chirurgico. Bruno [redacted] è dichiarato [redacted]datto per la bella prova fornita dai liguri: «*Il Cesena — ha detto — ha premuto di più, con insistenza, ma il Genoa ha giocato con maggiore ordine ed il nostro successo è giusto*». Mancel l'allenatore del Cesena, si è limitato a dire: «*E' stata una giornata nera, siamo stati sfortunati ed abbiamo anche giocato male. Una giornata da dimenticare*».

Il Genoa da anni ormai punta alla serie A, sempre senza successo. Questa volta i rossoblù (anche se è presto per fare previsioni) potrebbero davvero riuscire nell'impresa: la squadra è solida, affiatata, in costante miglioramento. Ieri a Cesena ha confermato di potersi inserire [redacted] lotta per la [redacted]rie A.

L. b.

Genoa — Grosso; Osterman, Ferrari; Turone, Rivara (Rossetti), Derlin; Perotti, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Brambilla. Portiere di riserva Negri; tredicesimo giocatore: Rossetti (utilizzato).

Cesena — Gimpiel; Giacomin, Bonini; Spini, Leoni, Pantani; [redacted] Giacomo; Zanetti, Bugiloni, [redacted], Montanari. Portiere di riserva: Zannier; tredicesimo giocatore: Brandi.

Arbitro: Brancora, di Pavia.

Il torneo di serie B - 6ª giornata

Bari-Brescia	1-1	Lazio-Padova	4-0
Catania-Ternana	0-0	Livorno-Spal	3-1
Cesena-Genoa	0-1	Monza-Modena	0-0
Como-Catanzaro	1-0	Perugia-Reggina	0-0
Foggia-Mantova	[redacted]	Reggiana-Lecco	1-1

LA CLASSIFICA

1. Foggia	9	6	3	1	0	0	2	0	5	1
[redacted] Livorno	9	6	2	1	0	1	2	0	9	5
[redacted] Regg[redacted]	[redacted]	6	3	0	0	0	2	1	6	3
4. Genoa	8	6	2	1	0	1	1	1	7	6
5. Como	8	6	2	2	0	1	0	1	8	7
6. Lazio	7	6	3	0	0	0	1	2	14	7
7. Bari	7	6	2	1	0	0	2	1	5	4
8. Ternana	7	[redacted]	2	1	0	0	2	1	[redacted]	4
9. Catania	7	6	0	3	0	1	2	0	4	3
10. Perugia	6	6	1	2	0	0	2	1	2	2
11. Brescia	5	6	1	1	0	0	2	2	3	3
12. Catanzaro	5	6	0	2	0	1	1	2	4	[redacted]
13. Reggiana	5	6	1	2	0	0	1	2	4	6
14. Spal	5	6	2	0	1	0	1	2	6	7
[redacted] Lecco	5	[redacted]	1	1	1	0	2	1	8	9
[redacted] Mantova	4	6	1	1	0	0	1	3	5	[redacted]
17. Cesena	4	6	0	2	2	0	2	0	3	5
[redacted] Monza	4	6	0	3	[redacted]	0	1	2	3	8
19. Padova	4	6	1	2	[redacted]	0	[redacted]	3	[redacted]	10
20. Modena	3	6	0	2	1	0	1	2	1	6

[redacted] DOMENICA PROSS[redacted]

Bari-Como; Brescia-Monza; Catanzaro-Ternana; Genoa-Catania; Lecco-Reggina; Mantova-Lazio; Modena-Livorno; Padova-Cesena; Perugia-Foggia; Spal-Reggiana.

Situazione

Con il [redacted] riportato a Cesena, il Genoa ha raggiunto in classifica la Reggina e adesso ha davanti a sé soltanto più la [redacted] testa formata da Foggia e Livorno. La squadra pugliese [redacted] superato di stretta mi[redacted] il Mantova, mentre quella toscana ha battuto più nettamente la Spal. Da rilevare ancora, sempre per quanto riguarda la posizione di eccellenza della classifica, il netto successo della Lazio s[redacted] del Padova ([redacted]-0) ed i pareggi interni cui sono stati costretti il Bari (dal Brescia) ed il Catania (dalla Ternana).

Riguardo alle squadre che occupano le ultime posizioni della graduatoria, il Modena di Szekely ha pareggiato a Monza e può darsi che questo risultato consenta all'allenatore magiaro di evitare un probabile esonero. Al penultimo posto, [redacted] un punto di vantaggio sul Modena, si trovano appaiati Mantova, Cesena, Monza e Padova.

Il Modena pareggia (0-0) sul campo del Monza

Monza, lunedì mattina.

Continua la serie negativa del Monza, costretto al pareggio (0-0) [redacted]. Anche contro la squadra emiliana, a parte la sfortuna presentatasi sotto forma di due pali e di un chiaro rigore non concesso, la formazione di Liedholm ha messo in mostra i chiari dimiti di [redacted] e la [redacted] condizione dei [redacted] attaccanti. I [redacted] tiri pericolosi che hanno colpito i pali sono [redacted] infatti sferrati dal centrocampista Prato, che al 26' del primo tempo ha colto la traversa, e dal terzino Perego che tre minuti più tardi si è visto respingere un tiro dal palo.

Un bilancio poco brillante, considerata anche la non eccelsa [redacted] degli avversari, nelle cui file si è distinto soltanto l'anziano Toro. Il Modena di Szekely, comunque, ha ottenuto un prezioso [redacted] che forse consentirà al «trainer» magiaro di conservare la [redacted] tecnica della squadra.

Morto il portiere Curti campione [redacted] la Pro Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

E' mancato a Vercelli, all'età di 57 anni, Mario Curti. Era chiamato dagli sportivi «il portierone» per la sua grande statura. Era stato [redacted] con la Pro Vercelli nel 1931 e [redacted]. Aveva successivamente giocato nelle file dell'Alessandria.

★ Nel concorso ippico svoltosi [redacted] a Torino il dilettante Filiberto Bertero ha vinto la Coppa Combinata Fino, precedendo Mario Marocco.

★ L'educazione sportiva dello studente universitario sarà il tema della conferenza che il Rettore prof. Mario Allara, terrà domani durante la riunione del Panathlon.

Torneo calcistico di prima categoria per dilettanti

Precipitosa fuga dell'arbitro a Susa inseguito in campo dai giocatori infuriati

Il direttore di gara non si [redacted] accorto di una irregolarità nella rete del pareggio per il Susa (1-1) - Sospesa per incidenti anche la gara Borgofranco-Rohur - Due espulsi ed un infortunato in Cenisia-Beinasco (1-3) - Fermo il girone A per l'alluvione

Susa, lunedì mattina.

[redacted] d.i. Burrascoso pareggio (1-1) fra le due capolista del girone B della prima categoria. L'arbitro si è salvato, con una precipitosa fuga, dalle ire [redacted] giocatori e tifosi che protestavano.

Fin dalle prime battute si era notato un certo nervosismo. Al 30' il Virtus era passato in vantaggio con Jacil, [redacted] battere il portiere avversario del Susa, il valsusino Gianmartino. Contrattaccava il Susa ma al 3' della ripresa Ciprario falliva un rigore calciando a lato.

Nell'ultimo quarto d'ora aveva [redacted] mischie paurose nell'area della Virtus e alcuni giocatori riportavano contusioni. Al 42', in fase di ricupero, su un attacco del Susa, la palla sporava nell'area della Virtus: il portiere mancava la presa e il centravanti Parolli segnava il goal del pareggio, sospingendo la palla in rete con un braccio. L'arbitro, coperto da altri [redacted]catori, non vedeva l'irregolarità e convalidava. Nasceva un parapiglia e il direttore di gara, inseguito in campo dai giocatori della Virtus, veniva salvato dai dirigenti del Susa e della forza pubblica. Un gruppo di tifosi valpusini si è attardato a lungo per protestare contro il direttore di gara, rinchiuso [redacted] gli spogliatoi.

Gli incidenti di Borgofranco

La gara Borgofranco-Rohur è stata sospesa per incidenti al 25' della [redacted] quando i locali erano in vantaggio per 1-0. Nel corso di una azione offensiva del Borgofranco un suo attaccante è stato atterrato in area di rigore ma il direttore di gara non ha ritenuto di dover concedere la massima punizione. La decisione dell'arbitro ha provocato accesi scambi sul campo: alcuni dirigenti sono entrati sul terreno di gioco e l'arbitro, dopo inutili i tentativi di riportare la calma, ha [redacted] la fine anticipata dell'incontro.

La gara di Torino

Nuova sconfitta del Cenisia, superato ieri in casa per 1-3 dal Beinasco. Nel corso della gara due giocatori torinesi, Romani e Sciltro, sono stati espulsi dall'arbitro Peagura: il primo per offese al direttore dell'incontro, il secondo per una rude [redacted] ad un avversario. Al 32' il portiere del [redacted] Caligaris si è infortunato ed è stato sostituito da Martini. Gli ospiti erano passati in vantaggio al 4' del primo tempo per merito di Guerrio che aveva raddoppiato al 10' della ripresa, due minuti dopo Spessot aveva portato a tre le reti.

Girone A

Come già era accaduto domenica scorsa tutte le gare di questo girone sono state rinviate a causa delle condizioni in cui si trovano la maggior parte dei campi in seguito alle alluvioni della scorsa settimana. Il comitato piemontese stabilirà nei prossimi giorni il calendario dei recuperi.

Girone B

Risultati — Arcandiese-Auxilium 2-0; Borgofranco-Rohur [illegible]; Barracuda-Chivasso 1-1; Borgofranco-Rohur 1-0 (sospesa per incidenti); Castellamonte-Busso [illegible] 1-1; Caselle-Montanaro 0-1; Volpiano-Rivarolo 2-0; Volpiano-Susa 1-1.

Classifica — Susa p. 11; Borgofranco e Volpiano 10; Balangero e Vallorco 9; Castellamonte, Chivasso e Montanaro 8; Burgiano 6; Barracuda, Rohur e Strambino 5; Bosconero 3; Caselle e Rivarolo 1; Auxilium 1.

Girone C

Risultati — Cheraschese-Breoli 1-1; Dronero-Villafranca 2-1; Cuneo-Bernezzo 1-3; Pinerolo-Nicese (rinviata); Savigliano-Cuneo sospesa 2-1; Carmagnola-Lucento 1-1; Acqui-Fossanese 1-1; Albese Piumino 1-0.

Classifica — Albese p. 11; Acqui, Carmagnola, Cherasco, Fossanese e Saviglianese 9; Caraglio, Pro Dronero 8; Bernezzo 7; Pinerolo 6; Lucento 5; Piumino, Villafranca e Nicese 1; Vinese 2; Cuneo 0.

Risultati in Liguria

Girone A — Risultati: Carcare-Argentina 0-2; Finale-Cairese 1-1; Don Bosco Varazze-Borgio Verezzi 1-1; Nolese-Cengio 4-1; Pietra Sassello-Carcarese 0-0; Veloce-Spotornese 2-2; Ventimigliese-Albisola 2-0; Villetta-Cardin's Boys 1-0.

Girone B — Risultati: Anpi Chiavari-Postelegrafonici 1-4; Riccardo-Borgoratti 1-5; Busallese-Pro Figaro 2-0; Cornigliano-Gatlese 1-1; Don Bosco Genova-Ponte Carrega 1-3; [redacted]se-Antici Cerisola 5-2; Quarzi-Arecco 1-1; Sampierdarenese-Centrale 0-0.

Girone C — Risultati: Canaletto-Bussenese 1-1; Foce-Ausonia Bria 1-1; Forza Coraggio-Carlo Grassi 1-0; Nuova Corte-Rica Trigoso 1-2; Olimpia-Fezzanese 1-1; Riverolese-Lerici 4-3; S. Terenzo-Sarzanese 1-2.

Nella maratona Ambu si riconferma campione

BRESCIA, lunedì matt.

Antonio Ambu si è confermato campione italiano di maratona, vincendo la gara svoltasi ieri a Bettolino. Il successo dell'atleta sardo è stato ancora una volta netto.

Il campionato italiano si è svolto in un clima di accese polemiche. Ambu, infatti, era stato accusato da una giuria di essere «tirato» e questa pena in affermazione aveva notevolmente rovinato gli animi. La corsa di Ambu, quindi era molto attesa. Il sardo è scattato subito al comando della corsa seguito dagli altri 31 concorrenti. Al terzo chilometro, però, il gruppo era già disgregato con, alla testa, cinque atleti: Ambu, Accaputo, De Palma, Vielor e Binato. Dopo dieci chilometri, percorsi in 32', il gruppetto perdeva Binato che era costretto a rallentare il passo non sostenendo il ritmo della corsa imposta da Ambu.

Al ventesimo chilometro era stato nuovamente superato. Tutti gli atleti prendevano il loro sacchetto ad eccezione di De Palma che, imperturbabilmente, proseguiva senza ristoro. Ma ben presto cominciava ad accusare i sintomi della stanchezza per mancanza di alimentazione. Per tre volte tentava rifornimenti abusivi e i giudici di corsa intervenivano energicamente. De Palma perdeva così terreno e la sua gara veniva definitivamente compromessa. Ambu accentuava il passo e Vielor si staccava progressivamente, proseguendo con il ritmo ultimo. Dopo 25 chilometri di corsa, percorsi in 1 ora 23'11" Ambu si staccava definitivamente per finire vittorioso e solitario.

Nel campionato di "Promozione,,: singolare incidente

Calciatore di Grignasco si ferisce cadendo contro la rete di protezione

E' l'attaccante Suman, colpito da un avversario [redacted]rante la gara con il Baveno (1-0) - Il Sociale si afferma sul Ciriè (3-0)

Grignasco, lunedì mattina.

(g. p.) Con una rete di Negrisolo, al 25' del I tempo, il Grignasco si è imposto (1-0) all'Inga Baveno. A tre minuti dal termine, l'arbitro ha espulso Motta del Baveno, responsabile di avere colpito con un calcio l'attaccante grignaschese Suman. Nella caduta il giocatore ha picchiato con il capo contro un paletto in terra della rete di protezione e ne ci portato una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto. La partita ha visto una netta supremazia locale nel primo tempo, mentre nella ripresa il Baveno, con una tattica offensiva, ha cercato più d'una volta di rimontare lo svantaggio.

OLEGGIO-CASSINE — Sospesa al 42' del primo tempo per [redacted] nebbia.

CINZANO-SUNO 1-0 — Rete di Boga al 9' del secondo tempo.

SOCIALE-CIRIE' 3-0 — Reti: Demarchis al 22' del primo tempo e al 14' della ripresa; Fer[redacted] al 31' della ripresa. I torinesi allenati [redacted] Pasero di Spulando la loro miglior gara dall'inizio del campionato non ne battono nettamente il Ciriè scesi in Rivoli convinti di poter conservare la propria imbattibilità. L'ex numero Deppi ... [illegible] la posizione di centravanti si è vista annullare una terza rete. [illegible] nella ripresa.

ARONA-CHIERI 1-1 — Reti: al 25' del primo tempo Borgi (C), al 38' del secondo tempo Morandi (A).

VALENZANA-VILLADOSSOLA 0 a 0 — Le due difese hanno avuto il sopravvento sui rispettivi attacchi. La Valenzana è riuscita a mantenere inviolata la sua rete per la quinta domenica consecutiva.

AOSTA-BUSCA 2-1 — L'Aosta ha corso il rischio di perdere il primato in [redacted]. Il Busca ha infatti segnato per primo al 34' del primo tempo con Massa e solo al 32' della ripresa con Barisci i rossoblù hanno potuto pareggiare. Due minuti dopo Parlino ha segnato il [redacted] decisivo.

RISULTATI — Arona-Chieri 1-1; Sobo-Cinzano 0-1; Valenzana-Villadossola 0-0; Oleggio-Cassine (sospesa per la nebbia); Aosta-Busca 2-1; Sociale-Ciriè 3-0; Grignasco-Baveno 1-0; Novese-Santhià 2-1.

CLASSIFICA — Aosta p. 12; Cinzano 11; Ciriè 10; Villadossola 9; Istituto Sociale e Novese 8; Grignasco e Valenzana 7; Cassine e Oleggio 6; Arona, Busca e Inga Nro Baveno 5; Chieri 4, Santhià 3, Suno e L'Oleggio ha disputato due partite in meno, Baveno, Chieri, Suno e Cassine una in meno.

RISULTATI IN LIGURIA — Campese-Lavagnese 0-0; Pontese-Pro Recco 3-0; Falconcavi-Pro Molare 2-3; Gruppo C Varazze 2-3; Lavagnese-Molassana 1-1; Lo Spirito Vigili 0-0; Pontedecimo-S. Agostino 4-2; Vado-Sampierdarenese 1-4.

centro

ha grinta

primula coupè S

una vettura che scatta
che risponde
che ha grinta
per il turismo veloce
per il traffico in città
motore trasversale
derivato dal fiat 124
1438 cc
trazione anteriore
155 km/h
L. 1.250.000

vendite rateali SAVA

AUTOBIANCHI

A Montevideo ancora un successo per gli azzurri

Marcelli è campione del mondo nella gara ciclistica su strada

Il dilettante italiano si è imposto nella prova conclusiva dei campionati - Al secondo posto è classificato il brasiliano Luis Flores e al Erick Pettersson, uno dei quattro fratelli svedesi vincitori della 100

Marcelli (al centro in maglia scura) con Pettersson a Rodriguez, a sinistra, e il brasiliano Flores, a destra (Telefoto)

Nostro servizio particolare

MONTEVIDEO, lunedì mattina.

Dopo il successo di Mexico del Messico ottenuto da Pier Franco Vianelli, il ciclismo italiano ha conseguito un'altra affermazione a livello mondiale vincendo con Vittorio Marcelli la prova iridata su strada.

La vittoria ottenuta dall'azzurro, che da anni milita nelle file della compagine diretta da Elio tilio, conclude una di soddisfacenti per gli italiani che, pur contro uno schieramento assai ridotto di avversari, hanno praticamente dominato il campo dei campionati mondiali dilettanti. In pista gli azzurri hanno tre medaglie d'oro con Borghetti nella velocità, con Turrini e Gorini nel tandem, con Morbiato, Rancaglia, Bonisolo e Chemello nell'inseguimento a squadre. A questi successi si aggiungono le medaglie di bronzo di Santoni nel chilometro, di sisto nell'inseguimento individuale, e del quartetto da 100 km su strada.

La gara di ieri è disputata su un circuito tormentato che ha impegnato gli atleti allo spasimo. Gli sono iscritti in ogni tentativo di fuga e già al secondo giro Rosolen la testa controllando una fuga di un concorrente locale. A poco a poco entravano in altri azzurri, ciascuno impegnato uno degli avversari più pericolosi.

Marcelli coglieva l'occasione buona entrando in fuga Rodriguez, il Flores e dei quattro Pettersson, i fenomeni svedesi vincitori della 100 km., Erich. Il primo tenuto dal battistrada stroncava presto ogni tentativo di resistenza, grazie soprattutto al gioco di squadra degli italiani che facevano velo al tentativo di Marcelli.

Rimedio una volta non sbagliava nell'affidare ogni speranza a Marcelli che piegava nel finale, nell'ordine, Flores e Pettersson.

Vittorio Marcelli ha ventiquattro anni, è nato a Magliano dei Marsi in provincia dell'Aquila, e fa di professione il contadino. Ha un passato ed ha vinto la precolimpica di tà del Messico, sia i Giochi del Mediterraneo Tunisi della passata stagione, nei 100 km. a squadre. Marcelli suo rientro in Italia firmerà contratto da professionista, così i compagni nelli, olimpionico al Messico, Conti, Martini e Brunacci.

v. g.

d'arrivo:

1) Vittorio Marcelli (Italia); 2) Luis Flores (Brasile) a.t.; 3) Erick Pettersson (Svezia) a.t.; 4) Martin «Cochise» Rodriguez (Colombia) a 12".

CRONACA DI TORINO

Padre e figlio negano di avere strangolato la mondana nel prato

Stamane in Assise il fosco delitto via Pio VII - Il ragazzo dopo aver confessato d'aver ucciso la giovane donna sfruttata dal padre ha ritrattato - Accusata di favoreggiamento un'altra passeggiatrice

Luigi Lo Monaco (a sinistra) e con il padre protagonista della squallida vicenda

Incomincia stamane, in Corte d'Assise, il processo l'assassinio prostituta Antonietta Asaro, anni, strangolato circa un no fa, in un prato di via Pio VII. Sul banco degli imputati: Michele e Luigi Lo Monaco, padre e figlio, rispettivamente di 37 e anni, accusati d'essere, il primo l'istigatore e l'altro l'esecutore materiale del delitto. giudicata, a piede libero, Carmela Petrarca, che aiutato l'uno facendo scomparire gli della vittima e rilasciando dichiarazioni alla polizia.

La Asaro si trovata verso la mattina dell'11 settembre 1967. I funzionari della Mobile e squadra buon costume sospettarono subito che l'assassinio fosse di sfruttatori, ed indagarono in quell'ambiente. Il marito della vittima, Salvatore Moncada, si carcere sotto l'accusa aver vissuto alle della moglie. Recentemente è stato assolto dal Tribunale e Corte d'Appello. Dopo essere stato liberato, ne è tornato in Sicilia. è stato convocato come parte lesa. Quand'era stato interrogato, alla «Nuova», aveva dichiarato che moglie l'aveva denunciato stretto

Le indagini della polizia misero in luce una squallida vicenda familiare. Antonietta Asaro era diventata l'amica di Michele Monaco, già amante e protettore della Petrarca. Le donne, nuora e suocera, si dividevano l'uomo che le proteggeva e contribuivano al mantenimento della famiglia. Il 12 settembre, i Lo Monaco e la Petrarca furono arrestati. Tutti d'accordo respinsero ogni

Poi Luigi, cedendo alle pressioni della madre, la mondana Grazia Sanguedolce, che si era presentata in questura dicendo che si sarebbe pensato lei a saltare fuori la verità, confessò di essere stato l'esecutore delitto. «Ho Asaro che picchiava mio padre con bastetta — disse — e sotto intervenuto. Ho afferrato Antonietta al collo e ho stretto fino a quando si è afflosciata a terra».

I periti psichiatrici, professori Fortiglietti e Del Rovere hanno giudicato Luigi Monaco incapace intendere e volere, facilmente suggestionabile. Quale valore può avere confessione, dietro insistenza della madre e successivamente ritrattata? questo cardine puntano i difensori, avvocati Dal Piaz, Balestra, Rodio, Rossomando, Fiumo e Franco Trabbi, per chiedere l'assoluzione degli imputati.

Concluso il congresso dei metallurgici della Uil

Il Congresso provinciale dei metallurgici della Uil si è concluso ieri con la nomina del direttivo, composto 25 sindacalisti. Nelle mozioni conclusive è fra l'altro ribadita la necessità di anticipare l'età pensionabile a 55 anni e l'opportunità di istituire commissioni mediche di controllo luoghi di lavoro.

SERIE D - Il Borgosesia da solo insegue la capolista

Derthona-Pro Vercelli sospesa per la nebbia

I tortonesi in vantaggio per 1 a 0, quando all'inizio della ripresa è stata decretata l'interruzione - La situazione dei vercellesi che dovranno recuperare due partite

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

La partita tra il Derthona e la Pro Vercelli è stata sospesa al termine del primo tempo per la nebbia. Stava vincendo il Derthona con una rete segnata da Carnelo al diciassettesimo minuto e pochi avevano visto il goal: si era potuto soltanto scorgere la sagoma della piccola mezz'ala mischiarsi in mezzo dell'area vercellese, quindi si era intuito che aveva la palla sui piedi. Subito dopo tutti i giocatori tortonesi avevano alzato, festanti, le braccia al cielo.

Fino a zero per la capolista, vantaggio che la squadra di casa meritava ampiamente dopo aver costretto la Pro Vercelli ad una costante difesa. Anche tra i fumi di una nebbia spessa che nascondeva tre-quarti di campo visipne dei duemila spettatori intirizziti, la Derthona e Nebbia ha saputo mettersi in evidenza con un gioco di ottima fattura.

La Pro Vercelli per diciassette minuti si è difesa, poi, subito dopo il goal di Narduzzi, ha incocciato, dirigendo il capitano Bosetti, la sospensione della partita perché questa si giocava in condizioni irregolari. L'arbitro Guarini ha fatto proseguire, ma soltanto per quarantadue minuto quando, fra lo stupore generale, ha chiuso il primo tempo minuti anticipo. Il Guarini aveva al polso un normale e non un cronometro come consiglia l'associazione degli arbitri. L'errore di aver chiuso il primo tempo in anticipo può dunque anche essere stato determinato da questo particolare che ha costretto ad accentrare sull'arbitro non poche critiche.

Al momento di ritornare in campo per il secondo tempo il direttore di gara ha dovuto giocoforza constatare l'impossibilità di portare a termine il confronto, restituendo alle prossime del Derthona che per non perdere l'incasso chiedeva ancora un tempo di

In effetti a termine di regolamento la partita non avrebbe dovuto neppure avere inizio. Alle la nebbia non tiva di vedere da una porta all'altra del campo. In tal senso erano concordi sia i dirigenti del Derthona quanto quelli della Pro Vercelli. Una partita così importante per entrambe le squadre (il Derthona in difesa del primato, la Pro Vercelli in difesa dell'ultima speranza di rincorrere la promozione) doveva essere disputata in ben altre condizioni atmosferiche e nessuno dei ventidue giocatori scesi in campo ci è parso impegnato con la determinazione di chi deve finire una partita. L'arbitro, tuttavia, ha preferito interpretare la gara ed è stato l'ultimo che ha accettato di arrendersi all'evidenza dei fatti.

Un che non fa testo, anche se, ripetiamo, in esso il Derthona ha confermato il felice momento. La Pro Vercelli, invece, costretta a riviare due partite di seguito (domenica scorsa l'alluvione le aveva impedito di giocare la partita con la sienta a ritrovare il della scorsa spaccature, anche perché in trasferta il pubblico troppe volte, con poca sportività, le ricorda la bella figura della promozione in serie C.

fr. c.

— Zerneri; Castaldi, Muratori; Gorla, Ghiozzi, Colombo; Boschetti, Zonda, Bisio, Cassolo, N

Pro Vercelli — Brandinarti; D'Auria, Mennasi; Picardi, Jusich, Bosetti; Carenzenzi, Calvi, Tonelli, Stura,

BORGOSESIA - SESTRI LEVANTE 1-0 — Rete: p. t. 19 Di Rienzo. Il Sestri Levante è uscito sempre una volta sconfitto dal proprio

CAMOGNA - — vivacissimo, superiorità dei locali, che hanno sottopalo il figuro lagrante di contenimento.

ALASSIO-IMPERIA 1-1 — Reti: nella ripresa, al 21' Romagni (Alassio), al 31' Bosca (Imperia). Partita molto combattuta, con prepotente dell'Alassio. Al 37 della l'attaccante alassino Prina è stato atterrato in area rissa ma l'arbitro, sfortunato

CANELLI 1-0 — Marenco; Barotocco al 33' primo tempo. Senza emozionare, il Borgomanero è stato battuto con il minimo scarto da Canelli, dopo che l'allenatore aveva lasciato l'avversario di campo.

I padroni di casa hanno giocato una certa superiorità ma conclusiva.

CASALE-IVREA 0-0 — Il Casale ha colpito un palo nel primo tempo ha colpito un palo con Moroni, subito contenuta sul campo ha fatto ritorno più volte sospensione gara.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Alassio-Imperia 1-1; Canelli-Borgomanero 1-0; Casale-Ivrea 0-0; Cossatese-Cuneo 2-0; Derthona-Pro Vercelli sospeso per nebbia; Gallaratese-Castor 1-0; Omegna-Albenga 0-0; Sanremese-Sestrese 1-1; Sestri Levante-Borgosesia 0-1.

Classifica: Derthona 13; Borgosesia 12; Omegna, Sestrese 11; Cossatese, Gallaratese 10; Ivrea, Sanremese e Borgomanero 9; Alassio 7; Canelli, Imperia, Casale 6; Albenga e Cuneo 5; Pro Vercelli e Sestri Levante 4; Castor 2. La Pro Vercelli ha disputato due partite in meno; Cossatese, Imperia, Canelli e Derthona una.

GIRONE B - Risultati: Carpi-Pavia 1-1; Crema-Mirandolese 2-0; Meglia-Parma 1-1; Pro Sesto-Voghera 2-0; Sant'Angelo Sola 1-0; San Secondo-Fanfulla 2-0; Sanguis-Ponte S. Pietro 2-0; Seregno-Leocorelli 2-0; Vigevano-Fergolettese 0-1.

Classifica: Seregno e Fergolettese 13; Pro Sesto e Sant'Angelo 12; Sola 9; Fanfulla 8; Ponte San Pietro, Leocorelli, Crema 7; Parma, Meglia, Carpi, Mirandolese, Vigevano 6; Pavia, Voghera 5; San Secondo 4.

Cossatese in trasferta non ha più il campo

Ieri a Vercelli successo sul Cuneo per 2 a 0

Vercelli, lunedì mattina.

La Cossatese ha disputato a Vercelli la partita con il Cuneo, non potendo usufruire del proprio terreno. Il campo della formazione bianco-azzurra, in seguito all'alluvione, è attraversato da un torrente.

La Cossatese ha vinto con pieno merito, dominando soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa, infortunatosi seriamente Russo, i bianco-azzurri hanno rallentato il ritmo per seguendo a goal della bandiera.

La formazione cuneese invece ha rivelato i difetti di sempre, dimostrandosi troppo incostante e slegata all'attacco. La squadra bianco-azzurra nei primi quindici minuti colpiva due volte il palo della porta avversaria con Borgallo al 12' e con Rossini al 41'.

Al primo minuto della ripresa, si infortunava il mediano Russo, che non riusciva più a tenere il proprio ruolo. Pur con solo dieci uomini la Cossatese andava in vantaggio al 5' con Ciotti che raddoppiava a tre minuti dal termine, dando alla Cossatese un meritatissimo successo.

g. f.

Derthona-Pro Vercelli sospesa per la nebbia

I tortonesi in vantaggio per 1 a 0, quando all'inizio della ripresa è stata decretata l'interruzione - La situazione dei vercellesi che dovranno recuperare due partite

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

La partita tra il Derthona e la Pro Vercelli è stata sospesa al termine del primo tempo per la nebbia. Stava vincendo il Derthona con una rete segnata da Carnelo al diciassettesimo minuto e pochi avevano visto il goal: si era potuto soltanto scorgere la sagoma della piccola mezz'ala mischiarsi in mezzo dell'area vercellese, quindi si era intuito che aveva la palla sui piedi. Subito dopo tutti i giocatori tortonesi avevano alzato, festanti, le braccia al cielo.

Fino a zero per la capolista, vantaggio che la squadra di casa meritava ampiamente dopo aver costretto la Pro Vercelli ad una costante difesa. Anche tra i fumi di una nebbia spessa che nascondeva tre-quarti di campo visipne dei duemila spettatori intirizziti, la Derthona e Nebbia ha saputo mettersi in evidenza con un gioco di ottima fattura.

La Pro Vercelli per diciassette minuti si è difesa, poi, subito dopo il goal di Narduzzi, ha incocciato, dirigendo il capitano Bosetti, la sospensione della partita perché questa si giocava in condizioni irregolari. L'arbitro Guarini ha fatto proseguire, ma soltanto per quarantadue minuto quando, fra lo stupore generale, ha chiuso il primo tempo minuti anticipo. Il Guarini aveva al polso un normale e non un cronometro come consiglia l'associazione degli arbitri. L'errore di aver chiuso il primo tempo in anticipo può dunque anche essere stato determinato da questo particolare che ha costretto ad accentrare sull'arbitro non poche critiche.

Al momento di ritornare in campo per il secondo tempo il direttore di gara ha dovuto giocoforza constatare l'impossibilità di portare a termine il confronto, restituendo alle prossime del Derthona che per non perdere l'incasso chiedeva ancora un tempo di

In effetti a termine di regolamento la partita non avrebbe dovuto neppure avere inizio. Alle la nebbia non tiva di vedere da una porta all'altra del campo. In tal senso erano concordi sia i dirigenti del Derthona quanto quelli della Pro Vercelli. Una partita così importante per entrambe le squadre (il Derthona in difesa del primato, la Pro Vercelli in difesa dell'ultima speranza di rincorrere la promozione) doveva essere disputata in ben altre condizioni atmosferiche e nessuno dei ventidue giocatori scesi in campo ci è parso impegnato con la determinazione di chi deve finire una partita. L'arbitro, tuttavia, ha preferito interpretare la gara ed è stato l'ultimo che ha accettato di arrendersi all'evidenza dei fatti.

Un che non fa testo, anche se, ripetiamo, in esso il Derthona ha confermato il felice momento. La Pro Vercelli, invece, costretta a riviare due partite di seguito (domenica scorsa l'alluvione le aveva impedito di giocare la partita con la sienta a ritrovare il della scorsa spaccature, anche perché in trasferta il pubblico troppe volte, con poca sportività, le ricorda la bella figura della promozione in serie C.

fr. c.

— Zerneri; Castaldi, Muratori; Gorla, Ghiozzi, Colombo; Boschetti, Zonda, Bisio, Cassolo, N

Pro Vercelli — Brandinarti; D'Auria, Mennasi; Picardi, Jusich, Bosetti; Carenzenzi, Calvi, Tonelli, Stura,

BORGOSESIA - SESTRI LEVANTE 1-0 — Rete: p. t. 19 Di Rienzo. Il Sestri Levante è uscito sempre una volta sconfitto dal proprio

CAMOGNA - — vivacissimo, superiorità dei locali, che hanno sottopalo il figuro lagrante di contenimento.

ALASSIO-IMPERIA 1-1 — Reti: nella ripresa, al 21' Romagni (Alassio), al 31' Bosca (Imperia). Partita molto combattuta, con prepotente dell'Alassio. Al 37 della l'attaccante alassino Prina è stato atterrato in area rissa ma l'arbitro, sfortunato

CANELLI 1-0 — Marenco; Barotocco al 33' primo tempo. Senza emozionare, il Borgomanero è stato battuto con il minimo scarto da Canelli, dopo che l'allenatore aveva lasciato l'avversario di campo.

I padroni di casa hanno giocato una certa superiorità ma conclusiva.

CASALE-IVREA 0-0 — Il Casale ha colpito un palo nel primo tempo ha colpito un palo con Moroni, subito contenuta sul campo ha fatto ritorno più volte sospensione gara.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Alassio-Imperia 1-1; Canelli-Borgomanero 1-0; Casale-Ivrea 0-0; Cossatese-Cuneo 2-0; Derthona-Pro Vercelli sospeso per nebbia; Gallaratese-Castor 1-0; Omegna-Albenga 0-0; Sanremese-Sestrese 1-1; Sestri Levante-Borgosesia 0-1.

Classifica: Derthona 13; Borgosesia 12; Omegna, Sestrese 11; Cossatese, Gallaratese 10; Ivrea, Sanremese e Borgomanero 9; Alassio 7; Canelli, Imperia, Casale 6; Albenga e Cuneo 5; Pro Vercelli e Sestri Levante 4; Castor 2. La Pro Vercelli ha disputato due partite in meno; Cossatese, Imperia, Canelli e Derthona una.

GIRONE B - Risultati: Carpi-Pavia 1-1; Crema-Mirandolese 2-0; Meglia-Parma 1-1; Pro Sesto-Voghera 2-0; Sant'Angelo Sola 1-0; San Secondo-Fanfulla 2-0; Sanguis-Ponte S. Pietro 2-0; Seregno-Leocorelli 2-0; Vigevano-Fergolettese 0-1.

Classifica: Seregno e Fergolettese 13; Pro Sesto e Sant'Angelo 12; Sola 9; Fanfulla 8; Ponte San Pietro, Leocorelli, Crema 7; Parma, Meglia, Carpi, Mirandolese, Vigevano 6; Pavia, Voghera 5; San Secondo 4.

Premio d'Europa

Roquepine: record ad Agnano

trottato in 1'16" al chilometro e ha vinto

NAPOLI, lunedì mattina.

Roquepine, guidata da Jean René Gougeon, ha colto ieri ad Agnano un'entusiasmante vittoria nel «Premio d'Europa», destato di vasti entusiasmi.

La grande trottatrice francese col 31 dicembre non potrà più partecipare a corse italiane per limiti di età. Al suo commiato dal pubblico napoletano ha scelto il meglio del suo repertorio per superare Ellen Eden, presentata in splendide condizioni dal tedesco Freemming. Quando lo "speaker" ha annunciato che la prova era stata trottata in 1'16" al chilometro, nuovo record dell'anello di Agnano, la folla (oltre 20.000 persone) è scattata in piedi ed ha applaudito a lungo la formidabile prova. La giumenta, infatti ha percorso l'ultimo giro in 31" esatti il tempo più ultimi duecento metri in 1'1"6.

Subito dietro piano è da collocarsi Ellen Eden che Freemming ha pilotato con l'abituale maestria. L'americana Flambeyant, al suo debutto sulle piste d'Europa, ha mostrato la fatica alla distanza terminando buona ultima. «Ha lavorato troppo — esclamerà Staughton dopo la corsa — e, quindi, era molto nervosa. A San Siro sarà un'altra cosa, vedrete».

Premio «Freccia d'Europa», L. 20.000.000, m. 1650: 1. Roquepine (J. R. Gougeon) di Henry Levesque in 1'07"6 (1'16" nuovo record della corsa e della pista); 2. Ellen Eden (J. Freemming) 1'14"4; 3. Spin Speed (E. Lind) 1'14"0; 4. Valpiana (N. Bellei) 1'16"8; N. P. Giambayani (B. Baughton) 1'17"1. Tot. 16-12-18 (18) dop. 37.

Nel Premio Nuovo Ippodromo

Sparagnin vince e Vinovo

Maria E. Camici prima tra le amazzoni

(c. r.) Spettacolare svolgimento del Premio Nuovo Ippodromo, sul campo ippico del galoppo, a vittoria di Sparagnin dopo sopra Ioria finale con Giafar. Sparagnin godeva di larghi favori il pubblico, sebbene anche ai nascondesse la difficoltà del suo compito con 74 chili sulla groppa.

Dinghy ha imposto ritmo sicuro fin dalla partenza; accanto a lui sono rimasti Condé e Nardini: questo era il primo a cedere superato da Valat; dopo due chilometri si faceva avanti Parù che andava con Valat all'attacco di Dinghy. In curva Valat e Parù si liberavano di Dinghy, ma venivano raggiunti in dirittura da Germain, Giafar, Wilkinson e Sparagnin. A 300 metri dal traguardo Sparagnin e Giafar si staccavano. Superavano contemporaneamente l'ultima siepe, poi Giafar sopravanzava Sparagnin che tornava però agguerrito all'assalto e, nonostante un allungamento di Giafar, conquistava la vittoria.

La prova delle amazzoni, il Premio Ente del Turismo di Asti, è stato vinto facilmente da Maria Elisabetta Camici in sella al suo Baracca.

Ordine del Nuova Ippodromo (L. 3.000.000, m. 3600 siepi): 1. Sparagnin (G. Fassarini), della Scuderia Montevia; 2. Giafar (R. Bruni); 3. Valat (F. Milano); 4. Germain (P. Santoni); 5. Parù (A. Bassignol); non piazzati: Castel Novel, Wilkinson Nardini, Fleur de l'Orient, Condé, a, Dinghy. Distanziati: mezza lunghezza, tre, tempo: 4'56"3/5. Totalizzatore: vinc. 40, piaz. 21-25-41; acc. 93. Le altre corse sono state vinte da Fantara, Feltre, Stardust, Dmowski, Arpino.

La scheda Totip

Colonna: 2X - 21 - X2 - 1X - 11 - 11

Vincitori		Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	8	L. 8.137.989
Con 11 punti		2	L. 254.311
Con 10 punti	422	54	L. 18.989

Risultati delle valida per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Artino, gr. 2; 2) Sirlit, gr. X - 2° 1) Eroina, gr. 2; 2) Luna Park, gr. 1 - 3° 1) Quamid, gr. X; 2) Brontolo, gr. 2 - 4° 1) Candiano, gr. 1; 2) Parfait Amour, gr. X - 5° 1) Losetta, gr. 1; 2) Ciriolò, gr. 1 - 6° 1) Arti, gr. 1; 2) Fercore, gr. 1.

Ricoverate cinque persone per rissa a Carmagnola

Carmagnola, lunedì mattina.

(f. f.) A Carmagnola, ieri mattina, cinque persone sono state trasportate all'ospedale San Lorenzo per le ferite riportate nel corso di una rissa avvenuta in un casegno di via fra due famiglie immigrati.

Al pronto soccorso il dottor Lucci, che ha prestato le prime cure ai feriti, ha riscontrato a Ciro Iandoli, anni 38, operaio, ferite lacontuse allo zigomo sinistro e alla guancia la moglie dello Iandoli, Carmela Tomeo, è stata medicata per escoriazioni e contuvarie; il cognato Iandoli, Umberto Tomeo, 24 anni, pure operaio, è stato ricoverato con frattura della mano Del loro antagonisti, a Pasquale Serratore, no riscontrate contusioalla fronte, alla sinistra e alla gamba destra e a sua moglie Concetta contusioni e ferite varie.

Tre bimbi di Giaveno colpiti da epatite virale?

Giaveno, lunedì mattina.

I tre fratelli di e un loro cugino sono ricoverati all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino sospetta epatite virale. Claudio e Giuliana Airi, di 7 e anni, abitano in via Villa 74 e frequentano la prima elementare e la prima media. Il cugino, Marco Giorgio Arena, 13 anni, va a scuola a Rivalta e abita in via Rocca Sangone. L'ufficiale sanitario dott. Ballari ha già fatto disinfettare le sale della scuola e le abitazioni; i parenti dei tre ragazzi sono stati sottoposti cure preventive.

Ricoverato una settimana alla cernia

Un «sub» torinese muore in immersione a Portofino

Ventottenne, abitava a S. Mauro - Con due amici e la sorella s'era recato in riviera tuffandosi nelle acque di Punta Chiappa - Colto da embolia polmonare, è spirato all'ospedale Genova

telefonano da Genova:

Mortale disgrazia nelle acque di Punta Chiappa, sotto il promontorio Portofino: un «sub» piemontese è stato malore durante immersione e portato d'urgenza all'ospedale dove è deceduto quattro ore dopo in camera di decompressione. La vittima si chiamava Giuseppe Tabasso, aveva 28 anni e abitava a S. Mauro Torinese, in via Torino 198.

Il fatto è avvenuto fra le 13,30 e le 16,30 ieri pomeriggio. Giuseppe Tabasso aveva organizzato con amici una partita a pesca subacquea nelle acque di Punta Chiappa. Partito da S. Torinese ieri mattina, la piccola comitiva (di cui faceva parte anche la sorella del giovane, Anna, di 27 anni) è fatto in albergo di Camogli. La giornata propizia: calma, appena increspato da una leggera brezza, sole splendente, caldo.

Alle 11 il giovane, lasciati l'albergo con i amici. Noleggiata barca a motore, i tre raggiungono Punta Chiappa, luogo per la caccia delle cernie, indossate «mute» e sistemati sulle spalle apparecchi autorespiratori, cominciano le immersioni.

Alle 13,30 la sciagura: Giuseppe Tabasso viene colto da malore (si accerterà poi trattarsi di un'embolia polmonare), annaspa per qualche minuto nella profondità marina, poi perde i

In questi giorni la temperatura del mare in superficie è di 15-18 gradi, ma sotto i quindici metri di profondità scende a 3-4 gradi. La differenza è aggravata dalla maggior dispersione del calore: il corpo subisce un raffreddamento 25 volte superiore nell'acqua che nell'aria. Tale raffreddamento può essere stato la causa del malore del giovane

I due amici, che sott'acqua hanno seguito la drammatica scena, raggiungono lo sventurato prima che sul fondo e lo riportano in superficie. Sulla barca, che dirisubito verso terra, gli prodigano i primi soccorsi, ma ormai il respiro di Giuseppe Tabasso si fa sempre più debole.

Quando l'imbarcazione arriva al porticciolo di Camogli, vita del giovane è spenta. Accorre la folla, fra cui si fa largo, disperata, sorella del subacqueo. Ora si lotta contro il tempo: anche se vi poche speranze, soltanto la camera di decompressione, di cui dotato l'ospedale S. Martino di Genova, può salvare il giovane.

Un'ambulanza della Croce Verde parte a tutta velocità e a sirena spiegata, compiendo il percorso venti chilometri poco più di un quarto d'ora. Alle 14,30 Giuseppe Tabasso viene immesso nella camera decompressione. Tutto è inutile, purtroppo: dopo quattro ore di agonia il giovane cessa vivere.

OCCASIONE UNICA
UN REGALO PER I LAVORATORI
AD ASTI CORSO angolo Corso Dante
Verranno al pubblico di merce a prezzi
ULTRASTRABILIANTI
ALCUNI ESEMPI:

PER CUSCINI LINIZZATE	L. 100
SOTTOVESTI PER SIGNORA	» 150
LENZUOLA 1 PIAZZA	» 500
MAGLIE LANA UOMO DONNA	» 500
LENZUOLA PIAZZE LINIZZATE	» 1000
SERVIZI DA TAVOLA PER 6	» 1000
PLAIDS IN LANA 1 PIAZZA	» 1000
CAMICIE UOMO NON STIRO	» 1000
PANTALONI UOMO	» 1000
VESTITI DONNA	» 1000
PIGIAMA UOMO POPELINE SANFOR	» 1500
SERVIZI × 12 TESSUTO BASSETTI RICAMO A MANO	» 2500
GIACCHE UOMO	» 3000
TERMOCOPERTE IN LANA PIAZZE	» 3000
PALETO' UOMO O DONNA	» 3500

Troverete questi e centinaia di altri articoli per LUI, LEI e LA CASA
SOLO PER POCHISSIMI GIORNI
Continua la grandiosa di persiane, marocchini e cannicci interessanti arrivi

ULTIME NOTIZIE

Nel 50° anniversario dell'armistizio

Sulla tomba di Pétain una corona di De Gaulle

Il gesto del generale interpretato come una dimostrazione del suo desiderio di unione nazionale - Alle celebrazioni partecipa il reggimento di fanteria «Salerno»

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, lunedì mattina.

Il generale de Gaulle ha fatto deporre, ieri, una corona di crisantemi sulla tomba del maresciallo Pétain, nel piccolo cimitero di Fort-Joinville, nell'isola d'Yeu, dove morì incarcerato nel luglio 1951. Parecchie personalità giunte da Parigi attorniavano il prefetto della regione, che ha deposto la corona sulla quale spiccava un nastro tricolore con le parole «Il Presidente della Repubblica Francese». Sei ufficiali della gendarmeria erano sull'attenti mentre due trombettieri suonavano il saluto ai Caduti. Il gesto è stato compiuto in occasione del cinquantesimo anniversario dell'armistizio del 1918, che viene commemorato con celebrazioni particolarmente solenni.

Benché il generale De Gaulle abbia mandato dorone di fiori anche alle tombe dei marescialli Joffre e Gallieni, sepolti a Louveciennes ed a Saint-Raphaël, e ieri sera abbia reso omaggio agli «Invalidi» sulle tombe dei marescialli Foch, Lyautey, Pujalle, Maunoury e Franchet D'Espérey, il suo gesto nei confronti del maresciallo Pétain è giudicato come una dimostrazione del desiderio di unione nazionale, essendo tuttora numerosi coloro che rifiutano di considerare il vincitore di Verdun, che in sconfitta francese del 1940 portò alla testa del regime di Vichy, come un traditore della patria.

Anche nel discorso pronunciato agli «Invalidi» per assistere in parte assunta dalle forze armate in ogni nella vittoria contro la Germania (senza accennare agli aiuti che i suoi alleati diedero alla Francia) il generale De Gaulle ha sottolineato i meriti di Pétain che, «avendo speso a Verdun l'urto dei tedeschi, rinsaldò l'esercito francese guarendone il morale ferito, organizzandolo e l'armamento moderno che uscita finalmente dalle fabbriche, ed impegnandolo soltanto dopo aver tutto metodicamente disposto per il successo».

Il discorso ha offerto al generale De Gaulle anche l'occasione di salutare la «Fierezza nazionale» del popolo francese che, dopo aver dato «l'impressione di abbandonarsi» nella seconda guerra mondiale, «rinacque» malgrado tutto, a riprendersi, a risalire la china fino a riportare la vittoria coi valorosi alleati, ad assicurarsi nell'universo un rango degno di quel che è, e grazie a ciò può ammettere fra i suoi amici di oggi coloro che furono i nemici di un tempo».

Per le celebrazioni dell'armistizio dell'11 novembre 1918 sono giunte a Parigi rappresentanze di tutte le province, che sfilano per la tradizionale costume regionale, e quelle di parecchi eserciti alleati, fra cui un distaccamento del 442° reggimento di fanteria «Salerno», proveniente da Imperia, con bandiera e musica. Tale distaccamento partecipa a tutte le manifestazioni — veglia alla tomba del Milite Ignoto, «notte della Vittoria», concerto, sfilata nelle vie della città — e ripartirà domani sera. Oltre che dall'ambasciatore Giovanni Fornari, l'Italia è rappresentata dal sottosegretario di Stato Sebastiano Visentin il quale, ieri mattina, ha ugualmente commemorato, nel locali del consolato generale, l'armistizio col quale l'Austria depose le armi dinanzi all'Italia il 4 novembre 1918.

Loris Mannucci

Due agenti israeliani feriti in striscia di Gaza

TEL AVIV, lunedì mat.

Due agenti di polizia di Israele sono stati leggermente feriti ieri in seguito all'esplosione di una bomba a mano nei pressi della stazione di polizia di Rafia, nella striscia di Gaza.

Il quotidiano «Yediot Ahronot» ha pubblicato un servizio secondo cui il governo di Israele, in una eventuale trattativa di pace, chiederà la continuità territoriale tra il deserto del Negev e gli stretti di Tiran, cioè l'annessione della parte orientale del Sinai. Il mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring, è stato informato di questa posizione.

Ieri l'on. Luigi Longo ha lasciato la clinica

Roma, lunedì mattina.

Luigi Longo, segretario generale del pci, ha lasciato ieri la clinica «Villa Gina» all'Eur dove era stato ricoverato il 23 ottobre scorso per una improvvisa crisi circolatoria. Le condizioni del leader comunista sono buone; per ordine dei medici, egli dovrà però trascorrere un periodo di riposo. Longo si è stabilito nella villetta che possiede sui Castelli romani. L'assiste la sua compagna, Bruna Conti, e il figlio, studente liceale. Tutti i dirigenti del pci, i collaboratori e gli amici si continuamente a visita. Frequenti sono anche le visite dei sanitari. Longo è paziente irrequieto: già sabato ha disobbedito ai medici che hanno prescritto un assoluto riposo e si preparato un messaggio ai comunisti italiani per le prossime elezioni.

Longo ha 69 anni. La notizia del suo ricovero in clinica trapelò due giorni di ritardo. Il riserbo dirigenti del pci fece temere per la vita ma, subito dopo consulto al quale presero parte, tra gli altri, i professori Frugoni, Valdoni e il sovietico Salazkin, le sue condizioni furono definite soddisfacenti.

Da allora, il *leader* comunista è sempre sorvegliato.

Burera sulla città allagata

Pescherecci affondati a Trapani per il vento

Parecchi piroscafi sono entrati in collisione: le raffiche alla velocità di 120 chilometri l'ora - Un torrente, straripato, ha invaso borgata - Case scoperchiate, alberi abbattuti, ospizio isolato dal mare in burrasca

Nostro servizio particolare

Trapani, lunedì mattina.

Un torrenziale abbattutosi l'altra sulla Sicilia nord-occidentale peggiorato situazione a Trapani: il fiume Xitta, in piena, è straripato ancora una volta, spargendo gli argini e minacciando le case di tutta la borgata. L'acqua, stanotte, copriva la zona di via Conte Agostino Pepoli, piazza Martiri d'Ungheria, via Orti, piazza Cimitero e via Marsala, superando i 50 centimetri.

Il vento impetuoso ha sradicato alberi e divelto pali della luce elettrica. Nel porto la nave traghetto «Canaletto», delle raffiche a 100 km l'ora, ha rotto gli ormeggi ed ha investito alcune navi, motovelieri e motopescherecci, che sono rimasti più o meno gravemente danneggiati. In prossimità del molo della Sanità alcune navi sono affondate. Non si lamentano vittime o feriti. Nel porto pescherecci, intasato battelli che non possono compiere alcuna manovra, numerose unità sono rimaste sensibilmente danneggiate per continui urti.

La stazione radio costiera è rimasta isolata per la rottura dei cavi elettrici. Nella Lazzaretto, dove alloggiate alcune famiglie provenienti dalle zone terremotate, l'acqua invase magazzini, scantinati e locali abitazione.

Il vento ha scoperchiato a Salemi alcune baracche dei sinistrati a causa del terremoto; sono in corso controlli e accertamenti. La linea ferrata, che sulla Trapani-Palermo via Milo stata ripristinata sabato, è di nuovo interrotta dalle 7 di lunedì. I passeggeri trasbordati pullman alla stazione di Datilio-Napoli. Sulla linea ferrata Trapani-Marsala l'interruzione permane a causa dell'altezza dell'acqua.

Nella mattinata Prefetto ha convocato il sindaco di Trapani dott. Calanis, l'ispettore generale di zona dei vigili del fuoco ing. Sorrentino, il compartimento Ferrovie dello Stato ing. Rizzo, il direttore del consorzio Birgi Montalbano ed altri tecnici allo scopo di esaminare la possibilità di interventi immediati per alleggerire la pressione del torrente Xitta. In particolare sarà studiata la possibilità di aprire subito un varco sottostante alla linea ferrata Trapani-Marsala per fare defluire in mare attraverso un cunicolo parte della massa d'acqua del minaccioso torrente.

f. s.

Sanguinose sciagure per l'imprudenza e il maltempo

Quattro morti nell'auto fuori strada a causa della nebbia nei pressi di Magenta

Le vittime stavano andando a lavoro - Altre disgrazie: muore in uno scontro a Carignano la moglie di un ingegnere torinese - Quattro giovani si uccidono a Brescia in due incidenti - Scolaro di anni schiacciato a Laveno da una automobile - Deceduto ad Aosta un operaio - Scontri a Trapani e Catania: quattro persone perdono la vita

Milano, lunedì mattina.

Quattro persone sono morte in un incidente stradale accaduto nei pressi di Magenta. Una vettura, a causa della nebbia fittissima che regna nella zona, è uscita di strada. I quattro occupanti, tutti gravemente feriti, stati trasportati negli ospedali di Magenta e di Cuggiono. Durante il trasporto o poco dopo il ricovero, però, sono morti tutti. Le due vittime che si trovano all'ospedale di Magenta Angelo Mastrapasqua di 27 anni, di Magnago (Milano) e Corrado Zonta di 22, di Castano Prima (Milano). Un'altra vittima si chiama Giuseppe Grantiliotti di anni. Il quarto non è ancora identificato. I giovani stavano andando a lavorare a Magenta.

Carignano, lunedì mattina.

(c. s.) Una donna morta e due feriti in bilancio un incidente stradale avvenuto ieri alle 15,40 Torino-Fossano all'incrocio la provinciale di Carignano.

Una «500» proveniente da Villastellone guidata dall'ingegnere Sebastiano Cravero di 65 anni abitante a Torino in via Nizza 48, aveva accanto la moglie Battistina Rosso, sessantaseienne, si è immessa (pare senza aver rispettato lo «stop») sulla statale mentre sopraggiungeva una «Giulia» pilotata dal macellaio Bartolo De Maria di 28 anni, residente a Monticlieri.

Nell'urto la «500» venuta scagliata fuori strada. Dall'ubicazione alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto il cadavere della donna. Il marito, trasportato con un'auto alle Molinette di Torino, in stato ricoverato per frattura del bacino. Guarirà in 90 giorni. Il De Maria è stato medicato per una leggera contusione al gomito sinistro.

corpo Rosa è rimasto sulla statale fino alle 18, quando il magistrato ha autorizzato rimozione. I carabinieri di Villastellone hanno sequestrato le due auto.

Brescia, lunedì sera.

In due sciagure avvenute a 24 ore di distanza quattro giovani hanno perso la vita. L'altra sera Domenico D'Amico di 22 anni e Celeste Dolcera di 17, da Lonato, a bordo di NSU Prinz in una curva hanno a una collisione una utilitaria guidata da Pietro Munari di 18 anni da Desenzano. La vettura del D'Amico si è incendiata ed il guidatore e la sua giovane compagna sono morti bruciati. Il ha riportato lievi ferite.

Ieri sera di nuovo NSU Prinz, in una curva tra Salò e Desenzano, è precipitata in scarpata per 50 metri. A bordo si trovavano Luciano Paganotti di 21 anni e Giuseppe Turra di 24 entrambi da Pregnago. I due giovanotti sono morti sul colpo: i loro cadaveri sono stati portati a Salò.

Laveno, lunedì mattina.

(a. u.) A Cerro di Laveno, lo scolaro Giorgio Ossola di 9 anni è stato investito ieri pomeriggio, mentre attraversava correndo la strada, da un'auto che sopraggiungeva diretta Laveno e pilotata dal trentottenne Giuseppe Piazza, da Cadrezzate.

Malgrado pronta frenata dell'automobilista, il piccolo è stato scaraventato a qualche metro di distanza, riportando gravissime fratture e lesioni interne.

Soccorso e avviato verso l'ospedale di Cittiglio un'auto di passaggio, lo scolaro è deceduto prima di giungervi.

Aosta, lunedì mattina.

(c. v.) L'operaio Beniamino Barrel di 52 anni, di Nus, travolto da un'auto presi di Champgone mentre attraversava la statale, è morto all'ospedale Mauriziano: la vittima, che non aveva riportato conoscenza, era stata accolta in nosocomio con prognosi riservatissima.

Alla guida dell'auto investitrice era il geometra Giovanni Perria di da Treviso, residente a Feltre, dipendente di un'impresa che costruisce un tratto dell'autostrada valdostana.

Il Perria ha detto agli agenti della «Stradale» che stava quando entrato all'improvviso di fronte il Barrel. Malgrado la pronta frenata, non riuscì ad evitare l'incidente.

Trapani, lunedì mattina.

In un incidente stradale, avvenuto ieri sera sulla statale 115, tra Marsala e Castelvetrano, due persone sono morte altre due sono rimaste ferite. I morti, ancora identificati, sono un uomo ed una donna, mentre i feriti, che sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Mazara, Gaspare e Caterina Libia, padre e figlia, rispettivamente di 66 e 29 anni, i quali hanno riportato stato e cinc, contusioni ed escoriazioni multiple.

Tutti e quattro viaggiavano a bordo di una «500» proveniente da Marsala e diretta a Castelvetrano. Per cause non ancora accertate, l'utilitaria si è scontrata frontalmente con un autocarro proveniente dalla direzione opposta e guidato da Vito Stassi di 32 anni, di Mazara del Vallo, il quale è rimasto incolume.

Catania, lunedì mattina.

Due persone morte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Catania-Caltagirone. Una «Opel-Kadett», forse per un malore del conducente, è uscita di strada urtando prima contro un albero e precipitando poi in un burrone. La vettura è quindi incendiata.

Chiamati da alcuni passanti, sono intervenuti i vigili del fuoco di Caltagirone, ma ormai i due occupanti della vettura — Vincenzo Carbone di 23 anni e Aldo Crimando di 27, entrambi di Caltagirone — non erano più in vita da ore: i loro corpi erano ormai carbonizzati.

Milano, lunedì mattina.

Un automobilista è morto e altri undici sono rimasti feriti fra i quali una donna, moglie (ultima), in un tamponamento avvenuto sull'Autostrada del Fiori».

La vittima è Aldo Cadorna di 47 anni che viaggiava con la moglie Luciana Sburlati di 43, entrambi abitanti a Milano. La loro vettura si è incastrata sotto il cassone posteriore di un camion condotto da Filippo Mutretto, di 43 anni, di Trapani. La Sburlati è stata ricoverata all'ospedale Policlinico in gravi condizioni per le ferite riportate.

L'incidente è avvenuto presi di Giacomo a 15 chilometri da Milano. Un camion condotto da Umberto Canova di 51 anni di Ponte San Nicolò (Padova), piombato in un banco di nebbia, si è quasi fermato.

E' stato a questo punto che si è infilata la catena dei tamponamenti. Una «124», una «Innocenti J-4», una «850», una «1100» e due «500» sono rimaste danneggiate. Quindi un altro furgone condotto da Tommaso Angiolari di 38 di Trapani è finito nel groviglio ed è stato a sua volta tamponato.

Tutti i feriti sono stati immediatamente soccorsi da pattuglie della polizia stradale. Oltre alla moglie della Sburlati, Luciano Sburlati (ch'è gravissimo), tutti gli altri sono stati giudicati con una prognosi che dai dieci ai quindici giorni. Ecco i loro nomi: Gianfranca Costa di 25 anni, figlio di 27, Mirella Mazzolari di 25, Gabriele Briccola di 19, Giuliano Bellini di 19, Adriano Maccioni di 18, Athos Calatore di 18, Luigi Baccini di 25, Bruno Cassinotti di 24 e Gaudenzio Malezzoli di 31.

Canzave, lunedì mattina.

(g. d.) Ieri mattina sulla statale del Moncenisio, poco prima di Chiusa Michele, una «500» pilotata dall'elettromeccanico Giovanni Giovinazzi di 44 anni, abitante a Torino in via Torricelli 42 e con a bordo la quarantottenne Maria Borra, si è scontrata frontalmente con una «Volkswagen» guidata dalla dottoressa Hilde Rikler di 67 anni, abitante ad Ulz in via Roma, che aveva con sé il marito, il dott. Adolf Kreiner, sessantenne.

Nell'urto il Kreiner e la consorte rimanevano feriti leggermente: il Giovinazzi riportava lesioni interne, fratture e lo scuoiamento del capo (la prognosi è riservatissima); la Borra lamenta lesioni a un'anca.

Una pensionata impazzita

Vive per un mese vicino al cadavere della sorella

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì mattina.

(c. m.) Un'anziana pensionata, psichicamente anormale e già ricoverata in casa di cura, ha vissuto in casa oltre un mese con il cadavere della sorella, decomposto e semidivorato dai topi.

Il raccapricciante episodio è accaduto a Taverna di Montescolombo (Forlì) dove vivevano le sorelle Rosa Massari, di 71 anni, e Minusta Massari, di 75. Soltanto la più anziana, per quanto menomata, metteva piede fuori casa, per ritirare una pensione mensile di quarantamila lire e comperare un po' di cibo.

Per questo gli abitanti del paese non potevano immaginare che un mese fa Rosa Massari fosse deceduta. Ieri sera un cugino delle due donne, Giorgio Massari, di 38 anni, di Montescolombo, ha bussato ripetutamente alla porta delle due sorelle per salutarle.

Attraverso lo spiraglio aperto gli l'uomo ha intravisto il volto di Minusta Massari ed è stato investito da una zaffata di odore nauseabondo. Intuendo che qualcosa di grave doveva essere accaduto, Giorgio Massari è entrato nella casa e salito al piano superiore e ha visto così, sul letto, il cadavere della cugina Rosa, in avanzato stato di decomposizione e semidivorato dai topi.

Minusta Massari non faceva che ripetere: «Voglio morire con lei». La donna, dopo la morte della sorella, avvenuta 30-40 giorni fa, era coricata prima vicino al cadavere, trasferendosi poi su un giaciglio, in attesa della morte. Non aveva indosso che qualche ed il suo corpo era infestato dai parassiti. Intorno alla vita aveva assicurato, con uno spago, biglietti di banca per un milione e mezzo.

Si ferisce al camposanto e viene uccisa dal treno

Rovigo, lunedì mattina.

Una donna originaria del Polesine e residente a Settimo Torinese, la pensionata Virginia Scarpari di 55 anni, è stata uccisa dal treno. Al primi di novembre era venuta in provincia di Rovigo, a Gaiba, e si era recata al cimitero a sistemare le tombe familiari. Al camposanto era arrivata e si era ferita ad un braccio; successivamente veniva colta da infezione tetanica per cui era ricoverata all'ospedale S. Anna di Ferrara. Ogni cura è stata vana e la poveretta è deceduta.

Il clamoroso furto compiuto a Milano

Rubata parte del prezioso Codice Atlantico di Leonardo

Otto fogli sottratti dagli sconosciuti hanno il valore complessivo di un miliardo - Non se ne è più trovata traccia: forse sono già negli Stati Uniti

Milano, lunedì mattina.

La polizia milanese ha annunciato ieri sera che in più riprese nei mesi scorsi ignoti ladri hanno rubato parte del preziosissimo «Codice Atlantico» di Leonardo da Vinci che era custodito nella Biblioteca Ambrosiana, in piazza Pio XI. Per la precisione, mancherebbero otto fogli della storica e preziosissima raccolta, che hanno fondamentale importanza per la storia della scienza. Il clamoroso furto varrebbe in moneta circa un miliardo di lire, ma in realtà le pagine. I disegni, i manoscritti vinciani spariti misteriosamente sono senza prezzo.

La polizia ha dichiarato di ritenere che gli autori sensazionale colpo abbiano già provveduto a far giungere il materiale negli Stati Uniti. disperata pertanto di poter ritrovare traccia valida che porti al recupero totale della preziosa refurtive. Viceversa, altre opere minori di Leonardo, sottratte anch'esse alla Biblioteca bresciana in più riprese, sarebbero già state ricuperate dal nucleo di polizia criminale del Nord Italia, diretto dal dott. Mario Nardone.

Chi può aver avuto interesse a sottrarre i manoscritti e disegni di Leonardo da una delle più importanti biblioteche del mondo, famosa per i suoi incunaboli? Se è vero i fogli valgono circa un miliardo di lire, gli autori del furto non possono essere altro che emissari internazionali pagati ricchi, originali collezionisti tra ipotesi presa in considerazione dalla polizia è quella che una misteriosa agisca in proprio al danni delle raccolte più famose per rifornire il mercato americano.

Con esattezza si saprà soltanto a catalogazione ultimata che cosa è stato effettivamente rubato dal «Codice Atlantico». A tale opera si è accinto adesso il curatore della Biblioteca Ambrosiana. «Abbiamo avuto l'impressione — ha dichiarato — che fosse sparito qualcosa — ma stiamo procedendo alla catalogazione delle opere di Leonardo e solo a lavoro ultimato saprema ciò che è realmente accaduto».

c. b.

Bella ragazza scomparsa a Valenza da tre giorni

Alessandria, lunedì matt.

Una bella ragazza, la tredicenne Carmela Barone, residente con i genitori ed un fratello a Valenza, è scomparsa da casa tre giorni fa e non più data notizie.

Il padre, dopo averne atteso invano il ritorno, si è rivolto sconosciuto ai carabinieri, denunciando la fuga.

Munita dei conforti religiosi e sacramentali spirata la

N. D. CONTESSA

Ottavia Bollini Marchisio Predosa Domenichi

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe; i figli Mario e Paolo con le mogli Anna Muccini e tutti Giuseppe, Elena, Enrico la sorella Maria Teresa Fubiani; le cognate i nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma pieghiere ed offerte per i poveri della Parrocchia di San Massimo di Torino. I funerali hanno luogo a Casalborgogne, oggi lunedì 11 novembre alle ore 15.

— Casalborgogne, 11-11-1968

La FIAT Divisione Siderurgica e Sezione Fergiata - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono commossi al dolore dell'Ing. Paolo Bollini della Predosa per la scomparsa della sua carissima Mamma

N. D. CONTESSA

Ottavia Bollini Marchisio della Predosa Domenichi

— Torino, 11 novembre 1968.

Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Carisio e la famiglia Chiabaudo Boeri, Tirone, Rezzonico si associano al dolore di Paolo, Mario e famiglia per la scomparsa della Mamma

CONTESSA

Ottavia Bollini Marchisio della Predosa

— Torino, 9 novembre 1968.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Bertinotti

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Maria, il figlio Aldo con la moglie Rosy, gli adorati nipotini Antonella e Mauro, congiunti, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 12 alle ore 9,15 da via Camparo 18 bis per Gattedo ove avranno luogo i funerali. Funzionerà servizio pullman. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1968.

La Ditta Mugnetti & Bertinotti partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Bertinotti per l'immatura dipartita del suo Coordinatore Sig.

Mario Bertinotti

— Torino, 10 novembre 1968.

Le Ditte Mugnetti & Bertinotti partecipano al lutto della famiglia Bertinotti per l'improvvisa perdita del caro MARIO.

Mara e Caterina ved. Grignolio partecipano al dolore di Mara Bertinotti e famiglia.

La famiglia Tagliati partecipa al lutto del caro Aldo e famiglia.

La famiglia Bresciano Mazzarino partecipano al lutto della famiglia Bertinotti.

La S.p.A. S.I.C.A. Commissionaria F.I.A.T. partecipa al dolore della famiglia Bertinotti.

Colleghi per il lutto che ha improvvisamente colpito Rosy e Aldo esprimono il loro cordoglio alla famiglia Bertinotti al completo

Marisa e Nino Barbari
Ada e Paolo Bellardo
Gianna e Mario Alasya.

Improvvisamente è mancata

Giulia Santucci

Straziati dal dolore lo annunciano la mamma Maria Cabiati ved. Santucci, lo zio colonnello Cabiati e figlia, i cugini Santucci e Diletti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 9,45 da corso 4 novembre 120, indi la cara salma trasportata per Vignale Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1968.

Ilde e Piero Lavegno partecipano al dolore per la perdita della cara GIULIA.

Sono affettuosamente vicini a Manuccia per la perdita del carissimo

Con. Piero Foresi

Cilla e Beppe Gregorio
Giovanni Ilda e Bruno
Pucci e Carla Cravari.

— Torino, 10 novembre 1968.

Addolorati per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE

Pietro Foresi

partecipano al lutto le famiglie:

Gina Arandiglia
Lelio Brigando
Alfonso Cudo
Dott. Angelo Genio
Mara Gastaldo
Prof. Ezio Castaldo
Dott. Aldo Gorla
Nan Mezzalira
Vincenzo Ponzetto
Nanni Chieri (Distillerie)
Rizzarone
Valentino Trampetto
Adelina Venturelli
Mario Vitale
Il parroco Don Mario Rossino.

— Chivasso, 10 novembre 1968.

Partecipano costernati al dolorosso lutto di Gino per la perdita di

Cloiana Baldo

gli amici: Fausto, Ebe, Piero, Ilva.

— Torino, 11 novembre 1968.

Giorgio e Antonio Crespi partecipano a nome della Ditta T.e.s.i.l. unitamente ai loro rappresentanti Giovanni Corna partecipano al dolore del sig. Baldo per la scomparsa della Signora

Gino e Fiori da Carlo con Luca e Ludovica si associano al dolore del cugino Gino Baldo per l'immatura scomparsa di CLOIANA.

Munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Molinari Ved. Bocca

Ne danno il triste annuncio la sorella Olga Majocchi, il cognato Pino Bertone, il nipote Pier Franco Bertone con la moglie Chiarina ed il nipotino Luciano, la nipote Marilena Dalla Bertone col marito Pier Carlo ed i figli Riccardo e Paola, i cugini De Nicola, l'affezionatissima Olimpia Lusso. Un ringraziamento particolare al dottor Gaspare Cerutti, al Parroco Teologo Giovanni Grassa ed alla Reverenda Suora per l'attenzione avuta. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 9,45 da corso 4 novembre 120, indi la cara salma trasportata per Vignale Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1968.

Addolorati per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE

Pietro Foresi

partecipano al lutto le famiglie:

Gina Arandiglia
Lelio Brigando
Alfonso Cudo
Dott. Angelo Genio
Mara Gastaldo
Prof. Ezio Castaldo
Dott. Aldo Gorla
Nan Mezzalira
Vincenzo Ponzetto
Nanni Chieri (Distillerie)
Rizzarone
Valentino Trampetto
Adelina Venturelli
Mario Vitale
Il parroco Don Mario Rossino.

— Chivasso, 10 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Ramassotto

da Sabbucco

Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bruino martedì 12, ore 9,30, partendo da via Cibrario 42.

— Bruino, 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Orfei

Addolorati ne annunciano la cognata Giovanna Vaz, Orfei, i nipoti Pellegrini, l'affezionata Lucia. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 11 ore 16,15 Parrocchia Misericordia (Via Cernaia, 28).

— Torino, 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Suppo Ved. Chiosso

Addolorati ne annunciano il figlio Armando colla moglie Laura e nipote Renzo parenti tutti. Funerali domani 12 corr. ore 10,55 Ospedale Maggiore.

— Torino, 10 novembre 1968

Improvvisamente è mancato

Pietro Castellano

Pensionato ATM

L'annunciano con dolore i figli Piero, Pierino e parenti. I funerali avranno luogo alle 15,30 a Pessione

— Torino, 11 novembre 1968

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Roggero

Lo piangono la moglie Maria, figlie, nipoti, e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 da Cigliano Cinderchio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piergiorgio Morra

Addolorati ne annunciano la moglie Adriana con la piccola Monica, mamma, nonna, fratelli, figli, congiunti e parenti. Funerali martedì 12 corr., ore 14.30. Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 10 novembre 1968.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci ed i Dipendenti dell'Aero Club Torino partecipano con profondo dolore al-l'improvvisa perdita del socio paracadutista

Piergiorgio Morra

— Torino, 10 novembre 1968.

E' con profonda tristezza che la Sezione Paracadutismo dell'Aero Club Torino si associa al dolore della famiglia del socio Paracadutista

Piergiorgio Morra

— Torino, 10 novembre 1968.

Si associano al lutto gli amici paracadutisti e piloti:

Bruno Lucca
Giorgio Navone
Emilio Bandiera
Bruno Guerreschi
Giuseppe Malossini
Francesco Carbonio
Enrico Deyrna
Giorgio Terrengo
Carlo Bacchetta
Pietro Marchiaro
Renato Zinni
Franco Zapparoli
Gigliola ed Angelo Scarfo
Paolo Basso
Marina Cala
Gianni Vianello
Carmela Nano
Adriano ed Alba Carino
Franca ed Alberto Greco
Roberto Marchetta
Rodolfo Crivellaro
Andrea Piccinini
Carlo Marchia
Romualdo Petrolini.

I Paracadutisti dell'Aero Club Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Marianna Mariani ved. Argenta

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Teresina col marito Bernardino Rubeo, l'adorata nipote Lidia e parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 da via Stradella 125. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Brunero per la premurosa e costante cura, a Suor Battina ed alla Signora Del Duca per l'assistenza prestata.

— Torino, 10 novembre 1968.

Dirigenti ed impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la morte della signora

Marianna Mariani Argenta

mamma della signora Teresina Rubeo Argenta.

— Torino, 11 novembre 1968.

Le famiglie Zelba, Gias, Levis, Migliasso, Rosso, Sarasso, Valle, partecipano vivamente al dolore della famiglia Argenta Rubeo

Colleghi Ufficio Paghe partecipano al grave lutto che ha colpito la sig. Teresa Rubeo Argenta per la perdita della sua cara MAMMA.

Nel conforto dei Santi Sacramenti è mancata

Alice Revelli ved. Sibour

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Maria Luisa con il marito Marcello e i nipoti Alessandra e Marco, il fratello prof. Umberto, i nipoti Maria Vittoria, Franca, Francesco e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 11-XI-68 alle ore 10,45, partendo dall'abitazione dell'Ex-Inps, piazza Libertà 6, Santa Messa ed inumazione in Fenils (Cuneo Torinese) alle ore 15.

— Cuneo, 10 novembre 1968.

Partecipano al dolore di Marisa e Franco Sibour le famiglie Bellardi e Scarzella.

I dottori Bruno Rossaro ed Ellena Saracco partecipano al dolore dei prof. Revelli e del prof. Sibour per la scomparsa della rispettiva zietta e mamma

Alice Revelli Sibour

— Cuneo, 10 novembre 1968.

Silvana e Vittorio Sibour sono vicini nel dolore a Marisa e Franco.

Francesco Rigante e Mamma con accresciuto commosso si uniscono al grande dolore del turissimo amico Franco e famiglia per la scomparsa della adorata mamma

Alice Revelli ved. Sibour

— Torino, 11 novembre 1968.

Dopo una vita di intelligente attività e di bontà, è mancato ai suoi cari il

DOTT. ING.

Giovanni Battista Turri

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Maria Massa, le sorelle Amalia col marito generale Carandolfi, cugini, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ringraziano i dottori Bellario e Tedesco, le infermiere Cluppani e Padovani della clinica Villa Cinzia di Orbassano. I funerali nella Chiesa Sacra Croce di Orbassano, Via Rizzo martedì 12, ore 10,15. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, Via Bellardi 61, 10 novembre 1968.

Ettore Lavatelli partecipa commosso al lutto della famiglia Turri e Carnelutti.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Domenico Marco

di anni 58

Angosciati ne annunciano la morte la moglie Valeria, Bruno con la fidanzata Mastrullo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr ore 9,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Carmagnola, 11 novembre '68.

I Condomini del condominio San Grato partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Giulio Marco

— Carmagnola, 10 novembre '68.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Doriono

L'annunciano la moglie Gina, i figli Graziella e Riccardo con moglie e Bianca, sorella, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo martedì ore 10 in Spotorno.

— Spotorno, 10 novembre 1968.

Laura e Leandro Stropolare nel tigli Mauro piangono il caro zio e COGNATO.

Nella sera di domenica 10 novembre è improvvisamente deceduto l'avvocato

Giacomo Luigi Borgna

L'annunciano con dolore le moglie Rita, i figli Eugenia, Maria Teresa, Pier Giorgio con Maria Pia e il piccolo Luca, Marisa, Laura e Riccardo, i fratelli e i familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Pietro Sottile.

— Bolgaroneso, 11 novembre '68.

Ha cessato la sua onesta e laboriosa vita il

Cav. Cesare Cabernardi

Lo piangono la moglie Giuseppina, i figli Mario, Aldo con la moglie Laura, cognati e nipoti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 16,15 nella Parrocchia Madonna Pace. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1968

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa decesso di

Francesco Ricci

sua collaboratore da molti anni.

— Torino, 10 novembre 1968.

Ad un anno dalla scomparsa i suoi cari ricordano

Walter Cappelli

Messa 13 novembre, Parrocchia Settimo Torinese ore 8,30.

— Settimo Torinese, 11-11-1968.

1966 1968

Piero Nano

La moglie ne rinnova il ricordo con affetto ed immenso rimpianto.

— Torino, 11 novembre 1968.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

1968 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sottoportico de «La Stampa»;
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2.
ROMA - Largo N. Spinelli 2 Largo del Tritone 151
GENOVA - Via 11 Ottobre 180 r Portici Accad. 71 r Via [redacted] 69 r
[redacted] - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

[redacted] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [redacted] a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bonifico oppure mediante versamento sul [redacted] postale n. 2/11690 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta [redacted] prodotto del numero delle parole (minimo [redacted] raggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [redacted] tasse in ragione dell'8% globale.

[redacted] ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» [redacted] «Stampa Sera» del [redacted] che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e [redacted] computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa [redacted] del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per gli eventualmente [redacted] desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica [redacted] della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette [redacted] essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO [redacted] TORINO e con la CASSA [redacted] DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

GIOCATTOLI costruzioni vendesi in blocco: Telefonare 353-741.

[redacted] automatica Gazzetta triuno [redacted] vendesi. Telefonare 353-839. A105713

LEGNAME da costruzione occasione vendesi. Telefonare 690-887.

ALIMENTARI, salumeria, polli, conigli, profumi, importante corso cedesi. Telefonare 350-344. O308

ATTREZZATURA abbigliamento sportivo biancheria maglieria unico zona cedesi, Castelgno 885-982.

[redacted] esposizione auto officina unico salone privato cede. Te[redacted] 393-333. A106478

AUTORIMESSA centrale, tariffe oltre 6000, causa decesso cedesi. Telefonare 395-344. O308

AUTORIMESSA Mercati [redacted] 120 macchine completa, affitto 200.000, cedesi 7.000.000. Telef. 597-128.

AUTORIMESSA nuova avviata mq. 1200 unica nella zona di grande costruzioni cede. Tel. 669-688.

AVVIATISSIMA [redacted] pensione, 28 postiletto, forte guadagno, cedesi. Telefonare 537-910. A105313

AZIENDA verniciatura attrezzatissima, primaria clientela, utile elevatissimo cedesi. Telefonare 355-344.

BAR esportazioni alloggio servizi cedo per ritiro commercio. Telefonare 481-178. A104780

BAR superalcoolici, angolare moderno, totocalcio, due biliardi, incasso 60.000 giornaliero, cedesi 13 milioni dilazionando. Telef. 355-344.

[redacted] superalcoolici [redacted], Telefonare 519-775. A105005

BOUTIQUE mercati nuovi, moderna, reddito elevato, cedesi [redacted]. Telefonare 355-344. O308

CAMPING sul mare, avviatissimo vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A105049

CEDESI avviata pescheria 600.000 motivo troppo lavoro. Corso Trieste 73 Moncalieri. A105617

CEDESI avviatissima tintostireria con alloggio zona S. Rita. Telefonare 393-446.

CEDESI lavanda 13 vani, centralissimo, Porta Nuova. Tel. 578-785.

CEDESI rivendita con licenza colazione. C.so Grimalaschi 83, Torino.

CEDO avviato negozio confezioni signore annesso comodo alloggio. Info. S. Donato, telefono 487-146.

CENTRALE piccola rivendita pane offrante chili, forte dolciumi, cedesi 4.500.000, facilitazioni. Accademia Albertina 27, telefono 81-943.

CERCASI uomo pratico freni autocarri per conduzione officina. Telefono 364-416. A52836

CESSAZIONE attività cedesi negozio calzature adattabile altri articoli ottima posizione. Telef. 372-140.

CHIESSA 385-161 svende S. Paolo bar superalcoolico. Dimostrabile 35 mila giornaliere, trattabile 6 milioni 500.000. A105502

CHIESSA 389-161. Svende bottiera Lanza [redacted] bar superalcoolico. Dimostrabile [redacted] giornaliere. [redacted] 16.500.000.

CHIESSA 389-161, Centro S. Paolo occasionissima svende latteria retro [redacted], [redacted] 2.000.000.

[redacted] 389-161, Svende [redacted] panetteria Mirafiori. Pittomito, [redacted] abitabile. [redacted] milioni. A105502

[redacted] centralissimo forte guadagno motivi indorogabili vendo, alterone. Telefonare 578-420.

CONFEZIONI, pelletteria, pellicceria, avviatissimo, moderno, 1.800.000 mensili, cedesi. Telef. 335-344.

CROCETTA [redacted] De Gasperi cede arredatissimo negozio causa cessazione attività. Telefonare 655-793.

BAR zona centrale incasso [redacted] garantito orario [redacted] 5.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Trattasi direttamente. Tel. 586-174.

[redacted] zona Mirafiori cedesi causa [redacted], incasso giornaliero 40.000. Telefonare 667-679.

DECENNALE società commerciale, cerca per inizio attività industriale, terzo socio (quota 33%) dinamico con macchine per maggior sviluppo produttivo. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A106028

FABBRICA giocattoli esclusiva, reddito netto 900.000 aumentabile, cedesi. Telefonare 355-344. O308

IMPORTATORE introdotto industrie metalmeccaniche cerca superlavoro associerebbe dinamico, eventualmente accorderebbe concessione esclusiva zona. Telefonare [redacted]

LATTERIA avviatissima cedesi per cessazione del commercio. Telefonare 273-287. A105001

LAVASECCO avviatissimo zona Crocetta cedesi motivi salute. Telefono 586-295. A104740

MACELLERIA bovina, avviatissima, moderna, zona forte sviluppo, cedesi. Telefonare 355-344. O308

MERCERIE, maglieria, [redacted] ta, reddito trecentomila [redacted] tili, incrementabili, cedesi. Telefo[redacted] 590-658. A105962

MODERNISSIMO [redacted] esclusiviste filati, maglierie cedesi convenientemente [redacted], [redacted], 395-344.

NEGOZIO centralissimo (Garibaldi) cede. Telef. 541-307, 361-235.

OCCASIONE [redacted] macelleria da aprire popolatissimo. Tel. 285-738. A104742

OCC[redacted] cedesi [redacted] accessori ricambi. Telef. 540-217 ore ufficio. A105513

PENSIONE Porta Nuova bella scelta clientela redditizia cede. Torchio 655-793. [redacted]

PER ritiro commercio cedo avviata [redacted] Telefonare 875-744.

RISTORANTE caratteristico, ottima posizione, clientela scelta, 2.000.000 mensili, [redacted]. Telefonare 355-344.

RIVENDITA [redacted] vini liquori, Vanchiglia, modernissima, cedesi occasione. Telefonare 355-344. [redacted]

TINTOLAVANDERIA occasionissima acqua a secco 1.100.000, [redacted] centrale. Tel. 544-444. A104818

TORREFAZIONE moderna, 3 vetrine, 50.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

TRATTORIA, bar superalcoolici, 75 mila giornaliere, alloggio, cedesi occasione, Telefonare 355-344.

VENDO panificio avviatissimo. Telefonare 211-075. A105180

VIA Roma [redacted] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A105323

VIA Roma cedo negozio anche vuoto. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7193 — Torino». A105716

VOLETE cedere [redacted] vostra attività con celerità - garanzia? Telefonate 355-344. O308

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ABILE sarta signora causa trasferimento desidera clienti nuove dimostrata massima fiducia. Tel. 323-686.

ALLOGGI da decorare? Esegue lavoro libero, modica spesa. Telefonare 613-302. A105071

CERCASI lavoro piccoli montaggi a domicilio. Tel. 265-461. A105000

[redacted] alloggi, tetti, pavimentazione, imbiancature. Prezzi minimi. Telefonare 360-331.

PAVIMENTI: rivestimenti modiche prezzi alloggi decorazioni. Telefono 664-606. A104651

SARTORIA cerca donne cucire lavoro esterno. Via Paolo Braccini 39.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A. [redacted] **A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT** corso Re Umberto 3 (angolo Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 552-945. O323

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 770-826.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 547-854 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a [redacted] sulla fiducia. Autosovvenzioni [redacted] diate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O231

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 594-760.

ABBIGLIAMENTO bambini, importante corso, ottima clientela, [redacted] convenientemente. Telefon. 355-344.

ACCONCIATURE [redacted] negozio con alloggio. Telefonare 715-237.

AGENZIA Tonolina, [redacted] Regina [redacted] 2.100.000 convenientissimo centrale incasso 40.000.

4 [redacted] - VENDITA ALL. [redacted] e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, T[redacted] 546-007.

A. PRIVATO acquista contanti alloggio libero 2 camere cucina e servizi zona Vanchiglia o S. Maurizio, c. Regina Margherita. Tel. [redacted].

A privato vendo alloggio nuovo presi Statuto mq 140 mutuo. Telefonare 486-546. A105356

ACQUISTO [redacted] P. Nuova [redacted] cellore [redacted], [redacted]. 542-517.

AFFARE alloggio signorile Moncucco 5° piano, recente, 4 camere tinello bisservizi ingressi vendesi. Telefonare 537-918. A105312

ACQUISTO ampiamente [redacted] prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiente lavoratori corrisponenti disponibilità rateo cottolindicate, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione dirstata corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, dicondotti giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pegabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, [redacted], ripostiglio bitterrazzi 600.000 vendita, [redacted] sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Salonsino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 250.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, [redacted] prenotazioni [redacted] le Gabetti S.p.A., [redacted] Settembre 12 telefono 578-044. O135

APPARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due [redacted] tinello cucinino liberi ed occupati termo bagno ascensore, mutuo S. Paolo, lungo rateazione, minimo anticipo. Visite [redacted] appuntamento. Tel. 60-063.

[redacted] camera tinello servizi bellissimo riatsto Parella vendo. Telefonare 480-904.

ALLOGGIO attualmente finito vendo causa trasferimento, mutuo, Porta Ruffini. Tel. 380-090.

ALLOGGIO [redacted] costruzione 1967 due camere tinello cucinino servizi box centro Nichelino, vendesi. Telefonare 597-152.

ALLOGGIO LIBERO 347 [redacted] **VENTIMILIONI. PIAZZA VITTORIO VENETO 8. RIVOLGERSI TIRONE.** A100854

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere salone cucina triplii servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A105009

AMICI residenti magnifica zona collinare 15 minuti Portanuova dispongono ultimi terreni progetti approvati ville villette appartamenti, combinazioni varie, anche mutui, consegna dieci mesi, tennis piscina sociali. Scrivere «Pubblicità Stampa 7195 — Torino».

ANGOLARE corso Francia alloggio quattro camere, servizi, termo, [redacted] sore, libero, ammobiliato, vendesi 7.300.000. Telefonare 654-712.

ARCHITETTO cerca terreno costruibile 50-60 camere zone semi-centrale. Telefonare 761-615.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, Camera, cucinetta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti [redacted]

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: salone, quattro camere, cucinotta, bisservizi, terrazzi, tavernetta, giardino 11.[redacted]000 mutuo [redacted] 15.000.000. Gabetti 578-044.

BORGATA Vittoria vendo alloggetto moderno libero Telef. 395-152.

BOX di reddito vendesi in Borgata Vittoria. Telefonare 731-736.

CASETTA Borgaretto libera 4 camere servizi orto giardino undici milioni trattabili. Vaschetto, Padgora, Borgaretto. [redacted]

COMPRASI affittati 25 [redacted] paraggi piazza Castello, piazza Vittorio. Telefonare 519-644. A105428

[redacted] villa sangue case a capannoni [redacted] (ecc), Tel. [redacted]88.

[redacted] mare con terreno progetto approvato zona S. Mauro. Telefonare 276-257 [redacted]

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salotto, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 580.000. Cinque camere, office, ingresso, bisservizi, terrazzi 8 milioni 700.000 mutuo 14.561.000. Attici lussuosissimi sette camere, triservizi, [redacted], terrazzi 10.950.000 mutuo 15.000.000. Visite fine. Gabetti 578-044. O336

SIGNORILE, 5° piano corso Agnelli, tre camere cucina 6.500.000 più mutuo. Tel. 352-153. A104817

VENDO alloggetto camera cucina e servizi 4.300.000, piazza Sofia. Telefonare 217-088. A105993

VENDO muri 3 Logoai Regio Parco, Telefonare 634-751. A104869

VENDO villetta 4 camere cucinotta servizi autorimessa. Terreno cintato mq. 500, Torino Sud 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A105699

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale villeggiatura salone, sei camere, tribagni, disimpegni, cantinotto, termo 11.000.000 mutuo 15 [redacted], Gabetti 578-044.

4.300.000 vendesi [redacted] Sassarino con [redacted] tinello cucinotto ascensore. Te[redacted] 697-957. [redacted]

COMPRERESI se occasione cascinetta tm. 4000 circostanti. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A105844

CROCETTA vendo pronto giugno salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telef. 500-558.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Assuti 153, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815.

LIMONE, storica Colle Tenda, residenza «Carbiatton» vicino skilifts. Straordinari appartamenti, tre camere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOCALI industriali 1500 metri vendo direttamente attività alienazione liberi gennaio, attualmente autorimessa zona Nizza. Telef. 501-499.

MONCALIERI, Castelvecchio 16, panoramici alloggi mq 200, terrazzo, autorimessa, grande parco, prezzi subito vendonsi. Telef. 541-205.

NEGOZI, POSIZIONE COMMERCIALISSIMA LIBERI OD AFFITTATI VENDONSI. OTTIMI AFFARI. VIA XX SETTEMBRE MQ. 70. PIAZZA RISORGIMENTO mq. 66 EVENTUALMENTE ALLOGGIO. VIA BOLOGNA MQ. 70+140. CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME PAGAMENTO. TELEF. 517-343.

OCCASIONE casa centrale 24 vani 3 milioni vendesi. Telef. 704-785.

OCCASIONE vendesi casa 4 vani terrazzo oltre rustica 38 favola frutteto cintato collina Castellamonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A105537

[redacted] vende contanti Grugliasco nuovissimo libero spaziosissimo tricamere cucinotto ampio bagno ripostiglio. Telefonare 692-161.

STABILIMENTO mq. 350, [redacted], Mirafiori - Beinasco, vendesi prezzi... Telefonare [redacted].

STABILIMENTO nuovo Moncalieri terreno 6000 coperti 2500 vendesi. Telefonare 342-775.

TERRENO cerca impresa 30-60 camere eventuale combinazione. Telefonare 731-726. A104647

[redacted] 2000 in zona residenziale Rivoli - Rosta vendesi. Progetto approvato. Incantevole panorama. Telefonare 339-368.

VENDESI a Troiarello fronte strada statale terreno industriale mq. 5000 con progetto approvato mq. 1300. Telefonare 647-831.

VENDESI attico panoramico S. Rita 3 camere cucina servizi. 3.400.000 mutuo 7.400.000. Tel. 383-546.

VENDESI casa e Vinovo Ippodromo 53 camere eventuale cambio con terreno costruibile. Telef. 731-726.

VENDESI cascina provincia Asti Moggia sette riducibili tre uno. Scrivere: Milanese Giovanni, corso Einaudi 20, oppure telef. 557-511 ore pasti. Asti. 27634

VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, via Nizza 6 milioni 700.000 mutuo. Telefonare mattino 635-539.

VENDO terreno mq. 4500 con progetto approvato per otto ville nella zona giardini Taormina sul mare panoramico in mezzo agli ulivi con tutte le comodità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

210.000 al mq. palazzo nuovo corso Re Umberto II piano 2 alloggi lussuosi comunicanti mq. 200+183, doppi servizi, doppi ingressi, lussuosi [redacted] professionisti; vendesi alloggi o blocco. Telef. 567-190.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, [redacted] 760-890, 536-839.

A.A. CONIUGI piemontesi alloggio cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587.

CERCASI capannone chiuso mq 300 - [redacted] affittare zona Sassi - Vanchiglia - S. [redacted]. Telef. 857-033.

CERCASI locale metri quadri 100 riparazioni motori a scoppio zona Madonna di Campagna. Telefonare 214-102. A104550

CERCASI piccolo appartamento con terrazzo o giardino. Telef. 778-828 [redacted] 13-14. A105360

CERCO locale zona Francia uso autoriparazioni. Telefonare 283-134.

CERCO piccolo locale [redacted] officina elettrauto zona Bengasi. Telefonare 345-264. A105334

CERCO [redacted] Lucento o dintorni [redacted] camera servizi. Telef. 733-733.

GIOVANE coppia [redacted] alloggetto zona Madonna Campagna. Telefonare 543-708. A105150

IMPRESA demolizione cerca cascina massimo 10-15 chilometri Torino, minimo 10 camere ampio cortile garage magazzino e 1000 metri terreno circondario. Telef. 534-800.

IMPIEGATA cerca alloggetto o camera ammobiliata servizi possibilità telefono. Telefonare 683-053.

PENSIONATI torinesi soli referenziati affitterebbero alloggetto bicamere servizi Torino dintorni. Telefonare 875-130. A105166

[redacted] sposi torinesi cercano [redacted] loggetto zona San Salvario. Telefonare 633-545. A105022

SENZA spese lochiamo vostri alloggi, offrendovi amministrazione semestrale gratuita. Telef. 355-344.

SOFFITTA servizi o miniloggio preferibilmente precollinare affitterei subito. Scrivere [redacted] Stampa 2375 — Torino». A104797

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 30.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 638-539. O414

AFFITTANSI fine dicembre zona Mercati Generali moderne tre camere [redacted] tinello cucinotta volendo box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A104717

AFFITTASI alloggio due camere cucina termobagno locale per industria magazzino. Telefonare 891-754.

AFFITTASI ammobiliato centralissimo due camere cucina doppi servizi telefono riscaldamento. Tel. 531-522.

AFFITTASI corso Re Umberto 4 camere cucina servizi. Tel. 301-678.

AFFITTASI Crocetta appartamento signorilissimo salone tre camere doppi servizi e ingressi. Telef. 701-615, 343-184. A104774

AFFITTASI Degasperi [redacted] grande negozio angolare retro vetrina possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 539-541. A105077

AFFITTASI in villa precollinare appartamento 5 locali servizi garage grande giardino. Telefonare ore pasti 890-487. A104674

AFFITTASI locale nuovo mq 400 pianterreno su strada. Tel. 220-172.

AFFITTASI negozio 5. Secondo [redacted] fronte mercato eventualmente annesso piccolo laboratorio interno cortile. Telefonare 612-514.

AFFITTO [redacted] uso ufficio mq 85 corso Mon[redacted]eri 72. Tel. 761-140 [redacted]

AFFITTO negozio adatto formaggi frutta verdura ufficio popolatissimo. Telefonare 285-730. A104743

AFFITTO quattro [redacted] servizi collina torinese 150.000. Telefonare 681-308. A105210

ALLOGGIO camera cucina gabinetto sopravvisto termobagno oltre centrale. Telefonare 510-768.

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50.000 «Ella» telefonare 650-503. 27027

[redacted] affitto 14.000 via Silvio Pellico 23. Cessione 42.000. Rivolgersi portineria. A105187

CAMPIDOGLIO affittasi [redacted] adatto negozio laboratorio 18.000. Telefonare 482-539. A105068

[redacted] in costruzione affittasi vendesi [redacted]. Telefonare 951-370. A105141

CENTRALI: quattro camere ingressi cucina servizi. Telefonare 532-061 ore pasti. A105080

CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati, affittansi. Telefonare 510-440.

CERCO signora referenziata per affittare una o due camere tutti servizi in villa signorilissima precollina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A104750

[redacted] signorilissimo [redacted] 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi ingressi affittasi. Tel. 501-172 ore 13-16. A105101

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78, affittiamo. Tel. 530-016.

NICHELINO affittasi camera tinello servizi referenziati disposti pulizia [redacted] Telefonare 623-300.

LOCALE industriale mq 200 centrale fronte strada affittasi. Telefonare 697-280. A105302

SIGNORINA cotta con alloggio cerca signorina per condividerlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A105254

UFFICIO [redacted] 8 vani servizi affittasi. Telef. 848-912 ore ufficio.

VALENTINO grandiosi locali in villa affittasi. Telefonare 530-016.

[redacted] LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento kerosene 1200 giornaliere. Telefonare 531-617.

CHIOMONTE, appartamento arredato eccellente centrale comodità, affitto. Telef. 656-819.

SANREMO, affittasi appartamento ammobiliato riscaldamento oppure camera con cucina. Bosco, via Ossola 56. A105327

SESTRIERE affittasi alloggetto 2 camere 4 letti garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

A domicilio anche zone collinare signorina impartisce lezioni ogni materia, seguirebbe alunni medie inferiori. Telefon. pomeriggio 683-756.

COMPUTISTA tributarista offrirsi [redacted] o proprio domicilio. Tel. 686-454, 81-423. A104048

CONCORSI magistrale, doposcuola recuperi docente esperienza ultradecennale. Anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A104758

INGLESE, francese, russo, tedesco esperienza quattordicennale lezioni traduzioni. Telef. 579-000.

INSEGNANTE elementare offresi lezioni private anche domicilio. Telefono 798-512. A104709

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929. A103094

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola media, liceo. Telef. 570-841.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[redacted]**ETA**[redacted] d'Aziende offresi a seria ditta [redacted] presso. Telefonare 237-451. A105984

VENTENNE militesente secondo anno perito [redacted] subito offresi lavori [redacted]. Telefonare [redacted].

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. IMPORTANTE società offre a elementi cultura facile guadagno. Assicurati 150.000 minimo, fisso, provvigioni, Enasarco. Beltramo. Via Giusti 4. A107346

[redacted] Organizzazione importanza nazionale [redacted] ampliamento nuovi uffici urge esaminare 20 elementi giovani dinamici bella presenza offresi fisso e mensile 80.000. Presentarsi subito Sig. Franceschini via Cavour 7 Torino. A107186

AGENZIA Sitcap cerca giovane grafico esecutore minimo esperienza 1-2 anni in agenzia di pubblicità. Telefonare 547-421.

AZIENDA meccanica 300 dipendenti cerca responsabile del servizio del personale operaio, esperto in contabilità paghe e stipendi, cottimi, ricerca e selezione del personale, problemi sindacali, relazioni umane. Scrivere dettagliando curriculum, e pretese a «Pubblicità Stampa 474 — Torino». O345

CERCASI disegnatore specializzato serramenti alluminio e ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A104782

SUBITO assumiamo ambosessi 18-26enni anche primo impiego, stipendio fisso e 3.000 giornaliere non legate vendite, più premi. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, solo lunedì 11. Inutile telefonare.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA B pratico città consegne fiduciose offresi immediatamente ditte. Telefonare 346-344.

AUTISTA patente «D» ottimo titolo studio praticissimo mezza giornata offresi. Telefonare 875-731.

[redacted] OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A personale femminile [redacted] 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ASSUMONSI [redacted] referenziati giovani presenza per facile lavoro. Gioberti 23. A107175

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatori finiti. Telef. 329-133.

CARROZZERIA, via Odevia 15, cerca battilastra, verniciatori e pratici montaggio. A107185

CERCASI abile aiutante pellicciaio e rifinitore massimo diciannove [redacted] Telefonare 683-022.

CERCASI aiuto pellicciaio e aiuto macchinista. Tel. 883-935.

CERCASI camerieri, ristoratori, diciottenne bella presenza. Telefonare 300-050. [redacted]

CERCO r[redacted] e ragazzo [redacted] dal 16 al 18. Sartoria, tel. 770-675.

CHEF di cucina cercasi. Presentarsi P. Ceniello 117.

CONIUGI cercasi tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 750-913.

CONIUGI soli cercano tuttofare seria e referenziata. Tel. 542-000.

FABBRI serramentisti ferro alluminio. Presentarsi Strada Gerbido 27, Grugliasco. A104702

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare 595-871.

IMPORTANTE impresa [redacted] cerca autista meccanico referenziatissimo. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIE mobili cerca falegnami addetti macchine e da banco. Rama, C.so Traiano 140.

PASTICCERE provetto, capace pasta lievitata. Torino, via Pacini 6, telefono 743-875.

PER villa collinare cercasi donna tuttofare fissa. Telef. 540-662.

SUPERCOPTAL macchine maglieria superaddetti per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TORNITORI specializzati piallatori grandi macchine. Assume azienda metalmeccanica. Turni lavoro. Ottimo trattamento economico. Telefonare 215-777. A104710

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 882-110, 852-070, via Pio V° 20. [redacted]

A.A.A. A.A. A.A. A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 630-718, 633-146.

A. AIRIT detective controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini (prematrimoniali) private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefonare 508-034, 589-610.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 547-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

[redacted] IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILE diplomata [redacted] massaggi generali. Telef. 779-978.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65, telef. 613-703.

A. ESTETISTA, cellulite, massaggi, sauna, raggi, relax, distensivi. Telefonare 532-643. A107328

MASSAGGIATRICE diplomata massaggi [redacted] relax. Telef. 344-107.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali, senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Polesine 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat, Lancia, Alfa, garantite. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via [redacted] 261 (piazza Bengasi). O315

A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, la grande ed allettante organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a prezzi di produttore continuata di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 50.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autotrazione, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.B. [redacted] **NSU,** Promozionali [redacted] Galvani [redacted] tel. 471-889.

A.A. [redacted] prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lingotto, corso Principe Oddone 68

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, consegne rapide, [redacted] permuta, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive Corso Turati 37.

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, [redacted] Vittorio Emanuele 206 telefono 750-818.

[redacted] **OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO** [redacted] **IN DEI SEGUENTI** [redacted] **600, 850 ANNO 1960 PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.**

[redacted] Flavia [redacted] perfettissima vera occasione privato vende. Telefonare 484-173.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissima facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA, SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA [redacted] **UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.** O394

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT. DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MASERATI 4 porte nuova con [redacted] cizionata vendo. Telef. 595-384

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 5000. VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

PRIVATI attenzione! Società Lingotto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 486-213, 485-274. O204

SEMESTRALI perfette 124.850.000, special 840.000 ecc. Autogenesis. Telefonare 337-423. O501

25 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

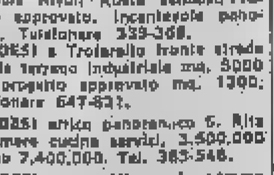
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Dierselix (unici fabbricanti) Straussa e Schultz Via Boselli 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

come una carezza... il gusto morbido di ROYALSTOCK!

ROYALSTOCK
il brandy dal gusto "morbido come velluto"

VOLETE VEDERCI CHIARO?
acquistate TRANS CONTINENTS

L'UNICO TELEVISORE A PREZZO CONTROLLATO



Modello 23" a L. 85.000

COMMISSIONARI ESCLUSIVI:
AGLIETTA - Corso Casale, [redacted]
CANESTRI - Corso Re Umberto, 47
CASTIGLIANO - Corso Sebastopoli, [redacted]
DI GIACOMO e [redacted] succ. DE [redacted]
[redacted] - Corso Montegrappa, [redacted]
MENZIO - Via Garibaldi, 34
PAGANO - Corso Palermo, 50 Via Tunisi, 135
SACCO - [redacted] Stradella [redacted]
CURINO - Str. Genova [redacted] bis - Moncalieri
VERNEI - Via Piol, 57 - Rivoli

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio [redacted], per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 14.500, Fiat 500 a L. 8000, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 22.800, [redacted] a L. 18.800 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. [redacted] il nostro indirizzo: Automarkets [redacted] Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarvi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi [redacted] affinché restiate [redacted] nostri affezionati clienti.

POLIZZE AUTO A RATE MENSILI

Senza maggiorazione di [redacted] una iniziativa [redacted] tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi [redacted] per polizze R [redacted] Auto

ALCUNI ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - [redacted] ecc.	L.	3.375
FIAT 600 D - R4 - [redacted] ecc.	»	3.890
FIAT 850 MINI MINOR ANGLIA SIMCA [redacted]	»	4.390
FIAT [redacted] FULVIA [redacted] ecc.	»	4.940
FIAT 125 GIULIA FLAVIA ecc.	»	5.735
AUTOCARRI	»	10.650

N.B. Le assicurazioni stipulate [redacted] con primarie Compagnie. sono [redacted] alcuna franchigia. Si concedono prestiti su [redacted]

IFAS - Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 51.58.23

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 255

Lunedì 11 - Martedì 12 Novembre 1968

Una 60 (spedizione in [illegible] postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1930) r [illegible] 15.500; semestre 8100; trimestre 4200 - Estero [illegible] L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZ[illegible] TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible]ENCO 32 Centralino telefonico astem. 65.95 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Internazionale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma largo N. Spinelli 5, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 555-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 900 (Ed. antim. 700) - Posiz. data [illegible] sum. 30% - Occasionali, Not. Aziende L. 700 mm. (Ed. antim. 500) - Finanziari, legali L. 800 mm. (Ed. antim. 600) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. [illegible] il doppio) - Echi L. [illegible] linea (Ed. antim. [illegible] - Commerciali: vedere tariffe - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edit. [illegible] (sped. [illegible] contanti, con arretrati)): *Argentina: Australia sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 25; *Congo fr. [illegible]; *Danimarca kr. [illegible]; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; [illegible] n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran Ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *[illegible] 0.1. 50; *Libia pias. [illegible]; Lussemburgo fr. 4; *Malta d. 0,10; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,20; *[illegible] cents [illegible]; Polonia zl. 4,30; *Portogallo [illegible] 0; [illegible] s. sc. 125; *Spagna pet. 100; *Sud Africa rand 0,12; Svizzera kr. 1,10; Svizzera [illegible]. 0,60; *Tunisia mill. 600; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,20

Misteriosa capsula sovietica senza uomini verso la Luna

Dovrebbe raggiungerla [illegible] tre giorni e mezzo e «studiare il spazio [illegible] la circonda» - Non si esclude però [illegible] compia un'impresa sensazionale: la discesa sul [illegible] ed il rientro sulla Terra - [illegible] radio di bordo trasmette

Nostro servizio particolare

MOSCA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica ha lanciato ieri la capsula «Zond 6» verso la Luna. Il veicolo non ha equipaggio; probabilmente non ha neppure cavie a bordo, ma soltanto strumenti. Secondo comunicazioni ufficiali, scopo del lancio è lo studio scientifico dello spazio attorno [illegible] Luna e la messa a punto della strumentazione di bordo, [illegible] il satellite vengono mantenute costanti radiocomunicazioni e, in base ad informazioni già [illegible] tutto funziona normalmente.

L'aspetto più misterioso [illegible] lancio è che questo [illegible] ha ripetere punto per punto quanto già è stato compiuto nel mese di settembre dalla Sonda numero 5, che aveva circumnavigato la Luna ed era [illegible] sulla Terra, tuffandosi dolcemente nelle acque dell'Oceano Indiano, [illegible] stata recuperata.

Si era detto allora che le apparecchiature della capsula avevano raccolto una massa straordinaria di dati, tale da rendere ormai totalmente aperto, dal punto di vista scientifico, la via verso la Luna. Forse qualche elemento non è stato accertato in modo sufficiente o i sovietici si sono imposti una cautela anche maggiore del solito. L'ipotesi è confermata dall'impresa spaziale, conclusasi 10 giorni addietro, del colonnello Beregovoi, che apparentemente non ha detto nulla di nuovo.

Qualcuno però afferma [illegible] ipotesi che alla Sonda 6 sia affidata un'impresa sensazionale: quella di atterrare sulla Luna o di ripartire per tornare in Terra. Sarebbe il primo caso di un oggetto lanciato dall'uomo, che all'uomo ritorna dopo avere toccato un altro mondo.

Secondo le ultime informazioni sovietiche, la Sonda 6 è stata [illegible] dapprima [illegible] un'orbita [illegible] parcheggio, quindi una nuova accensione del [illegible] portante l'ha scaraventata verso [illegible] Luna, che dovrebbe raggiungere fra tre giorni e mezzo. Il suo cammino «si svolge secondo un tracciato molto prossimo a quello stabilito».

La nuova [illegible] spaziale, quali che siano i suoi autentici obbiettivi, rafforza le voci e le illazioni che già circolano intorno all'improvviso incremento dell'attività [illegible] sovietica, dopo [illegible] lunga stasi succeduta alla tragedia in cui [illegible] il [illegible] tutta Komarov: tutto sembra far credere che siamo vicini al primo [illegible] dell'[illegible] verso il nostro satellite naturale.

Una notizia da Washington ha destato vivo [illegible] negli ambienti sovietici: l'astronauta Cunningham, rientrato l'ultra settimana [illegible] volo spaziale di quattordici giorni [illegible] l'Apollo 7, ha dichiarato: «*La Russia si trova al secondo posto e gli [illegible] Uniti hanno tutte le probabilità di tornarci subito*». Cunningham ha aggiunto che «*entro un anno*» gli americani potranno compiere un atterraggio lunare ma ha [illegible]: «*Non è il caso di affrettarci troppo: cerchiamo piuttosto di fare le [illegible] solo quando ne siamo sicuri*».

(Ansa, Associated Press)

IL MERCATO AZIONARIO

Ripresa l'attività con miglior [illegible]

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2781	2807
A TORINO: Olivetti	2883	2927
A MILANO: Viscosa	2891	2970

La quotazioni [illegible]

TORINO — I mercati finanziari riprendono oggi la attività dopo le quattro giornate di chiusura della scorsa settimana. Lo sciopero dei procuratori è stato sospeso a seguito dell'invito del ministro Colombo ad un colloquio per il pomeriggio di domani, martedì (mentre nella tarda mattinata dello stesso giorno il ministro riceverà una delegazione di agenti di cambio). La Borsa riapre pertanto i battenti in un'atmosfera di assoluta normalità, anche se vivaci e numerosi sono i commenti sulla situazione [illegible] e sulle prospettive che si possono aprire per la soluzione dei numerosi problemi esistenti, problemi

(Continua in 13ª pagina)

L'inchiesta per stabilire chi sono i mandanti

Davanti al giudice i tre arabi che volevano assassinare Nixon

Il procuratore di Brooklyn, Golden, che si occupa del caso, non esclude che esista un nesso fra questo complotto e quello di cui fu vittima Robert Kennedy - I tre yemeniti, padre e due figli, hanno (dice il magistrato) «forti legami all'esterno del paese» - Interrogati e poi rilasciati due parenti degli arrestati

Servizio particolare a Stampa Sera

New York, lunedì sera.

Il Gran Giurì di Brooklyn apre oggi l'inchiesta a carico dei tre yemeniti — padre e figli — accusati di aver tramato l'assassinio del presidente eletto degli Stati Uniti Richard Nixon. Ahmed Rageh Namer, di 43 anni, e i figli Hussein [illegible] ventidue e Abdo di diciotto, sono comparsi ieri dinanzi al giudice federale T. Vincent Quinn, che ha [illegible]nato la loro detenzione. Poiché non [illegible] versato la cauzione fissata [illegible] magistrato, di centomila dollari (oltre sessanta milioni di lire) ciascuno, [illegible] rimasti in [illegible] carcere.

Il procuratore distrettuale incaricato di Brooklyn, Elliot Golden, non esclude [illegible] possibilità di altri arresti. Nell'appartamento degli yemeniti a Brooklyn [illegible] stati trovati un fucile militare «M-1» (un'arma della seconda guerra mondiale) e una carabina, entrambi con mirino telescopico, e inoltre [illegible] di proiettili e due pugnali. Hussein era riuscito a fuggire per la scala antincendi all'arrivo degli agenti, ma è [illegible] trovato più tardi in un bar e arrestato.

Sono stati interrogati a lungo e poi rilasciati due nipoti di Namer, Abdo e Ali Zandini, rispettivamente di 30 e 21 anni. Si dice nell'ambiente della polizia che essi [illegible] ulteriormente sottoposti a interrogatorio.

A informare [illegible] che «si tramava per uccidere Nixon» è stato un uomo che ha telefonato al comando di Brooklyn. Si è accertato che la [illegible] proveniva dal bar «Pappas» e l'uomo vi era [illegible] quando sono giunti gli agenti. Ha detto che gli era stata offerta una forte somma, quale tiratore [illegible], e gli si era chiesto di [illegible] altri vecchini. Subito dopo la vittoria elettorale di Nixon era stato portato dai tre Namer in un alloggio di Hinsdale Avenue a Brooklyn e gli erano state mostrate le armi.

Il procuratore Golden non ha voluto commentare [illegible] detto [illegible] giornali, che [illegible] sia la possibilità [illegible] un [illegible] fra il complotto ora denunciato e l'assassinio a Los Angeles [illegible] Kennedy da parte di un immigrato giordano, il giovane Sirhan Bishara Sirhan ora in attesa di processo. Golden ha fatto allusione a «forti legami familiari e di altro genere» degli accusati «all'esterno del paese». L'inchiesta odierna tende anche ad accertare chi sono i mandanti del tentato delitto.

Fra gli altri interrogativi che si pongono vi è quello dei [illegible] a Los Angeles dei tre arrestati: si fa questa domanda il popolare New York Daily News, chiedendosi come i tre potessero, con i loro modesti introiti, fare tanti trasferimenti.

(United Press)

Il [illegible] presidente Nixon, [illegible] attesa [illegible] assumere in gennaio la direzione del Paese, sta trascorrendo [illegible] vacanza [illegible] Florida: qui, [illegible] il [illegible] vice Agnew, [illegible] ricevuto ieri i giornalisti [illegible] una conferenza stampa (Telefoto - U.P.I.)

Ray (uccisore di King) licenzia il proprio avvocato e prende quello di Ruby

MEMPHIS, lunedì sera.

James Earl Ray, accusato di aver assassinato Martin Luther King, ha deciso di cambiare avvocato. Il primo difensore Arthur Hanes, che sarà sostituito [illegible] noto penalista texano Percy Foreman. La decisione è stata [illegible] a causa di gravi [illegible] dissidi sorte fra Hanes e l'imputato sul modo di condurre la difesa al [illegible]. Hanes, che ha [illegible] parte del Fbi, si è detto «enormemente sorpreso».

Foreman difese anche Jack Ruby, l'assassino di Lee Oswald.

In corso l'autopsia della piccola salma

È stato strangolato il bimbo trovato in una buca a Milano

Due ipotesi: ucciso da un bruto, oppure vittima di un tragico gioco di ragazzi - Interrogato dai carabinieri un individuo che regalava monete da 100 lire ai bambini

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì [illegible].

All'Istituto di medicina legale è [illegible] l'autopsia sul piccolo Filippo Gangi, il bimbo di cinque anni trovato morto [illegible] una buca, dopo di [illegible] fin [illegible] due novembre [illegible]. Si ritiene che soltanto domani potrà essere [illegible] nosciuto [illegible] dell'esame necroscopico completo, [illegible] fin d'ora è possibile anticipare qualche risultato.

Sembra quasi assodato che [illegible] sventurato piccolo è stato strangolato, [illegible] non si sa se con le mani, con [illegible] lune [illegible] con una sciarpa. Il particolare, [illegible] non potrà essere chiarito dai medici, stante il gran tempo [illegible] trascorso dalla scomparsa del [illegible] al [illegible] ritrovamento, sarebbe di grandissima importanza per identificare l'assassino. Per ora, si naviga nel campo [illegible] ipotesi.

Nella caserma dei carabinieri di Corsico è ora [illegible] interrogatorio un uomo che era stato visto nella zona [illegible] regalava [illegible]cento lire ai bambini. [illegible] risulta che il comportamento di questo [illegible] sia mai [illegible], né esistono su di lui sospetti particolari.

Il fatto sembrerebbe indicare che i carabinieri [illegible] diano in considerazione soprattutto la possibilità che il piccolo Filippo sia stato vittima di un bruto. Viene anche interrogato un ragazzo [illegible] anni, [illegible] Buccinasco (alla periferia di Milano, dove i Gangi abitano), che probabilmente [illegible] Filippo e l'aveva avvicinato alcune volte.

La [illegible] su cui si muovono parallelamente le indagini degli investigatori, è che il bambino sia stato vittima [illegible] un tragico gioco di fanciulli. Sovente gruppi di ragazzi giocano «ai banditi» oppure «agli indiani» con conseguenze [illegible] provocano l'intervento della polizia: tempo fa un bambino era stato legato per gioco ad un palo e lasciato così per alcune ore. [illegible] nel caso del Gangi, il piccolo può essere stato vittima di [illegible] sciagura durante un gioco pericoloso.

Alcuni indizi lo fanno pensare. Per esempio il fatto che il corpo era dissimulato in un modo che è appropriato [illegible] lire [illegible]e, cioè fissato con due rami incrociati in una buca che, il giorno della scomparsa, doveva essere piena d'acqua. La bicicletta era in un bidone a [illegible] metri dalla buca. Sembra che qualcuno, preso dal panico, abbia perso il testa, cercando di disfarsi del cadavere in un modo sommario.

E. m.

A PAGINA 5:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha superato 277 milioni

A PAGINA 13:

I servizi dal [illegible] e dalle altre località alluvionate

[illegible] in sciopero i liceali del «Saracco» [illegible] Acqui perché mancano i docenti

Acqui, lunedì sera.

(l. m.) I centodieci studenti delle tre classi del liceo classico «Giuseppe Saracco» di Acqui Terme sono da stamane in [illegible]or[illegible] per richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche sul grave stato di disagio in cui versa il loro istituto.

I giovani del «Saracco» protestano per la mancata nomina dell'insegnante di latino e greco e di storia dell'arte, per l'invio di un laureato in lettere quale incaricato di storia e filosofia, per il cambiamento del professore di latino.

Nei boschi sopra Albenga

Spara al cinghiale e uccide un amico

ALBENGA, lunedì sera

Un [illegible] incidente di caccia è avvenuto ieri mattina [illegible] nei boschi [illegible] sovrastano la zona di Andora: un cacciatore è stato colpito da una fucilata sparata [illegible] un suo [illegible] battuta ed è deceduto senza aver ripreso conoscenza mentre lo trasportavano verso il più vicino ospedale.

La vittima si chiama Damiano Divizia, aveva cinquantacinque anni ed abitava ad Albenga. Ieri mattina [illegible] buon'ora era partito [illegible] cittadino ligure insieme ad [illegible] amico Carlo Valle, della stessa [illegible] anch'egli abitante ad Albenga. La loro intenzione era di compiere una battuta [illegible] cinghiale e con loro [illegible] cinque compagni. La piccola comitiva si recava nella zona montuosa [illegible] spalle di Andora e di Alassio dove erano state segnalate dai valligiani tracce di un branco [illegible] cinghiali che [illegible] aveva ridevastato alcuni campi coltivati.

Verso le ore 11 il gruppo era giunto in località Moltedo, [illegible] si [illegible] per quale ragione il Divizia, ad un dato momento, ha abbandonato i compagni che procedevano [illegible] ravvicinata ed a vista perché stavano braccando la preda avvistata dai cani. Il Divizia si inoltrava in un [illegible] cespuglio. Il suo [illegible]co Valle avvertiva dei rumori provenire dalla macchia boscosa e vedeva le fronde agitarsi. Credendo si trattasse del cinghiale [illegible] una fucilata a cui faceva eco un grido di dolore e [illegible]. Subito resosi conto del tragico errore, il Valle accorreva e trovava il Divizia coperto di sangue e rantolante. L'infelice cacciatore era stato raggiunto dal colpo alle spalle ed aveva la schiena squarciata. Le sue condizioni [illegible] apparivano subito gravissime [illegible] compagni [illegible] corsi che cercavano vanamente di porgergli soccorso: dopo poco il poveretto cessava di vivere.

Del fatto si stanno interessando i carabinieri della tenenza di Alassio che indagano per stabilire come si [illegible] svolti i [illegible].

E. m.

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Comincia la notte

RIASSUNTO — Robert e Clara Schumann, che vivono felici tre lunghi anni contrasti col padre di lei, si trasferiscono da Lipsia a Düsseldorf dove Robert è chiamato a dirigere locale orchestra. Ma le condizioni di salute del compositore lo costringono presto a lasciare il posto. Schumann viene preso da una nuova mania: le sedute spiritiche.

La turba dell'udito si sono sviluppate enormemente: i medici parlano apertamente di pazzia

24 La salute di Robert Schumann va ormai declinando. E' certo che il compositore non è più in possesso di tutte le sue facoltà, che non riesce più a controllare né i suoi sentimenti né le sensazioni. Gli succede, per esempio, di sentire dei suoni impercettibili alle orecchie delle altre persone. Lui che sta, nella biblioteca di Düsseldorf, dove si è tanto tanto lavora con il suo amico Dietrich, o al caffè che frequenta assiduamente in compagnia del violinista Becker. Il suo comportamento stupisce, rende inquieti gli altri. D'improvviso cessa di parlare o di scrivere, si alza, si dirige verso la porta, sembra ascoltare: parla di musica celestiale. In seguito pretende di uscire senza posa in via e là, si incupisce, si prende la testa tra le mani e attraversa una violenta crisi di disperazione. Si rende conto del suo stato e ripete continuamente: «*Comincia la notte...*».

«*La notte di domenica fu ancora peggio* — scrive Clara sul diario — *il lunedì anche, poiché i dolori non s'interruppero che per due ore, al mattino, e ricominciarono alle dieci. Il mio povero Robert soffre atrocemente. Tutti i rumori per lui si trasformano in musica e dice che è una musica così magnifica, con strumenti che così splendidamente non ne ha mai sentito di uguali sulla terra. Ma, naturalmente, tutto ciò lo sconvolge. Il medico dice che è più gravemente. Cerca di lavorare, ma non ti riesce che al prezzo di un grosso sforzo. Le turbe dell'udito si sono intimamente sviluppate che adesso sente delle grandi opere sinfoniche come se fossero eseguite da un'orchestra completa, dall'inizio alla fine*».

Le crisi si aggravano e si moltiplicano. In casa Schumann è una vera sfilata di medici: si dimostrano tutti pessimisti. «*Vostro marito* — dicono — *sta cadendo nella follia*». Clara dice: «*Soffro con lui i più crudeli tormenti. Pretende che i suoi occhi siano disegno...*».

Una domenica di febbraio riprende coscienza: «*Quella sera mangiò una estrema frutta. Poi, d'improvviso, alle nove e mezzo si alzò e disse, chiusi i suoi vestiti dicendo che voleva andare in un ricovero per alienati, che aveva perduto la ragione e che non poteva sapere quello che sarebbe stato capace di fare nella notte. Ordinò minuziosamente tutto quello che voleva portare con sé, l'orologio, del denaro, della musica, dei sigari. Allorché gli chiesi se voleva lasciare sua moglie e i suoi figli mi rispose che sarebbe stato per molto, che sarebbe tornato presto, guarito...*».

Arriva il giorno fatale. Maria Schumann lo ricorderà per tutta la sua vita: «*Ho visto per l'ultima volta mio padre la sera in cui uscì di casa per tentare il suicidio. Mi avevano chiamata poiché mia madre doveva parlare col medico. Ero stata incaricata di vegliare nella piccola camera stando attenta se mio padre, in quella vicina, avesse bisogno di qualcosa. Da qualche momento ero davanti alla serratura, quando la porta di comunicazione si aprì e mio padre apparve sulla soglia. Era in un pallore estremo: vedendomi si nascose il viso tra le mani, poi si ritirò. Restai per un istante come inchiodata al suolo. Mi ricordandomi del motivo per cui ero là, entrai nella sua camera. Era vuota. Le porte che conducevano al vestibolo erano tutte spalancate...*».

SEGUE: Tutti i tesori del mondo

La piccola Maria vede suo padre che esce dalla sua stanza col volto pallidissimo

Allucinanti testimonianze al processo di Firenze

I «celestini» venivano gettati per punizione nell'acqua gelata

Le piccole vittime delle sevizie raccontano ai giudici episodi di autentica crudeltà - Un bambino costretto a leccare l'orina nel gabinetto perché si era bagnato i calzoncini - Altri furono tenuti sotto la doccia fredda, e dovettero stare immobili e guardare i compagni che mangiavano - Dovevano dire le preghiere a braccia alzate, per «contaminarsi» toccando il proprio corpo

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Il processo per le sevizie inflitte ai bambini nel collegio dei «celestini» di Prato, giunto alla terza udienza, anche stamane è stato uno stillicidio di accuse, una lunga serie di indici puntati contro «fratelli» e «sorelle» che ora siedono sul banco degli imputati. Sono emersi nuovi particolari, allucinanti, racconti che sgomentano per ... ragioni che ...

I «celestini» sono qui, in ... Ne sono stati chiamati più di 60, qualcuno con i genitori che a suo tempo li avevano consegnati all'istituto protetto di «Maria Vergine Assunta in Cielo» credendo di affidarli a mani pietose e generose; qualcuno accompagnato dagli istitutori dei collegi e degli asili dove, dopo tanto male, hanno conosciuto l'affetto, e le più premurose; altri venuti in tribunale da soli: già grandicelli, hanno trovato un lavoro: qualcuno fa già il soldato.

Il primo giorno di udienza erano tutti pronti a rispondere all'appello dell'ufficiale giudiziario, a schierarsi davanti al tribunale, ad ascoltare, da ragazzi abituati alla disciplina e al rispetto, quasi in posizione militaresca di attenti; le raccomandazioni del presidente dott. Caputi: «Tu verrai qui lunedì» e «Tu ci verrai mercoledì», secondo il programma fissato che ha, appunto, suddiviso in varie giornate le testimonianze delle vittime passive della vicenda dei «celestini».

Un gruppo di «Celestini» dinanzi all'aula dove si svolge il processo, in primo piano una testimone

Uno scaglione abbastanza nutrito di ragazzi è da questa mattina già in attesa della chiamata. Qualcuno è entrato solo prima mattina nella saletta d'attesa dei testimoni. Qualche altro è giunto, tenuto per mano da un'istitutrice premurosa; con due o tre ragazzi ci sono babbi calabresi in abito scuro, quello che si usa soltanto di domenica o per le grandi occasioni, per il viaggio a Firenze per questo processo del quale si parla dappertutto. Cosa racconteranno? Cosa dicono per illuminare le figure di quei cinque sorveglianti (due uomini e tre donne) che ora sul banco degli imputati si atteggiano a brava gente timorata di Dio, che ai bambini hanno tutto donato e nulla chiedere? Raccontano episodi incredibili: un bimbo di otto anni trovò lo stanzino del bagno chiuso e si bagnò i pantaloni. Mentre, vergognoso e spaurito, cercava un indumento asciutto, vede addosso sorella Teofila, che gli ordinò di mettersi in ginocchio e, come punizione, di leccare il pavimento intriso d'orina». Quel bimbo è fra i testimoni, ancora occhi lucidi del pianto di quel giorno del 1965 quando la donna gli impose la umiliante punizione (del resto parzialmente da lei stessa confermata nell'interrogatorio). I compagni di dal bambino, convocati anch'essi in tribunale, hanno confermato che egli non ha mentito, come tenterebbero di far ... i loro stessi guardiani.

Nell'istituto protetto i ragazzi — secondo le testimonianze — dovevano pregare con le braccia alzate perché si voleva evitare che nei momenti di misticismo i fanciulli potessero toccarsi il ... ritenuto cosa diabolica ed immonda. Un ragazzo per aver violato la consegna del silenzio nel refettorio venne privato del pranzo e dovette mettersi ad attendere con le mani sul tavolo che gli altri avessero finito, per mangiare il piatto di minestra fredda e soltanto il secondo piatto. Altri ragazzi, per una piccola marachella di poco conto furono puniti gettandoli sotto una doccia fredda, mentre altri furono costretti a coricarsi dentro una vasca d'acqua gelata. Quest'ultimo episodio è stato riferito dal procuratore della Repubblica da due dei testimoni. E' verbalizzato, confermato, sottoscritto con firme e timbri.

Non sarà facile far passare per un esercito di bugiardi tutti questi ragazzi come la difesa cercherà di fare per strappare gli imputati al castigo più severo. a.

dagli imputati al processo di Firenze. A sinistra: Alighiero Banci (fratello di Ludovico), Perretta (sorella Carmela), Giuseppe (fratello Luciano)

Il capo degli studenti tedeschi ribelli

Dutschke ad Arona non vuole parlare

La consegna, nella villa sul lago lo capita, è rigidissima: può avvicinarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, lunedì.

Da sabato Rudy Dutschke, il capo degli studenti contestatori, è ad Arona: si è stabilito con la moglie Gretchen, il figlioletto Hosea «Che» e la governante nella villa della contessa Mimiani Della Rovere, un grande edificio ottocentesco dall'aspetto massiccio in più punti, circato da un vasto parco. La finestra sono chiuse, il parco dà un'impressione di abbandono; vicino al muro di cinta, dalla parte del lago, un padiglione da caccia chiuso e diroccato.

Attorno a Rudy Dutschke è stato steso un velo di silenzio e di mistero: impossibile parlargli, impossibile vederlo. Stamane pioviggina e il parco è rimasto deserto: per tentare di avvicinarlo, ci siamo rivolti all'unico «estraneo» che ha diritto d'ingresso nella villa, il tenente dei carabinieri Rossanigo, comandante la locale stazione. L'ufficiale ci ha chiesto un'ora di tempo per parlare con l'interessato e se era disposto a fare Risposta negativa: «*Sono stato in villa* — ha spiegato gentilmente il tenente Rossanigo — *Rudy Dutschke era lì, ma ha ripetuto che non vuole essere disturbato da nessuno. Più tardi gli ha telefonato l'editore Feltrinelli. Dutschke parlava in tedesco ed era difficile capirlo. Feltrinelli è stato molto chiaro: nessuna visita*».

Abbiamo fatto un ultimo tentativo: uno dei cancelli d'ingresso della villa era aperto, siamo entrati e abbiamo suonato il campanello. Una lunga attesa, poi ad una finestra del primo piano si è affacciato un uomo in canottiera e con la faccia insaponata: gli abbiamo chiesto un breve colloquio: «*Aspettate fuori* — ha risposto — *arrivo fra dieci minuti*». Mezz'ora dopo non si era ancora visto, abbiamo riprovato, si è affacciato alla stessa finestra l'uomo di prima, questa volta aveva indosso un camiciotto di foggia militare.

«Scusi, pensavamo si fosse dimenticato della dieci minuti...».

«*Ebbene, aspettate ancora*».

Di lì a poco è apparso al cancello, gli abbiamo domandato di Dutschke, ma la risposta è stata sconcertante: «*Dutschke? Sì, lo conosco di nome, ma non l'ho mai visto*».

«E lei, scusi, chi è?». «*Io? Un pittore*». Poi se n'è andato.

Mentre ci allontanavamo anche noi, è arrivato un furgoncino del latte che ha deposto sulla soglia un cartoccio da un litro: il «pranzo» di Hosea «Che», il figlio di «Rudy il rosso».

Piero Gasco

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

La piccola hawaiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiana.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

235 — (continua)

Apollinaire autodidatta

Poeta, prosatore, autore drammatico, critico, ebbe un'influenza profonda sui movimenti artistici e letterari d'avanguardia - Il mistero della sua nascita: forse era pronipote di Napoleone - Morì nel 1918 a soli 38 anni mentre Parigi si apprestava a celebrare la fine della guerra nella quale aveva valorosamente combattuto

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Nel più grande cimitero di Parigi, il «Père Lachaise», è stato commemorato l'altro ieri, a cinquant'anni dalla scomparsa, Guillaume Apollinaire. Morì di «spagnola», a soli trentotto anni, mentre Parigi si accingeva a festeggiare la fine della guerra nella quale egli aveva combattuto con grande coraggio, guadagnandosi ricompense al valore e, sul campo di battaglia, la promozione a sottotenente.

Poeta, prosatore, autore drammatico, critico d'arte di avanguardia, Apollinaire aveva sulle giovani [illegible] letterarie ed artistiche di allora un'influenza i cui effetti si fanno sentire tuttora. Egli era profetico, infatti, quando scrisse nel 1913: «Ci si avvia verso un'arte completamente nuova, che starà alla pittura presa in considerazione fino ad oggi, come la musica sta alla letteratura. Sarà pittura pura, come la musica è letteratura pura».

Apollinaire era nato a Roma il 26 agosto 1880, e si chiamava Wilhelm Apollinaire De Kostrowitsky. Il nome è quello della madre, di origine polacca; non si è mai saputo chi fosse il padre. Fu quindi [illegible] nome di Guillaume Apollinaire che il giovane, dopo avere studiato a Nizza ed a Cannes, firmò a Parigi, a 18 anni, i primi articoli su riviste di avanguardia. Scriveva sull'arte senza averla studiata, fidandosi del proprio istinto e di un'ispirazione geniale che più tardi gli fecero scoprire Picasso, celebrare il cubismo e, a 25 anni, ne fecero il paladino dell'arte moderna.

Amico dei più noti pittori della sua generazione residenti a Parigi e di scrittori, tra cui André Salmon, Guillaume Apollinaire aveva anche [illegible] nemici ai quali la sua penna incuteva paura.

Il primo romanzo di Apollinaire comparve nel 1909: *L'enchanteur pourrissant*. E due anni dopo, nel 1911, fu pubblicata la prima raccolta di poesie, *Le bestiaire, ou cortège d'Orphée*, che non aveva punteggiatura. Poco dopo, implicato in un furto del [illegible] Louvre, il poeta fu incarcerato come ricettatore ma la sua innocenza venne poi riconosciuta.

Nel 1912, Apollinaire fondò le *Soirées de Paris* in cui proseguì la lotta per «lo spirito nuovo» rappresentato dai pittori cubisti, dai poeti dadaisti e surrealisti; e nel 1913 [illegible] *Les peintres cubistes. Méditations esthétiques* col quale si creò molte inimicizie. Lo scoppio della guerra rallentò una produzione già ricca di romanzi e novelle come *L'hérésiarque et compagnie* e *La fin de Babylone*, di saggi come *Le théâtre italien*, e di raccolte di poesie come *Alcools*.

Dinanzi all'invasione tedesca, Guillaume Apollinaire chiese la nazionalità francese, si arruolò, si comportò molto valorosamente, e dopo la seconda ferita al capo venne trasferito ad un ufficio-stampa militare. Ciò gli permise di riprendere l'attività letteraria, in quel periodo scrisse, tra l'altro, il dramma surrealista *Les mamelles de Tirésias*, ed i versi raccolti [illegible] il titolo di *Calligrammes*.

Dopo la morte del poeta cominciava la sua leggenda. Chi era, infatti, Apollinaire? Un mistero circonda la [illegible] discendenza. Alcuni [illegible] che il padre era un ufficiale italiano, altri che era un prelato. Secondo le ricerche fatte poi da parecchi studiosi, in particolare dal polacco Anatol Stern, egli sarebbe stato il frutto degli amori di due cugini che avevano lo stesso nome di famiglia, Kostrowitsky. Poiché il padre sarebbe il figlio di una dama d'onore di Maria Luisa alla corte di Vienna ed amante del re di Roma, figlio di Napoleone, il poeta sarebbe dunque il pronipote dell'imperatore.

Loris Mannucci

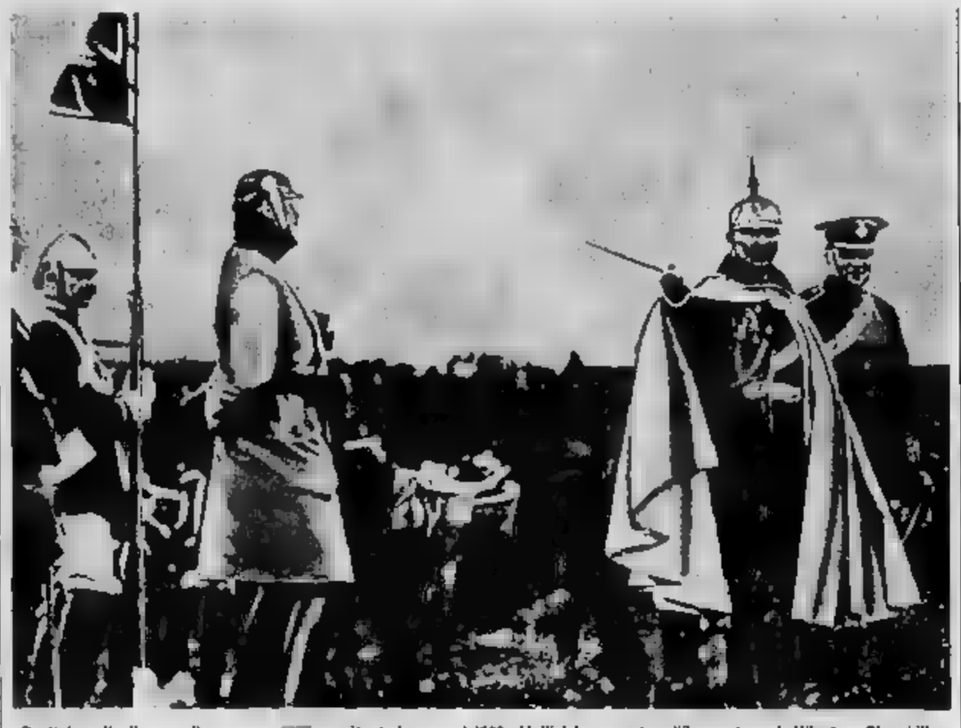
Guillaume Apollinaire nella divisa di sottotenente

Un libro al giorno

L'IMPERATORE ED I SUOI TEMPI

Guglielmo II parlava troppo era spaccone, ma timido

Esteriormente truculento e vanesio era nell'intimo incerto e pieno di contraddizioni - Aveva un complesso di inferiorità nei confronti dell'Inghilterra: proprio per questo motivo ne sfidò la potenza navale - Efficace ritratto del Kaiser sullo sfondo dell'Europa irrimediabilmente avviata alla catastrofe della guerra '15-'18



Guglielmo II allo grandi [illegible] dell'esercito tedesco nel 1909. L'ufficiale accanto all'Imperatore è Winston Churchill

«I [illegible] continueranno a dilettarsi con le loro fantasie (cioè la missione storica nei Balcani) finché [illegible] giorno i mongoli marceranno sugli Urali. E allora, troppo tardi, [illegible] renderanno conto di qual era veramente la missione storica [illegible] Russia: proteggere soprattutto l'Europa [illegible] Pericolo Giallo». Osservazione senza dubbio acuta e penetrante, che potrebbe deporre a favore dell'uomo che almeno [illegible] secolo fa ebbe a formularla, se non fosse pure lo stesso uomo che, pressapoco negli stessi anni, andava apertamente proclamando che «una società [illegible] forte soltanto [illegible] sa riconoscere le superiorità naturali, [illegible] particolare quella di nascita», e che altrettanto francamente ammetteva: «Non ho mai letto la Costituzione, e non so nulla [illegible] essa».

Se poi si aggiunge [illegible] per almeno l'intero ventennio precedente lo scoppio [illegible] prima guerra mondiale, quest'uomo contraddittorio fu al centro [illegible] fece di tutto per esservi [illegible] dell'attenzione universale, non sarà [illegible] ricordarne le generalità: Guglielmo II di Hohenzollern, [illegible] di Prussia e imperatore di Germania [illegible] 1888 al 1918. Il Kaiser per definizione nella moderna storia europea, il «Guglielmone» tramandatoci dalla tradizione orale e scritta degli italiani che vissero gli anni tragici [illegible] quel conflitto.

Personaggio dunque, se non proprio antipatico come vuole certa interessata propaganda [illegible] parte, tuttavia [illegible] indubbiamente non simpatico, ma [illegible] l'esteriorità dei discorsi da ammazzasette e degli atteggiamenti [illegible] rodomonte che a [illegible] più sospinto egli era portato ad assumere, più che per la intima realtà dell'uomo, timido, incerto, pieno di complessi, fondamentalmente debole, almeno quanto ambizioso e vanesio, truculento e vaniloquente, amava [illegible] straniarsi.

Questa almeno è l'impressione che si ricava dalla lettura dell'esauriente biografia — scritta dall'inglese Michael Balfour quattro anni or sono e ora pubblicata dal Saggiatore con il titolo, tradotto dall'originale, *Guglielmo II e i suoi tempi* (pp. 600, lire 3000) —, in cui [illegible] figura dell'ultimo Kaiser viene non solo efficacemente delineata nella duplice dimensione umana e regale, [illegible] anche magistralmente inserita nel suo *milieu*, fino a darci un esemplare ritratto non tanto della Germania guglielmina, potente e orgogliosa della sua potenza, quanto del dorato crepuscolo di un'Europa irrimediabilmente avviata alla catastrofe, che certo uomini meno mediocri di Guglielmo II e dei suoi vari colleghi, coronati e no, avrebbero anche potuto scongiurare nel fatale luglio 1914, ma forse solo per rinviarla [illegible] qualche tempo non per allontanarla definitivamente.

A questo scopo sarebbe stato necessario il verificarsi di un evento, uno solo: l'alleanza anglo-tedesca che, scoraggiando qualsiasi tentativo revanscista della Francia e bloccando le mire espansioniste della [illegible], avrebbe [illegible] regalato ancora lunghi anni di pace all'Europa ed al mondo. Evento possibile?

Il libro ruota praticamente attorno a questo fondamentale interrogativo, che il Balfour risolve in senso positivo, se non fosse stato per quell'intrico di ripicchi personali e d'incomprensioni reciproche che, elevando progressivamente un invalicabile muro di diffidenze e gelosie, di rancori e minacce, finirono per sfociare nella concorrenza economica sempre più [illegible] nella rivalità coloniale, e soprattutto nella assurda «sfida navale» che portò diritto all'intervento britannico nel conflitto.

La cosa è tanto più deprecabile in quanto se c'era un [illegible] che aveva la possibilità (o, almeno a parole, la ferma volontà) [illegible] rimuovere qualsiasi [illegible] per giungere all'auspicata intesa, questi fu proprio Guglielmo II, per parte materna nipote [illegible] la regina Vittoria e di re Edoardo VII, rispettivamente [illegible] nonna e zio, e cugino di Giorgio V. Ma il senso di solidarietà dinastica non riuscì mai a prendere il sopravvento [illegible] sul complesso di inferiorità nei confronti dell'Inghilterra [illegible] alimentato, forse involontariamente, dall'ostilissimo Bismarck) che sempre afflisse il Kaiser, dominato da un perenne sentimento [illegible] re-odio che non lo abbandonò fino alla morte.

Irrimediabilmente definitivamente l'Inghilterra e falliti i [illegible] tutti tentativi di riavvicinarsi alla Russia, fu così [illegible] la Germania, [illegible] luglio 1914, si trovò nella situazione esattamente opposta a quella di relativa sicurezza che vent'anni prima Bismarck lasciava all'insofferente Guglielmo, e per creare la quale così lungamente e proficuamente egli si era battuto. Considerazione che ovviamente vale da sola a sanzionare il fallimento totale [illegible] politica guglielmina, costruita soprattutto su un'eccessiva preminenza della potenza militare tedesca [illegible] meno che [illegible] un'altrettanto eccessiva sottovalutazione delle forze avversarie.

Il fatto però è certo: maggiore giovamento Guglielmo II avrebbe arrecato alla Germania se avesse ponderato [illegible] più e parlato di [illegible]. E [illegible] è vero che egli, pochi mesi prima della morte del padre Federico, condannato da un cancro alla gola, ebbe a studiare «assai controverso se un uomo che non può parlare abbia diritto a diventare re di Prussia», ebbene peggiore nemesi [illegible] poteva capitare per il popolo prussiano che, a suo tempo, nota il Balfour, «doveva, [illegible] fatti, augurarsi che l'autore della frase, prima di [illegible] al trono, fosse privato, tra tutte, proprio della facoltà di parlare».

Facoltà [illegible] diede tuttavia modo all'esule [illegible] Doorn, ormai alla fine [illegible] suoi giorni, [illegible] riscattare almeno in parte tanto sciocchezze con [illegible] frase [illegible] aperta denuncia della persecuzione ebraica [illegible] da Hitler. «Per la prima volta mi vergogno di [illegible] tedesco», affermò infatti l'ex-Kaiser, ma forse per la prima volta dovette accorgersi che le sue parole [illegible] caddero nel vuoto.

Giorgio Gualerzi

Mia Farrow a Londra coinvolta in una zuffa

LONDRA, lunedì sera.

La polizia ha scortato [illegible] via da un elegante ristorante del «West End» l'attrice Mia Farrow, [illegible] modella americana di colore Donyale Luna e tre loro accompagnatori, dopo una zuffa. La signorina Luna ha sostenuto che i proprietari del ristorante Cavendish si erano rifiutati [illegible] rivelare la ragione per cui [illegible] avevano cacciata fuori.

Pare che la discussione sia nata perché gli uomini [illegible] portavano [illegible] cravatta.

SPIRITOSA RACCOLTA DI UN'UMORISTA INGLESE

Ecco cinquanta facili espedienti per sbarazzarsi della moglie

Il più efficace appare il «divorzio all'italiana» - Ma i britannici, meno impulsivi [illegible] latini e quasi indifferenti [illegible] d'onore», [illegible] volentieri ad altri metodi - Tutti sono fondati sulla continua contraddizione [illegible] della consorte che, infine, deciderà di andarsene

Come sbarazzarsi [illegible] moglie? Le statistiche rivelano che un buon numero di mariti pensano, con maggiore [illegible] minore serietà di intenzione, a questo problema. Forse le statistiche esagerano, ma la domanda, sul piano della curiosità, è pur sempre lecita.

Da noi, per esempio, assai efficace è risultato essere [illegible] «divorzio all'italiana», ossia quel modo un po' violento, e molto «latino», di eliminare la moglie da dietro il paravento dell'onore e all'ombra di quell'articolo 587 del codice penale che è senza dubbio il più autorevole «riconoscimento» offerto al sangue caldo di un popolo.

Gli inglesi, si [illegible] sono più [illegible], meno impulsivi, troppo critici e sorridenti nei confronti [illegible] stessi per annoverare l'onore fra le cause «che fanno perder la testa» e considerarlo un'attenuante della loro condotta. Perciò pensano volentieri a metodi meno «disgraziati» — meno spiacevoli, cioè — per sbarazzarsi della propria moglie.

Ora poi i mariti inglesi [illegible] questo proposito ti loro cortice. Lo ha detto, dall'alto del suo sempre nerecreato umorismo, la giornalista Marjorie Proops, che [illegible] formulato [illegible] facili modi per raggiungere l'obiettivo. Una spiritosa raccolta [illegible] regole, «a metà fra la realtà e la favola», come le ha definite lei. Una qualità che certo [illegible] fa difetto a questi «comandamenti» è l'aggressività, la sferzata sempre tagliente della satira. Basta leggere il primo per [illegible] un'idea: «Dite a vostra moglie — suggerisce la Proops tanto per entrare in atmosfera — che diventa ogni giorno [illegible] più simile a quell'arpia [illegible] sua madre». Un prologo che non lascia dubbi sui «bellicosi» consigli ai mariti inglesi.

[illegible] Il bello viene dopo. «Bisogna metterai in [illegible] — dice la Proops — che fra marito e moglie nulla, assolutamente nulla deve andare bene, se [illegible] vuol davvero sbarazzarsi della compagna della propria vita!» Regola principale conseguente: fate pesare [illegible] la [illegible] «essenza» di dominatori, ovvero, rammentate ogni momento a vostra moglie quanto è fortunata ad avere sposato un uomo come voi, e non «un imbelle qual è quel cretino del vicino di casa, capace solo di fare cose frivole, da donnicciola, come lavare i piatti o fare la spesa». A queste [illegible] chiarazioni è naturalmente necessario far seguire, suggerisce [illegible] Proops una «sonora [illegible] indigestione» a tutte quante faccende domestiche, specialmente se è la moglie a chiedere aiuto nelle sbrigarle. Se poi per caso ha il coraggio di pretendere una lavatrice, [illegible] più degna risposta è: «Figurarsi una donna, ricordati che mia madre ha fatto [illegible] mia il bucato in una sana, vecchia tinozza» (frase da dire anche se [illegible] cosa non è per niente vera). E, dopo averle rinfacciato tutto ciò [illegible] il giorno, alla sera via con [illegible] amici a divertirsi (ma solo dopo essersi ben assicurati che lei stia [illegible] casa a guardare i bambini).

Guai a cui indulge [illegible] mità, ai piccoli capricci della moglie. Se vuole [illegible] vestito nuovo, c'è la bolletta della luce che deve arrivare, e in ogni caso [illegible] vestito nuovo se l'è già comprato l'anno scorso. Se uno dei vostri amici — che magari avete condotto a casa all'ultimo momento «per mangiare quello che c'è» risalto poi arrabbiarsi se c'è poco o nulla! — le fa un complimento, certo deve essere cieco. E se lei mostra piacere a ricevere frasi galanti, ricordatele pubblicamente che «una donna della sua età non può permettersi di fare così». Lei probabilmente tiene molto a far bella figura alla festa del suo ufficio: voi abbiatevi, andate in escandescenze e poi sparite. [illegible] festa del vostro ufficio invece, ignoratela e fate la corte alla segretaria, meglio se carina e provocante.

Altra arma efficace: stuzzicare l'orgoglio e la gelosia della moglie. La scollatura della vicina [illegible] casa «è uno spettacolo meraviglioso». [illegible] «un vero disastro». Se chiede: «Mi ami?», rispondetele con un'altra domanda: «Dunque sei ancora una illusa?» L'unica ragione per cui vi siete sposati è «la noia di doversi fare le comiche». La vicina [illegible] ci, che l'arreste spesso per amore. E per dimostrarlo, [illegible] può esservi rifiutati di riparare una patrola in [illegible], passate il pomeriggio ad [illegible] giustare il lavandino della suddetta vicina.

Per una moglie particolarmente forte, che riesce a superare questa nutrita serie di attacchi, c'è [illegible] mazzata finale dei momenti [illegible] mite. Se vi si rannicchia dolcemente accanto, certo dimentica che «una brava ragazza non si comporterebbe così». Se invece dopo una giornata faticosa correbbe ripetere «è davvero frigida come si potrà supporre». Ma qualora lei, alle vostre [illegible] ze, si commuova, non c'è che una soluzione per voi: girarsi dall'altra parte, e dormire.

Ugo Sartori

I cibi del futuro presentati a Parigi

Nel Salone internazionale dell'alimentazione - La rassegna [illegible] confermato il primato della Francia nel [illegible] per questo settore - Modesta la partecipazione italiana

Nostro servizio particolare

PARIGI, novembre.

La Francia, nell'ambito del Mercato comune europeo, ha raggiunto un alto potenziale agricolo ed alimentare. Se ne è avuta conferma, visitando il Salone internazionale dell'alimentazione svoltosi recentemente a Parigi al Palazzo delle Esposizioni al Rond Point de la Défence.

L'espansione del Sial — erano presenti 40 nazioni — è dovuta non soltanto allo sviluppo del commercio alimentare, [illegible] miglioramento tecnologico dell'agricoltura e della produzione industriale alimentare, al perfezionamento dei mezzi di trasporto [illegible] e dei processi di conservazione, ma anche alla crescente espansione in tutto il mondo della domanda di prodotti alimentari, in relazione all'accresciuto potere di acquisto.

Le nazioni della Comunità economica europea occupavano un'area imponente; la Francia ovviamente aveva un posto preminente con oltre 650 espositori su 12 mila mq., seguiva [illegible] Germania Federale; tra i paesi che per la prima volta partecipavano al Sial vi erano la Gran Bretagna, l'Austria, il Sudafrica, l'Islanda, l'Argentina e l'Italia.

Circa la partecipazione italiana, dobbiamo purtroppo fare una spiacevole considerazione: l'Italia faceva [illegible] visione una ben modesta figura. Il suo padiglione era nascosto dietro una specie di muro; gli stands delle ditte che rappresentavano il nostro paese erano privi di fantasia e di gusto; tutti delle stesse dimensioni, indipendentemente dall'importanza delle ditte che avevano aderito all'iniziativa dell'Istituto Commercio Estero.

Abbiamo anzi rilevato che tutti gli altri espositori, a differenza di quelli italiani, attraverso personale femminile efficiente ed attraente erano al massimo generosi nell'offrire assaggi dei loro prodotti. Nel padiglione italiano le [illegible] andavano diversamente; una ditta casearia avrebbe persino voluto far pagare 100 lire un piccolo campione dei suoi prodotti, ma ne venne sconsigliata, perché [illegible] nessuno stand [illegible] effettuavano vendite. Invece 6000 prodotti di 400 fornitori espositori erano [illegible] in libera vendita [illegible] un supermercato che, allestito all'interno del salone, costituiva il più completo e [illegible] riato [illegible] centro di acquisto [illegible] prodotti alimentari [illegible] tutto il mondo.

Particolare interesse ha suscitato lo stand che sotto l'insegna «Tecniche nuove, prodotti nuovi... per il domani» ha presentato una rassegna mondiale di [illegible] mentazione quale sarà nel futuro, frutto di ricerche di laboratorio e di [illegible] che hanno portato già allo sviluppo dei prodotti derivati dalla disidratazione della frutta e dei legumi e [illegible] dotti liofilizzati, per avere bevande e conserve istantanee. Ora siamo [illegible] prodotti atomizzati che sono stati presentati da una ditta francese.

In conclusione è da prevedere sempre più forte in Italia la presenza dei prodotti alimentari esteri, specie francesi, soprattutto se non sapremo prepararci rapidamente a sostenere il loro urto concorrenziale, che poggia essenzialmente sulla qualità.

n. b.

ALT! INTERESSA TUTTI

Solo per pochi giorni [illegible]

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo [illegible] Barbaroux

grandiosa vendita di una enorme quantità di

PELLICCERIE [illegible]

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L.	50.000
OCELOT	»	45.000
CASTORO	»	30.000
PERSIANO	»	20.000
CAVALLINO	»	15.000
COLLI PELLICCIA	»	500-1000

RICORDATE! Solo pochi giorni

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo via Barbaroux

PRESTIAMO DENARO

rapidamente [illegible] automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA [illegible] - TEL. 760.203 - [illegible]

raderai con fiducia [illegible] ..raderai noxzema

e per la difesa della Vostra pelle: linea noxzema

SCHIAPPARELLI S.p.A.-TORINO

OMAGGI di FINE ANNO

«migliori e diversi»

OPRA Cromo [illegible] Crespi 1 p.t. - Tel. 669.481/603

Novità per on[illegible]

CRONACA CITTADINA

Agitato [illegible] del processo per l'assassinio [illegible] mondana di via Pio VII

Sviene in aula il giovane imputato Arrestato il medico che lo visita

Luigi Lo Monaco (18 anni) è accusato di essere l'esecutore materiale del delitto - Durante l'interrogatorio si abbatte a terra privo di [illegible]i - Il dottore dell'Ufficio d'igiene rifiuta di fermarsi per riferire alla Corte [illegible] è condotto in cella - Il drammatico confronto tra il giovane e l'amante del padre ritenuto l'istigatore

Carmela Petrarca, Luigi Lo [illegible] (a capo chino) e il padre Michele ascoltano i capi d'accusa letti dal presidente

Il processo [illegible] il delitto [illegible] via Pio VII è incominciato questa mattina con un'udienza [illegible] movimentatissima. L'imputato diciottenne Luigi Lo Monaco, accusato d'essere l'esecutore materiale dell'assassinio, è svenuto durante l'interrogatorio, piombando come un sasso davanti alla Corte di Assisi. Il medico dell'ufficio d'igiene chiamato d'urgenza per visitarlo e rianimarlo, dr. Domenico Marchisio, è stato arrestato per avere risposto con una frase oltraggiosa al p. m. [illegible]. Vincenzo Ferraro che lo pregava di fermarsi per riferire ai giudici la diagnosi.

Fin dalle 9 l'aula era gremita [illegible]. Numerose le

La vittima, Antonietta Asero

prostitute, compagne di avventura della vittima e di Carmela Petrarca che è comparsa a fianco [illegible] per avere aiutato Michele e Luigi Lo Monaco, rispettivamente padre e figlio, a far scomparire le prove della loro colpevolezza, e per avere reso false dichiarazioni alla polizia. Tra la folla di curiosi c'erano la madre di Luigi, Grazia Sanpudolco, e il marito della vittima, Salvatore Moncada, che si sono ritirati nel corridoio quando è stato dichiarato aperto il dibattimento.

Alle 9,30 i carabinieri accompagnano al banco degli imputati Michele e Luigi Lo Monaco. Entrambi sono ve[illegible] di grigio scuro. Il padre ha la cravatta nera. Improvvisamente toglie di tasca il fazzoletto e, senza motivo alcuno, scoppia in lacrime. Alle 9,35 entra la Corte. Il presidente dott. Leone Luz[illegible] fatti legge i capi d'accusa e rileva subito un'incongruenza: secondo i documenti rilevati dall'anagrafe di Siracusa [illegible] della Petrarca sarebbe invece Petracca. «*Non [illegible] mai saputo* — protesta la donna — *[illegible] hanno sempre chiamata Petracca, e va bene controllare, ecco la mia carta d'identità*».

Presidente — Chiederemo precisazioni al Comune di Siracusa. Michele Moncada: lo [illegible] imputato [illegible] in omicidio per [illegible] vostro figlio e sfruttare [illegible] prostituta Antonietta Asero, di 26 anni, di sfruttamento, con la recidiva specifica, [illegible] essendo [illegible] condannato a 3 anni di reclusione più la casa di lavoro per essersi fatto mantenere dalla moglie Sanguedolce. Luigi: sei accusato di omicidio e di sfruttamento. Lei, Petrarca, di favoreggiamento e di falsa testimonianza.

Presidente — Vorrei [illegible]rrogare per primo Luigi, ed avvalendomi della facoltà che mi concede la legge, decido di sentirlo separatamente. (Rivolgendosi ai carabinieri) Portate via Michele.

Luigi Lo Monaco viene fatto avvicinare ai giudici. Parla sottovoce e rimane sempre con il capo chino. Gli occhi, pronti a piangere, restano sempre rivolti verso terra.

Presidente — Allora, confermi quello [illegible] hai confessato al giudice istruttore?

Imputato — No. Non sono stato io ad uccidere Antonietta.

Presidente — Sapevamo già di questa tardiva ritrattazione. L'avevamo letta sulla «Stampa»: Perché prima hai confessato alla polizia, al giudice ed ai periti d'essere l'autore del delitto? Sai dare una spiegazione? Ne hai anche descritto, con particolari, le fasi: quando l'hai afferrata per il collo e siete caduti entrambi a terra?

Imputato — Vi [illegible] io stati nei momenti in cui non ragionavo. Dicevo tutto quello che volevano gli altri.

Presidente — Ma sei stato tu a guidare il giudice e la polizia sul posto.

Imputato — No, signor presidente, sono [illegible] loro a portarmi.

Il presidente legge le diverse dichiarazioni [illegible] giovane. Nella prima Luigi Lo Monaco racconta d'essere stato al cinema la [illegible] 10 [illegible]bre [illegible] e di essere rincasato a mezzanotte. Fu [illegible]gliato alle 3,30 dalla Petrarca che lo costrinse ad uscire per andare in cerca della Asero. Nella seconda accusa la Petrarca di avere ammazzato la nuora Antonietta, per [illegible] tivi di gelosia. Nella terza, rosa alla presenza della [illegible]drg, si decide a confessare d'essere l'autore dell'omicidio e [illegible] madre di averlo istigato, prendendolo anche a calci.

Stamane il giovane conferma le prime versioni, limitandosi a fare leggeri cenni [illegible] il capo. Quando però il presidente legge la confessione, dice: «*Non sono stato io a fare quella* [illegible]... *di uccidere*». Il presidente [illegible] a confronto con Luigi che continua a far scena muta. «*Di la verità* — gli grida in [illegible] la donna — *qui nessuno [illegible] fa del male. Sei protetto. [illegible]o chi [illegible] ferrata [illegible] il collo!*».

Imputato — Non [illegible] stato io ad ucciderla.

Presidente — Ti [illegible] côrto di [illegible] calunniato questa donna? Perché l'hai fatto? La odiavi?

Imputato — Non so: [illegible] perché ero nervoso.

Presidente — Vuoi parlare? Qui si tratta di difendersi [illegible] di tenere la testa [illegible]ta. [illegible] Corte terrà conto del [illegible] comportamento.

P.M. — Chiedo che [illegible] a verbale che l'imputato [illegible] non risponde alla domanda del presidente.

A questo punto il primo episodio emozionante. Luigi Lo Monaco, rimasto in [illegible] per tutto l'interrogatorio, piomba a terra svenuto. E' pallido [illegible] un cencio. I carabinieri [illegible] di sorreggerlo, poi, su consiglio degli avvocati, lo stendono supino sulla predella e [illegible] i pantaloni. La Corte si ritira ed il presidente [illegible] ordina all'Ufficio d'igiene di inviare un medico. Intanto in Sanguedolce, [illegible] ha saputo [illegible] cos'è accaduto in aula, [illegible] una crisi [illegible] e urla «Maledetti!». Dopo 10 minuti Luigi si riprende, è [illegible]trema. Gli portano [illegible] caffè.

Arriva quindi il dott. Marchisio che visita il giovane ormai fuori pericolo. Il sanitario [illegible] ad andarsene, ma il p.m. [illegible] invita a rimanere per riferire [illegible] Corte le condizioni [illegible] Luigi Lo Monaco.

[illegible]. Marchisio — Ma io [illegible] posso attendere. Devo recarmi [illegible] altri pazienti.

P.M. — [illegible] soltanto d'un quarto d'ora. La invito formalmente a fermarsi.

Dott. Marchisio — Roba da matti!

Il sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Ferraro, rileva [illegible] irrispettosa e ordina ai carabinieri di [illegible] il medico che viene immediatamente condotto nella cella dell'imputato. Quando rientra la Corte il p.m. chiede che [illegible] provvedimento contro [illegible] sanitario sia direttissima.

s. m.

I medici disperano di salvarlo

Una [illegible]osa vicenda ha spinto il manovale [illegible] impiccarsi in carcere

Due anni [illegible] rimasto vittima di un incidente stradale - Da allora è diventato un altro, beveva all'insaputa della moglie

Celsomina Papaleo, 33 anni, con uno dei suoi tre figli

Le condizioni [illegible] Papaleo, il manovale di 33 anni che ieri si è impiccato in [illegible] cella delle «Nuove» per la [illegible] essere finito in carcere, sono [illegible] gravi. L'uomo è sempre in coma, [illegible] prognosi non è stata sciolta. Anche stamattina la moglie Celsomina, dopo una lunga veglia, ha dovuto rassegnarsi alla volontà dei medici e [illegible] ha potuto abbracciare il marito.

Com'è noto, il Papaleo non ha commesso un grave reato. E' stato arrestato per «oltraggio a [illegible] molestia»: non è pregiudicato ed avrebbe quindi ottenuto subito la libertà provvisoria. Ha però tentato il suicidio [illegible] a causa delle [illegible] particolari [illegible]dizioni. Due anni or sono era rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale e, dopo sei mesi di degenza in ospedale, ingessato fino al mento, era [illegible] rimasto invalido.

«*E' terribile a cosa che non era più l'uomo di un tempo* — racconta la moglie [illegible] adesso, con il suo lavoro di [illegible] reale, deve [illegible]ntare da [illegible] a tre figli —. *Prima era gentile e tranquillo; dopo, anche se [illegible] sforzava [illegible] non farlo vedere, era insofferente e pieno di nervi. Inoltre soffriva di fortissimi mali di testa e lavorare gli era più faticoso*».

Il manovale era [illegible]che angustiato dal fatto che le [illegible] colpa per risarcimento danni con l'automobilista che l'aveva investito, andava per le lunghe. Aspettava sei milioni che gli avrebbero permesso di cambiare un poco la sua vita, ma purtroppo l'avvocato, anche recentemente, gli aveva detto che avrebbe ancora dovuto pazientare.

E' [illegible] per questo che, [illegible] cacciato dalla moglie e aiutato [illegible] domenica, Alessan[illegible] Papaleo si era [illegible] a bere. Andava nella zona di via Lessolo, a Vi[illegible]glia: qui stanno ancora i genitori e vi ha sempre abitato prima di sposarsi. Ieri ha passato la mattinata in un bar di via Lessolo insieme via Ostana: ha bevuto latte e rum («contro il raffreddore» aveva [illegible] e aperitivi [illegible] gli amici. Nel pomeriggio è tornato da quelle parti [illegible] è [illegible] nel bar Nazionale, sull'angolo di corso Belgio. Lo conoscevano e ha bevuto poco perché la padrona gli ha raccomandato di non alzare il gomito. Purtroppo, a causa delle sue [illegible] fisiche, anche un quarto di [illegible] è stato fatale.

Si è [illegible] a litigare con un altro avventore, già ubriaco. Sono usciti sul marciapiede e si sono picchiati. Qualcuno ha avvisato il commissariato: Alessan[illegible] Papaleo se l'è [illegible] con il brigadiere che arrivava di calmarlo. [illegible] è [illegible] in carcere. Soltanto alle «Nuove» si è reso conto di ciò che gli era accaduto. Ha [illegible] a pezzi la federa del materasso della brandina e si è impiccato alle sbarre della [illegible]. Una guardia è intervenuta [illegible] e gli ha praticato la respirazione artificiale. Un uomo [illegible] normali condizioni fisiche forse ora [illegible]bbe fuori pericolo, purtroppo il fisico del manovale è debole [illegible] i medici disperano di salvarlo.

Alessandro Pa[illegible] [illegible] anni

Drammatica notte [illegible] un moderno palazzo di via Genova

Pazzo tiene prigioniera la madre e minaccia strage con il coltello

E' [illegible] impiegato di banca di [illegible] anni - Sabato [illegible] ne [illegible] dalla clinica e [illegible] rifugia [illegible] casa - Ieri [illegible] la furiosa crisi: brucia documenti e medicinali e intima alla madre di non muoversi - Accorrono agenti [illegible] polizia e vigili del fuoco - Il lungo assedio con getti d'acqua mentre gli inquilini si barricano in [illegible] - Alle 6,30 l'incubo finisce: un pompiere riesce a immobilizzarlo

Piange disperata Caterina Astesano, l'anziana madre di Enrico Poetto, subito dopo la drammatica cattura del figlio

Drammatica notte in un palazzo di [illegible] Genova 129. Un uomo, sconvolto dalla follia, ha tenuto prigioniera la madre e minacciato una strage. Polizia e vigili del fuoco l'hanno assediato per lunghe ore: solo stamane è stato immobilizzato e portato a Collegno.

Protagonista della penosa vicenda è il dott. Enrico Poetto, 34 anni, impiegato di banca. E' un tipo alto e robusto. Fino a qualche tempo fa si era sempre comportato in modo normale: i colleghi dicono che mostrava [illegible] carattere [illegible], ma gentile e laborioso. Tre anni fa, quando diede l'esame di procuratore, manifestò i primi segni di depressione. Si era pensato ad un momentaneo esaurimento, ma le crisi con il passare del tempo si [illegible] aggravano. In settembre aveva lasciato il lavoro ed era stato ricoverato a «Villa Verde», penitenziario specializzato, dove [illegible] trattenuto [illegible] solo per una parentesi di pochi giorni. Poi di nuovo in clinica. Sabato se n'è andato. Si è [illegible] nell'alloggio al quarto piano di via Genova dove [illegible] con la madre, che è vedova, Caterina Astesano di 71 anni. Appariva tranquillo, in un momento di lucidità.

Ieri pomeriggio la donna lo accompagna a visitare il Salone dell'Automobile, e sera vanno al cinema. Enrico sembra contento. «Finalmente — dice — posso dire di aver stare assente». Rincasano, sono le 23 passate. L'uomo, a questo punto, sconvolto e dato gravi segni di squilibrio. Prende lettere, documenti e medicine e [illegible] un falò sul pavimento. [illegible] madre lo rimprovera. Lui reagisce [illegible] furia. Ha di nuovo lo sguardo allucinato, si sente perseguitato da misteriosi nemici. Impugna un coltello [illegible] e grida alla donna: «*Tu non esci di qui*». Poi va a chiudere la porta a due mandate. Comincia l'orgia di angoscia.

Caterina Astesano ha paura, grida, ma nessuno può accorrere in suo aiuto. Tenta di raggiungere la porta, ma il figlio con uno spintone la getta a terra e la rinchiude [illegible] con un calcio. Prende [illegible] dei [illegible] che non [illegible] il dott. [illegible], [illegible] ed il tramestio gettano il panico tra gli inquilini. Qualcuno si affaccia sul pianerottolo, altri sbarrano l'ingresso agli alloggi.

Enrico Poetto intanto fa [illegible]no telefonate. Svegli[illegible] amici e [illegible] con [illegible], chiama il parroco del Lingotto, don [illegible] Serra. «*Mia madre [illegible], vengo, voglio parlare con lei*». Il sacerdote arriva, ma il folle lo insulta e lo caccia via. Alle 3 giungono alcune radiomobili della polizia e un'ambulanza della Croce Verde. [illegible] tutta tranquilla, l'edificio sembra inespugnabile. L'impiegato se ne sta dietro l'uscio socchiuso facendo balenare la [illegible] di un coltello. Dentro, la madre è sempre prigioniera.

Gli agenti cercano di placarlo. Uno si avvicina cautamente, ma lui gli lancia addosso una bottiglia che ha preso in cucina. Si cerca di evitare qualche gesto irreparabile, l'assedio è [illegible]dente. In un momento di distrazione del figlio, Caterina Astesano riesce a fuggire fuori e si rifugia nell'alloggio di una vicina.

E' quasi l'alba. Alle 5,45 arriva un distaccamento di vigili del fuoco al comando dell'ing. Amalfo; hanno un'autopompa e una scala-porta, sono pronti a [illegible]. Forse Enrico Poetto vuole gettarsi giù dal quarto piano o avventarsi a coltellate su chi lo affronta. I pompieri salgono la scala e lo investono con getti d'acqua: l'uomo si ritrova dietro la porta, difficile farlo capitolare. Ogni tanto esce fuori un braccio e lancia bottiglie di vino e di liquori. Ne infrange sugli scalini una ventina.

La casa è trasformata in un campo di battaglia, gli inquilini non hanno il [illegible] di uscire. Finalmente, [illegible] 6,30, [illegible] entrare. Il folle compare sul pianerottolo, brandisce ancora il coltello. due vigili del fuoco, Angelo Verdi e Italo Vacca, lo affrontano. Il Vacca con una mossa di «karatè» lo atterra. Poi gli balzano addosso e lo immobilizzano. L'incubo è finito. Enrico Poetto sulle sull'ambulanza che lo porta in manicomio. Sulla strada [illegible] una folla di centinaia di [illegible].

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Diciotto Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso [illegible] tessuti plastificati, moffo, vellori pregiati, legni. Tipo speciale per ufficio, cucine. Anche tipi economici. [illegible]onti: 741.471 - 745.121.

Lenti a contatto

si garantisce tutta la serietà della nostra Ditta, la maggiore esperienza per anzianità di ape[illegible] e l'applicazione di lenti assolutamente perfette [illegible] il Jo e Spiro-Vent». Interessanti le ultime documentazioni sulle lenti in gelatina. Bulcheri, via [illegible] 4, [illegible].

Riparazione lavatrici

celerità, competenza, garanzia. Ardelay, Belmondo, telef. 222.858 servizio continuato. Tel. 228.869 servizio ufficio.

La TV [illegible] funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.578, la Cr.Te.S. Bertero e Org. Pentco Subito e concede in prestito un tv portatile Servizio [illegible] diurno e serale.

Tappezzerie in carta Applicatele da Voi

acquistandole direttamente dalla Fabbrica, via Modena Cristina 126, [illegible] vi [illegible] un vostro sorridimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TELEFAR

Mod. DOMUS 23" A SCHERMO NERO

[illegible] DI [illegible]LE: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

[illegible] compreso valvole, [illegible] todico e mano d'opera

TV PORTATILI DA LIRE 69.000

23" Automatico, installato a domicilio completo di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

PER IL [illegible] [illegible] NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO [illegible]

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «de Luxe» 23" e 25" [illegible] lo valutiamo [illegible] al massimo [illegible]

L. 30.000

COMODE DILAZIONI [illegible] PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA [illegible] [illegible] Clienti residenti in provincia

Unica Sede: Via Nizza, [illegible] - Torino - Telefono 65.19.57

Volete dimagrire piacevolmente ?

senza ginnastica, senza fatica, in completo relax

GINNIC - PRETTY CLUB

CORSO FRANCIA 104 - TELEF. 745.571

Le prime 30 persone che si presenteranno avranno diritto a [illegible] trattamenti MEDIP gratuiti in più

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» per gli alluvionati

Stamane raccolti altri 4 milioni (il totale supera i 277 milioni)

Molte offerte per gli alluvionati del Piemonte sono state portate da bambini

Altre offerte per gli alluvionati del Piemonte, uno slancio generoso alimenta da otto giorni la sottoscrizione popolare aperta da «La Stampa». Stamane nei nostri uffici di Roma n. 32 sono stati versati 3 milioni 228.225 lire. Il totale generale è di 277 milioni 665.[illegible] lire. Un contributo che i nostri [illegible] tradurranno in aiuti immediati.

Tra i versamenti della mattinata citiamo mezzo milione della Presidenza, Consiglio d'amministrazione e personale dell'Istituto autonomo Case Popolari di Torino; [illegible] mila lire della Kleber Colombes Italiana e 57 mila [illegible] dipendenti della stessa società; 150 mila lire dei dipendenti della ditta Camuz di Regina Margherita. Commovente [illegible] partecipazione delle scuole. [illegible] personale direttivo, insegnante e [illegible] insegnante, alunni della media statale «66 Martiri» di Grugliasco ha inviato 225.135 lire; le medie «Fontanesi» e «Pacchiotti» hanno sottoscritto 232.600 lire, l'istituto magistrale di via Modena 101.500 lire, l'associazione studenti universitari «Raggio Verde» 60 mila lire.

Bambini delle elementari e alunni delle medie organizzano collette in classe con l'aiuto degli insegnanti. Ci inviano il denaro, accompagnano l'offerta con lettere semplici e toccanti.

Domani «La Stampa» pubblicherà l'elenco completo dei sottoscrittori di ieri e di oggi.

Oggi le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici di «La Stampa» in via Roma n. [illegible] via Marenco 32, dalle [illegible] 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

Ordinata dalla Magistratura

Un'inchiesta sulla morte del paracadutista

Saranno interrogati il pilota dell'aereo, i compagni di lancio e quanti hanno assistito da terra alla sciagura - Domani i funerali

Adriana Chiantone, 25 anni, moglie del paracadutista morto

Un'inchiesta è stata aperta, su ordine della magistratura, per accertare le [illegible] della morte di Piergiorgio Morra. Il paracadutista torinese si è schiantato al suolo ieri, sul campo di Venaria, dopo un lancio da 2000 metri. Verranno interrogati il pilota dell'aereo, i compagni di lancio e i soci dell'Aero Club [illegible] hanno assistito da terra, impotenti, alla disgrazia. Tra costoro il medico-pilota dott. Scorta che è accorso per primo ve[illegible] il [illegible] del paracadutista: Piergiorgio Mo[illegible] era [illegible] al colpo.

Il Morra, 30 anni, corso Francia 205, rappresentante di commercio, aveva al suo attivo oltre 300 lanci ed anche la vittoria in alcuni importanti [illegible] si era imposto nel concorso «Molino-Risi», svoltosi a Bolzano. Ieri, dopo alcune settimane d'inattività, causa il maltempo, era tornato sul campo di Venaria.

Cinque paracadutisti dovevano lanciarsi [illegible] 2000 metri con apertura ritardata dell'ombrello di seta. La quota da non superare «a volo libero» è, in questi casi, quella di 750 metri: scendere più [illegible] basso è un rischio gravissimo. Il Morra, sotto lo sguardo atterrito di [illegible] [illegible] persone [illegible] assistevano [illegible] lancio, è precipitato a capofitto sino a un centinaio di metri dal suolo, poi ha azionato la leva. Era troppo tardi: il paracadute è uscito subito dalla custodia [illegible] non ha avuto il tempo d'aprirsi.

La notizia della sciagura è stata portata alla giovane moglie [illegible] amici [illegible] morto, soci dell'Aero Club. La donna è scoppiata in un pianto disperato ed è svenuta tra le loro braccia. [illegible] è ripresa [illegible] tardi [illegible] non ha avuto il coraggio [illegible] dire nulla alla piccola Monica, di 4 anni, che chiedeva del papà. I funerali si svolgeranno domani.

I «gentiluomini della strada» in visita alla Fiat Mirafiori

I «gentiluomini [illegible] strada» premiati ieri al Museo dell'Automobile hanno visitato stamane la Fiat Mirafiori. Nel salone del consiglio sono stati ricevuti dall'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono e dal vice direttore generale ing. Nicolò Gioia. Successivamente i «gentiluomini» si sono recati alla Scuola centrale allievi Fiat di corso Dante e al Centro studi ricerche Fiat.

Rinviate le prove [illegible] esame d'ammissione al Magistero

Il preside della facoltà di Magistero di Roma ha reso noto ieri che il concorso di ammissione al Magistero, che doveva aver luogo domani «è rinviato in attesa di nuove regolamentazioni legislative sui criteri di accesso alla facoltà».

Come è noto, i presidi delle facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero di tutte le Università, riunitisi sabato scorso, avevano approvato un documento con il quale si chiedeva al ministro della Pubblica Istruzione la sospensione di questo esame in attesa di una nuova regolamentazione. Anche a Torino i candidati non sosterranno la prova.

L'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP)

indice una sessione [illegible]

ESAMI DI AMMISSIONE DI PRIMO GRADO

Gli esami si svolgeranno in Milano, con inizio il 18 Gennaio 1969.

Le date e le sedi delle singole prove verranno comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni [illegible] chiusura delle iscrizioni, fissata improrogabilmente per il 15 Novembre 1968.

Gli interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando [illegible] quota [illegible] lire [illegible] per ciascuna materia.

La Commissione Esami TP si riserva la facoltà [illegible] istituire sessioni in sedi diverse da [illegible] qualora [illegible] provenienza e il numero degli iscritti lo giustifichino.

La Commissione Esami TP potrà attribuire validità, in sostituzione di esami in una o più materie, [illegible] specifici titoli di studio quali diploma di laurea o il superamento di esami universitari equivalenti.

I candidati che aspirano all'esenzione dovranno segnalare [illegible] domande di iscrizione [illegible] loro eventuale condizione.

[illegible] interessati sono invitati a richiedere alla segreteria della TP, [illegible] Camperio 9, [illegible] Milano, il regolamento e i programmi [illegible] esame [illegible] il modulo [illegible] iscrizione.

Milano, 17 Ottobre [illegible]

TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari
La Commissione Esami (Carlo A. Cattaneo)

Un eroe del 15-18

Brigadiere dei carabinieri, medaglia d'oro - Gli era dedicato il corso allievi concluso ieri dal giuramento

Mille allievi carabinieri ausiliari del 18° Corso hanno giurato ieri mattina. Alla cerimonia, nel cortile della caserma Cernaia, erano presenti i familiari dei giovani, giunti da ogni parte d'Italia, e la medaglia d'oro Fedele Pizzi, [illegible] eroico combattente della Grande Guerra, al quale è [illegible] il corso, venuto appositamente da Ascoli (Cagliari) dove vive con la moglie e sei [illegible].

Dopo [illegible] Messa al campo e [illegible] discorso del comandante della Legione, ten. col. Risi, gli allievi hanno risposto «Lo giuro» alla formula [illegible] rito. E' seguita [illegible] brigadiere Pizzi, che ha ora 71 anni, non trattenere le lacrime.

La medaglia d'oro al valor militare [illegible] è stata concessa per un coraggioso episodio [illegible] cui fu protagonista durante la prima guerra [illegible]. Ecco la motivazione: «Fulgido [illegible] esempio di ardimento e valore, nella riconquistata di una importante [illegible] di piana giorno, per primo si slanciava attraverso uno stretto ponticello [illegible] prima [illegible] nemica. Benché il proprio ufficiale e tutti i compagni, da solo e con ammirevole tenacia, strisciando difendeva la posizione raggiunta dai ritorni offensivi dell'avversario, dando tempo a nostre mitragliatrici di occuparla e di affiancarsi. Ferito dolorosamente ad una mano, gridava il suo saluto in dialetto sardo al proprio capitano, suo conterraneo, giunto [illegible] posto, e continuava imperterrito a lanciare bombe con la [illegible] finché, [illegible] dolore e dalla fatica, doveste suo malgrado essere allontanato. Capo Sile, 15-16 giugno 1918».

Alle 10,30 sulla strada di Pinerolo

Attraversa senza guardare (sconvolta dalla morte del marito) ed è uccisa da un'automobile

La vittima è un'anziana contadina di Candiolo: dalla cascina andava nei campi - Investita dalla «Flavia» dell'industriale Renzo Ferrua

Un'anziana contadina, [illegible] volta [illegible] la recente morte del marito, è stata travolta e uccisa da un'auto guidata da un industriale, mentre attraver[illegible] distrattamente [illegible] statale del Sestriere.

L'incidente è avvenuto alle 10,30 [illegible] questa mattina, qualche centinaio [illegible] metri oltre il bivio di Candiolo. La vittima è Margherita Cavallero, aveva 62 anni, ed abitava alla [illegible] Ceppa in frazione Fiorita [illegible] Candiolo. La settimana scorsa un infarto [illegible] ha stroncato il marito, Giovanni Bertolo, che è stato sepolto venerdì.

La povera donna è stata duramente scossa dalla [illegible] gedia, non riusciva a [illegible] gnarsi, ha vissuto questi [illegible] assorta nel dolore.

Questa mattina era appena uscita dalla sua cascina e [illegible] attraversando la strada per raggiungere i figli al lavoro nei campi. Probabilmente era distratta. Non ha visto che la Orbassano arrivava la «Fulvia» guidata dall'industriale Renzo Ferrua, [illegible] 47 anni, abitante a Pinerolo in via Ferrabrelle, dove è proprietario della casa dolciaria «Galup». Il Ferrua è stato sorpreso dall'improvvisa comparsa della donna, ha sterzato [illegible] sulla sinistra, ma non è riuscito ad evitarla.

Margherita Cavallero, 62 [illegible]

Margherita Cavallero è stata scagliata ad una decina di metri di distanza. Morta sul colpo. Sul posto [illegible] i [illegible] indagini sono intervenuti gli agenti della polizia stradale [illegible] Torino.

★ Un operaio è [illegible] stanotte al Maria Adelaide. Si chiamava Giuseppe Marletta, 59 anni, abitante in via Susa 4. Una settimana fa, mentre percorreva [illegible] motociclista la rotonda [illegible] corso Regina Margherita angolo corso Regio [illegible], era andato a scontrarsi contro un'auto. Nell'incidente aveva riportato [illegible] [illegible] frattura alla base [illegible].

★ E' sempre gravissimo Vincenzo Gidivanazzo, l'elettromeccanico torinese vittima di un incidente d'auto ieri mattina nei pressi di Chiusa di San Michele, in Val di Susa. Nello scontro ha riportato lesioni interne, varie fratture e lo scuoiamento del capo. I medici dell'ospedale di Avigliana disperano di salvarlo.

Il Giovinazzo, che abita a Torino in via Torricelli 42, [illegible] alla guida della sua [illegible] e si dirigeva verso Susa. Sull'auto si trovava anche Maria Borra, 48 anni. Si sono scontrati frontalmente con la «Volkswagen» guidata da Hilde Rikter, 53 anni abitante a Oulx, che trasportava il marito dott. Adolf Kreiner. Nell'urto solo il Giovinazzo ha riportato ferite gravi.

I lettori ci scrivono

Sassi mal servita

[illegible] «La popolazione di Torino abitante in corso Belgio chiede una pronta interessalone presso l'azienda tranviaria. Della popolazione è oggidorno mal servita da una unica linea tranviaria: il n. 5. Le vetture fanno intervalli di almeno [illegible] quarto d'ora [illegible] dall'altra e quando arrivano sono sempre rigurgitanti.

«Ai bei tempi, quando non c'erano neppure un terzo delle case che ci sono ora (e che aumentano giorno per giorno) c'era anche la linea 17 che serviva la zona suddetta. Se non è possibile il ripristino della linea 17, non si potrebbe deviare la linea 3 e farla arrivare al capolinea di Sassi? Credo che così si [illegible] ovviare in parte alla assoluta inabitabilità di servizio esistente. Grazie».

[illegible] abitante [illegible]

Semaforo [illegible] corso Polonia

● «Parecchi semafori, specialmente quelli che si trovano non sugli incroci, ma semplicemente sull'incontro di due strade con un'altra perpendicolare, quindi con flusso da un solo lato, forse potrebbero essere sostituiti da una "stop" o da un semplice lampeggiatore. Invece un semaforo a tre luci in luogo del lampeggiatore, come è già stato segnalato da tempo su questa rubrica, è urgente e indispensabile all'incrocio di corso Marocchetti e corso Polonia: lungo gli pauroni nelle ore di punta e incidenti vari tutti i giorni. Con la nebbia, di sera, è un rischio grave avventurarsi su quello passaggio. E' [illegible] vero che, per ogni evenienza, a pochi passi [illegible] trovano il Centro traumatologico e [illegible] Mulinetto. Ringraziando per l'eventuale segnalazione a chi di dovere, con i più distinti saluti».

Norma Cellario

Un tram per il cimitero

● «Visto [illegible] l'Atm non risponde mai e invece il nuovo sindaco è real arrolle, vorrei dire [illegible] questo segno [illegible] merito di "Stampa Sera". In una città come Torino, con oltre 1 milione di abitanti, sarebbe necessaria un'altra linea per il Cimitero. Andata bene prima delle modifiche quando n'erano due linee. Il 12 e il 12, poi il 12 venne soppresso. I reclami sono stati molti ma non ascoltati. Al cimitero nei giorni festivi ci vanno quasi tutte persone anziane il giovani preferiscono la domenica e la maggioranza ha lo macchina: quelle persone devono prendere due ed anche tre trams e fare un lungo percorso a piedi per risparmiare almeno la spesa di un biglietto.

«Dato che la linea 18 tocca diverse località come la Crocetta, S. Paolo, attraversa il corso Francia all'altezza di corso Tassoni, proseguendo per il Martinetto e corso Regina Margherita, basterebbe fare deviare un "18 giustificato" per il Cimitero. Si sfollerebbe così la linea 1 sbarrata e si collocherebbero le continue lamentele del pubblico alle fermate di via Accademia Albertina, angolo via Po e via Rossini, angolo corso Regina, lamentele che sono continue e giuste.

«Non credo che il nostro nuovo sindaco si disinteressi delle richieste del pubblico come fa l'Azienda tranvie. Speriamo di no, sarebbe per noi torinesi un'altra grande delusione. Grazie se pubblicherete».

G. Paco

TEMPERATURA [illegible]

MASSIMA +10,5
MINIMA + 6,2

Il Bollettino meteorologico [illegible] mattino: temper. minima (mattutina): 3,3; ore 8: 6; press. 727; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, possibili precipitazioni, lampi. Stazionaria. Temper. a Caselle: massima 15, minima 5,4; ore 8: 7,8

Grugliasco: 30 mila abitanti

La cifra raggiunta con la nascita [illegible] quarto figlio [illegible] due coniugi siciliani - La popolazione del Comune più che raddoppiata in sette anni

Grugliasco ha raggiunto i 30 mila abitanti. La popolazione [illegible] comune della cintura di Torino è così più che raddoppiata in sette anni; il censimento del 1961 aveva contato 13.664 persone residenti in Grugliasco. La forte spinta dell'immigrazione è stato il fattore principale dell'eccezionale incremento.

Davide Coltabiano, nato il 3 novembre, è stato denunciato sabato scorso. Stamattina i calcoli dell'ufficio anagrafico del comune hanno accertato che questo bimbo è il trentamilesimo abitante [illegible] comune. Il sindaco deciderà stasera o domani, in accordo con la Giunta, quali festeggiamenti destinare al piccolo Davide.

La famiglia Coltabiano abita in via La Salle 103; è un esempio delle caratteristiche dell'attuale popolazione di Grugliasco. Essa si è ormai perfettamente inserita nella comunità grugliaschese; è immigrata da Catania nel marzo del 1964 ed i giovani sposini — il marito ha 31 anni, la moglie 30 — hanno già quattro altri figli: Salvatore di 8 anni, Angelo di 6, Anna di 4, Patrizia di 2. Questi due ultimi sono nati a Grugliasco, nell'antico borgo Rensia.

Il padre del piccolo Davide è occupato come muratore alle dipendenze di un'impresa che attualmente lavora a Frossasco.

Un altro successo nel mondo delle comunicazioni aziendali

La Duplico S.p.A. Subsidiary of APECO è lieta [illegible] invitarLa alla manifestazione che si terrà presso la propria Filiale di TORINO, Via Lamarmora 31, nei giorni 11, 12, 13 novembre dalle [illegible] 9 alle ore 19 [illegible] la presentazione in anteprima europea della NUOVISSIMA [illegible] piatrice elettrostatica [illegible] tavole

ULTRA-STAT APECO

(riproduzione a piano)

Ai signori gentilmente [illegible] verrà offerto un rinfresco

(Tel. 383-636 - 835.307)

CERUTTI

[illegible] [illegible] TUTTI

[illegible] di [illegible] 26, [illegible] 542.600, Torino

SOPRABITI ABITI CAPPOTTI

IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO

Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

VIA PO 55 - UNICA SEDE

GRANDE VENDITA AUTUNNALE

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO [illegible] [illegible] FIAT ENAL

ABRASE modelli e tinte nuovo L. 2990 - 3590 - [illegible] in più - Vera filerzola L. 3590 - 12.900 - Vero coccodrillo L. 12.900 - 18.900.

BAULI Bauletto L. 2360 - Bricolla L. 4980 - [illegible] 7890.

CARTELLE L. 980 in [illegible] - Vero cuoio L. 2001 - Zaini L. 1990 in più - Sottobraccio L. 390 - 490 - Diplomatica L. 890 - 1990 - Vitello 2090.

GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990 - 1290.

OMBRELLI misto L. 1290 - nylon Lire 1490 - Manico argento L. 3290.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1980 - Vitello Lire 3990 - Wunder L. [illegible]

PORTADOLLARI L. 590 in più - Coccodrillo L. [illegible] - Cinture [illegible] L. 490 - Coccodrillo Lire 1590.

NECESSAIRE manicure Lire 490 - [illegible] L. [illegible] - Grande L. 1890.

Questi prezzi sono indicativi [illegible] migliaia di articoli

Ingrosso prezzi ulteriormente ridotti

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche [illegible] ipoteca - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID-

Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542836 - 530443

COMUNICATO IMPORTANTE

Tutti i tappeti moderni pubblicati sulla rivista «GRAZIA» sono in vendita nei negozi **WOLMER** *di via Salbertrand 68 e corso Vittorio Emanuele 28.*

N. B. - Per indagine di mercato a chi presenterà questo avviso verrà praticato uno sconto del 10% sui pretatti tappeti.

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico [illegible]

[illegible] Roma, [illegible] - Telefono [illegible]

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25x35 di pagine 140 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 367 tavole di cui 122 a colori - Legato [illegible] tela [illegible] sopraccoperta a colori. L. [illegible]

Dapporto - Marisa per gli alluvionati

Le «girls» della rivista «Hellzap Happening» con Dapporto e la Del Frate raccolgono ogni sera offerte per la sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati

I cori al Conservatorio

Domani alle 21 al Conservatorio si svolgerà [illegible] «1° Festival di cori torinesi» indetto [illegible] «Mani Tese» in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e Problemi della Gioventù della Città di Torino.

La serata è stata organizzata, quale contributo [illegible] cori cittadine, per il reperimento dei fondi necessari [illegible] realizzazione dell'Ospedale «Città di Torino» che è in fase di costruzione in Tanzania. Parteciperanno il Coro del C.A.I. - UGET, diretto [illegible] Gilberto Zamara, la Corale Edelweiss diretta da [illegible] Ramella, «La Grangia» diretta da Angelo Agazzani e la Corale Universitaria di Torino di Roberto Goitre. I biglietti d'ingresso si possono ritirare — con versamento di offerta — presso «Mani Tese» — Corso Ferrucci 14 (tel. 787-772) e presso l'Assessorato alla Gioventù - Via Bricherasio 8.

DOVE ANDIAMO STASERA

● NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo «spaccato» di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. La stessa autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella Maggio e Nino Vingelli, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, trastolti dalla realtà che li circonda.

● HELLZAP HAPPENING (Alfieri) — Allegra mescolanza di cose vecchie e nuove nell'unico spettacolo di rivista della stagione, con Dapporto freddurista e trasformista, Bernard, De Lorenzo, il «celerino» ecc.) e Marisa Del Frate che canta, balla, recita e si spoglia. In più, belle figliole e 8 acrobati straordinari: i Freeleas.

■ LAS AMERICAS (Unione Culturale) — Poesia e musiche del folclore ispano-americano (con testi di attualità sulla situazione dell'America Latina) presentate da due giovani dell'Uruguay: Carlos Tajes e Carmen Gonzales.

[illegible]rici

■ LA [illegible] NERA [illegible]so): Gassman nella doppia parte di ladro e farabutto e di frate predicatore di maggioranza. Sono gemelli: il mascalzone, in quanto corrosiva satira [illegible] Luciano Salce, sublimerà l'ottimo Prina'ditrice Lina Gastoni.

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in [illegible] fuoco di fila [illegible] sono [illegible] da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Rita Valeri, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ DUE O TRE COSE [illegible] SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti interessanti. A colori: Marina Vlady.

★ PRUDENZA E LA FIGLIOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio della pillola (al proprio quella) con l'innocua [illegible]

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira del fotoromanzi ove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

Fantascienza

★ [illegible]) dei fumetti di J.-C. Forest, in technicolor eroico-fantastico di [illegible] Vadim con [illegible] Fonda [illegible] nell'anno 40.000 vive un'avventura di «science-[illegible]ca».

Western

★ CACCIA SENZA PIETA' (Hollywood, Statuto, Colosseo, Massaua): avventuroso a colori, novità per Torino. Le interpretano Gabriel Cattand, Raymond Lover, Christa Lang.

★ SHALAKO' (Nazionale): accordo nel film western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro Apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Luxi): violenza di odio e di sentimenti nel dramma della madre (Rita Hayworth) [illegible] due figli diversamente [illegible] (Giuliano [illegible] e Klaus Kinski). [illegible] giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

Drammatici

★ UN AFFARE DI [illegible] (Globalfilm): l'ultimo nuovo del recente cinema jugoslavo, firmato Dusan Makavejev ritrae a tutto dimensione insolita e un conflitto d'amore (due «lui» e una «lei») facendolo [illegible] da 3 esperti: un sessuologo, una ginecologa, un criminologo. Rivelazione [illegible] una nuova grande attrice: Eva Ras.

★ LA SCOGLIERA DEI DESIDERI (Doria): Hurlevento dall'anima perfida (Liz Taylor) vive in un'isola mediterranea l'ultima [illegible] avventura affascinata da [illegible] angelo della morte» ch'è Richard Burton.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli amanti di Verona s'assume una dimensione nuova, che pone l'accento sui problemi [illegible] giovani.

■ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e [illegible] Vetsera, amanti impossibili per ragion [illegible] Stato, tragicamente concludono la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, [illegible] Mason.

Documentari

★ HELGA E MICHAEL (Orfeo): l'educazione sessuale di [illegible] portata di [illegible] purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole, senza esclusione della «gallola», Ruth Gassmann è una «Helga» graziosa, con marito (attore Felix Francy) e prole.

[illegible]dosca Ruth Gassmann in [illegible] film della set[illegible]na

★ Torino — Al Teatro [illegible] Vittorio Gassman presenterà stasera lo spettacolo recital «D.K.H.C.» che si compone di testi di Dostoievski, Kafka, Beckett e Corso.

Il film del giorno

La Gastoni fra «due gemelli»

LA PECORA NERA, ■ Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Ettore Manni, Adrienne La Russa - Italiano, satirico, a colori (Cinema Corso).

Fin di otto milioni d'incasso in due giorni per La pecora nera: il film satirico all'italiana è un genere che va, come già s'era capito dal felice della mutua, che di milioni ne ha messi insieme circa 19 in 21 giorni. Va sottolineato quanto la satira colga nel segno in entrambi i casi, e come la beffa sarcastica di sghignazzate, se non di risentimenti amare, sia gradita [illegible] pubblico che [illegible] in questi film il succedaneo della defunta «rivista» a sfondo politico.

Tutta politica è l'impalcatura che regge La pecora nera: i «meccanismi» politici hanno suggerito lo spunto dei due gemelli dalo fisicamente identici, e per il resto agli antipodi: l'uno ladro, baro, truffatore e poggio, l'altro onesto, severo, bacchettone e noioso da morire (anche con Lisa Gastoni, la bella moglie). Il furbo civilmente profitta della sonnolenza con l'innesto, chè un parlamentare della maggioranza, per ovviare cedolini intralciosi in cui sono coinvolti laici e religiosi, muscrive equivoche compromessi, per le quali il nome del deputato vero fa da paravento, alias a che, per soffocare lo scandalo, si arriverà all'inevitabile sostituzione di persona. Il gemello buono è ficcato dentro a una camicia di forza; al civilmente che la sostituisce clinicamente di fatto e di diritto, è affidata una missione ufficiale all'estero.

Luciano Salce è l'ugro regista di un'opera che, per quanto corrosiva ambisca essere, non va di tanto più in là dell'arrisione contenuta nelle sue battute polemiche. Ma queste occorrono fossero [illegible] spiritose, [illegible] cautelose; così come una mappina finemente ricamata nel dosaggio degli episodi avrebbe meglio accostato il film alla sua funzione di «castigare ridendo», Gassman, povera bianca pallida e pecora nera piangente, accentua come altre [illegible] sgradevolezza [illegible] offensiva nei Tigre e nei Proletari: egli corre il pericolo, nonostante le risorse istrioniche, d'apparire monolono. Il giornalista Moltis, quale ministro smontino, schizza alla brava un personaggio verisimile, quello che si comporta sempre come se [illegible] le telecamere puntate su di lui.

a. v.

SPETTACOLI A TORINO

[illegible] E RITI [illegible]

Treni. Biglietti autom. La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».

Carignano: ore 21,15 «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultime 3 recite.

Gobetti - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21 «I Terrimoti» di Bonzwer, regia di C. Quartucci. Prenot. v. Rossini 8. I. 879.342/3.

Alfieri: Compagnia Leandro-Ferri 16,15 - 21-15.

ALFIERI
ENORME SUCCESSO DI
CARLO
DAPPORTO
MARISA
DEL [illegible]
in «HELLZAP [illegible]»
Prenotazioni solo Bellephino Teatro - Telefono 535.660

CARIGNANO
Oggi e domani ore 21,15
ULTIME 2 RECITE DI
Natale in casa Cupiello
Un grande successo comico
Da mercoledì ore 21.15
[illegible] MARTURANO
la più celebre commedia di [illegible] DE FILIPPO
Vendita biglietti Stampa 535.113

SALONE [illegible]
La FIAT «850»
sorteggiata il 10 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie VE, numero 319849
Seconda estrazione VE 32[illegible]6

Al Bagnetto (Cavaretto 2, 678.678)
Al Piarida (c. Solferino, 542,622): 21 I Crazy's, canto Silvana Del Gaudio Dancer 16.30-21 I Fevrelli. Gay [illegible] (v. Farnese 7): riposo.
Columbia Night [illegible] attrac. intern. Crazy (tel. 60.092): riposo.
[illegible] Rouge attrazioni ore 23.30 e 1,30. Italo e I Cro's.
Rouge et Noir (Moncalieri, Fréjus): 21 San Giorgio Valentina - Ristorante Dancing Tony Stella ed I Jo. Veem Voom: riposo.
Abat-jour (Sacchi [illegible], 341.025): 21.
Asylum (Valle S.): musica selected.
Baby Night (Trat. Pino, 824.252).
Bonelee (Sacchi 16, 531.328): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 517.735): 21
Lido Whisky (Moncalieri 421): 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.363): ore 21.

Danze La PERLA
Per MERCOLEDI': [illegible] tutte TANGO [illegible]
[illegible] GALLO
annuncia a grande richiesta
GIORGIO CONSOLINI
Carlo Pieragnoli
Alessandro Zappi - Giovanni Musso

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Solaibello (v. Gaito 6, 689.762): Cartolarco: sculture, incisioni.
Alla Minima personale di Bibolet (S. Carlo 125) 10-13; 16-20.
Galatea (Via 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Foglietto (via Maggini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 15): Personale di Atro.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Scultura internazionale 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Beltramin: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14-[illegible]16,30-18,3[illegible],30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astoria: «Straniami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision, Vietato anni 14.
Globino: «Un affare di cuore» Eva Ras, Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideale: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Luxi: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropoli: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof. technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in tecnic., scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Romano: «Romeo e Giulietta» tecn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Villaria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Ariston: «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anne Karina, colori. Vietato minori anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, 1, Gilbert, colori. Vietato minori anni 18. Ore 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Nemici per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, colori.
Marlo: «Deliriums technicolor, J. Reynaud. Vietato minori anni 18.
Teatro: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Assoluta 18.

Centrale-d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alessandra: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, S. Tracy, Co'eman, R. Boyer, C. Lang, tech. sc. Faro: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Fratelli: «Capriccio all'italiana» technicolor, W. Chiari, Franchi, Ingrassia.
Hollywood: «Carde senza pietà» Gabriel Cattand, Christa Lang, techn. scope. 1ª visione Torino. Ingresso L. 400. Apert. ore 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Vietato 18.
Massimo: «Mandato di uccidere» Patrick O'Neal, technicolor.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. V. 14. Apert. ore 14,30. Ult. 22,30.
Principe: «Dolce veleno» Anthony Perkins, T. Weld, colori. Viet. 18.
Statuto: «Caccia [illegible] pietà» technicolor, G. Lang.

Bianca: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor Rod Taylor.
Doria: «Tutti fratelli in trincea».
Roma: «Dio perdona, io no» techn.
Ubaldo: «Leddy alla riscossa» techn.

Alba: «Giardino delle torture» techn. Jack Palance, E. Meredith.
Apollo: «Il re fugge technicolor scope, Bob Hope, Shirley Eaton.
Edera: «Dalla Ardenne all'inferno» scope, technicolor, Curd Jurgens.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Una pistola per un vile».
Lutrario: «Edipo Re» technicolor.
Splendor: «L'uomo che visse la'morte» Peter Van Eyck, C. Parker.

Ridotto E.N.A.L.: — Adriano, Alba, Apollo, Baltio, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eden, Elisea, Fiamma, Flora, Fortino, Gialello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rex, Rosario, Solandra, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), - Teatro Alfieri, Cami, Dapporto - Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani.

★ NOVI LIGURE — Per la [illegible] stagione teatrale coordinata dal Comune e dal circolo Italsider, [illegible] alle 21,15 nel [illegible] dal Circolo [illegible] Pinvo il regista Filippo Crivelli presenterà [illegible]ly e Achille Millo in «L'amo[illegible]» e la guerra», recital di poesie e di [illegible]na.

★ Alessandria — Al Teatro Politeama questa sera la Compagnia di operetta di Elvio Calderoni presenta «Ciciliola» con Anna Benfi e Carlo Rizzo, regia dello stesso Calderoni.

cine teatro ALCIONE
OGGI
SPOGLIARELLO AD EPISODI
con
[illegible] LEANDRIS
LIA [illegible]
[illegible]
FULGOR
Canta
Vittorina
BALLETTO [illegible]
Sandro Serafini
Inoltre ognermo:
[illegible] TIGRE [illegible]
Orario ristato:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15 - 16 - 21,15

UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA IN PRIMA VISIONE PER TORINO
HOLLYWOOD • STATUTO
COLOSSEO • MASSAUA
UN'AVVENTURA APPASSIONANTE!
UN RACCONTO ESALTANTE...
IMPREVEDIBILE!
CACCIA senza PIETÀ
Technicolor - Tecniscope
CON TRE FORMIDABILI INTERPRETI
GABRIEL CATTAND - RAYMOND LOVER
CHRISTA LANG
...i servizi segreti francesi hanno scoperto l'esistenza di una rete nazionista... una sola dopo molti colpi di scena... ci scoprirà la vera faccia del capo...
[illegible] vietato l'ingresso in sala negli ultimi 10 [illegible]
BERTY FILMS [illegible]

IMMINENTE A TORINO!
«IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO»!
con la nuova produzione 1969

Dal 15 novembre al 3 dicembre
al
PALAZZO dello SPORT
TOTALMENTE RISCALDATO
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI - ORE 16 E 21
Vendita di biglietti alla cassa [illegible] CIRCO nel PALAZZO DELLO SPORT - Tel. 334.033
PREVENDITA:
Salone - [illegible] Stampa - [illegible] Roma [illegible] - Telefono 535.410

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

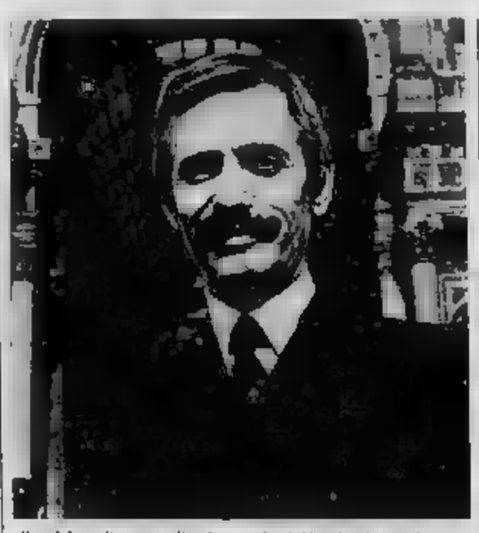
Gassman e Sordi per il Primo America-Europa sul Secondo

■ «La Grande Guerra» film di Monicelli ❷ Dopo l'inchiesta, [illegible] dibattito politico

Un film storico [illegible] *largo richiamo proposto sul Primo Canale è lo spettacolo televisivo della serata, al quale non fanno concorrenza i programmi del Secondo: inchiesta economica ed una tribuna politica d'interesse prevalentemente regionale.*

★ ★

Alle 21, sul Nazionale, verrà proiettato La Grande Guerra *del regista Mario Monicelli, pellicola selezionata per il ciclo «Momenti del cinema italiano», che si inquadra anche nelle trasmissioni per il cinquantenario di Vittorio Veneto. Realizzato nel 1959 e premiato a Venezia* [illegible] *un film-affresco che ricostruisce con fedeltà l'atmosfera del fronte Balcano nella* [illegible] *guerra 1915-18 evitando la* [illegible] *patriottarda* [illegible]*cile alla scelta dei due personaggi principali che sono la negazione dell'eroismo. Fanti* [illegible] *i fanti, il piantone Oreste Jacovacci (Alberto Sordi) un romanaccio trafficone* [illegible] *Giovanni Buzzaca (Vittorio* [illegible]*nan)* [illegible] *milanese gagliofo appena uscito di galera, strappati alle retrovie raggiungono la prima linea. Mandati con una carretta a caricare munizioni nell'imminenza* [illegible] *un attacco nel quale la loro compagnia è dissanguata, tornano in trincea il più tardi possibile. Dal processo per diserzione li salva l'improvvisa ritirata di Caporetto. Nella fuga sono naturalmente tra i primi e non sentono la* [illegible] *della pietà quando ansiani ufficiali,* [illegible] *il contabile del reggimento,* [illegible] *colpono gli sbandati e li portano animosamente al contrattacco per fermare l'avanzata degli* [illegible]*.*



Il celebre direttore d'orchestra Paul Mauriat ha registrato a Milano [illegible] show con [illegible] ultimi successi della cantante

Catturati dal nemico in [illegible] *fienile dell'Oltrepiave, dove si erano nascosti e scambiati per spie, potrebbero evitare la fucilazione rivelando* [illegible] *il sono i punti di resistenza della debole linea di difesa italiana. Dopo qualche tentennamento i due decidono* [illegible] *mantenersi leali e sottoscrivono, con l'ostinato silenzio, la loro condanna a morte, riscattando così un passato di codardia.*

Nella corale vicenda [illegible] *sono molte umanissime figure: quella del ten. Gallina (Romolo Valli), del soldato Bordin (Folco Lulli), del cappellano don Bonaglia (Bernard Blier); Silvana Mangano nella parte della prostituta Costantina fornisce una delle sue interpretazioni migliori.*

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, terza puntata dell'inchiesta comparativa America-Europa *di Paolo Giorgino e Luciano Ricci. Il discorso, già avviato sul piano economico, affronta* [illegible] *il problema della con*[illegible]*vivenza nella sua pratica attuazione e* [illegible] *l'ha concepito in sede universitaria. Una breve parte storica rievocherà le tappe del Piano Marshall. E' stato inoltre ripreso una lezione* [illegible] *«management»* [illegible] *la «Columbia University», nei corsi della quale vengono illustrate le* [illegible] *tecniche per il lancio d'un prodotto sul mercato.*

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Notiziario, documentario, comica (Tv dei ragazzi)
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La grande [illegible], film di Monicelli con Sordi e Gassman.
23,10: Prima visione.
23,23: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: America - Europa (3ª puntata).
22,15: Dibattito tra i partiti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 10,55: Africa - 20,40: Winston Churchill - 21,05: Enciclopedia Tv - 22,15: Il teatro Nero di Praga.

[illegible]

PRIMO CANALE — Ore 11: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Morte di un commesso viaggiatore, dramma di A. Miller [illegible] Paolo Stoppa - 22,35: Documentario - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Contastampa.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
[illegible]4 Lettera aperta	13,50 Giornale radio	16,30 Musiche di Beethoven
12,42 Punto e virgola	13,35 Io e il mio amico Bobby	[illegible],15 «Moverling» Musica di B. Giuranna
13,00 Giornale radio	14,00 Cantautomobile	17,00 Le opinioni degli altri
13,15 Hit Parade	14,05 Juke-box	17,10 Conversazione
13,45 L. Stungiorgi al pianoforte	14,20 Giornale radio	17,20 Corso di francese
14,00 Hootenanl	14,35 Tavolozza musicale	17,45 Musiche di Stamitz
15,00 Giornale radio	15,15 Scienza	18,00 Notizie del Terzo
15,45 Canzoni	15,35 Canzoni napoletane	18,15 Quadrante economico
16,00 Sorella radio	16,00 Cantoni	18,30 Musica leggera
16,20 Piacevole ascolto	16,30 Notiziario	18,45 Piccolo pianeta
17,00 Giornale radio	16,35 Enciclopedia musicale	19,15 Concerto serale
17,05 Corso di [illegible]	17,10 Pattinatissima	20,30 «Nostra casa disattenda» di G. Bandini
17,10 Per voi giovani	17,30 Notiziario	21,30 [illegible]ne di Bach
18,35 L'approdo	18,00 Aperitivo in musica	22,00 Giornale del Terzo
19,05 Sui nostri mercati	18,30 Notiziario	22,30 La musica, oggi
19,15 «Il duello»	19,00 Dischi volanti	23,00 Rivista delle riviste
19,30 Luna-park	19,20 Radiosera	
20,00 Giornale radio	20,00 Il mondo dell'opera	
20,25 Il convegno dei cinque	21,00 Italia che lavora	
21,00 Concerto	21,10 Il contestuno	
22,10 Musica leggera	21,00 Giornale radio	
22,20 Poltronissima	22,10 Il Gambero	
23,00 Al Parlamento Giornale radio	22,40 Canzoni	
	23,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle [illegible] sul Nazionale va in onda il «Convegno [illegible] Cinque», presieduto da Vincenzo Apicella, sul tema «Come i risparmiatori possono dare un impulso più diretto ed efficace allo sviluppo economico». Parteciperanno alla discussione Ercole Bonacina, Livio Magnani, Maurizio Ferdenzi e Gianni Pasquarelli.

Sarà [illegible] cow-boy in «L'alba si tinge di rosso»

Franciosa: «Solo noi sappiamo fare i western»

Hollywood, lunedì sera.

Anthony Franciosa festeggia il 40° compleanno sul set. Sta interpretando [illegible] la regia di James Goldstone un *western* che riporterà lo spettatore nel cuore del tradizionale e mitico filone americano (quello, per intenderci, legato a titoli come *Il fiume rosso, Sfida infernale, L'uomo di Laramie, Vento di terre lontane*, ecc.).

E' Anthony Franciosa stesso a precisarlo: *«Gemmo festeggia le proprie ricorrenze come crede. C'è chi* [illegible] *una torta* [illegible] *tante candeline a chi,* [illegible] *me, vuole fare un film che* [illegible] *soddisfi intimamente».* [illegible] Intitolo *Quando l'alba si tinge* [illegible] *rosso* questa [illegible] pellicola [illegible] *cow-boy*: e racconta ancora una volta l'affascinante motivo della prateria e dei suoi uomini soliari e [illegible] tselvatichiti, a contatto [illegible] progresso rappresentato [illegible] co[illegible] [illegible] [illegible] fornita a dai pali [illegible] linee telegrafiche. John Ford girò [illegible] capolavori [illegible] un argomento [illegible] uno, quando il cinema ancora non sapeva parlare: qualche anziano lettore avrà ancora nella memoria l'epica lotta scatenata per imporre al mandriani il passaggio sulle loro terre del treno, definito *il cavallo d'acciaio.*

Qui [illegible] pare di prepotenza il motivo della mandria di bovini che furono per lunghi anni la vera ricchezza della prima America agricola. Gamon, come si chiama nel [illegible] Anthony Franciosa, è un [illegible] cavaliere [illegible] prateria [illegible] giornia, dopo avern vissuto clandestinamente [illegible] di un trono, salva la vita a un suo pari saldando con lui un patto d'amicizia. [illegible] si trovano nella fattoria di una ricca [illegible] piacente (Beth, interpretata da Susan Oliver) all'arrivo di mille capi di [illegible]be.

«Il vero film western è questo — dice Anthony Franciosa con una punta di polemica —. *Un cinema* [illegible] *scevro nell'autentico passato degli Stati* [illegible]*ti».*

p. k.

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

8,35 Corso di inglese
9,10 Musica stop
9,37 Pari e dispari
9,50 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,20 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
13,15 Adriano Club
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di civiltà
16 — Gulliver '68
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,10 Per voi giovani
18,10 Sui nostri mercati
18,15 « Il duello »
19,30 Luna-park
20 — Giornalegio
20,15 «L'assedio di Corinto»
21,30 Musica leggera

MERCOLEDI'

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,20 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,31 Si o no
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Il contestone
14,45 Zibaldone italiano
15,25 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
18 — Bim, bum, bum
18,30 Cantano D. Moretti e Al Bano
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,10 Sui nostri mercati
18,15 « Il duello »
18,30 Luna park
20,15 « L'arte di Giufà »
21,25 Musica leggera
21,45 Concerto
23,45 Peppino Principe alla fisarmonica

GIOVEDI'

6,35 Corso di francese
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,20 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radiosciuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,20 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Il contestone
14,45 Zibaldone italiano
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
18 — Dì qua, dì là dal Piave
18,30 Cinque rose per Mannaiuola
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,10 Sui nostri mercati
18,15 « Il duello »
18,30 Luna park
20,15 Operetta
21 — Tribuna politica
22 — Concerto
22,35 Musica leggera

VENERDI'

6,35 Corso di inglese
Musica leggera
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,05 Colonna musicale
10,35 La musica
11,30 Artisti lirici
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Appuntamento con M. Ranieri
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Dischi
16 — Il ginnasio
18,30 Musiche dal Sud America
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,15 « Il duello »
19,30 Luna-park
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
22,55 Intervallo musicale
23,15 Parliamo di spettacolo
23,35 Chitarra fantasia

SABATO

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna, oggi
9,05 Il quando del disco
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,20 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,53 Giorno per giorno
13,15 Ponte radio
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Le nuove canzoni
15 — Programma per i ragazzi
18,40 Jazz jockey
17 — Lotto
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Panorama di orchestre
18,03 Gran varietà Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi.
20,15 Gli ibernati
21 — Il sofà della musica
22,20 Musiche di compositori italiani

DOMENICA

8,30 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,35 Le ore della musica
11,40 Il circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Giallo e nero
13,26 Cantare
14 — Mudinrama
14,30 Count down
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto sinfonico
18,30 Intermezzo musicale
20,20 Ballo quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Musiche cinematografiche di Beethoven
23,13 Cori
23 — Questo campionato di calcio - I programmi di domani

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per causa di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,40 Maria Monti
8,45 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Canzoni
10,40 Linea diretta
11,35 Conversazione
11,45 Canzoni
12 — Il canzoniere
14,05 Juke-box
14,48 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,15 Grandi violinisti
15 — Formidinna
16,35 La donna nella musica
17 — Buon viaggio
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
20 — Oriente-Esperanto
21 — Voce dei lavoratori
21,15 « Il sesto atto della signora delle camelie »
22,10 Il canzoniere
23,00 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera

MERCOLEDI'

7,43 A tempo di musica
8,40 Maria Monti
8,45 Orchestre varie
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,40 Corrado fermo posta
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
13,35 La vostra staffa
14,45 Dischi
15 — Musici scelti
15,15 Giovani esecutori
15,37 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16,35 La guerra delle mode
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
17,25 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete la parola
20 — Non si apra
senza cravatta
20,45 Canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Concerto jazz
22,10 Al vostro servizio
22,40 Canzoni
23,15 Musica leggera

GIOVEDI'

6 — Primi di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,45 Maria Monti
8,45 Orchestra varia
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Stasi, la divina imperatrice
10,15 Jazz panorama
10,40 Seconda Lei
11,41 Canzoni
12,10 Musica leggera
12,20 Regionali
15 — Dischi
15,15 Cantanti lirici
16,35 La donna
17 — Buon viaggio
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Punto e virgola
20 — Pentatlogo
20,10 Anni folli
21 — Italia che lavora
21,10 Musica leggera
22,10 Intercalantente tra
23 — Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,45 Maria Monti
8,45 Orchestra varia
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Stasi, la divina imperatrice
10,15 Jazz panorama
10,40 Seconda Lei
11,41 Canzoni
12,10 Musica leggera
12,20 Regionali
13,35 Il sensalitolo
14,45 Amici del disco
15 — Canzoni
15,15 Grandi pianisti
16 — Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Club degli ospiti
20 — Chiaroo
20,15 Passaporto
21,10 Nulo oggi
22,40 Canzoni
23,15 Musica leggera

SABATO

7,43 Ribaltone a tempo di musica
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10 — Ruote e motori
10,15 Le nuove canzoni
10,40 Balla quadri
11,35 La nostra casa
12 — Il 880067 - Selezione
13 — Invertebrati: Artropodi con Adriana Asti
13,35 Dischi d'oro
14 — Consonanza 1968
14,45 Canzoni
15 — Rapsodia
16,35 Cori Italiani
17,10 Inchiesta
17,30 Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Aperitivo in musica
18,55 Soi nostri mercati
19 — Il motivo del motivo
20,01 La moca
20,20 Programma leggero
21,10 Ribalta di replica e soggetto
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera

DOMENICA

8 — Buongiorno, domenica
7,40 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
9,18 Pari e dispari
9,43 Laura Adani
9,45 Il giornale delle donne
9,26 Gran varietà
11 — Le canzoni della domenica
13,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13,35 Paese mio
14,30 Voci del mondo
15,45 La corrida
16,35 Domenica sport
18,45 Il grammofono
17 — Letteratura
21,30 Canzonissima
22,18 Paese mio
22,45 Trio di jazz
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI saranno trasmessi per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 per il SECONDO PROGRAMMA (gazz ore, dalle 8,30 alle 18,30 ogni 30 e alle 24 per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

9,30 Radiocuscia
10 — Musiche di Reiche
10,45 Ciaikowski
11,25 Boccherini
12,05 Recital
14,30 Pagine da « L'infedeltà delusa »
15,30 Debussy
16,30 Compositori
17,45 Musiche di Smetana
18,20 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Musica fuori schema
22,40 Rivista

MERCOLEDI'

10 — Musiche operistiche
12,20 Musiche di Vivaldi
13,05 Concerto pianistico
15,30 Rachmaninov
15,50 Schubert
17,20 Corso di tedesco
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — Celebrazioni rossiniane
22,30 La letteratura della 2ª guerra mondiale
23 — Hindemith
23,20 Rivista

GIOVEDI'

10 — Musiche di Beethoven
11,15 Ritratto d'autore
12,20 Musiche di Dessau
13 — Antologia di interpreti
14,45 Musiche di Malipiero
15,30 Ouvrier del disco
16,10 Musiche di Stamic
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di liberi
18,20 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,20 In Italia e all'estero
20,23 « Ridolfo ». Al termine: Conversazione

VENERDI'

10 — Musiche pianistiche
12,05 Concerto sinfonico
15,10 Musiche di Cimarosa
15,30 Rimski-Korsakov
16,38 Persoi
17,20 Corso di inglese
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — Poesia e musica
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
23,00 Poesia nel mondo

SABATO

10 — Musiche di Caldara
10,40 Musiche di Couperin
11 — Antologia di interpreti
12,55 Musiche di Respighi
14,15 Orfeo ed Euridice
17,45 Programma musicale
18,20 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,35 Divagazioni musicali
20,40 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis
22,30 Heim. Un atto di Hans Michelsen
23,35 Rivista delle riviste

DOMENICA

9,45 Programma musicale
11 — Concerto operistico
13 — Interpretazioni celebri
14,26 G. Donizetti
15,30 Nostra casa dicembre
16,30 Musica sera
17,20 Piace de l'Etoile
18,20 Musica leggera
18,45 Orlando Furioso
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
22,20 Kretzlerana
23,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani

Anno 100 - Numero 255

STAMPA SERA

Settimana radio TV

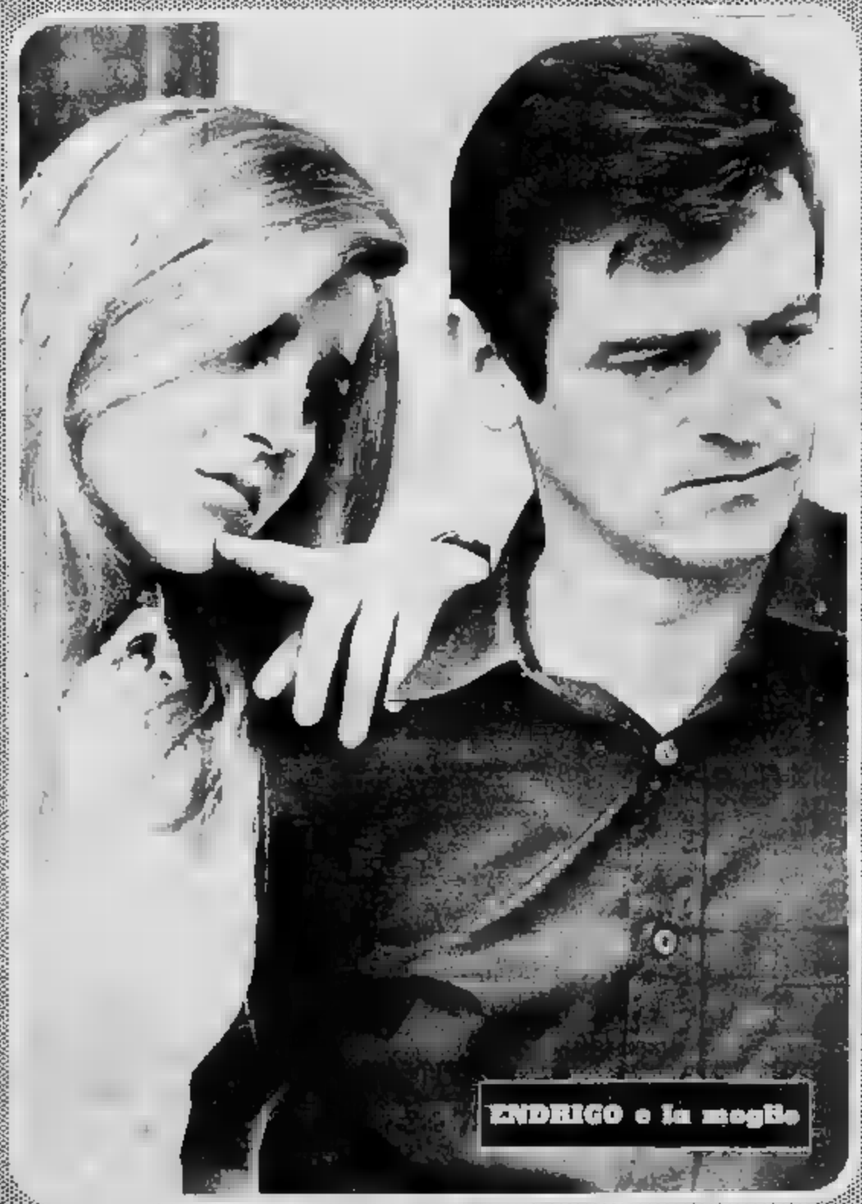
CONTROCANALE di Ugo

Musica proibita

Passano gli anni e il jazz continua a essere la musica proibita. Attorno al '30, bambino, ne sentivo parlare come di un prodotto demoniaco che emanasse bagliori d'inferno e odore di zolfo; uno zio dabbene mi spiegò che lo suonavano i negri vietati nei locali malfamati di New Orleans, « il popolo da cui è nato il jazz — vi scrivono sui giornali fascisti — è, ovviamente, un popolo inferiore ». Allora era una passione di pochi e quei pochi avevano il fare circospetto di congiurati.

Nel dopoguerra parve che s'aprisse in Italia l'epoca d'oro del jazz. Ricordate Umiliani, Eraldo Volonté, Trocchi, lo stesso Kramer, Nunzio Rotondo, Basso, Valdambrini, Fazzolta, Mastelli, Cerri? Per un attimo — solo per un attimo — vi pensò che il jazz potesse diventare popolare. Ma « Vola, colomba, vola » prevalse e il jazz tornò in quarantena.

Anche la Tv lo evita quanto più le è possibile. Una propensione storia del jazz o pianistè non è mai stata realizzata. Le riprese di jam-sessions sono rarissime. E se fossisti di valore campeggiano saltuariamente, quasi di nascosto, sul video, è per fare della musica commerciale, o addirittura caricaturale, come Pezzolla nel melancolico « Giochiamo agli anni Trenta ». D'altra parte, se è vero che il jazz è l'unica musica autentica del nostro tempo, è anche vero che chi vuol vivere di puro jazz è destinato a morire di fame.



PERSONAGGI di Mirella APPIOTTI

BASSEY

Shirley Bassey è figlia di una inglese e di un marinaio negro del Ghana. Quasi ancora bambina lavorava in fabbrica ad attaccare etichette sui barattoli di vernice. Viaggiava adesso con lei, un direttore d'orchestra, un batterista, una segretaria. Ama la ricchezza con la gioia furiosa dei poveri, le sue sfide al mondo bene organizzato è stata di presentarsi semivestita ad un « gala » della regina Elisabetta e di interrompere improvvisamente la carriera, qualche anno fa, per tornare a casa a lavare i piatti.

Ha una bellezza irregolare, un po' cupa. La sua voce è dura, aggressiva, talvolta persino sgradevole. Non è una vera interprete di jazz, ma ai blues si richiama quasi sempre il suo stile. All'inizio cantava con una violenza simile alla disperazione per coprire, nelle sale di periferia, le urla degli ubriachi. Nei grandi teatri e alla tv resta ancora la naturale forza del suo sangue.

La scorsa settimana a « Canzonissima » c'erano in pista i colleghi-concorrenti italiani: aggraziati, lisci, un po' fessi. Lei, in grano, era tesa, il trucco sfatto e gli occhi pesti; sudava e quasi piangeva: capirono subito di essere stati battuti. Miranda Martino, bella, dall'ingula d'oro, nascose il viso tra le mani, per non vedere.

Tutti i programmi dal 12 al 17 novembre

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Sarà regina accanto a Cromwell

Il regista Vittorio Cottafavi ha risolto l'ultima incertezza per il cast di Cromwell, un originale televisivo della nuova serie «I giorni della storia»: l'attrice francese Mireille Granelli sarà la regina d'Inghilterra, moglie di Carlo I. Protagonista è Sergio Fantoni che ha già iniziato le riprese, destinate a concludersi in settimana affinché il programma sia pronto per la trasmissione a fine mese o al massimo entro i primi giorni di dicembre.

007 della Restaurazione

La Tv ha recentemente acquistato una serie poliziesca in sei episodi firmata da George Neveux, il quale ha preso lo spunto dal soggetto dal «fondatore» della polizia francese, Francois Vidocq, vissuto in Francia negli anni del primo Impero e della Restaurazione. Vidocq, condannato ingiustamente per colpa di una falsa testimonianza, si ribellò e si rese celebre per le sue evasioni.

I registi difficili

Cinque registi difficili che occupano un posto di rilievo nella storia del cinema, saranno presentati prossimamente in un ciclo alla sera del sabato sul Secondo Canale. I loro nomi sono: Dziga Vertov, asserviore del cinema-verità; Vsevolod Pudovkin («La madre»); Buñuel, Satyajit Ray, che ■ mostrato con «Aparajito» il vero volto dell'India e Ichikawa («L'arpa birmana»).

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Il pianeta Terra»
13 — CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo:
Le avventure di Foo-Foo:
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore dei continenti
Panorama d'Africa
Presentano Cecilia Todeschini e A. La Raina
b) Ragazzi all'aria
Avventure nella foresta canadese
«Spericolati nella bufera»
Telefilm
18,45 LA FEDE, OGGI e
Posta di Padre Mariano
19,15 SAPERE
«Questa nostra Italia»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — DA O'NEILL A MILLER
Venti anni di teatro americano
a cura di Federico Zardi
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller
2ª parte con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Umberto Orsini, Antonio Casagrande, Roberto Rizzi, Mario Carotenuto, Mario Pisu, Mila Vannucci
22,35 BALLATA IRLANDESE
Documentario
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
con Enza Sampò
22,15 CANTASTAMPA
Presentano Corrado e Fernanda Carpi (registrazione)

IL MEGLIO DI STASERA

● *ARTHUR MILLER è ancora alla ribalta del ciclo «Venti anni di teatro americano». La prima parte del suo dramma «Morte di un commesso viaggiatore» fu trasmessa domenica.*

● *L'AZIONE si svolge nella casa di Willy Loman, anziano rappresentante di commercio i cui guadagni non permettono alla famiglia il tenore di vita desiderato. Il lavoro logorante l'incomprensione dei congiunti, pongono continuamente Loman davanti all'immagine del suo fallimento. Il dramma fatto 21 sul Primo Canale) si conclude con il suicidio che risolverà le difficoltà economiche della famiglia con l'incasso del cospicuo premio di assicurazione. Con la morte il protagonista riacquista il prestigio e l'affetto della piccola comunità.*

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«I popoli primitivi»
13 — INCONTRI AL NORD
di Virgilio Sabel e Paolo Cavallina (5ª puntata)
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIÒ
Presentano Nino Fuscagni, Lucia Scalera, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di M. Curti Gialdino
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 TV DEI RAGAZZI
I FIGLI DEL DESERTO
film con Stan Laurel e Oliver Hardy
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
«Scienza: Leonardo»
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
Consulenza di N. Papafava
1) Caporetto
Un programma di Alberto Caldana
22,15 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA
INGMAR BERGMAN (VII)
a cura di Gian Luigi Rondi
«Luci d'inverno»
film con Gunnar Björnstrand, Ingrid Thulin, Max von Sydow.
22,45 BARRAULT METTE IN SCENA, documentario

Gunnel Lindblom, attrice del film di Bergman «Luci d'inverno»

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Cinema e società in Italia
13 — IL MONDO IN TRENO
Bagdad, documentario
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
«Il ritorno degli animali»
(Stampella scrittore)
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di V. Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 TV DEI RAGAZZI
TELESET, cinegiornale
18,45 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA
19,15 SAPERE
«Questa nostra Italia»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
(con un rappresentante dell'Imsi)
22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda
«Il caso Montani»

● LA TRAMA — *Due sono le persone che compaiono davanti al giudice Fontani. Si tratta di Lydia Simongini e Magda Mojtani. L'episodio di cui sono protagoniste risale a due anni prima, cioè quando la giovane Rosalia, sorella di Magda, venne trovata uccisa da un'iniezione*

22 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale. 1ª puntata: Si parte. Testo di Luigi Chiarini con Paola Pitagora, Graziella Granata e Patrizia Valturri
22,25 ZOOM
Settimanale di attualità

Paola Pitagora torna sul video sotto la rubrica «Il giro del mondo»

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Le grandi religioni»
(replica)
13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
13,30 TELEGIORNALE
17 — LANTERNA MAGICA
Presenta Emanuela Pallini
17,30 TELEGIORNALE
■ del pomeriggio
17,45 TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
■ ■ Pietro Gulda
■ di M. Scaglione
b) Paly in Portogallo
«La luna», telefilm
18,45 CONCERTO DELLA «CAPPELLA MONACENSIS»
Musica sacra
19,15 SAPERE
Filosofia: Max Weber
19,45 ■
■ ITALIANE
■GI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — FACCIA A FACCIA
a cura di Aldo Falivena
22 — CARAVELLA DEI SUCCESSI
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK HOLMES
«L'ultimo dei Baskerville» (1ª puntata), con Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Paolo Carlini, A. M. Ockermann
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
Presenta M. Guzzinati

IL MEGLIO DI STASERA

● SHERLOCK HOLMES *(alle 21,15 sul Secondo) inizia un'altra avventura: «L'ultimo dei Baskerville» tratto ■ romanzo di Conan Doyle. Nando Gazzolo è ■ celebre poliziotto, Gianni Bonagura, il suo fido Watson.*

● LA TRAMA: *ancora un antico castello della provincia inglese. Sul maniero grava un'antica leggenda di mistero. Rispondendo a un invito di Sir Charles, discendente dell'aristocratico famiglia Baskerville, Holmes si reca da lui. Ma al suo arrivo il baronetto è deceduto durante una solitaria passeggiata nel parco. In tre episodi, il poliziotto risolverà l'enigma.*

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Le ore dell'uomo»
13 — OGGI LE COMICHE
Ospiti inattesi
di Conan Doyle (1ª puntata), con Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Paolo Carlini, A. M. Ockermann
Le avventure di Romeo
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIÒ
Presentano Nino Fuscagni, Lucia Scalera, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di M. Curti Gialdino
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1966
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
conversazione religiosa di Don Franco Peradotto
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA '66
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Produttore esecutivo
Guido Sacerdoto
Regia di Antonello Falqui
23,15 LINEA CONTRO LINEA
a cura di Giulio Macchi
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1966
a cura di Gastone Favero
Lucio Piccolo
23,15 LA COSCIENZA DI ZENO
(1ª puntata), con Alberto Lionello. (Replica)

IL MEGLIO DI STASERA

● CANZONISSIMA è ■ *show* abbinato alla Lotteria di Capodanno: grande richiamo per i telespettatori. Con Mina, Walter Chiari e Panelli appariranno i sei cantanti in gara, ultimo gruppo del «primo round». Aurelio Fierro «'A pizza», Louiselle «Il cacciatore», Al Bano «Nel sole», Umberto Bindi «Il nostro concerto», Milva «Little man», Don Backy «Canzone».

■ INCONTRO con il poeta siciliano Lucio Piccolo (alle 21,15 sul Secondo) per chi non ama le canzoni. E' un artista singolare che vive appartato a Capo d'Orlando, tra Messina e Palermo. Come accadde per il cugino Tomasi di Lampedusa, anche Piccolo ha conosciuto tardivamente la fama.

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
13,30 TELEGIORNALE
14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
a cura di Renato Vertunni
15 — GINNASTICA - IPPICA
17,45 ARRIVANO I NOSTRI
«Domenica in allegria»
con Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
18,02 CHE DOMENICA AMICI!
Presenta Raffaele Pisu, con Carmen Villani e Ric e Gian
Orch. diretta da G. Kramer
18 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
19,10 CALCIO: Cronaca registrata (un tempo) ■ una ■
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
«L'affare Dreyfus»
(1ª parte), con Vincenza De Toma, Tino Bianchi, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Renzo Giovampietro, Roldano Lupi e Alberto Lupo
22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
Edizione della ■

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
«Una buona mira», telefilm
22,05 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
(2ª edizione)
23,05 PROSSIMAMENTE

Renata, una delle due vallette di Pippo Baudo in «Settevoci»

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: «Mattinodo r. - 18,10: Telegiornale - 19,30: Cosa di tedesco - 19,35: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Gilberi Mcaud - 22: Un'ora con Marcuse - 23: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18: Il Saltimartino - 18,20: La caccia in Cecoslovacchia e in Spagna - 18,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il teatro del circo - 21,30: Lussemburgo - 22,20: Jazz scena Usa - 22,45: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Il fabbro Rinaldo - 19,50: La scuola del mestiere - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il segno - 21,30: Mille mesi - 22,10: Incontro all'Aja e case» - 22: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18,45: La cinq e six des jeunes - 18,15: Per i piccoli - 18,40: Cosa di tedesco - 19,20: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: 17 polizia! - 20,45: Il regionale - 21,05: Il mondo di Pirandello - 22: Telegiornale

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 16: Concerto e altro - 17: Lussemburgo - 17,55: L'assalto dei fiaschetteros - 18,20: Dalle fantasie allo schermo - 19,10: Telegiornale - 19,20: La vita degli indiani quattromilacinque - 19,30: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati - 20,20 Telegiornale - 20,40: La fortuna è bionda - 23,15: Sport - 22,50: Telegiornale.

DOMENICA Ore 11: ■ - 13,15: Un'ora per voi (lavoratori italiani) - 15,20: Per i piccini - 16,50: Enciclopedia del mare - 17,50: Telegiornale - 17,55: Sport - 19,10: Musica - 19,45: Conversazione religiosa - 19,55 Settegiorni - 20,15: Telegiornale - 20,25: Film - 22,10: Sport - 22,50: Telegiornale - Chiusura dei programmi.

TELENOTIZIE

● *CARMEN VILLANI ha iniziato il nuovo spettacolo televisivo «Che domenica, amici!». La sigla musicale di Castellano-Pipolo-Kramer, che ■ intitola con un numero di telefono, «Trenta-02-33 a», è interpretata da Carmen con squisitezza vocale. Il disco relativo porta sull'altra facciata «Quella strada lì», dei medesimi autori.*

● *CLIFF RICHARD interpreta con successo in Inghilterra «Marionna» di Sergio Endrigo. La canzone, che non aveva avuto in primavera all'Eurovisione il suo giusto riconoscimento, è in questo autunno frequentemente trasmessa dalla Radio inglese e sta salendo nelle classifiche di vendita.*

● *GINO BRAMIERI sarà protagonista di uno «sceneggiato» a puntate sulla vita di Gioacchino Rossini. Ancora Bramieri porterà sui teleschermi (quando ci sarà la tv a colori) la pochade La vie di Carlo.*

● *ACHILLE MILLO, Lucia Catullo, Ivo Garrani, Glauco Onorato, Renato De Carmine sono gli interpreti principali di una commedia televisiva di lavorazione a Roma: La guerra non è finita.*

● *CARLA MACELLONI, la simpatica attrice di prosa, si è separata dal marito Lelio Vianello, impresario teatrale, dopo dieci anni di un'unione che era sembrata tra le più serene e felici del mondo dello spettacolo. I due hanno una bambina: ora dovrà occuparsene il tribunale.*

● *CARLO PONTI produrrà per la tv italiana una serie di opere di Shakespeare ambientate in Italia: Il mercante di Venezia, Otello, Giulietta e Romeo e altre.*

Anno 100 · Numero 255 STAMPA SERA Lunedì 11 - Martedì 12 Novembre 1966

La beffa di due «nonnini-goal» ferma la rincorsa dei bianconeri

Juventus, il Milan è a 3 punti

Domenica il «derby»

I tifosi si attendevano molto da questa partita: erano in sessantamila allo Stadio Comunale, a parte il richiamo che oggi può suscitare nella folla il Cagliari con i suoi «nonnini-goal», tutta la loro attenzione era rivolta esclusivamente alla Juventus. La squadra di Herrera migliorato il gioco, era in grado anche di dare spettacolo, sussistevano tutte le premesse perché, finalmente, potesse fare anche dei goal. Per questo, pur avendo giocato abbastanza bene, la sconfitta pesa di più, sa di beffa. Due goal in contropiede sono stati sufficienti a far sì che la Juventus si trovasse in condizione di non saper più reagire, e Scopigno, da tecnico intelligente qual è, ha capito perfettamente la situazione sfruttandola a suo favore.

Resta la considerazione che le occasioni sciupate dai bianconeri nella loro ricerca del pareggio sono state troppo numerose. Come è possibile che un attacco che può avvalersi di Anastasi, Haller, Zigoni, Benetti, perdere tante occasioni favorevoli?

Adesso siamo arrivati alla settimana che precede il «derby» con il Torino. In questi giorni le discussioni fioriscono più animate, i tifosi attendono con ansia questa partita ed anche i giocatori vengono contagiati da questa atmosfera tutta particolare. Juventus e Torino si trovano ambedue nella posizione di chi assolutamente non può nulla concedere: i granata perché stanno gradatamente scivolando verso una pericolosa posizione in classifica, i bianconeri perché devono iniziare ancora e stanno stentando assai, la loro rincorsa verso la posizione da primato.

RADIOGRAFIA DI UNA SCONFITTA CHE BRUCIA

Il «no» di Albertosi ad Anastasi

Uno dei goals falliti: Anastasi tira, Albertosi è fortunosamente sulla traiettoria della palla

Anzolin: tre tiri, due goals

Una sconfitta, quella della Juventus, che ha sapore di beffa. Eppure la componente maggiore non è la casualità e neppure la sfortuna. Riandiamo la gara nei suoi elementi essenziali e decisivi. Heriberto Herrera ha azzeccato la tattica di gioco nel primo tempo, ma nella ripresa Scopigno la ha annullato con una mossa da autentico giocatore di scacchi. Nella prima parte Salvadore era su Riva, Niccolai su Boninsegna: due uomini in forma e attenti sui due più pericolosi attaccanti del campionato. Gli accoppiamenti a centrocampo erano: Leoncini-Nenè, Del Sol-Brugnera, Benetti-Greatti, Haller-Cera, Castano e Longo erano i «liberi» delle squadre. E ancora: Favalli era controllato da Longoni, Anastasi da Niccolai, Zigoni da Martiradonica.

Queste disposizioni tattiche avevano permesso alla Juventus di sviluppare una notevole mole di azioni offensive che l'hanno portata al goal (Haller al 7') e poi a tenere costantemente sotto pressione la difesa del Cagliari. Il pareggio di Riva (33') favorito da un'incertezza di Anzolin, la permanenza di Cagliari di Sargentini ed ecco un maggiore controllo della situazione. E a questo punto che Scopigno (il «filosofo») ha richiamato indietro Nenè mettendolo alle costole di Haller. L'utilità di questo accorgimento si è manifestata con evidente rilievo nel secondo tempo: Nenè ha bloccato letteralmente Haller e, al tempo stesso, è diventato il perno di tutto l'impianto difensivo del Cagliari. Ad Heriberto Herrera, in queste condizioni, non rimaneva che attuare una contromossa. Non l'ha fatta, e il Cagliari, in contropiede, ha segnato ancora il vicentino Boninsegna, pronto a sfruttare qualsiasi occasione gli venisse offerta.

Tutti i successivi attacchi per passare attraverso un «muro» di difensori a ristabilire almeno una situazione di equilibrio sono stati così sterili.

Un «filosofo» sulla via di Herrera

La condizione atletica dei giocatori bianconeri è fuori discussione. Anche Haller, l'uomo che era in maggiore ritardo nella preparazione, ieri ha dimostrato di aver ritrovato la via della forma migliore. Eppure, una squadra fisicamente ben impostata non riesce ancora ad esprimere la sua reale forza ed il suo indubbio valore. La difesa stenta ad organizzarsi come nel passato: il centro campo è tuttora la fase d'assestamento; l'attacco, a parte l'imprevedibile Anastasi (ieri però letteralmente chiuso dai difensori cagliaritani) in area avversaria perde la concentrazione e la precisione del tiro. Non si può restringere su tutta una serie di occasioni fallite: se queste si limitassero a una o due, ciò sarebbe accettabile. Quando si moltiplicano, allora è sulla questione di sfortuna.

L'incertezza di Anzolin ha avuto un peso determinante: tre tiri a rete, due goal. Ma su questi due reti pesano anche le «disattenzioni» di Salvadore e Niccolai, nonché di Castano. Che Riva e Boninsegna, «nonnini-goal», dovessero essere controllati e neutralizzati da difensori costantemente lucidi, era ovvio e logico in partenza. Tuttavia si doveva prevedere un'alternativa per impedire che in fase di contropiede, cioè nei momenti in cui maggiore si rivela la pericolosità dei due attaccanti del Cagliari, l'azione di Riva e Boninsegna fosse decisiva.

A Benetti si rivede concedere l'attenuante di un graduale inserimento in un gioco diverso da quello cui era abituato nel Palermo. Anche ieri Benetti non ha mai trovato la sua giusta collocazione. I suoi tiri sono stati sempre lontani bersaglio. Heriberto isolato anche a tenere a squadra Leoncini. Egli pensa che «nonnini» impiegandolo costantemente. Il giocatore riesca a riconquistare l'abituale stato di forma. Ma Leoncini non ha ancora ripagato la fiducia del suo allenatore. Quanto dovrà ancora attendere Heriberto?

I meriti del Cagliari

Il Cagliari ha giocato come il suo allenatore, Scopigno, aveva presumibilmente. Si è difeso con vigore quando la Juventus le ha ceduto nella sua area, è passato al contrattacco dopo il goal di Haller. Riva e Boninsegna hanno realizzato le due reti in azioni di contropiede, con fredda determinazione. E' il gioco che essi preferiscono. Si è detto che i due «nonnini-goal» della squadra sarda siano «nonni» in campo. Ieri abbiamo potuto constatarlo. Quando Riva ha segnato, Boninsegna non ha avuto più pace finché non ha messo a segno la sua rete per pareggiare il conto nella classifica dei cannonieri. Scopigno alimenta questa rivalità da cui trae ottimi risultati.

All'allenatore «filosofo» spetta anche il merito di aver dato a tutti i suoi uomini una condizione atletica eccellente e di aver saputo organizzare con una abile contromossa la difesa nel secondo tempo.

Un arbitro milanese

L'arbitro, signor Torelli da Milano, non ha responsabilità specifiche, anche se taluno sue decisioni hanno rischiato di compromettere il normale svolgimento del gioco, sostanzialmente corretto. Il presidente della Juventus, Catella, ha fatto rilevare che per una così importante sarebbe stato necessario un direttore di gara più maturo. «Difatti — ha detto — di esperienza». In realtà il signor Torelli ha interpretato le molte occasioni troppo alla lettera il regolamento, ha creduto che, fermando spesso il gioco, rimediasse meglio a dominare la partita. Ma non c'era molto da dominare. Juventus e Cagliari si sono affrontate con molta lealtà, quei pochi scontri sono determinati più dalla «fretta» della vittoria che da cattiveria. Resta, sulla designazione di Torelli, l'amara (non il sospetto) di un fatto un milanese, inviato a dirigere una partita in cui sono impegnati i diretti rivali del Milan, non era l'elemento più indicato. Perché la Lega abbia accettato una simile designazione resta incomprensibile; e, anche da spiegarsi.

Un futuro di Riva

Quali possono essere le conseguenze immediate e di questa della Juventus è facile immaginarle. In pratica, i bianconeri perdono due punti anziché uno, come indica la classifica. Una vittoria li avrebbe portati a ridosso della squadra capolista (formata a Bergamo) e ora ne debbono invece recuperare tre. Il traguardo dello scudetto è lontano, nulla è ancora compromesso, ma il cammino diventa più difficile. I due goal segnati da Riva e Boninsegna hanno rivelato che la difesa bianconera non è salda e passata. I responsabili della squadra affermano che mercatonone i giocatori non rientrerebbero di questa acquisto. Ci permettiamo di dubitarne: anche se miglioro lo «choc» c'è stato e non può essere superato in poche ore. Inoltre, occorre tener presente che domenica prossima la Juventus è impegnata nel derby con il Torino. Una partita che entrambe le squadre sentono molto e la cui importanza questa volta, per motivi diversi, sembra maggiore. Entrambe debbono rimediare ad una situazione difficile, sarà uno scontro acceso nel quale accorreranno nervi saldi.

Fogli «tradisce» Rocco

A Bergamo il tredicesimo non ha segnato

L'allenatore dei rossoneri sperava di ripetere la «sorpresa» del derby - Scadente prova di Rivera

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera.

Questa volta il «numero 13» non ha portato fortuna al Milan. Rocco ha fatto infatti il «solito» Fogli al decimo minuto della ripresa al posto di Trapattoni, ma stavolta l'ex bolognese non è riuscito a dar la vittoria ai rossoneri, come era capitato soltanto una settimana fa nel *derby* con l'Inter. Atalanta e Milan hanno finito infatti la partita sullo 0 a 0, ed il risultato in definitiva è pienamente giustificato. I rossoneri sono incappati in una giornata di vena, soprattutto in Rivera, e contro gli atalantini si sono battuti con vigore ebbuona lena, facendo, almeno temporaneamente, svanire il pericolo di una «crisi» sembrava ormai prossima.

Rocco, a fine gara, non si è voluto abbandonare in giudizi precisi, ha voluto evitare impugnative ma è apparso a tutti chiaramente amareggiato e contrariato per la prova dei suoi giocatori. Negli spogliatoi, prima che la porta si aprisse, il trainer milanista deve aver fatto chiaramente intendere ai rossoneri il suo disappunto. «Deve dire che sono stati tutti bravi, che il è una grande squadra? — ha detto Rocco ai cronisti — o forse qualche altra cosa che domani mi porti direttamente in Lega?». E su questa battuta è calato il silenzio.

Fra gli elementi che hanno maggiormente deluso è Gianni Rivera. «Parlerei volentieri ma quella di oggi è stata partita di calcio? Il gioco era sempre fermo. Per poco mi sono buscato polmonite per questo» ha detto il «capitano» rossonero, ma la spiegazione non serve a mitigare l'impressione negativa suscitata da lui nalmente dal Milan generale.

La partita ha avuto degli spunti piuttosto accesi e parecchi giocatori sono rimasti infortunati. Fra gli atalantini, Dotti, in seguito scontro con Prati, ha riportato una vasta ferita alla fronte, medicata con qualche punto sutura ed è rimasto in campo coprendosi la ferita con un vistoso turbante bianco. Poppi, invece, addirittura è stato colto da stato commo e si è ripreso, dopo una svenimento negli spogliatoi, solo grazie ad iniezioni cardiotoniche.

g. g.

Primo goal del tedesco in campionato

HALLER, 30' di felicità

Anzolin si giustifica e accusa il «falso rimbalzo» - Herrera: «Noi diamo spettacolo, gli altri vincono»

Erano da oltre nove mesi che la Juventus, in campionato, non perdeva allo stadio Comunale: l'ultima sconfitta (1-2, con il Milan) risaliva al 24 febbraio scorso. Ieri la squadra, imbattuta nell'attuale stagione, è stata piegata con lo stesso punteggio dal Cagliari. Detto per inciso: i rossoblù a Torino, i juventini avevano mai vinto.

I giocatori bianconeri tutti fretta dopo partita e pochissima voglia di parlare, un po' per il timore di essere multati dalla società, un po' per la rabbia che avevano in corpo. Con passo svelto guadagnavano l'uscita. La beffa era stata grande: la sconfitta, a loro avviso, immeritata.

Naturalmente c'è stato chi ha chiamato in causa la retroguardia per i due goals subiti. Anzolin, uno dei principali imputati, s'è difeso. «*Un falso rimbalzo del pallone calciato da Brugnera mi ha tradito. Non ho trattenuto la sfera. Ilisa che lo, in agguato, ne ha approfittato. Il tiro di Boninsegna, che ha fruttato il secondo punto cagliaritano era imprendibile*».

A Salvadore fanno notare, per provocarlo, che Riva, questa volta, ha segnato.

«*Già* — risponde — *su un rimpallo*». E se no va, Arriva Bercellino. Lo «stopper» volto i segni della fatica: Boninsegna l'ha impegnato a fondo, com'era nelle previsioni. Sui goal del centravanti preferisce sorvolare. Poi dice: «*Il Cagliari ha uomini che in contropiede non perdonano. Specialmente Riva*». Ecco Haller. E' cupo. Non apre bocca e dritto. Ha segnato il suo primo goal ufficiale maglia bianconera, ma sembra scontento. E' stata una prodezza inutile. In campo, quando il pallone deviato di testa da Helmut era finito alle spalle di Albertosi, il tedesco s'era abbandonato ad una gioia irrefrenabile: lavando i pugni verso il cielo aveva compiuto grandi balzi finché i compagni non l'hanno bloccato, abbracciandolo. Quell'immagine, un'ora e mezza dopo, era sbiadita.

Sull'arbitro è intervenuto Heriberto Herrera il quale, in un frasario a mascherato» intelligibile, ha detto che «*una esterna ha innervosito i miei giocatori lanciati verso la vittoria. E contro certe for- non è possibile lottare*». Commentando l'esito del «match» ha così proseguito: «*Da un po' di tempo ci stiamo abituando a dare spettacolo, ma i punti vanno agli altri. Mercoledì con l'Eintracht meritavamo il ed abbiamo pareggiato; con il Cagliari meritavamo di vincere e siamo stati battuti. Il 2-1 è troppo "generoso" per una compagine che con due tiri ha centrato due volte il bersaglio. Sui goals è colpa nostra. Mentre noi cercavamo lo 0-0, il Cagliari, che è una squadra efficientissima, giora tranquillo perché nessuno gli imponeva di vincere lo scudetto e ha elementi che sfruttano tutte le occasioni*».

«Come mai — gli chiedono — la Juventus non sa più difendere il vantaggio di un goal?».

«*Sì, questa è un'osservazione esatta. E' successo a Bergamo, poi a Roma e contro il Cagliari. C'è qualcuno che confonde la fretta con la velocità e fa squadra per la calma*».

I tifosi si augurano che la Juventus la ritrovi domenica, nel «derby».

Bruno Bernardi

Boninsegna non perdona

Boninsegna, la seconda rete, è controllato da Bercellino (foto Meisio)

6 giornate 7 punti

20 SETTEMBRE: ATALANTA-JUVENTUS 3-3 — Buon esordio, dicono i critici, della squadra bianconera. Finalmente la Juve ha un attacco che segna, ma la difesa è ancora da registrare.

4 OTTOBRE: JUVENTUS-PALERMO 0-0 — Stavolta la difesa ha funzionato fin troppo ma gli attaccanti non ci sono più.

11 OTTOBRE: ROMA-JUVENTUS 1-1 — Lo scontro tra i due Herrera si è risolto decisamente a favore di Heriberto. La squadra bianconera è stata in vantaggio per quasi tutta l'incontro.

21 OTTOBRE: JUVENTUS-BOLOGNA 1-0 — Dovrebbe essere la grande giornata di Haller che segna la rivincita contro i suoi ex-compagni. Ma è Anastasi a risolvere l'incontro con i rossoblù.

3 NOVEMBRE: VARESE-JUVENTUS 0-2 — Per i bianconeri la trasferta in Lombardia si dimostra abbastanza facile. Del resto, quest'anno, il Varese non fa collezionalia che magre figure.

10 NOVEMBRE: JUVENTUS-CAGLIARI 1-2 — Sanna il campanello d'allarme per la squadra di Heriberto. I bianconeri non hanno disputato una brutta partita, ma gli errori si pagano.

Quando il vostro portacenere è così

o smettete di fumare o usate Denicotin.

Smettere di fumare? Non tutti riescono. Ma tutti possono usare Denicotin. Denicotin toglie la nicotina ai denti. Denicotin contiene Nicotol, il più efficace agente antinicotina. Nicotol agisce senza aver bisogno di abrasivi (e quindi senza pericolo per lo smalto). Denicotin: rientra più giallo sui denti, rientra più alito da fumo. Se la nicotina non vi fa aprir bocca, aprite Denicotin.

Scambio di cortesie (tutte, o quasi, sincere)

Scopigno difende Heriberto

«Non doveva perdere», afferma l'allenatore dei sardi - Riva: «La Juve può vincere lo scudetto» - Boninsegna discolpa Bercellino

La Juventus ha perso, i tifosi protestano, eppure è proprio il Cagliari che l'ha battuta ad ai numeri l'incontro ricco di nascosto difensivo della squadra di Heriberto Herrera. Scopigno, l'allenatore «filosofo», esce dagli spogliatoi e parla del suo collega sorridente. Un fatto che mai capita mai, qualunque sia il risultato sia stato ottimo o una stagione disastrosa per lui sempre che vada la stessa cosa. Ci si attende che Scopigno elogi i suoi giocatori, ci si attende che dica frasi che quasi tutti i suoi colleghi Heriberto in casi del genere, che il successo dei Cagliari è «tutto Ma Scopigno è abituato a dire ciò che pensa, senza mezzi termini.

«La Juventus non doveva perdere. I bianconeri hanno attaccato a lungo, con estremezzo, e hanno costretto a chiudersi nella nostra area di rigore come una qualsiasi "provinciale". Se non siamo riusciti a dare spettacolo, non è colpa nostra. Un errore dei nostri avversari. Hanno avuto sfortuna, sono il primo a riconoscerlo». Una ricostruzione *semplice*, molto spartana per *questo* i suoi colleghi la stimano.

Ma se giocando come sanno fanno vincere Viola il Cagliari, in un certo ha ragione» la ritrova?

Forse troppo prendere per Scopigno faccia ammissione del genere, anche perché non corrisponderebbe del tutto a verità. Il tecnico se la cava così: «No, non abbiamo subito niente, il gioco del calcio è fatto così: non sempre vince chi gioca meglio. Però un pareggio sarebbe molto più giusto. Noi abbiamo usato l'unica arma a nostra disposizione, quella del contropiede. E poi è andata bene, perché abbiamo due giocatori (Riva e Boninsegna) capaci da soli di risolvere una partita, sono due attaccanti molto opportunisti. Però capisco anche i tifosi bianconeri, che non ci hanno certo applaudito: vincere ripagando soltanto tre volte in parta non è motivo di vanto. Anche se è successo sul campo della Juventus, che è resta una delle grandi favorite per lo scudetto».

Riva e Boninsegna sono stati in effetti i due maggiori protagonisti della partita: hanno segnato entrambi gli unici goals

Juventus si posto pesto nel momento giusto, siglando con una rete a testa il successo della squadra sarda. *Ma anche loro sono d'accordo con Scopigno:* «La Juventus — ha detto Riva — secondo me non è assolutamente in crisi. Forse all'attacco mancano e vendo ancora cose, ma i bianconeri hanno un'ossatura più solida della nostra, e lungo andare daranno molta soddisfazione ai loro tifosi. La squadra di Heriberto Herrera può puntare alla vittoria finale, ritengo io il Cagliari dovesse vincere il campionato sarebbe una sorpresa clamorosa, nella quale di non credo molto».

Boninsegna, con un encomiabile spirito di sportività, ha tentato di discolpare la difesa bianconera, che si è fatto battere banalmente in occasione del secondo goal: «Quando Riva è scattato sulla destra — ha detto — la controllavano da vicino Salvadore e Castano, tutti erano convinti che l'azione sarebbe sfumata. Gigi invece ha sfruttato un rimpallo favorevole ed è riuscito a passarmi la palla al centro. Bercellino, che doveva marcarmi, in quel momento si trovava a due o tre metri di distanza, sono riuscito a precedere. Un attimo di disattenzione può capitare a tutti. Magari chi mette la difesa juventina sotto accusa, secondo me è una della più forti del campionato». *Ma Boninsegna sarà proprio ricredersi?*

Maurizio Caravella

FUTURO CONTABILE
in 6 mesi andrai in ufficio
Livello: Licenza Scuola Media
In 6 mesi potrete apprendere la Contabilità tranquillamente a Vostra scelta mutare la Vostre occupazioni abituali. Richiedete l'opuscolo gratuito illustrato n. 403. Scrivete al Corso di Contabilità per Corrispondenza - Via Pavia - Via Borgospesso 11/15 - 20121 Milano.
Non vi è Scuola migliore di quella specializzata in una materia.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Cassia 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

ARREDA FART - PIAZZA ADRIANO 15
INFORMAZIONI TELEF. 756.669

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. SOMMET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.767 Corso Re Umberto 36 - Ore 9-12; 15-18

LENTI A CONTATTO
A. XIMENES
Via
Telefono 582.870 - 1° piano

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 536.562

Il match del «mangiare» esce (definitivamente) da San Siro

L'Inter "distrugge„ Herrera

Da un'autorete [illegible] per i nerazzurri

Anche Foni vince la «sua» battaglia

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

MILANO, lunedì sera.

L'arbitro ha fischiato la fine di Inter-Roma, i giornalisti entrano in massa negli spogliatoi di San Siro. Si vuol parlare con Foni. L'«allenatore» che ha vinto. Foni, dopo una ventina di minuti, s'affaccia alla porta. E' un uomo felice. Ma sa contenere la sua gioia in termini di assoluta calma. Ha analizzato sereno, quel confronto diretto con H. H., confronto comparato quanto [illegible] impossibile, da mesi a dura prova i suoi nervi. Che sarebbe capitato se la Roma di don Helenio fosse riuscita a trionfare? Foni non ci vuol più pensare, ritiene persino, in modo cortese, un giudizio sui giallorossi, gli interessa soltanto parlare dell'Inter, della «sua» Inter, che ha giocato, francamente, una bella e piacevole e vigorosa partita.

Il successo, [illegible] le due compagini c'è una notevole differenza, a tutto vantaggio, naturalmente, dei nerazzurri. Ma la [illegible] di San Siro s'era messa male, quell'autorete di [illegible], proprio al primo minuto sembrava costruita su misura dal destino per condannare all'Inter la più crudele delle burle. Ebbene, merito principale [illegible] nerazzurri è stata la capacità di reazione. Nessuna crisi isterica, nessun [illegible] di resa, [illegible], Facchetti e compagni si sono gettati nella mischia con la rabbia dei momenti di vena, anche se il compito di contrastare i giallorossi non era davvero dei più facili. Dal [illegible] al pareggio, finalmente, è stato raggiunto, proprio allo scadere del tempo e, da quell'attimo, si è capito che le cose stavano per cambiare.

Come le due squadre sono tornate in campo, si è visto subito che l'[illegible] ormai certi del successo, erano i romanisti, invece, lamentavano il fiato corto. Sono venuti, per l'Inter, altri due goals ed avrebbero potuto venirne molti di più, se appena appena i nerazzurri avessero meglio cursto la mira e se Pizzaballa non fosse stato in «giornata». 2 a 1, alla fine, per Foni un'affermazione preziosa, aperta guardando al futuro. «L'Inter — ha detto l'allenatore — può e deve migliorare ancora», [illegible] giusto, [illegible] a [illegible], lamenta qualche incertezza di [illegible] in fase offensiva. Cori [illegible] è ancora capace di inserirsi nell'azione che stronca, Corso e Suarez recitano a [illegible]. L'Inter di ieri, comunque, è piaciuta. Ha segnato ed ha vinto. [illegible] la partita contro la Roma annunciano quanti sperano allo scudetto anche i nerazzurri sono in corsa.

Gigi Boccacini

Fair-play di Helenio

E' uscito dallo Stadio sorretto alla folla, salutato con applausi e qualche fischio - Ora è impegnato anche a perdere

Dal nostro corrispondente

Milano, [illegible].

Come tutti i comandanti [illegible] si rispettano, ossequienti alle leggi marinaresche, Helenio Herrera è stato l'ultimo [illegible] abbandonare il vascello giallorosso «silurato» ieri pomeriggio a San Siro. Forse, il «mago» confidava nell'onore delle [illegible] che si concedono ai vinti che si sono battuti a testa alta, nell'applauso smunto dei [illegible] «assiepati oltre i cancelli dello Stadio. E, in [illegible] effetti, qualche applauso ci è levato all'indirizzo di Herrera. Ma ci è levato anche qualche sibilo. E' la legge della vita e, di conseguenza, anche quella dello sport. Però bisogna riconoscere che Herrera l'ha accettata con molta signorilità; ha rivolto alla folla un largo saluto con la mano, è salito sul pullman ha [illegible] la porta alle spalle ed è sparito nella nebbia.

Helenio Herrera, com'era facilmente prevedibile, non ha [illegible] dichiarazioni di [illegible]. Conoscendolo [illegible] immaginavamo che [illegible] avrebbe fatto eccezione alla regola [illegible] se la Roma avesse pareggiato o addirittura vinto. Si è limitato a rispondere a qualche domanda [illegible] insistenza, invitando i cronisti a chiamarlo l'indomani, e così oggi, al fonco a Roma, nè più [illegible], anzichè nella capitale, abitasse ancora ad Appiano.

«Le [illegible], le attestazioni [illegible] stima ricevute [illegible] sabato e oggi mi hanno commosso — ha detto il "mago" — prima della partita Corso, attorniato dai "vecchi" dell'Inter, mi ha donato un piatto d'argento; il dottor Quirenghi mi ha consegnato una medaglia d'oro e il Presidente Fraizzoli, a nome della società nerazzurra, mi ha donato una targa d'oro».

«Non ho provato alcun particolare emozione quando sono entrato sul campo — ha proseguito Helenio Herrera — il calcio non è la guerra. Lo sport è bello proprio perchè è la "cosa" più pulita del mondo; finito lo scontro, tutto ritorna come prima. Uno perde e ha la possibilità di rifarsi la domenica successiva».

Giorgio Bellani

Helenio Herrera, in panchina a San Siro, segue [illegible] apprensione le fasi dell'incontro

In crisi la squadra di Picchi

Varese rassegnato "boom„ sampdoriano

Una sola occasione per i varesini contro i blucerchiati scatenati

Genova, lunedì sera.

Troppo netto il punteggio di 4 a 0 per poter entrare nel merito del successo della Sampdoria. Il Varese ha avuto soltanto un'occasione per pareggiare, quando era in svantaggio di [illegible] goal, ma Tamborini si è fatto bloccare da Battara in uscita. Dopo questa azione la squadra ligure è ripartita all'attacco e per i blucerchiosi di Arcari non c'è stato più niente da fare: sono crollati sotto un pesante passivo.

Nell'azione che ha causato il primo goal della Sampdoria dopo 5' di gioco [illegible] assolute abbastanza nette le responsabilità del portiere varesino Carmignani che si è fatto sorprendere da un tiro non certo imparabile di Morelli sul limite dell'area. La seconda rete è stata segnata al 31' del secondo tempo da Francesconi: l'ala sinistra ha ricevuto la palla da Vieri e dopo aver scartato Borghi ha fatto partire un tiro da distanza ravvicinata, imparabile. Il terzo goal al 38' è venuto da uno sfortunato rimpallo su Borghi, del quale ha saputo astutamente approfittare Vieri protettandosi a rete fra la sorpresa dei difensori biancorossi per concludere Vieri ha scartato anche il portiere. Quarto ed ultimo goal della partita: l'ha realizzato, indisturbato, a quattro minuti dal termine, Sabatini, ormasto fin quasi al limitare dell'area varesina.

Vieri, assente a Roma e già indisparte contro il Palermo, in fatto il suo atteso rientro e tutta la squadra ne ha tratto giovamento. Non è certamente ancora al massimo della forma, ma la sua presenza basta anche a galvanizzare i compagni. Fra gli altri sampdoriani si sono dimostrati in buone condizioni Frustalupi, Francesconi, Morelli (che ieri non ha fatto rimpiangere Salvi) e Sabatini. I difensori sono stati impegnati solo saltuariamente. [illegible] Battara ha fatto a tempo ad arbitrai in due coraggiosi interventi, quando ancora l'andamento [illegible] partita era [illegible] aperto.

[illegible] diversa la situazione del Varese. C'è qualcuno che fatta [illegible] il consueto [illegible] di sacrificio, con ferrea volontà, ma altri lasciano a desiderare sul piano dell'impegno e quindi del rendimento. Carmignani ha colpe precise sul primo goal e anche in altre circostanze si è mostrato insicuro; Borghi è risultato del tutto insufficiente, così come Rimbano, che non ha ripetuto la prova di domenica scorsa contro Anastasi. [illegible], opposto a Cristin, si è salvato spesso con qualche fallo, mentre Picchi ha dato l'impressione di [illegible] con troppa sufficienza. A centrocampo Sogliano, opposto a Vieri, si è battuto bene [illegible] con mediocri risultati pratici, e difettando hanno fatto Dellapiazzana e Tamborini. L'attacco è praticamente rimasto [illegible] agli spunti [illegible] di Cappellini; Roma ha fornito un apporto minimo e Golin, all'esordio, ha palesato chiari e prevedibili limiti nell'accordo con i nuovi compagni e ha fatto vedere ben poco.

La situazione del Varese è [illegible] grave; nè il giovane presidente [illegible] Borghi nè l'allenatore Arcari se lo nascondono. [illegible] può richiamare tutti all'ordine, ridare [illegible]cia e entusiasmo ad una squadra che appare già rassegnata alla retrocessione. E' un compito, questo, non certo facile.

Paolo Patruno

I novanta minuti della domenica

Atalanta	0	ATALANTA: De Bosat; Poppi, Nodari; Pelagalli, Cella (Novellini dal 67'), Bertuolo; Nastasio, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. (Seconda portiera: Mantovani).
Milan	1	MILAN: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Trebbi, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni (Fogli dal 50'), Lodetti, Biancani, Rivera, Prati. (Seconda portiera: Vecchi).
		Arbitro: Francescon, di Padova.
Bologna	1	BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Archesoni; Cresci, Janich; Dregori; Pace, Bulgarelli, Nielsen, Turra, Savoldi (Battaglia dal 34'). (Seconda portiera: Adani).
Nielsen 40' (I t.)		
Turra 10' (II t.)		
Napoli	1	NAPOLI: Zoli, Nardin, Panzanato; Girardi, Ciurnelli, Zurlini; Salvi, Juliano, Nielsen (Sala dal 46'), Altafini, Bertucci, [illegible] (Improta; Cuman).
Nielsen 40' (I t.)		Arbitro: Lattanzi, di Roma.
Inter	3	INTER: Ginardi, Poli, Facchetti; Suarez, Bicchiellini, Collo; Domenghini, Mazzola, Cori, Bertini, Corso. (Secondo portiere: Milani). 13° giocatore: Bedin).
Facchetti 42' (I t.)		
Bertini 11' (II t.)		
Domenghini 24' (II t.)		
Roma	1	ROMA: Pizzabella; Sirena, Carpanetti; Rat, Santarini, Losi; Bertogna, Peiro, Fanello, Cordova, Salvori. (Secondo portiere: Ginulfi). 13° giocatore: D'Amato).
Suarez 1° (I t.)		[illegible] Nanni, di Ancona.
Juventus	1	JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Menichi, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Sarti. 13° giocatore: Perutti).
Haller 1° (I t.)		
Cagliari	2	CAGLIARI: Albertosi, Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Reim, Brugnera, Bonfiniegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere: Reginato. 13° giocatore: Tomasini).
Riva 33' (I t.)		
Bonfiniegna 29' (II t.)		Arbitro: Fabbri, di Milano.
Lanerossi	0	L.R. VICENZA: Bardini; Volpato, Rosetti; Timburnus, Carantini, Colzato; Fontana, Cinesinho, Vitali, Biasiolo, Reif (dal 12° Piampiani). (Secondo portiere: Ciacchini).
Fiorentina	0	FIORENTINA: Superchi; Pogacnik, Starnini; Esposito, Ferrante, Brizi (Pirovano dal 75'); Rizzo, [illegible] 10, Merlo, De Sisti, Chiarugi. (Secondo portiere: Landoni).
		Arbitro: La Bella, di Siracusa.
Palermo	1	PALERMO: Petrucci; Maggioni, Fossati; Landini, Giubertoni, Lanzi; Pellizzaro, Landoni, Barcellino; 11° Rojo, Ferrari. (Secondo portiere: Ceconi. 13° giocatore: Perucconi).
Barcellino 11' 40" (I t.)		
Torino	0	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Corni, Crivelli, Combin, Meschino, Mondonico. (Dopolrini dal 67'). (Secondo portiere: Salvito).
		Arbitro: Vacchini, di Milano.
Sampdoria	4	SAMPDORIA: Battara; [illegible] Salvino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Morelli, Vieri, Cristin (Novelli dal 78'), Frustalupi, Francesconi. (Secondo portiere: Matteoli).
Morelli [illegible] (I t.)		
Francesconi 21° (II t.)		
Vieri 38° (II t.)		
Sabatini 41° (II t.)		
Varese	0	VARESE: Carmignani; Borghi, Rimbano, Sogliano, Dolci, Picchi; [illegible] (Marocchi dal 77'), Tamborini, Cappellini, Della Giovanna, Golin. (Secondo portiere: De Pozzo).
		Arbitro: Toselli, di Cormons.
Verona	5	[illegible]; De Min; Busolino, Pavinati; Marchetti, [illegible], Gasparini; Sega, Mazzanti, Trapattoni, Madde, [illegible] dal 64'). (Secondo portiere: Piccoli).
[illegible] 7° (I t.)		
Perelli 33° (II t.)		
Trapattoni 36° (II t.)		
Trapattoni 4° (III t.)		
Trapattoni 36° (III t.)		
Pisa	3	PISA: Annibale; Gasparrini, Lanzi; Tarantini, Federici, Gonfiantini; Piaceri, Gasperini, Mazzarri, Jean, Canna (Mascalaito dal 66'). (Secondo portiere: Brivigliieri).
Mazzarri 5° (I t.)		
Piaceri (rig.) 18° (I t.)		
Mascalaito 43° (II t.)		Arbitro: Gussoni di Treviso.

[illegible] inutilmente ostacolo Nielsen che segnerà il goal del pareggio bolognese. Turra concluderà poi le marcature conquistando il rossoblù un [illegible] che dopo la rete iniziale di Nielsen sembrava irraggiungibile. Con la vittoria di ieri il Bologna è, a tre punti dalla capolista, nuovamente in zona acculato (Telefoto a «Stampa Sera»)

La situazione

Per quanto abbia rallentato la corsa sul campo di Bergamo, il Milan costringe gli inseguitori a mettersi in fila perchè il ritmo resta sempre notevole. Alle spalle dei rossoneri tuttavia sta facendosi largo il Cagliari staccato di un [illegible] punto dopo la vittoria sulla Juventus. L'Inter riscattandosi dalla sconfitta nel derby ha ripreso quota ed ai pari [illegible] merita sarda ha ridotto il distacco dalla capolista. Bologna, Verona, Juventus, Fiorentina e Palermo sono in gruppo con tre punti di distacco e tra questi gli unici vanno alle sorprendenti neo-promosse Verona e Palermo mentre appare inutilizzata la ricorsa del Bologna.

Torino e Napoli si avvicinano sempre di più al fondo classifica e per i granata soprattutto, i prossimi impegni, a cominciare dal «derby» con la Juventus, si preannunciano assai ardui.

Riva e Boninsegna ancora alla pari

5 RETI: Riva e Boninsegna (Cagliari).

4 RETI: Maraschi (Fiorentina), Anastasi (Juventus) e Traspedini (Verona).

3 RETI: Domenghini (Inter).

2 RETI: Clerici (Atalanta), Mazzola [illegible] (Inter), Taccola (Roma), Masiello o Joan (Pisa), Sormani e Prati (Milan), Maddè e Bui (Verona), Francesconi e Vieri (Sampdoria), Mujesan e Turra (Bologna).

1 RETE: Nastasio e Incerti (Atalanta), Bulgarelli, Cresci, Savoldi (Bologna), Brugnera e Greatti (Cagliari), Amarildo e De Sisti (Fiorentina), Facchetti, Bertini, Corso e Boduetto (Inter); Heller, Del Sol, Bercellino e Zigoni (Juventus), Rivera, Fogli e Lodetti (Milan), Turnburus e Reif (L.R. Vicenza), Mondonico e Facchin (Torino), Salvori, Santarini e Sirena (Roma), Leonardi e Renna (Varese), Venello, Mazzanti e Potvoli (Verona), Furino, Pellizzaro e Barcellino II (Palermo), Morelli, Sabatini, Salvi e Frustalupi (Sampdoria), Piaceri e Massarini (Pisa), Nielsen (Napoli).

IERI: 23 GOALS

1° TEMPO

Casa	Fuori	Totale
7	5	12

[illegible]

Casa	Fuori	Totale
9	2	11

Rigori 1 Autorati 1

MEDIA [illegible]

Milan —1; Cagliari zero; Inter —1; Verona, Bologna, Juventus, Fiorentina e Palermo —2; Roma —3; Lanerossi, Sampdoria e Torino —4; Napoli —5; Atalanta, Pisa e Varese —6.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	10	6	3 0 [illegible]	1 2 0	7	2
2. Cagliari	9	[illegible]	2 1 0	2 0 1	15	7
3. Inter	8	6	2 1 0	1 1 1	10	4
4. Verona	7	6	2 0 1	0 3 0	11	8
5. Bologna	7	6	2 1 0	1 0 2	7	5
6. Juventus	7	6	1 1 1	1 2 0	8	6
7. Fiorentina	7	6	1 1 1	1 2 0	5	5
8. Palermo	7	6	1 2 0	1 1 1	3	4
9. Roma	6	6	1 1 1	1 1 1	6	7
10. Lanerossi	5	6	2 1 1	0 1 1	2	4
11. Sampdoria	5	6	1 1 1	1 0 2	5	4
12. Torino	5	6	1 2 0	0 1 2	2	5
13. Napoli	4	6	0 2 1	0 2 1	3	7
14. Atalanta	3	6	0 3 0	0 0 3	4	7
15. Pisa	3	6	1 1 1	0 0 3	7	11
16. Varese	2	6	0 0 2	0 2 2	2	14

TOTOCALCIO

Scheda vincente — Le quote

x	Atalanta-Milan	0-0
1	Bologna-Napoli	2-1
1	[illegible]	3-1
2	Juventus-Cagliari	1-2
x	Lanerossi-Fiorentina	0-0
1	Palermo-Torino	1-0
1	Sampdoria-[illegible]	4-0
1	Verona-Pisa	5-3
x	Bari-Brescia	1-1
1	Como-Catanzaro	1-0
1	Lazio-Padova	[illegible]
1	Venezia-Pro Patria	2-0
x	Massese-Spezia	[illegible]

Lire 582,5[illegible]
I vincitori sono 634 (40 in Piemonte)

12 Lire 24.750
I vincitori sono 14.507 (1139 in Piemonte)

Prossima scheda: Atalanta-Bologna; Fiorentina-Sampdoria; Milan-Lanerossi; Napoli-Palermo; Pisa-Inter; Roma-Cagliari; Torino-Juventus; Varese-Verona; Genoa-Catania; Mantova-Lazio; Perugia-Foggia; Cosenza-Massese; Teramo-Lecce.

Il monte premi è di Lire 738.687.278

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Foggia	9	6	3 1 0	0 2 0	5	1
2. Livorno	9	6	2 1 0	1 2 0	9	5
3. Reggina	8	6	3 0 0	0 2 1	6	3
4. Genoa	8	6	2 1 0	1 1 1	7	6
5. Como	8	6	2 2 0	1 0 1	8	7
6. [illegible]	7	6	3 0 0	0 1 2	14	7
7. Bari	7	6	2 1 0	0 2 1	5	4
8. Ternana	7	6	2 1 0	0 2 1	5	4
9. Catania	7	6	0 3 0	1 2 0	4	3
10. Perugia	5	6	1 2 0	0 2 1	2	2
11. [illegible]	5	6	1 1 0	0 2 2	3	3
12. Catanzaro	5	6	0 2 0	1 1 2	4	5
13. Reggiana	5	6	1 2 0	0 1 2	4	6
14. Spal	5	6	2 0 1	0 1 2	5	7
15. Lecco	5	6	1 1 1	0 2 1	8	8
16. Mantova	4	6	1 1 0	0 1 3	5	6
17. Cesena	4	6	0 2 2	0 2 0	3	5
18. Monza	4	6	0 3 0	0 1 2	3	5
19. Padova	4	6	1 2 0	0 0 3	3	10
20. Modena	3	6	0 2 1	0 1 2	1	6

La scheda Totip

Colonna: 2X - 21 - X2 - 1X - 11 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	1	0	L. 8.137.969
Con 11 punti	32	1	L. 254.311
Con 10 punti	422	[illegible]	L. 18.969

Risultati delle corse v[illegible] per la scheda Totip — 1° [illegible]: 1) Artino, gr. 2; 2) Sirkit, gr. [illegible] - 2° corsa: 1) Eroine, gr. 2; 2) [illegible] Park, gr. 1 - 3° corsa: 1) Quamid, gr. X; 2) Brontolo, gr. 2 - 4° corsa: 1) Candiano, gr. 1; 2) Parfait Amour, [illegible] X - 5° corsa: 1) Losetta, gr. 1; 2) Cirioló, gr. 1 - 6° corsa: 1) Arli, gr. 1; [illegible] Fervoro, gr. 1.

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

[illegible] Il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale. Il rasoio che vale davvero.

ATTENZIONE! Affrettatevi: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

A Palermo un'altra battuta d'arresto

Il Torino non attacca (e nella classifica scende)

La tattica rinunciataria ha favorito il successo dei siciliani Il caldo appoggio del pubblico palermitano

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì sera.

La vittoria del Palermo è giusta. Ha giocato meglio del Torino, ha attaccato di più, ha battuto sedici calci d'angolo contro due, si è visto respingere sulla linea della porta un pallone di Furino che aveva già superato Vieri. La verità è che il Palermo ha voluto questo successo e l'ha conquistato al termine di una gara aspra e difficile. Il pubblico ha incitato la squadra nei momenti finali di fronte al disperato *forcing* del granata, ma nessuno ha mai dubitato sul merito dei siciliani alla vittoria.

L'ASSEDIO A VIERI

Vieri interviene in mischia. Cerasa lo protegge trattenendo irregolarmente Bercellino

Sei giornate cinque punti

29 SETTEMBRE: TORINO-PISA 1-0 — E' facile per i granata imporsi (grazie a Mondonico) alla squadra neo-promossa. Però la squadra di Fabbri non convince del tutto i critici

6 OTTOBRE: SAMPDORIA-TORINO 2-1 — I più giudicano positivo il punto in trasferta a Marassi. I granata hanno attaccato a fondo.

13 OTTOBRE: TORINO-LANEROSSI 6-0 — Delusione per i tifosi che si aspettavano dal granata una vittoria facile.

27 OTTOBRE: VERONA-TORINO 5-0 — Giornata nera del portiere Vieri, la gran parte responsabile del cappotto subito

3 NOVEMBRE: TORINO-NAPOLI 0-0 — Una partita «difficile». I granata si impegnano a fondo. Gli azzurri hanno bisogno di vincere ad ogni costo e si vedranno. La difesa granata tiene bene, l'attacco spreca molto.

10 NOVEMBRE: PALERMO-TORINO 1-0 — La squadra, priva di Fabbri che è rimasto a Torino, incappa in un'altra giornata nera. Si prepara il derby dei «delusi».

Fabbri sbaglia anche a distanza

Il Torino ha rinunciato a giocare nel momento in cui Fabbri — rimasto a Torino perché ammalato — ha variato la formazione, comunicando le sue decisioni per telefono al «trainer» in seconda, Fantini. Mancavano Ferrini, Facchin e Carelli. Sono stati scelti come sostituti Crivelli, Cozzi e Mondonico. Questo è stato il primo errore, perché la squadra granata, così combinata, non poteva se non giocare per il pareggio. Incassato il goal di Bercellino al 40' nel primo tempo, il risultato praticamente impossibile tentare la rimonta. Le attenuanti per la assenze di Ferrini, Facchin e Carelli sono validissime, ma non meritano mendicare scuse, perché a disposizione c'erano Baisi e Rampanti, rimasti in tribuna. Non diciamo che i due avrebbero modificato la situazione, certo sono attaccanti veri, in grado di dare fastidio alla difesa siciliana.

Alla tattica rinunciataria del Torino ha fatto riscontro la strenua volontà del Palermo di vincere. L'«équipe» siciliana non ha grandi attaccanti, prima di ieri aveva segnato in tutto due goals, uno su rigore in casa contro l'Inter e uno all'ospedale del terzino Furino a Genova, di fronte alla Sampdoria. Ieri poteva segnare tre volte. Perché?

Una rete per la vittoria

E' venuto al 40' del primo tempo su azione sviluppata al dodicesimo calcio d'angolo a favore dei padroni di casa. Rein buttava al centro un pallone altissimo. Vieri usciva ma non prendeva niente, tentava il tiro Pelizzaro, che sfiorava la palla, deviandola verso Lancini. Il tocco del mediano a Bercellino era preciso e Bercellino non aveva difficoltà a deviare in rete.

Combin fuori forma Agroppi il migliore

Iniziamo con il Torino e parliamo subito di Combin. Il franco-argentino non è in forma, sbaglia troppo, reclama con i compagni accusandoli di sbagliare i passaggi, commette falli, non effettua un solo tiro in porta. E' in periodo negativo. Però non dimentichiamo che è facile sbagliare quando si gioca da soli di fronte a tanti avversari. Lo aiuta, a tratti, il solo Agroppi. Non certo Mondonico, che tenta sempre l'«uno solo», sbagliando troppe volte.

Il migliore del Torino è stato Agroppi. Ha avuto momenti di alto rendimento, è stato tecnico e preciso nei suggerimenti agli attaccanti, valido anche nei ricuperi, pur non essendo un velocista. Agroppi e tutta la difesa, meno Vieri (ieri un po' indeciso) sono stati all'altezza del compito. Confusione al centro campo, invece, difficoltà, lo ripetiamo all'attacco.

Nel Palermo hanno lavorato molto, e bene, Lancini e Landri. Bercellino II è apparso sicuro solo nei tiri in porta. Buono Furino, bella Maggioni.

Giulio Accatino

Azzurri dominatori ai mondiali di ciclismo

Marcelli professionista dopo la maglia iridata

Quattro medaglie d'oro e tre di bronzo, su sette gare disputate, nel positivo bilancio degli italiani

Nostro servizio particolare

Montevideo, lunedì sera.

Il bilancio dei dilettanti azzurri in questi «mondiali» di ciclismo si è chiuso all'attivo, in misura netta e imprevedibile dopo lo stentato avvio che sembrava ricalcare le recenti delusioni del Messico.

Vittorio Marcelli, ventiquattrenne di Magliano, in provincia dell'Aquila, ha vinto l'ultimo titolo iridato in palio, quello della prova su strada. Chi pensava che l'assenza di Vianelli, trionfatore alle Olimpiadi dovesse significare l'abbandono di ogni speranza di successo, è stato così smentito. Rimedio ha fatto un buon lavoro e la dimostrazione la si è avuta proprio con questa affermazione di Marcelli e con il buon piazzamento complessivo

La vittoria di Marcelli è venuta al termine di una fuga iniziatasi già al quarto giro e nella quale erano impegnati anche il colombiano Rodriguez, il brasiliano Flores, e lo svedese Pettersen. Marcelli ha battuto i suoi rivali con una volata lunga, ad una media complessiva che sfiora i quaranta chilometri. Questa, ha dichiarato il corridore abruzzese, è stata la sua ultima vittoria da dilettante. A fine stagione, infatti, il campione iridato passerà professionista: «Trascorro sette ore al giorno ad allenarmi — ha dichiarato subito dopo l'arrivo Marcelli — è giusto che il ciclismo diventi per me un vero e proprio mestiere».

Nel complesso, oltre al successo di Marcelli, l'Italia ha conquistato tre titoli iridati con i *pistards* Borghetti (velocità), Turrini-Gorini (tandem), Marchiato, Roncaglia, Bosisio e Chemello (inseguimento a squadre). Inoltre gli azzurri hanno ottenuto tre medaglie di bronzo con Sartori (nel chilometro), Bosisio (inseguimento individuale) e il quartetto nella 100 chilometri su strada.

V. E.

Vittorio Marcelli sul podio esultante dopo la conquista della maglia iridata (Tel.)

Dopo l'aggressione ai dirigenti

Novara sotto accusa

La situazione in classifica non è compromessa, ma attorno alla squadra si è creato un clima di sfiducia

Novara, lunedì sera.

(p. b.) *La prima sconfitta del Novara, per di più contro una squadra considerata a torto modesta, ha suscitato vivaci proteste nei riguardi dei dirigenti.*

Da parecchio tempo i critici sostenevano che in classifica, che vedeva al comando gli uomini di Facchini, era bugiarda: passando in rassegna i vari incontri disputati finora si notava che in più di un'occasione il Novara aveva strappato la vittoria all'ultimo minuto (come a Biella) o agguantato un pareggio «in extremis» (come a Monticelli).

La dimostrazione cattiva inscenata al termine della partita di ieri contro i dirigenti è stata eccessiva: il presidente, comm. Piodari, e il direttore sportivo, geom. Santino Turaticola certo non meritavano gli improperi che sono stati loro rivolti. Nemmeno ha colpa l'allenatore Facchini, ieri sugli scudi e oggi nella polvere.

Giudicata obiettivamente, la situazione non va drammatizzata. L'avvio è stato ricco di promesse, poi sono venuti i guai, gli infortuni a Colla e Udovicich che hanno messo in crisi la difesa, l'inopinata squalifica di Garinelli proprio nella giornata della chiusura delle liste di trasferimento. Filando nell'esperienza di un mezzo, i dirigenti hanno rastrellato Tagliaferri, che era nelle liste di trasferimento, e Lappi ceduto Garinelli, acquistando però contemporaneamente due attaccanti: Rizzi e Pedroni.

A dar ragione ai timori dissipatori, ieri Tagliaferri ha disputato una brutta partita e l'assenza di Garinelli, sostituito dall'inesperto Masoni, si è fatta sentire.

La notizia d'arresto della «Pro Patria» a Venezia ha, in un certo senso, favorito il Novara: bisognerà però vedere come la squadra saprà reagire.

Rallye automobilistico

L'Alpine vince in Corsica

Una gara a eliminazione - Deludono le italiane Lancia e Alfa Romeo

DAL NOSTRO INVIATO

BASTIA, lunedì sera.

I rallies sono corse dure, smassacrano macchine e piloti e il Giro della Corsica non ha fatto eccezione alla regola. Anche se meno reclamizzato di quello di Montecarlo, il «Tour» è diventato una gara ingegnarsi in cui le Case europee impiegano sempre risparmio uomini e mezzi. Alpine-Renault, Porsche, Lancia, Citroën, persino l'Alfa Romeo hanno fatto scendere in campo undici di vetture e di equipaggi, cercando il successo ed un collaudo pre-Monte Carlo.

Ha finito per vincere la Alpine-Renault con l'orientale italiano Jean-Claude Andruet (Andruetto all'origine) e il parigino Claude Gelin, davanti alla debuttante Fulvia 1600 di Ambrosio-Lidalon e alle Giulia GTA di Biancio-Vic e de' fratelli Gamet. Un'affermazione sofferta, agguantata dopo 1340 chilometri di percorso, otto prove speciali e 38 ore di gara, con il terrore che una perdita d'olio al cambio mandasse in fumo gli sforzi di un mese. Ad un rallye come questo, ci si prepara con molto anticipo, poi basta poco, un noonulla per rimanere bloccati in qualche stradina delle montagne còrse.

E' stata una prova ad eliminazione, con 15 concorrenti arrivati sui 64 partiti, una Alpine su sei, sei Porsche su (re- (Elford, Toivonen, Schuler sono stati bloccati da una serie di guasti), sei Citroën su sire, due Alfa su quattro, due Lancia su sei. Alfa e Lancia hanno dispiaciuto una gara buona, ma se la Casa milanese, di regola poco impegnata nei rallies, potrà essere contenta del risultato, nel clan torinese c'era un lieve filo di delusione. Eppure, il secondo posto di Ambrosio-Lidalon è confortante, ed eccellente è stata la prova di Pat Moss ed Elisabetta Nystrom.

Il fatto che tre delle quattro vetture Fulvie 1600 si siano ritirate va solo ascritto ai guai che si pagano al debutto, specie in quelle gare in cui ogni organo meccanico è sfruttato al massimo.

Michele Fenu

centro

ha grinta

primula coupè S

una vettura che scatta
che risponde
che ha grinta
per il turismo veloce
per il traffico in città
motore trasversale
derivato dal fiat 124
1438 cc
trazione anteriore
155 km/h
L. 1.250.000

vendite rateali SAVA

AUTOBIANCHI

DONNE Confidenziale

Stile indiano per le giovani

Come le squaw (ma non a scuola)

Si era già visto il fazzoletto all'indiana quest'estate sulle spiagge e nei nights sofisticati. Una moda un po' difficile, adatta più all'estro delle vacanze che al «tran-tran» cittadino. Sconsigliabile per recarsi a scuola (i presidi sono severissimi in questo periodo), in ufficio, oppure quando si esce per commissioni. Il fazzoletto che cinge la fronte e si annoda sulla nuca in due versioni diverse diventa spiritoso e accettabile nella gita di fine settimana o nella festa in casa di amici, naturalmente se si è giovani e spiritose.

❶ Per il «week-end», un sottile foulard piegato di sbieco, in modo da formare una benda alta due dita e mezzo.

La fascia di lana attraversa la fronte, è lo stile indiano di moda per le giovani

Una versione moderata dello stile squaw

❷ Per la festicciola, un nastro lucido e rigido che tagli la fronte, una trecciolina o una striscia di pelle, come le vere indiane.

Il trucco più appropriato? Occhi lunghi e ben disegnati, un neo rosso sullo zigomo rappresenta il centro dell'universo.

Per copiare esattamente il modello della benda portato dalla squaw, prendete 40 cm di cuoio alto 3 cm, bordatelo con la forbice a zig-zag, e, per annodarlo dietro alla nuca servitevi di un nastro che sarà fatto passare attraverso due fori. Il ricamo a perline piatte è semplicissimo: le perline si attaccano con la colla polivinilica sul disegno precedentemente tracciato a matita.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Martino, vescovo di Tours (protettore di Belluno, Novara e Lucca).

OGGI, lunedì 11 novembre, il Sole è sorto alle 6,53 e tramonta alle 16,34. La Luna si trova nel 20° giorno.

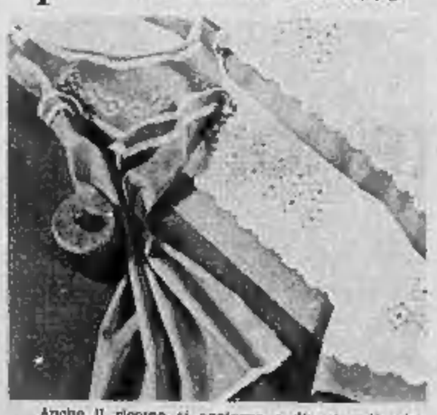
RICETTA DEL GIORNO

Bistecchine Lela

In una terrina mescolate della carne tritata con delle uova, della mollica di pane bagnata nel latte e ben strizzata, del prezzemolo tritato, sale e pepe. Formate poi delle bistecchine, passatele in uovo sbattuto con sale poi in pangrattato e fatele dorare in burro. Disponetele in una teglia unta senza sovrapporle e su ognuna appoggiate una fetta di prosciutto, una di mozzarella, una fettina di pomodoro pelato e un fiocchetto di burro. Mettete in forno caldo per circa venti minuti e servite subito.

La moda è piccola e molto ricci, i capelli si abbandonano composti sulla schiena scoperta

Moderni ricami per lenzuola dorate



Anche il ricamo si aggiorna e diventa più giovane. Niente più costruzioni arrigogolate e pesanti che stonerebbero in un arredamento moderno, ma non avveniristico. Un po' di colore, ma non troppo per «vestire» il letto. Il corredo tutto bianco appartiene ormai a un passato remoto. Attenzione, però, ai contrasti squilibrati: ad un'accozzaglia sgradevole di tinte, preferite una tinta base, il giallo ad esempio che nella gradazione dorata «inca gold» si accorda con il verdino (il colore riposante) così frequente nelle camere da letto. Le lenzuola pigiarine offrono anche il vantaggio di far apparire un po' abbronzata la pelle anche in inverno. La «parure» classica è ormai composta da lenzuolo, fodere, più camicia da notte. Il ricamo a punt'ombra, ma stilizzato, si ripete fedele nei tre pezzi.

I capelli a «cascata»

I capelli lunghi si raccolgono dietro alla nuca in un ciuffetto in un groviglio capriccioso di trecine (uno *chignon* pesante, come una pagnotta), oppure si lasciano "colare" sulla schiena nuda. E' la nuova legge dello «charme», che vuole un viso pulito, senza frontoli di ricci per cornice e una testa piccolissima. Perché questo cambiamento? Per adeguarsi ai nuovi abiti eleganti che richiedono la schiena nuda o quasi, velata solo dalle audaci trasparenze delle bluse di *voile*.

* *

Pure la punta alle matite per gli occhi, è un problema. La mina colorata è composta, proprio per non ferire le palpebre, di una sostanza grassa che si sbriciola e s'appiccica all'interno del temperino. Per evitare inutili sprechi acquistate nei grandi magazzini il nuovo temperalapis per pastelli da ragazzi.

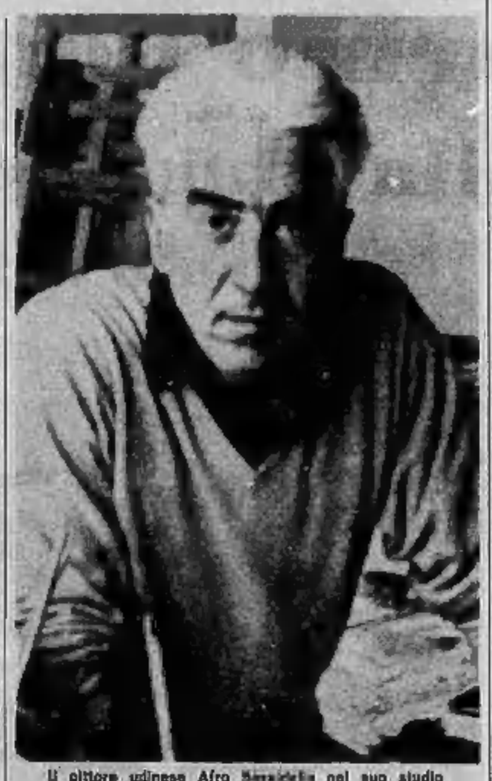
I vantaggi? Le matite, anche le più friabili, non si sprecano e i trucioli vengono raccolti in un contenitore trasparente.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rai)

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Ricordi di paesaggi in macchie cromatiche

Afro espone un'ampia raccolta delle sue pitture eseguite nell'ultimo decennio - Una rassegna di gioielli afghani - Dipinti di Daphne Casorati



Il pittore udinese Afro Basaldella nel suo studio

Quello di Afro (Afro Basaldella, nato ad Udine nel 1912) è uno dei «nomi» della pittura italiana di questo dopoguerra. L'artista esordì piovanissimo e, tra l'altro, alla Biennale veneziana del '56, ebbe il massimo riconoscimento riservato ad un pittore italiano, per figurare poi in una trentina di musei di qua e di là dell'Atlantico.

Le 54 opere che in Via Marsio Pinottini presenta alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) fanno seguito al momento della sua maggior fortuna: sono infatti datate tra il 1957 e il '66: un decennio nel quale la lezione americana di Archile Gorky e quella dei calligrafi giapponesi si stemperano ormai nei valori essenzialmente allusivi di una pittura ricca di impasti innumeri richiami terrestri e marini.

Si tratta naturalmente di visioni soltanto immaginarie dove si sente più la portata espressiva d'una ricerca di forme che chiaramente maturano una portata d'uno stile personalissimo, e se mai il sentimento legato al ricordo delle cose e dei luoghi visti, che non una loro evocazione naturalistica.

Segno e colore armoniosamente fusi in quelle variegate macchie cromatiche (dice bene il Pinottini «ombrâtilmente trascoloranti») rivelano a questo modo una loro diretta capacità espressiva, alla radici della quale si ritrova sempre un'intuizione sensibile o una emozione: lirica nell'artefice, quanto in chi di fronte all'opera, ne gode.

* *

Una raccolta assai varia di oggetti afghani, rinvenuti nelle salette della Bottega dei Barbanera (via Cavour 41) non ordinata attrae per il fascino di tutto ciò che in qualche modo sa di esotico, ma interessa soprattutto per quei motivi decorativi che costituiscono il segno di lunghe tradizioni d'arte e di costume.

Nei caratteristici ornamenti femminili — anelli, orecchini, collane, pendagli — come nelle grosse fibbie di bronzo cesellato, nei tessuti come nei caratteristici indumenti di seta, lana o pelle, i disegni riflettono in genere una naturalistica stilizzazione, che non ignorano anche le più semplici composizioni geometriche di cui sono più spesso ornati vasi e scatole che qui si trovano accanto ad una serie di vetri d'una intensa colorazione azzurra. Sono tutte testimonianze d'un Paese in cui le risorse minerarie non impediscono a tanta parte della popolazione di vivere la vita semplice dei pastori cui si deve anche un fiorente artigianato.

* *

Accanto ad un gruppo di dipinti di passate stagioni, Daphne Casorati, nel ritorno ad esporre a Torino (alla galleria «Il Settebello», via Gioberti 6) presenta un'ampia scelta delle sue ultime opere: nature morte, paesaggi (in mini-paesaggi), figure, dove una atmosferica pennellata rivela subito un senso di intima libertà (come Piero Bargis sottolinea nella bella presentazione), ma anche la tradizione culturale nella quale l'artista s'era formata in gioventù, studiando a Parigi nell'ambiente dell'accademia Rancon.

In questi suoi minuti e lievi, luminosi come certe composizioni musive, il colore basta da solo a definire il particolare clima poetico d'una pittura volta ad esaltare la natura con sottile, eloquente sensibilità.

* *

Alla galleria «La Minima» (piazza San Carlo 175) un gruppo di olii datati dal 1961 al '62 e una bella scelta di più recenti dipinti in cui la pennellata è sostituita da un nitidissimo segno di matite colorate consentono di accostare la figura d'un giovane artista torinese: Fernando Bibollet. Per chi ne ricorda l'esordio, nel '59, alla galleria «Cavour» o il primo ritorno, cinque anni dopo, all'«Immagine» il nome non sarà nuovo. E' comunque quello d'un pittore dal temperamento piuttosto schivo, portato alla riflessione e a creare delle immagini che muovendo dal ricordo di luoghi e oggetti reali, vengono a sostituirsi ogni volta quell'astratto fantasma che sotto la spinta di una estetica eccitazione, gli è dettato da una lucida coscienza formale.

Quanto ai «pretesti» pittorici, Bibollet trae ispirazione da un osso di seppia come da un frutto aperto, dall'artiglio di un rapace come da un mulinello di nubi nel cielo; ma ogni figurazione è resa in una forma essenziale, cristallina, documentando in uno «stile» tutto suo, la limpida visione d'una suggestiva personalità.

an. dra.

LE NOVITA' FILATELICHE NEL MONDO

La storia di Francia su francobolli

Per la «serie 1968», del ciclo di francobolli speciali dedicati al tema dei «Grandi nomi della storia di Francia» sono annunciati tre nuovi francobolli «storici» della *République*, due di ugual valore da 0,40 franchi ed il terzo da 0,60 franchi, con vignette stampate in calcografia a più colori ed a firma del disegnatore-incisore Decaris. Saranno emessi il 16 novembre.

Il primo ricorda Filippo IV detto Filippo il Bello, ed è illustrato dalla famosa «Assemblea dei baroni, prelati e rappresentanti delle città», riunitasi il 10 aprile 1302, considerata la prima edizione degli «Stati Generali della storia di Francia», da lui convocata. Nel secondo valore è raffigurata la scena dell'omaggio dei compagni d'arme al cavaliere «prode fra i prodi, nobile fra i nobili» Bertrand du Guesclin, sul letto di morte, nella tenda innalzata non lontano dal campo di battaglia.

Nella vignetta del francobollo da 0,60 franchi è rievocato un episodio della fulgida breve epopea di Giovanna d'Arco: la partenza da Vaucouleurs di Giovanna, diretta — fiduciosa e felice — con una piccola scorta di sei armati a cavallo a Chinon, «per parlare al Re» (1429).

ellepi

Cinque nuove scuole progettate a Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

L'amministrazione comunale ha chiesto il contributo dello Stato per finanziare il programma di edilizia scolastica per il triennio 1969-71, che comprende la costruzione di cinque nuove scuole elementari e medie nel capoluogo e in tre sobborghi per una spesa complessiva di 1 miliardo e 274 milioni.

La posta dei lavoratori

Pensioni: un progetto per gli agricoltori

D. — Dicono che fra le richieste per il miglioramento delle pensioni ce n'è una che riguarda gli agricoltori. E' vero? (Un gruppo di contadini di Cuneo)

R. — *Si tratta di un progetto di legge con cui si propone di estendere ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri gli stessi trattamenti minimi garantiti ai pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria. Ed il contenuto di quella proposta (che prevede anche la revoca di alcune limitazioni che attualmente rendono quasi inaccessibile ai contadini la pensione di reversibilità) è stato ribadito nei giorni scorsi dall'on. Bonomi. Non bisogna dimenticare, però, che la speciale gestione assicurativa dei coltivatori diretti è gravemente deficitaria e sarà difficile che le pensioni agricole possano essere allineate a quelle minime dei lavoratori dell'industria che si sono già accollati tanta parte del disavanzo che fin dai primi anni ha caratterizzato il settore pensionistico degli agricoltori.*

* *

D. — Ci pone alcuni quesiti sulla speciale assicurazione delle casalinghe, ai quali rispondiamo nell'ordine. (Carmela Monticelli - Alessandria).

R. — *1) Se ha intenzione di iscriversi alla mutualità casalinghe, le conviene farlo fin d'ora.*

2) La sua domanda d'iscrizione sarà accolta, purché lei non risulti già soggetta all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità ed i superstiti o ad una forma previdenziale sostitutiva di essa.

3) Spetta a lei di indicare — sul modulo di domanda — l'importo della pensione che intende costituirsi: l'Inps le preciserà poi la corrispondente contribuzione mensile da versare.

4) Questa pensione non è reversibile e, nel caso di premorienza, non comporta alcun rimborso contributivo a favore dei superstiti.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il contrasto Sole-Saturno è di buon auspicio anche per il lavoro dove occorre seguire la tradizione senza apportare novità fuori luogo. *Sentimenti:* ad una sfida, o ad un gesto provocatorio, rispondete con parole serene. Nervi tendono il fisico infiammatori, nevriti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: favorevole anche voi i benefici effetti vitalizzanti della sintonia Sole-Saturno. Non pretendete la pretesa di alcuni falsi amici. *Sentimenti:* il clima astrale è poco propizio per le relazioni affettive. Attendere. *Salute:* improvviso malessere della respiratoria fisica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: la quadratura della Luna con Mercurio si riflette sulle prime ora ostacolando i mezzi di comunicazione, gli scritti e gli affari. Stringetevi l'ira, la gelosia possono essere causa di rotture. Una delusione in serata. *Salute:* pericolo per le malattie da freddo. Proteggete le estremità inferiori.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: tendono a consolidarsi su basi sicure, anche se riguardano l'attività artistica in cui sono favoriti pure Luna nel Leone. Successi. *Sentimenti:* Venere è pure propizia agli innamorati. Compromesse pure le amicizie. Note. *Salute:* non si ravvisano motivi di preoccupazione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: si riaffermano quelli già in corso e pure le imprese cominciate oggi sono un cielo stellato. Prospettive di successo per gli attori. *Sentimenti:* qualche scossa nel clima affettivo. Oggi sarebbe un passo sbagliato. Calmi. *Salute:* ricupero rapido di energie. Vigore fisico.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le speculazioni finanziarie sono sconsigliabili. Trattate soltanto iniziative che hanno un obiettivo di praticità concreta. *Sentimenti:* moderate le speranze perché quella simpatia procede a rilento. Pazienza. *Salute:* serata in cui si minacciano improvvisi incidenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: in società, ritroverete un enorme vantaggio dall'esperienza di validi collaboratori anziani. Ostacolati gli artisti. *Sentimenti:* conservate le amicizie anche se vi pare un po' antipatiche. Prudenza. *Salute:* più esposti a lievi malesseri le donne ed i bambini.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: la giornata si presenta adatta per assumere dipendenti specie se debbono essere loro affidate mansioni di grave responsabilità. *Sentimenti:* lasciatevi guidare dalla voce del cuore. Giole di un astro amore. Giole. *Salute:* Marte e Urano turbano la serata. State in difesa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: mattina e pomeriggio ricevono vibrazioni planetarie discrete che consentono qualche insuccesso anche professionale. *Sentimenti:* non illudetevi sul conto di amici che colgono la controparola. Prudenza. *Salute:* Giove offeso, fegato colpito, pasti leggeri.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: ultima ideale per dare l'avvio ad imprese edilizie, o per la contrattazione di case e terreni. In ascesa i titoli minerari. Guadagni. *Sentimenti:* oggi la persona amata è facilmente irritabile e scontrosa. Remissività. *Salute:* buon equilibrio dell'apparato cardiocircolatorio.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: ultima ideale per dare l'avvio ad imprese edilizie, o per la contrattazione di case e terreni. In ascesa i titoli minerari. Guadagni. *Sentimenti:* oggi la persona amata è facilmente irritabile e scontrosa. Remissività. *Salute:* buon equilibrio dell'apparato cardiocircolatorio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: assistete i consigli delle persone anziane e mettetevi di loro fianco. Non sempre sulla fortuna, ma unicamente sui vostri mezzi individuali. *Sentimenti:* un'avventura è destinata a procurarvi un'amara delusione. Meglio astenersi. *Salute:* digestione difficoltosa per chi è contrariato.

Il medico della famiglia

Durone periodico - Infezioni agli occhi - Congiuntivite - Per riposare la schiena - «Calvizie circolare»

Una lettrice ci scrive:

«*E' possibile che una specie di durone si sono che insorge ogni mese diventi cancerosa? Il gonfiore scompare dopo il mio periodo. Un medico mi ha detto di non preoccuparmi, ma io non sono tranquilla*».

— Questo «durone» — come lei la chiama — è dovuto ad una normale congestione del tessuto ghiandolare: e va e viene con il ciclo mensile. Non è comunque un precursore del cancro.

* *

Risposta a S. V.:

— Trascurando una leggera infiammazione agli occhi lei rischia di danneggiare la sua vista in maniera permanente.

* *

Una lettrice domanda:

«*La congiuntivite è contagiosa?*».

— L'infiammazione della membrana interna delle palpebre e della parte esterna dell'orbita (congiuntiva) può essere contagiosa a seconda della causa che la procura. Se si tratta di batteri o virus, questi microrganismi possono essere trasmessi da una persona all'altra mediante l'uso in comune di asciugamani, biancheria da letto, lavabi o vasche da bagno.

* *

Un lettore domanda:

«*Qual è il materasso più riposante per la schiena: quello soffice o quello duro?*».

— Quello duro.

* *

Il signor G. L. domanda:

«*Qual è la causa che crea anche circolari di calvizie? Si tratta di una forma contagiosa?*».

— Esistono diverse cause. Per esempio, nell'*alopecia areata* la chiazze di calvizie si formano senza ragione apparente. Questa forma non è contagiosa. Lo è invece quella provocata dalla dermatosi parassitaria del cuoio capelluto.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Le unghie rivelano se il cane sta bene

Anche le unghie costituiscono un prezioso indice diagnostico per rilevare molte malattie, specie quelle conseguenti a disfunzioni del metabolismo organico. Le righe orizzontali e le macchie della sostanza cornea sono un segno patognomonico ben preciso e la malattia che le ha prodotte deve essere diagnosticata tenendo conto di tutti gli altri sintomi e dei relativi esami di laboratorio. Manifestazioni di questo tipo sono da mettere in connessione con squilibri del sistema neurovegetativo, con malattie della cute o con forme artritiche e similari. Non sono da trascurare inoltre i fattori di consanguineità, le disfunzioni della sfera nervosa e, più spesso, incipienti stati di intossicazione.

Tali solchi trasversali o longitudinali devono sempre mettere sull'avviso il proprietario del cane e del gatto e suggerirgli, prima ancora di rivolgersi al medico veterinario di fiducia, di osservare attentamente tutte le manifestazioni dell'animale e di controllarlo per scoprire altri sintomi concomitanti. Tale stato di vigilanza è indispensabile per giungere ad una diagnosi esatta.

Del pari possono riscontrarsi alterazioni del tessuto ungueale con indurimento, friabilità, fissurazioni, rallentato od assente sviluppo, atrofia, irregolarità; tutti fenomeni da analizzare caso per caso in relazione agli altri sintomi, talvolta lievi od inapparenti.

Le macchie bianche sono spesso in relazione, nel coniglio come nel cane siamese, a carenza di calcio. Non è quindi mai il caso di trascurare tali variazioni cromatiche come avviene nell'uomo, ma occorre risalire alle cause e provvedere di conseguenza.

L'eczema delle dita, le dermatiti, l'alopecia, l'intertrigo sono spesso accompagnati da lesioni delle dita od onicosi. Le malattie esantematiche, il cimurro, l'epatite infettiva, la polmonite, la gastroenterite infettiva del gatto, le malattie endemiche degli uccelli, talune parassitosi, il parto, possono avere un'eco anche nelle malformazioni delle unghie.

La cura di tali alterazioni è necessariamente legata alla causa che può averla prodotta. Non si tratterà quindi soltanto di trattamenti locali, ma di terapie ben più ampie e causali, che mirano a togliere di mezzo definitivamente la causa della malattia ungueale.

G. C. Ferraro Caro

OCCASIONE UNICA
UN REGALO NATALIZIO PER I LAVORATORI
AD ASTI CORSO MILANO 27 angolo Corso Dante
Verranno messi in vendita al pubblico 116 lotti di merce a prezzi
ULTRASTRABILIANTI

ALCUNI ESEMPI:

FEDERE PER CUSCINI LINIZZATE	L. 100
SOTTOVESTI PER SIGNORA	» 150
LENZUOLA 1 PIAZZA	» 500
MAGLIE LANA UOMO E DONNA	» 500
LENZUOLA 2 PIAZZE LINIZZATE	» 1000
SERVIZI DA TAVOLA PER 6	» 1000
PLAIDS IN LANA 1 PIAZZA	» 1000
CAMICIE UOMO NON STIRO	» 1000
PANTALONI UOMO	» 1000
VESTITI DONNA	» 1000
PIGIAMA UOMO POPELINE SANFOR	» 1500
SERVIZI × 12 TESSUTO BASSETTI RICAMO A MANO	» 2500
GIACCHE UOMO	» 3000
TERMOCOPERTE IN LANA 2 PIAZZE	» 3000
PALETO' UOMO O DONNA	» 3500

Troverete questi e centinaia di altri articoli per LUI, LEI e LA CASA
SOLO PER POCHISSIMI GIORNI
N.B. Continua la grandiosa vendita di tappeti persiani, marocchini e nazionali con nuovi interessanti arrivi

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Diffusi vantaggi rispetto alla chiusura del 5 novembre

(Segue dalla 1ª pagina)

ripetutamente sottolineati nei giorni scorsi.

L'apertura è effettuata con diffusi vantaggi dell'ultima chiusura, cioè da quella del giorno 5 novembre. Il mercato azionario manca però di scioltezza e gli scambi si mantengono su livelli modesti, in un'atmosfera di relativa incertezza generale.

I progressi iniziali più accentuati sono accusati da Amiata, Anic, Assic. Generali, Viscosa. Nella fase del «durante», mentre l'attività continua ad essere piuttosto limitata, il mercato presenta moderate oscillazioni, con lieve tendenza riflessiva contenuta dalla presenza di un discreto assorbimento di fondo.

Nelle ultime battute, cioè nell'imminenza della compilazione del listino il denaro si presenta con maggiore compattezza, tanto che si determina sul mercato una tendenza migliore corroborata da attivi scambi. L'intero quadro delle voci si punta è interessato da queste compere, per cui il listino è facilmente compilato sui livelli massimi. Ne emerge un quadro generale di miglioramento sensibile dai prezzi del giorno 5, con riflessi estesi sovente alle voci di secondo piano.

Nell'insieme la giornata termina su un buon tono positivo, confermato nell'immediato dopoborsa. Titoli di Stato ed Obbligazioni stazionari.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6900-7150; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo svizzero 7350-7650; sterlina carta unitaria 1483-1503; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 124-128; oro fino 785-805; argento 40-42.

A MILANO — Superata la settimana di crisi, la Borsa ha ripreso stamane la normale attività, con un mercato abbastanza dinamico, specie nella prima parte della seduta, un po' meno sul finale, dove tuttavia numerosi valori si sono iscritti con discrete migliorie rispetto ai minimi di martedì scorso. Anzi, si può rilevare che buona parte della quota ha segnato i massimi della giornata.

Dai colloqui previsti per domani a Roma tra il Ministro delle Finanze e gli agenti di cambio ed i procuratori, si spera che scaturiscano le premesse per una tempestiva attuazione di provvedimenti atti a riavvicinare il risparmio all'investimento mobiliare. Il risultato dei colloqui verrà illustrato mercoledì a Roma in una conferenza-stampa da parte dei procuratori di agenti di cambio.

Per quanto riguarda in particolare la seduta, buoni progressi sono stati registrati dai valori patrimoniali, specie assicurativi e finanziari, e dai titoli-guida: Fiat e Viscosa. Ben tenute le Pirelli e le Italcementi; in recupero i due mercuriferi. Fiacche, per contro, al listino, le Montedison. Molto equilibrato, attraverso normali scambi, il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.500-54.250-55.000; Fiat 2782-2808; Montedison 1004,50-1002,50; Viscosa 2951-2935-2970; Anic 1095-1087-1100; Olivetti priv. 2785-2800.

Dopoborsa poco attivo sui livelli di chiusura: Viscosa 2970; Generali 54.900-55.000; Fiat 2808-2810; Montedison 1002; Monte Amiata 10.300; Siele 4860.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3063; Alitalia 10.400; Amiata 9980; Anic 1100; Assicuratr. 60.200; Bastogi 1910; Beni Stabili 3780; Bioda 28.100; Breda 3593; Brioschi 11.440; Burgo 13.850; Caffaro 270; Cantoni 12.500; Carlo Erba or. 10.030; Carlo Erba pr. 6030; Cascami 1825; Cementir 3750; Châtillon 3230; Ciga 4175; Coge 8800.

Comp. Toro or. 8650; Comp. Toro pr. 5395; Cond. Acqua 873; Cucirini 5950; Dalmine 1002; De Ferrari 1352; Donzelli 1990; E. Marelli 550; Eridania 3290; Eternit 3425; Falck or. 3200; Falck pr. 2990.

Fiat or. 2808; Fiat pr. 2537; Finmare 346; Finsider 560; Fisac 373; Fond. Incendio 9730; Fond. Vita 24.585. Gavardo 1415; Generali 55.000; Gim 3320; Ginori 356,50; Habitat 2360; Imm. Roma 554; Invest 2548; Italcable 7400; Italcementi 20.800; Italgas 1149; Italpi 2340; Italsider 843; La Centrale 6148; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2730; Lepetit ord. 4050; Lepetit priv. 4300; Linificio 350.

Liquigas 184; Magneti M. 1332; Magona 1810; Manif. Tosi 1000; Marzotto 1500; Mediobanca 73.000; Metalli 3350; Mira Lanza 43.580; Mittel 13.330; Mondadori priv. 2990; Montedison 1002,50; Monteponi 242; Motta 5700; Nebiolo 562; Nord Milano 5301; Olcese 180; Olivetti ord. 2947; Olivetti priv. 2800; Pacchetti 337.

Pibigas 88.375; Pirelli e C. 3450; Pirelli S.p.A. 3250; Pozzi ord. 83; Pozzi priv. 184; Ras 44.400; Rinascente ord. 358,50; Rinascente priv. 228,125; Risanamento 5830; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 367; Rossari 8000; Rotondi 27.700; Rumianca 1264; Saffa 4770; Sai 25.270; Sarom 1051; S. E. Sardi 4170; Sges 1650.

Siele 4795; Silos 3020; Sip 2395; Sme 2252; Stampati 4410; Stet 2853; Sviluppo 2270; Temomasio 890; Terni 232; Tilane 250; Tosi Franco 1735; Trafilerie 510; Un. Manifat. 19.090; Viscosa ord. 2970; Viscosa priv. 2187; Westinghouse 864.

A GENOVA — Il mercato azionario ha ripreso stamane la sua normale attività con una seduta che ha registrato un lieve prevalente recupero sulle ultime chiusure e con scambi molto ridotti. Stazionario e poco trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6000; Generali 54.560; Ras 44.100; Meridionali 1800; Nai 7410; Viscosa ordinarie 2944; Viscosa priv. 2175; Finsider 559; Italsider 840; Fiat ord. 2801; Fiat priv. 2250; Sip 2805; Montedison 1004,50.

A FIRENZE — Mercato migliore in tutti i settori, che si avvantaggiano sensibilmente nei confronti dell'ultima chiusura. Alcuni prezzi: Bastogi 1915; Centrale 6120; Fondiaria Incendio 9700; Fondiaria Vita 24.515; Viscosa ordinarie 2940; Montedison 1006; Magona 1813; Fiat 2805; Immobiliare 555.

A TORINO

Titolo	5	11
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	3370	3380
[illegible]	3380	2390
[illegible]	135	135
[illegible]	2960	3000
[illegible]	77	77

Il nuovo dramma del martoriato Biellese

Sconforto fra gli sfollati delle frazioni di Pistolesa

Abbandonate a malincuore le case pericolanti, 245 persone sono state ricoverate a Mosso Santa Maria - A pochissimi è concesso il lasciapassare per entrare nella zona che essi hanno lasciato: vi hanno accesso solo gli addetti al bestiame

DAL NOSTRO INVIATO

Mosso S. Maria, lunedì sera.

Da ieri mattina 85 famiglie del comune di Pistolesa in valle Strona, per un totale di 245 persone, sono state fatte sgomberare. Le case della borgata Boschi, Garbaccio, Canova, Fontone, Molino Garbaccio, Rivetti e Quizzo e Casa Ricca non sono più abitate. C'è un silenzio strano ed insolito. Insolito anche per dei paesi di campagna. Si sente solo il muggito di qualche bestia nella stalla. Sulla porta di alcune case è stato apposto un biglietto scritto a mano «assente». Su altre più danneggiate un cartello: «Pericolo».

Ad ogni frazione stazionano un paio di carabinieri. Controllano che nessuno si avvicini alla zona definita sinistrata e che non si tocchi nulla. Molte masserizie sono accatastate nelle strade, molti andandosene hanno dimenticato la porta aperta. I militi custodiscono ogni cosa. Solo pochi ormai può entrare nella zona controllata: quei contadini che hanno bestiame nelle stalle e devono provvedere a rigovernarlo, a dare il foraggio e mangime.

E' il sindaco di Mosso S. Maria in persona che rilascia il lasciapassare, in numero limitatissimo. Non più di una ventina di persone ne fruiscono. La zona è stata evacuata ieri dopo l'ispezione di un geologo inviato dalla prefettura di Vercelli. Oggi una commissione esprimerà un parere definitivo. E' difficile per molti di questi contadini sopportare la lontananza dalla casa. Dopo aver temuto di perderla per le frane e l'acqua dei torrenti, ora non si danno pace di perderla per un'ordinanza prefettizia. La vedono in piedi, apparentemente salda, e protestano.

Ma il pericolo esiste. Perché questa di Pistolesa è una zona «geologicamente pericolosa». Basta un po' di pioggia a causare enormi frane e questa volta il disastro che si è abbattuto sul comune ha peggiorato la situazione. Gli smottamenti si sono moltiplicati e così le infiltrazioni sono sempre più numerose e non c'è casa che non conosca l'ombra della minaccia.

Gli sfollati (il termine è ripreso dai tempi della guerra) sono stati accolti a Mosso S. Maria, il comune più vicino, che con Pistolesa divide anche l'unica parrocchia.

I sinistrati sono sistemati tutti nella Casa di riposo e nei pensionati di «Villa Grazia» e «Villa Regis» a Mosso Santa Maria, a parte 27 evacuati, che hanno preferito alloggiare presso conoscenti e amici. Da ieri mattina vivono un'esistenza che il demoralizza: si sentono degli zingari accampati.

Alla fabbrica in regione Poala abbiamo incontrato Vincenzo Barra, di 38 anni, un margaro che lavorava anche nello stabilimento di Giuseppe Botto. Munito di lasciapassare, si fa una spola di salite e discese nel fango due volte al giorno, per dar da mangiare ad una mucca e due vitelli. Sta mungendo e ci racconta un ennesimo episodio di quella notte terribile. Alla Poala tre persone sono morte sotto le rovine di una casa. Dice: «Io mi sono salvato per miracolo».

Un'onda di fango e acqua si è abbattuta sulla sua casa. Era in cortile e non ha fatto in tempo a precipitarsi in cucina dove c'era sua madre che preparava la cena. E' stata trascinata per 100 metri, sbatacchiata di qua e di là, fra le pietre che rotolavano. «Ho trovato qualcosa, dei rami, e li ho afferrati. Poi, quando la bufera è passata, sono tornato faticosamente a casa. Attorno a me il paesaggio era completamente cambiato. Ero pesto e indolenzito, ma vivo. Metà dello stabilimento Botto se l'era portata via il torrente di fango sceso dalla montagna. Una casa era sparita completamente».

Mario Bariona

Isolate 44 persone in una frazione di Cigliè: è crollato il traghetto

Cuneo, lunedì sera.

Undici famiglie, per un totale di quarantaquattro persone, sono isolate da nove giorni a Piana Basile di Cigliè: la piena del Tanaro ha spazzato via il 2 novembre scorso il traghetto che collegava la borgata al capoluogo e da quel momento ogni contatto delle undici famiglie col resto del mondo è interrotto. L'altro ieri un'anziana donna ammalata è stata soccorsa dal vice-sindaco Giuseppe Clerico, il quale si è calato da una rocca sovrastante la frazione ed ha poi trasportato a spalle l'inferma per quattro ore fino a Cigliè, di dove con un'auto è stata trasferita all'ospedale.

Gli scolari di Piana Basile sono costretti a una vacanza forzata e non si sa quando potranno riprendere le lezioni: anche le scuole del capoluogo sono state fatte sgombrare perché l'edificio è stato giudicato pericolante e i diciotto alunni delle elementari sono ora ospitati in un locale di fortuna.

Questa mattina gli amministratori di Cigliè, capeggiati dal sindaco, geom. Bracco, e dal vice-sindaco Clerico, sono stati a Cuneo per sollecitare aiuti dalla prefettura e subito dopo sono venuti nella nostra redazione: «*Aiutateci a liberare i contadini di Piana Basile*» è stato l'accorato appello degli amministratori comunali di Cigliè. Da due anni il Comune ha in corso una pratica per la costruzione di un ponte che sostituisca il traghetto, ma tutto è fermo perché mancano i finanziamenti. La Giunta comunale di Cigliè ha richiesto l'intervento di squadre di genieri perché gettino sul Tanaro al meno un ponte provvisorio che consenta di liberare i 44 contadini isolati.

I disastri del maltempo in Sicilia

Allagate le baracche dei terremotati a Salemi

Cinquanta famiglie che vivevano dal gennaio scorso nei ricoveri di fortuna costruiti dopo il sismo sono state costrette a fuggire - Stamane ha ripreso a piovere sulle zone alluvionate sabato nel Trapanese

Dal corrispondente di Stampa Sera

PALERMO, lunedì sera.

Mezza Trapani invasa dall'acqua e dal fango, natanti distrutti dalla furia delle onde, baracche di terremotati squassate dal vento, 500 ettari di terreno allagati per lo straripamento del torrente Lenzi, intere borgate isolate da montagne di detriti, gravi danni alle saline: questo il pesante bilancio di una nuova ondata di maltempo abbattutasi sulla Sicilia occidentale ed in maniera più violenta sul Trapanese. Le prime ore del mattino di ieri, domenica, sono state le più catastrofiche. A Trapani la massa d'acqua piovana e del torrente in piena ha, come sabato scorso, allagato la zona più bassa e la Piana Xitta. Nel porto il moto-traghetto «Carletto» a causa del vento che ha soffiato con raffiche di 100 chilometri orari ha rotto gli ormeggi, e, rimanendo in balia delle onde, è andato ad investire alcune navi che a loro volta si sono abbattute su altri natanti; tutte le imbarcazioni sono rimaste più o meno danneggiate. Quasi del tutto fuori uso sono ora le motonavi «Città di Fano» e «Vincenzo P.», di piccolo tonnellaggio, nonché i motovelieri «Barraco» di Trapani e «Leone» di Pantelleria. A quest'ultimo si sono spezzati l'albero di poppa ed il bompresso. Al Molo della Sanità, due piccole unità da diporto sono affondate dopo essersi sfasciate contro la banchina.

Nel porto dei pescherecci i battelli danneggiati non si contano più. Il mare ha sferzato la costa con ondate alte parecchi metri. Nello stesso scalo, intasato di motopescherecci, ha trovato rifugio la motonave tunisina «Noem 355».

Un traliccio metallico della linea elettrica per l'isolotto della Colombaia è stato letteralmente tranciato in due tronconi da una raffica di vento. L'isolotto è rimasto pertanto privo di energia elettrica. La stazione radio costiera delle Poste e Telegrafi addetta al servizio di salvaguardia delle vite umane, ha subito gravissimi danni e da circa dodici ore non è più in grado né di ricevere, né di trasmettere. L'impianto, oltre tutto, è rimasto isolato.

Nell'edificio che ospita numerose famiglie di terremotati del gennaio scorso, l'acqua del mare ha allagato magazzini, scantinati ed alcuni alloggi. Danni gravissimi sono da registrare nella baraccopoli per terremotati di Salemi. La furia del vento ha divelto i tetti in lamiera di moltissime abitazioni di fortuna; le stesse lamiere, sollevate dal vento, sono andate ad abbattersi su altre baracche, schiacciandone i tetti. Non si lamentano perdite di vite umane, ma 50 famiglie superstiti del terremoto del gennaio scorso sono rimaste di nuovo in mezzo alla strada.

Si sono ripetute le scene di panico dei funesti giorni in cui la terra tremava. Lo spettacolo nelle prime ore di stamane era agghiacciante: donne, vecchi e bambini guazzavano nel fango e piangevano. Gli uomini si preoccupavano di salvare il salvabile, esponendo all'aria masserizie e liberando le baracche dal fango con secchi e scope. Quando dal cielo ancora denso di nuvole è ricominciata a cadere fitta la pioggia, le scene di disperazione hanno avuto per protagonisti anche i più coraggiosi ed i più temprati alla calamità.

Ieri il Prefetto di Trapani, che da oltre 48 ore segue la situazione, ha convocato una riunione urgente alla quale hanno preso parte tra gli altri l'Ingegnere capo del Genio civile, l'Ispettore generale dei Vigili del Fuoco e il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato.

Sui danni provocati dal maltempo non si possono ancora fare precise valutazioni. Il maggior colpo certamente lo ha subito l'agricoltura per la inondazione di circa 500 ettari di terreni della Piana Xitta, ricca di colture pregiate. La nuova ondata di maltempo ha inoltre danneggiato anche le saline. Gli impianti sono andati pressoché distrutti.

A Palermo e provincia, come ad Agrigento, Caltanissetta e zone limitrofe, il tempo è cattivo, il mare grosso e il vento sradica alberi e minaccia di far crollare le case duramente provate dal terremoto. Qua e là si sono verificati anche allagamenti, ma fortunatamente non si devono registrare gravi danni. **g. d.**

Dramma della gelosia a Napoli

Uccide l'amica che gli dice: «Sei un vecchio decrepito»

L'assassino ha 65 anni, 44 la vittima, una vedova madre di 5 figli

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Squallido delitto stamane in un albergo del centro cittadino: un uomo di 65 anni, ex pregiudicato ed alienato mentale, ha ucciso a colpi di coltello la bella amante di 44 anni, che lo voleva abbandonare. L'assassino, Luigi Morisco, arrestato subito dopo il crimine, ha dichiarato: «*Voleva lasciarmi e denunciarmi per sfruttamento. Avevo sperperato per lei tutti i miei risparmi, circa tre milioni di lire, riducendomi a vivere in un dormitorio pubblico*».

L'uccisa è Annunziata Di Costanzo, vedova e madre di cinque figli. Il delitto è avvenuto stamane verso le otto, mentre la Di Costanzo ed il Morisco erano nella stanza n. 10 al secondo piano dell'albergo Pace, in via Roma.

L'uomo, sottoposto a sorveglianza speciale, da cinque anni era stato rimesso in libertà. Aveva scontato in carcere una lunga condanna per omicidio. Nel 1936 aveva strangolato il piccolo Gaetano Patricelli, di 3 anni, figlio di una sua amica. Motivo del feroce delitto: la donna spendeva troppo per allevare il piccolo, sottraendo a lui il denaro. Arrestato e condannato a 18 anni di detenzione, nel 1943 evase dal manicomio giudiziario di Aversa, dove era sotto osservazione. Riacciuffato nel '45 aveva scontato le varie condanne fino al 1963.

Ieri pomeriggio la coppia si è incontrata all'albergo Pace ed ha trascorso insieme la serata. Dopo una agitata notte passata a decidere sul da farsi, Annunziata Di Costanzo, mentre stamane si preparava a raggiungere la sua casa, ha annunciato all'amante: «*Non mi seccare più con le tue lagnanze. Sei un vecchio decrepito. Questa è stata l'ultima volta che ci siamo visti... Altrimenti vado dalla polizia e ti denuncio come sfruttatore*».

L'uomo allora si è avvicinato alla donna ed ha estratto di tasca un acuminato coltello a serramanico. Anna Di Costanzo, a conoscenza della natura sanguinaria dell'amante e dei suoi precedenti penali, si è vista perduta. Ha invocato disperatamente aiuto e gli ha scagliato contro una bottiglia che era sul comodino, nel tentativo di prendere tempo e raggiungere la porta. Purtroppo, non è riuscita a sottrarsi alla selvaggia furia dell'omicida.

a. l.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata la
N. D. CONTESSA
Ottavia Bollini Marchisio della Predosa Dumontel
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe; i figli Maria e Paolo con la moglie Anna Muzzini e figli Giuseppe, Elena, Enrico; la sorella Maria Teresa Zublena; le cognate; i nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma preghiere ed offerte per i poveri della Parrocchia di San Massimo di Torino. I funerali hanno luogo a Cavallermaggiore, oggi lunedì 11 novembre alle ore 10.
— Cavallermaggiore, 11-11-1968.

La FIAT Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono commossi al dolore dell'Ing. Paolo Bollini della Predosa per la scomparsa della sua carissima Mamma,
N. D. CONTESSA
Ottavia Bollini Marchisio della Predosa Dumontel
— Torino, 11 novembre 1968.

Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Cortese e le famiglie Chiaudo Boeri, Tirone, Rasponi di Sant'Odorico sono vicini a Peppino e figli per la scomparsa della carissima cognata e zia OTTAVIA.

Domenico e Lina Muzzini col figlio Mario e consorte commossi partecipano al dolore di Maria, Paolo e Famiglia per la scomparsa della Mamma
CONTESSA
Ottavia Bollini Marchisio della Predosa
— Torino, 9 novembre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bertinotti
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Rino con la moglie Rosy, gli adorati nipotini Antonella e Mauro, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 12 alle ore 9,15 da via Campana 18 bis per Balzola ove avranno luogo i funerali. Funzionerà servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1968.

La Ditta Mogetti & Bertinotti partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Bertinotti per l'immatura dipartita del suo Contitolare Sig.
Mario Bertinotti
— Torino, 10 novembre 1968.

Zia Lina, Rino e Fiorella Mogetti si associano al lutto della famiglia Bertinotti per l'improvvisa perdita del caro MARIO.

Mara e Caterina ved. Origoncio partecipano al dolore di Maria Bertinotti e famiglia.

La famiglia Tagliati Mogetti si associano al lutto del caro Rino e famiglia.

La famiglia Bresciano Mazzarino partecipano al lutto della famiglia Bertinotti.

La S.p.A. S.I.C.A. Commissionaria F I A T partecipa al dolore della famiglia Bertinotti.

Costernati per il lutto che ha improvvisamente colpito Rosy e Rino esprimono il loro cordoglio alla famiglia Bertinotti gli amici:
Marisa e Nino Barbieri
Ada e Paolo Bonifatto
Gianna e Mario Alesso.

Improvvisamente è mancata
Giulia Santucci
Straziati dal dolore lo annunciano: la mamma Maria Cabiati ved. Santucci, lo zio colonnello Cabiati e Italia, i cugini Santucci e Dinucci, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 8,45 da corso 4 novembre 100, indi la cara salma proseguirà per Vignale Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1968.

Iale e Piero Lavagna partecipano al dolore per la perdita della cara GIULIA.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa della dipendente Signorina
Giulia Santucci
— Torino, 11 novembre 1968.

La Direzione ed il Personale del Reparto Paghe dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associano con accorato rimpianto al dolore dei Familiari per l'immatura scomparsa della Signorina
Giulia Santucci
— Torino, 11 novembre 1968.

Sono affettuosamente vicini a Mariuccia per la perdita del carissimo
Gen. Piero Foresi
Lilla e Beppe Gregorio
Giovanni Enza e Bruno Stelli
Pucci e Carlo Craveri.
— Torino, 10 novembre 1968.

Addolorati per la scomparsa del GENERALE DI DIVISIONE
Pietro Foresi
partecipano al lutto le famiglie:
Gino Avondoglio
Savio Brigando
Alfonso Code
Dott. Angelo Casio
Nevo Castaldo
Prof. Speri Castaldo
Dott. Aldo Coris
Neo Menaldino
Vincenzo Ponzello
Renzi Chiao (Distilleria)
Riccardino
Valentino Trompetto
Adolino Venturelli
Mario Vitale
il parroco Don Mario Bessino.
— Chiavrano, 10 novembre 1968.

Partecipano costernati al doloroso lutto di Gino per la perdita di
Gioiana Baldo
gli amici: Fausto, Ebe, Piera, Elsa.
— Torino, 11 novembre 1968.

Giorgio e Antonio Greppi personalmente e a nome della Ditta T.e.s.l.a, unitamente al loro rappresentante Giancarlo Corno partecipano al dolore del sig. Baldo per la scomparsa della Signora.

Gino e Pich de Caris con Luca e Ludovica si associano al dolore del cugino Gino Baldo per l'immatura scomparsa di GIOIANA.

Cristianamente è mancato
Giovanni Lavezzi
Ex Vigile Urbano
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pietro colla moglie Luigina Orsese, il nipote Roberto colla moglie Giselle Tassi e figlia, parenti tutti. Funerali oggi 11 corrente ore 16,15 Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Ramassotto
ex tabaccaio
Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bruino martedì 12, ore 9,30, partendo da via Orbassano 42.
— Bruino, 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giulia Orfei
Addolorati lo annunciano la cognata Giovanna Ved. Orfei, i nipoti Feliciani, l'affezionata Lucia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 11 ore 16,15 Parrocchia Misericordia (Via Cottolengo 26).
— Torino, 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Alberoni
Addolorati l'annunciano la sorella e nipoti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'
Ing. Fortunato Guerrera
Lo piangono Moglie, Sorella, Cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30, via Cagliari 21.
— Torino, 10 novembre 1968.

E' cristianamente mancata
Pierina Molino ved. Bollo
Addolorati l'annunciano i figli Gigi (Sud Africa), Mario, Dina ed Angiola. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 9,30.
— Settimo Vittone, 10-11-1968.

Munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Molinari Ved. Bocca
Ne danno il triste annuncio: la sorella Olga Majolo, il cognato Pino Bertone, il nipote Pier Franco Bertone con la moglie Gianna ed il piccolo Luciano, la nipote Marilena Data Bertone col marito Pier Carlo ed i figli Riccardo e Paola, i cugini De Nicola, l'affezionatissima Olimpia Lusso. Un ringraziamento particolare al Dottor Gaspare Ceruti, al Parroco Teologo Giovanni Grosso ed alle Reverende Suore per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 15 in La Morra.
— La Morra 10 novembre 1968.

Cristianamente è mancata
Maddalena Buppo Ved. Chiosso
Addolorati l'annunciano il figlio Armando colla moglie Laura e nipote Renzo; parenti tutti. Funerali domani 12 corr. ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 11 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Pietro Castellano
Pensionato ATM
L'annunciano con dolore i figli Piero, Franco e parenti. I funerali avverranno oggi alle 15,30 a Felizzano.
— Torino, 11 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Roggero
Lo piangono la moglie Maria, figli, nipoti, e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 da Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con sentendo dolore al lutto del suo Funzionario Rag. Guido Tamietti per la scomparsa del Padre, Signor
Giacomo Tamietti
— Torino, 11 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiorgio Morra
Addolorati lo annunciano: la moglie Adriana con la piccola Monica, mamma, nonna, fratelli, zii, cognate e parenti. Funerali martedì 12 corr., ore 14,30, Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 10 novembre 1968.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci ed i Dipendenti dell'Aero Club Torino partecipano con profondo dolore all'improvvisa perdita del socio paracadutista
Piergiorgio Morra
— Torino, 10 novembre 1968.

E' con profonda tristezza che la Sezione Paracadutismo dell'Aero Club Torino si associa al dolore della famiglia del socio Paracadutista
Piergiorgio Morra
— Torino, 10 novembre 1968.

Si associano al lutto gli amici paracadutisti e piloti:
Enzo Lecca
Giorgio Novero
Emilio Bandiera
Bruno Guerreschi
Giuseppe Malvezzi
Francesco Curtosio
Enrico Dovano
Giorgio Torreggo
Carlo Becchetta
Pietro Marchisio
Renato Zinni
Franco Zammitti
Giuliola ed Angelo Scorta
Paolo Basso
Marina Gola
Gianni Vianello
Carmelo Nava
Adriana ed Aldo Corino
Franco ed Albano Grosso
Roberto Marchetto
Rodolfo Crivellaro
Andrea Piccinini
Carlo Marchis
Romualdo Petrolini.

I Paracadutisti dell'Aero Club Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Marianna Mariani ved. Argenta
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Teresina col marito Bernardino Rubeo, l'adorata nipote Lidia e parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 da via Stradella 225. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Brunetti per le premurose e assidue cure, e Suor Balbina ed alla Sig.ra Del Duca per l'assistenza prestata.
— Torino, 10 novembre 1968.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la morte della signora
Marianna Mariani Argenta
mamma della signora Teresina Rubeo Argenta.
— Torino, 11 novembre 1968.

Le famiglie Balbo, Cima, Lesis, Migliazzi, Ronco, Sarasso, Valle, partecipano vivamente al dolore della famiglia Argenta Rubeo.

Colleghi Ufficio Paghe partecipano al grave lutto che ha colpito la sig. Teresa Rubeo Argenta per la perdita della sua cara MAMMA.

Nel conforto dei Santi Sacramenti è mancata
Alice Revelli ved. Sibour
Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Maria Luisa con il marito Marsello e i piccoli Alessandra e Marta, il fratello prof. Umberto, i nipoti Maria Vittoria, Franca, Francesco e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 11-XI-'68 alle ore 10,45, partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazzale Libertà 4. Santa Messa ed inumazione in Fenile (Campiglione Torinese) alle ore 15.
— Cuneo, 10 novembre 1968.

Partecipano al dolore di Marisa e Franco Sibour le famiglie Bedeni e Scarlata.

I dottori Beppe Rosso ed Eliana Sarasco partecipano al dolore del prof. Revelli e dei prof. Sibour per la scomparsa della rispettiva sorella e mamma
Alice Revelli Sibour
— Cuneo, 10 novembre 1968.

Silvana e Vittorio Sibour sono vicini nel dolore a Marisa e Franco.

Francesco Pignata e Mamma con accorata commozione si uniscono al grande dolore del carissimo amico Franco e famiglia per la scomparsa della adorata mamma
Alice Revelli ved. Sibour
— Torino, 11 novembre 1968.

Dopo una vita di intelligente attività e di bontà, è mancato ai suoi cari il
DOTT. ING.
Giovanni Battista Turri
Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Maria Mosso, la sorella Armida col marito generale Carnelutti, cugini, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ringraziano i dottori Bellario e Tedesco, le infermiere Chiapponi e Pedovani della affettuosa assistenza. I funerali nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù, Via Nizza martedì 12, ore 10,15. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Belfiore 61, 10 novembre 1968.

Elvira Locatelli partecipa commossa al dolore della famiglia Turri e Carnelutti.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giulio Domenico Marco
d'anni 58
Angosciati l'annunciano la moglie Ida Sacco; i figli Gianpiero con la moglie Valeria; Bruna con le fidanzato Marinella; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 11 novembre '68.

I Condomini del condominio San Grato partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor
Giulio Marco
— Carmagnola, 10 novembre '68.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Durione
L'annunciano la moglie Gina, i figli Graziella e Riccardo con moglie e bimba, sorelle, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo martedì ore 10 in Spotorno.
— Spotorno, 10 novembre 1968.

Laura e Leandro Stroppiana col figlio Mauro piangono il caro ZIO e COGNATO.

Nella sera di domenica 10 novembre è improvvisamente deceduto l'avvocato
Giacomo Luigi Bo[illegible]na
L'annunciano con dolore la moglie Rita, i figli Eugenio, Maria Teresa, Pier Giorgio con Maria Pia e il piccolo Luca, Mariola, Laura e Riccardo, i fratelli e i familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Pietra Scritta.
— Borgomanero, 11 novembre '68.

Ha chiuso la Sua onesta e laboriosa vita il
Cav. Cesare Debernardi
Lo piangono la moglie Giuseppina, i figli Mario, Aldo con la moglie Laura; cognate e nipoti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,15 nella Parrocchia Madonna Pace. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1968.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino si associa al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del
Francesco Ricci
suo collaboratore da molti anni.
— Torino, 10 novembre 1968.

Ad un anno dalla scomparsa i suoi cari ricordano
Walter Cappelli
Messa 13 novembre Parrocchia Settimo Torinese ore 8,30.
— Settimo Torinese, 11-11-1968.

1966 1968
Piero Nano
La moglie ne ricorda il ricordo con affetto ed immenso rimpianto.
— Torino, 11 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 137
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 11 r Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Roma 16

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono mantenere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) aggiunto le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni di data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti come destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

ELEGANTISSIMI costruzioni vendesi in blocco. Telefonare 353-741.

INFLACONATRICE automatica Gazzetta buono stato vendesi. Telefonare 363-839. A105113

LEGNAME da costruzione occasione vendesi. Telefonare [illegible].

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ABILE sarta signora causa trasferimento desidera riaveri nuova clientela massima fiducia. Tel. 323-566.

ALLOGGI da decorare? Eseguo lavoro libero, modico prezzo. Telefonare 613-302. A105071

CERCASI lavoro piccoli montaggi a domicilio. Tel. 285-461. A105080

MURATORE modifica alloggi, tetti, pavimentazione, imbiancatura. Prezzi minimi. Telefonare 386-331.

PAVIMENTI rivestimenti modifiche negozi alloggi decorazioni. Telefono 854-680. A104651

SARTORIA uomo donna cerca lavoro esterno. Via Paolo Braccini 99.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo Piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e tutti ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945. O523

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-303, 779-826.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi), Telefoni 543-634 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 584-750.

ARREDAMENTO bambini, importante corso, ottima clientela, cedesi convenientemente. Telefon. 355-344.

ACCONCIATURE cedesi negozio con alloggio. Telefonare 735-237.

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede 2.100.000 commestibile centrale incasso 40.000.

ALIMENTARI, salumeria, polli, conigli, profumi, importante corso cedesi. Telefonare 355-344. O308

ATTREZZATURA abbigliamento sportivo biancheria maglieria unica zona cedesi. Casalegno [illegible].

AUTORIMESSA esposizione auto officina [illegible] privato cede. Telefonare 293-532. A105478

AUTORIMESSA centrale, tariffe oltre 6000, causa decesso cedesi. Telefonare 355-344. O308

AUTORIMESSA Mercati nuovi 120 macchine complete, affitto 300.000, cedesi 7.000.000. Telef. 567-198.

AUTORIMESSA nuova avviata mq. 1200 unica nella zona di grandi costruzioni cede. Tel. 689-686.

AVVIATISSIMA centrale pensione, 24 pentiletto, forte guadagno, cedesi. Telefonare 537-918. A105313

AZIENDA verniciature attrezzatissima, primaria clientela, utile elevatissimo cedesi. Telefonare 355-344.

BAR esportazioni alloggio servizi cede per ritiro commercio. Telefonare 481-178. A104788

BAR superalcoolici, angolare moderno, totocalcio, due biliardi, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 13 milioni dilazionando. Telef. 355-344.

BOLLETTONE superalcoolici cercasi. Telefonare 519-775. A105095

BOUTIQUE mercati nuovi, moderna, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

CAMPING sul mare, avviatissimo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A105849

CEDESI avviata pescheria 800.000 motivo troppo lavoro. Corso Trieste 73 Moncalieri. A105817

CEDESI avviatissima tintostireria con alloggio zona S. Rita. Telefonare 353-448.

CEDESI locanda 13 vani, centralissimo, Porta Nuova. Tel. 578-795.

CEDESI rivendita con licenza calzature. C.so Brunelleschi 83, Torino.

CEDO avviato negozio confezioni signore annesso comodo alloggio. Inizio S. Donato, telefono 487-146.

CENTRALE piccola rivendita pane attento chili, forte dolciumi, cedesi 4.500.000, facilitazioni. Accademia [illegible] 27, telefono 81-943.

CERCASI uomo pratico [illegible] autocarri per conduzione officina. Telefono 264-418. A92658

CESSAZIONE attività cedesi negozio calzature adattabile altri articoli ottima posizione. Telef. 372-140.

CHESSA 389-161 svende S. Paolo Bar superalcoolico. Dimostrabile 35 mila giornaliere. Trattabile 6 milioni 500.000. A105502

CHESSA 389-161. Svende barriera Lanzo modernissimo Bar superalcoolico. Dimostrabile 70.000 giornaliere. Trattabile 10.500.000.

CHESSA 389-161. Centro S. Paolo occasionissima svendo latteria retro abitabile. Trattabile 3.000.000.

CHESSA 389-161. Svendo modernissima panetteria. Mirafiori. Fitto mite, retro abitabile. Trattabile 3 milioni. A105802

COMMESTIBILE centralissimo forte guadagno motivi inderogabili vendo, affarone. Telefonare 535-420.

CONFEZIONI, pelletteria, pellicceria, avviatissimo, moderno, 1.300.000 mensili, cedesi. Telef. 355-344.

CROCETTA corso De Gasperi cedo arredatissimo negozio causa estensione attività. Telefonare 555-793.

BAR zona centrale incasso 53.000 garantite orario completo 8.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Trattasi direttamente. Tel. 586-174.

BAR zona Mirafiori cedesi causa malattia, incasso giornaliero 40.000. Telefonare 687-579.

DECENNALE società commerciale, cerca per inizio attività industriale, terzo socio (quota 33%) dinamico con macchina per maggior sviluppo produttivo. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A106029

FABBRICA giocattoli esclusiva, reddito netto 500.000 aumentabile, cedesi. Telefonare 355-344. O308

IMPORTATORE introdotto industrie metalmeccaniche causa superlavoro associerebbe dinamico, eventualmente accorderebbe concessione esclusiva zona. Telefonare 516-987.

LATTERIA avviatissima cedesi per cessazione del commercio. Telefonare 273-267. A105001

LAVASECCO avviatissimo zona Crocetta cedesi motivi salute. Telefono 588-235. A104740

MACELLERIA bovina, avviatissima, moderna, zona forte sviluppo, cedesi. Telefonare 355-344. O308

MERCERIE, maglierie, zona Crocetta, reddito trecentomila netto mensili, incrementabili, cedesi. Telefonare 590-658. A105962

MODERNISSIMO primario esercizio esclusivista Blatt, maglierie cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

NEGOZIO centralissimo (Garibaldi) cedo. Telef. 541-397, 301-235.

OCCASIONE cedo locale licenza macelleria da aprire popolatissimo. Tel. 285-738. A104743

OCCASIONE cedesi negozio autoaccessori ricambi. Telef. 540-217 ore ufficio. A105512

PENSIONE Porta Nuova bella scelta clientela redditizia cede. Torchio 855-785. A105043

PER ritiro commercio cedo avviata pasticceria. Telefonare 876-744.

RISTORANTE caratteristico, ottima posizione, clientela scelta, 3.000.000 mensili, cedesi. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane, vini liquori, Vanchiglia, modernissima, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

TINTOLAVANDERIA occasionissima acqua e secco 1.100.000, zona centrale. Tel. 544-444. A104818

TORREFAZIONE moderna, 3 vetrine, 30.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

TRATTORIA, bar superalcoolici, 78 mila giornaliere, alloggio, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

VENDO panificio avviatissimo. Telefonare 211-075. A105180

VIA Roma avviatissima boutique cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A105323

VIA Roma cedo negozio anche vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A105715

VOLETE cedere la vostra attività con celerità - garanzia? Telefonate 355-344. O308

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare [illegible].

A. PRIVATO acquista contanti alloggio libero 2 camere cucina e servizi zona Vanchiglia c. S. Maurizio, c. Regina Margherita. Tel. 877-053. A privato vendo alloggio nuovo presi Statuto mq 140 mutuo. Telefonare 486-545. A105358

ACQUISTO affitto P. Nuova 3-4 camere libere. Telef. 542-517.

AFFARE alloggio signorile Monte-tuono 5° piano, recente, 4 camere tinello biservizi ingressi vendesi. Telefonare 537-918. A105312

ROYALSTOCK
il brandy dal gusto "morbido come velluto"

CAMERA cucina affitto 14.000 via Silvio Pellico 33. Cauzione 42.000. Rivolgersi portineria. A105187

CAMPIDOGLIO affittasi locale adatto negozio laboratorio 18.000. Telefonare 482-539. A105060

CAPANNONE in costruzione affittasi vendesi statale La Loggia. Telefonare 951-370. A105141

CENTRALE quattro camere ingresso cucina servizi. Telefonare 533-061 ore pasti. A105060

CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 23 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati, affittansi. Telefonare 510-440.

CERCO signore referenziate per affittare una o due camere tutti servizi in villa magnifica precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A104750

CROCETTA signorilissimo salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi ingressi affittasi. Tel. 501-172 ore 13-18. A105181

NEGOZI 4 magazzini in via San Donato 78, affittansi. Tel. 530-016.

RICHELMY affittasi camera tinello servizi referenziati disposti pulizia scala. Telefonare 623-395.

LOCALE industriale mq 300 centrale fronte strada affittasi. Telefonare 537-255. A105302

SIGNORINA sola con alloggio cerca signorina per condividerlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A105254

UFFICIO abitazione 6 vani servizi affittasi. Telef. 546-812 ore ufficio.

VALENTINO grandiosi locali in villa affittasi. Telefonare 530-016.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento kerosene 1200 giornaliere. Telefonare 331-617.

CHIOMONTE, appartamento arredato accogliente centrale comodità, affitto. Telef. 880-619.

SANREMO, affittasi appartamento ammobiliato riscaldamento oppure camere con cucina. Bozzo, via Dessalcis 36. A105327

SESTRIERE affittasi alloggetto 2 camere 4 letti garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

A domicilio anche zona collinare signorina impartisce lezioni ogni materia, [illegible] alunni medie inferiori. Telefon. pomeriggio [illegible].

COMPETENTISTA traduttrice offresi ore o proprio domicilio. Tel. 886-454, 81-423. A104848

CONCORSI magistrale, doposcuola recuperi docente esperienza ultradecennale. Anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A104768

INGLESE, francese, russo: londinese esperienza quattordicennale insegnamenti traduzioni. Telef. 570-000.

INSEGNANTE elementare offresi lezioni private anche domicilio. Telefono 798-512. A104709

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-920. A105084

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola media, liceo. Telef. 570-941.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

SEGRETARIA d'Aziende offresi a seria ditta miti pretese. Telefonare 237-451. A105084

VENTENNE militesente seconda anno perito libero subito offresi lavori ufficio. Telefonare 384-082.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. IMPORTANTE società offre a elementi cultura facile guadagno. Assicurasi 150.000 minimo, fisso, provvigioni. Enasarco. Beltramo, via Giusti 4. A107348

A. Organizzazione importante nazionale per ampliamento nuovi uffici urge esaminare 20 elementi giovani dinamici bella presenza offresi fisso e mensile 80.000. Presentarsi subito Sig. Franceschini via Cavour 7 Torino. A107188

AGENZIA Sitcap cerca giovane grafico esecutore minima esperienza 1-2 anni in agenzia di pubblicità. Telefonare 547-421.

AZIENDA meccanica 200 dipendenti cerca responsabile del servizio del personale operaio, esperto in contabilità paghe e stipendi, cottimi, ricerca e selezione del personale, problemi sindacali, relazioni umane. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». O345

CERCASI disegnatore praticissimo serramenti alluminio e ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A104762

SUBITO assumiamo ambosessi 18-24enni anche primo impiego, stipendio fisso e 3.000 giornaliere non legate vendita, più premi. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, solo lunedì 11. Inutile telefonare.

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca autista meccanico referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca falegnami addetti macchine e da banco. Ramo, c.so Traiano 140.

PASTICCERE provetto, capace posta lievitata. Torino, via Paolini 8, telefono 743-875.

PER villa collinare cercasi donna tuttofare fissa. Telef. 540-682.

SUPERCOPTAL macchine maglierie superedditizie per magliariste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TORNITORI alesatori, piallatori grandi macchine. Assume azienda metalmeccanica. Turni lavoro. Ottimo trattamento economico. Telefonare 215-777. A104718

19 INFORMAZIONI L. 370 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Ente controllo infedeltà documentario. Informazioni indagini ovunque. Telefoniche 682-110, 652-870, via Pio V° 30. O283

A.A. A.A. A.A. A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 650-716, 635-146.

A. ALRIT detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 580-310.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 537-549, 534-074, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILE diplomata esegue massaggi generali. Telef. 279-078.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65, telef. 613-703.

A. ESTETISTA, callista, massaggi, sauna, raggi, relax, distensivi. Telefonare 532-643. A107328

MASSAGGIATRICE diplomata massaggi curativi relax. Telef. 344-107.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali, senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Polonia 103 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat, Lancia, Alfa, garanzia. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 361 (aperto festivi).

A.A. ALT [illegible], Prenotazioni auto [illegible] 23 tel. 471-689.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuove usate. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68

ASSICURATE vostra automobile con rata da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 53. Tel. 773-865.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate, Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 200 telefono 750-818.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: 600, 850 ANNO 1965 PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COUPE' Fulvia 1500 perfettissima vera occasione privato vende. Telefonare 484-173.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O394

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MASERATI 4 porte nero aria condizionata vendo. Telef. 595-364.

MERCEDES PAGODA 230 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O380

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O204

SEMESTRALI perfette 124 850.000, special 640.000 ecc. Autogaranzie. Telefonare 327-425. O551

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Scalzit via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

ACQUISTO ampliamento spaziale: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimo apporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifre rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 800.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessanta giorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni; 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti S.p.A., XX Settembre 12 telefono 578-044. O335

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati turno bagno ascensore, mutuo S. Paolo, lunga rateazione, minimo anticipo. Visite per appuntamento. Tel. 80-063.

ALLOGGIO camera tinello servizi bellissimo rialzato Parella vendo. Telefonare 460-094.

ALLOGGIO attualmente finito vendo causa trasferimento, mutuo, Porta Ruffini. Tel. 380-090.

ALLOGGIO bellissimo costruzione 1967 due camere tinello cucinino servizi box centro Nichelino, vendesi. Telefonare 597-152.

ALLOGGIO LIBERO 247 MQ VENDO VENTIMILIONI. PIAZZA VITTORIO VENETO 8. RIVOLGERSI TIRONE. A100854

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere salone cucina tripli servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A105009

AMICI residenti magnifica zona collinare 15 minuti Portanuova disegnano ultimi terreni progetti approvati villa villette appartamenti, combinazioni varie, anche mutui, consegna dieci mesi, tennis piscina sociali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino».

ANGOLARE corso Francia alloggio quattro camere, servizi, terrazzo, ascensore, libero, ammobiliato, vendesi 7.500.000. Telefonare 654-712.

ARCHITETTO cerca terreno costruibile 50-60 camere zona semi-centrale. Telefonare 761-815.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, terrazzi, mansarda, giardino 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

BORGATA Vittoria vendo alloggetto moderno libero. Telef. 388-162.

BOX di reddito vendesi in Borgata Vittoria. Telefonare 731-726.

CASETTA Borgaretto libera 4 camere servizi orto giardino undici milioni trattabili. Vaschetto, Podgora, Borgaretto. A104686

COMPRASI stabili 25 vani paraggi piazza Castello, piazza Vittorio. Telefonare 510-848. A105628

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-668.

PERMUTO villetta mare con terreno progetto approvato zona S. Mauro. Telefonare 275-257 sera.

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 8 milioni 700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SIGNORILE, 5° piano corso Agnelli, tre camere cucina 8.500.000 più mutuo. Tel. 352-153. A104817

VENDO alloggetto camera cucina e servizi 4.300.000, piazza Sofia. Telefonare 237-089. A103093

VENDO muri 3 negozi Regio Parco. Telefonare 634-751. A104569

VENDO villetta 4 camere cucinotta servizi autorimessa. Terreno cintato mq. 600. Torino Sud 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A105598

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bifamiglia: salone, sei camere, tribagni, disimpegni, caminetto, [illegible] 11.000.000 mutuo 18 milioni. Gabetti 578-044.

4.300.000 vendesi via Sansovino camera tinello cucinotta ascensore. Telefonare 897-957. A105303

IMPIEGATA cerca alloggio o camere ammobiliati servizi possibilità telefono. Telefonare 683-053.

PENSIONATI torinesi soli referenziati affitterebbero alloggetto bicamere servizi Torino dintorni. Telefonare 875-130. A105168

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto zona San Salvario. Telefonare 853-545. A105026

SENZA spese cerchiamo vostri alloggi, offrendovi amministrazione semestrale gratuita. Telef. 395-344.

SOFFITTA servizi o minialloggio preferibilmente precollinare affitterei subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A104797

15 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000, Secchi 14. Telefono 538-539. O414

AFFITTANSI fine dicembre zona Mercati Generali moderne tre camere tinello cucinotto volendo box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A104717

AFFITTASI alloggio due camere cucina termobagno locale per industria magazzino. Telefonare 591-754.

AFFITTASI ammobiliato centralissimo due camere cucina doppi servizi telefono riscaldamento. Tel. 531-922.

AFFITTASI corso Re Umberto 4 camere cucina servizi. Tel. 501-878.

AFFITTASI Crocetta appartamento signorilissimo salone tre camere doppi servizi e ingressi. Telef. 761-815, 342-184. A104774

AFFITTASI Degasperi 35 grande negozio angolare retro, vetrine possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 539-941. A105077

AFFITTASI in villa precollinare appartamento 5 locali servizi garage grande giardino. Telefonare ore pasti 890-467. A104674

AFFITTASI locale nuovo mq 400 pianterreno su strada. Tel. 280-172.

AFFITTASI negozio S. Secondo 40 fronte mercato eventualmente annesso piccolo laboratorio interno cortile. Telefonare 612-514.

AFFITTO locale uso ufficio mq 85 corso Moncalieri 72. Tel. 761-148 feriali. A105074

AFFITTO negozio adatto fornaggi frutta verdura ufficio popolatissimo. Telefonare 285-738. A104742

AFFITTO quattro camere salone servizi collina torinese 150.000. Telefonare 661-308. A105215

ALLOGGIO camera cucina gabinetto sprovvisto termobagno offresi centrale. Telefonare 510-754.

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50.000 «Ella» telefonare 650-503. 27037

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA è pratico città consegne fiducioso offresi immediatamente ditta. Telefonare 548-944.

AUTISTA patente «D» ottimo stato studio praticissimo marce giornata offresi. Telefonare 875-731.

17 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ASSUMONSI ambosessi referenziati giovani presenza per facile lavoro. Gioberti 23. A107175

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatori [illegible]. Telef. 329-133.

CARROZZERIA, via Oslavia 15, cerca battilastra, verniciatori e pratici montaggio. [illegible]

CERCASI abile aiutante parrucchiere e manicure massimo diciannovenne. Telefonare 683-032.

CERCASI aiuto pellicciaio e aiuto macchinista. Tel. 885-595.

CERCASI cameriera, ristorante, diciottenne bella presenza. Telefonare 380-090. A105030

CERCO ragazza e ragazzo età dai 15 ai 16. Sartoria, tel. 779-675.

CHEF di cucina cercasi. Presentarsi P. Castello 117.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913.

CONIUGI soli cercano tuttofare seria e referenziata. Tel. 543-808.

FABBRI serramentisti ferro alluminio. Presentarsi Strada Garbido 27, Grugliasco. A104762

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare 595-871.

VOLETE VEDERCI CHIARO?

acquistate TRANS CONTINENTS

L'UNICO TELEVISORE A PREZZO CONTROLLATO

Modello 23" a L. 85.000

COMMISSIONARI ESCLUSIVI:

AGLIETTA - Corso Casale, 78
CANESTRI - Corso Re Umberto, 47
CASTIGLIANO - Corso Sebastopoli, 198
DI GIACOMO e GUIDOTTI succ. DE BERNARDI - Corso Montegrappa, 30
MENZIO - Via Garibaldi, 34
PAGANO - Corso Palermo, 50 / Via Tunisi, 135
SACCO - Via Stradella 225
CURINO - Str. Genova 46 bis - Moncalieri
VERNEJ - Via Pioi, 57 - Rivoli

COMPRERE! se occasione cascinotta mq. 4000 circostanti. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A105844

CROCETTA vendo [illegible] giugno salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telef. 586-858.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 183, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-810.

LIMONE, statale Colle Tenda, residence «Carbiatina» vicino skilifts. Straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOCALI industriali 1800 metri vendo direttamente attività alienazioni liberi gennaio attualmente autorimessa zona Nizza. Telef. 591-469.

MONCALIERI, Castelvecchio 16, panoramici alloggi mq 200, terrazzo, autorimessa, grande parco, pronti subito vendonsi. Telef. 541-205.

NEGOZI, POSIZIONE COMMERCIALISSIMA LIBERI OD AFFITTATI VENDONSI, OTTIMI AFFARI. VIA XX SETTEMBRE MQ. 70, PIAZZA RISORGIMENTO mq. 68 EVENTUALMENTE ALLOGGIO, VIA BOLOGNA MQ. 70 - 140. CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME PAGAMENTO. TELEF. 517-343.

OCCASIONE casa centrale 34 vani 3 piani vendesi. Telef. 784-755.

OCCASIONE vendesi casa 6 vani terrazzo altra rustica 18 tavola frutteto cintato collina Castellamonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A105537

PRIVATO vende contanti Grugliasco nuovissimo libero spaziosissimo tricamere cucinotto stipplo bagno ripostiglio. Telefonare 802-161.

STABILIMENTO mq. 350, cortile, Mirafiori - Beinasco, vendesi rateizzando. Telefonare 956-841.

STABILIMENTO nuovo Moncalieri terreno 6000 coperti 2500 vendesi. Telefonare 542-775.

TERRENO cerca [illegible] 25-30 camere eventuale combinazione. Telefonare 731-726. A104847

TERRENO mq. 5000 in zona residenziale Rivoli Rosta vendesi. Progetto approvato. Incantevole panorama. Telefonare 338-368.

VENDESI a Trofarello fronte strada statale terreno industriale mq. 5000 con progetto approvato mq. 1200. Telefonare 647-821.

VENDESI attico panoramico 9. Sita 2 camere cucina servizi. 3.500.000 mutuo 7.400.000. Tel. 303-548.

VENDESI case a Vinovo Ippodromo 53 camere eventuale cambio con terreno costruibile. Telef. 731-726.

VENDESI cascina provincia Asti Moggia sette giornate tra uno. Scrivere: Milanese Giovanna, corso Einaudi 20, oppure telef. 557-611 ore pasti. Asti. 27624

VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, via Nizza 6 milioni 700.000 mutuo. Telefonare mattino 625-638.

VENDO terreno mq. 4500 con progetto approvato per otto ville nella zona giardini Tecoriina sul mare posizione in mezzo agli ulivi con tutte le comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino».

810.000 al mq. palazzo nuovo corso Re Umberto II piano 2 alloggi lussuosi comunicanti mq. 200+183, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo adatti professionisti, vendesi singoli o blocco. Telef. 567-198.

14 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggi cabrogi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-826.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-735, 355-587.

CERCASI capannone chiuso mq 300 - 400 da affittare zona Sassi Vanchiglia - S. Mauro. Telef. 897-033.

CERCASI locale metri quadri 100 riparazioni motori e scoppio zona Madonna di Campagna. Telefonare 214-109. A104550

CERCASI piccolo appartamento con terrazzo o giardino. Telef. 776-828 ore 13-14. A105369

CERCO locale, zona Francia uso autoriparazioni. Telefonare 283-194.

CERCO piccolo locale uso officina silenziosa zona Bengasi. Telefonare 345-264. A105334

CERCO zona Lucento e dintorni 2-3 camere servizi. Telef. 733-733.

GIOVANE coppia cerca alloggetto zona Madonna Campagna. Telefonare 543-708. A105158

IMPRESA demolizione cerca cascina massimo 10-15 chilometri Torino, minimo 10 camere ampio cortile garage magazzino e 1000 metri terreno circondario. Telef. 334-800.

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazioni compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.000, Fiat 600 a L. 9000, Fulvia a L. 20.000, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 14.700, Fiat 124 a L. 22.000, Ford 12/M a L. 19.000 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

POLIZZE AUTO A RATE MENSILI

Senza maggiorazione di prezzo una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi finora adottati per polizze R. C. Auto

ALCUNI ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 NSU BIANCHINA ecc.	L.	3.375
FIAT 600 D - R.4 BMW ecc.	»	3.803
FIAT 850 MINI MINOR ANGLIA SIMCA ecc.	»	4.390
FIAT 124 1100 FULVIA KADETT VOLKSWAGEN ecc.	»	4.948
FIAT 125 GIULIA FLAVIA ecc.	»	5.735
AUTOCARRI	»	10.650

N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono prestiti su auto.

IFAS - Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 51.58.23